Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 aprile 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo I 70) Lire 500
N. 96 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000. sem. 65.000. trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000. 75.000. 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000. sem. 135.000. trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000. 157.000. 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

MENTRE DE MITA ADDOSSA AL PSI OGNI RESPONSABILITÀ DEL RICORSO ALLE ELEZIONI

Fanfani concorda al Quirinale le dimissioni del suo governo

Aperto attacco del segretario d.c. a Craxi: votiamo pure ma per fare che cosa? - Giovedì al Senato il presidente del Consiglio porterà una relazione, quindi rassegnerà l'incarico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sono ormai più alternative allo scioglimento anticipato delle Camere. Le tappe che porteranno all'abbinamento a giugno delle elezioni politiche con quelle amministrative già in calendario, sono state tracciate ieri da Fanfani e Pertini dopo che la Dc, il Psdi e il Pli, pur ribadendo la loro contrarietà all'interruzione della legislatura in un momento così difficile bloccando un governo che stava lavorando bene, avevano preso atto dell'iniziativa socialista.

Senza l'appoggio del Psi il governo non può governare e non è possibile dar vita ad un altro esecutivo. Così ieri sera Fanfani si è recato al Quirinale ed ha concordato con il Capo dello Stato di aprire giovedì prossimo in Senato un dibattito sulla situazione politica che si è creata dopo le decisioni del comitato centrale del Psi.

Solo al termine del dibattito, che sarà piuttosto breve e non si concluderà con un voto, il presidente del Consiglio tornerà al Quirinale per rassegnare le dimissioni. A quel punto virtualmente le sorti della legislatura passeranno nelle mani di Pertini il quale, però, questa volta non sembra avere molti margini di manovra per evitare di convocare le elezioni anticipate.

Solo un no deciso della Dc avrebbe consentito qualche ulteriore tentativo ma unicamente nella direzione di un esecutivo di minoranza che non avrebbe potuto governare e il cui compito sarebbe stato quello di preparare le elezioni per il prossimo autunno. Sarebbe stata la scelta peggiore se si tiene conto dei problemi che affliggono il Paese e dell'urgenza delle risposte che occorre dare. Per questo anche la Dc ha preferito «prendere atto» della scelta autonoma dei socialisti i quali si assumono in questo modo «tutte le responsabilità della crisi».

Una risposta ufficiale da parte del partito di maggioranza alle scelte fatte da Craxi e compagni, verrà oggi quando sarà reso noto il testo del discorso pronunciato ieri sera da De Mita al consiglio nazionale del movimento femminile del suo partito.

Ma la sostanza della posizione democristiana era già stata anticipata nella mattinata dallo stesso segretario nel suo intervento di chiusura del convegno sulla riforma istituzionale, e confermata, poche ore più tardi, nel corso della riunione dell'ufficio politico. De Mita, in pratica, dice a Craxi di non condividere la sua scelta ma anche di non «capirla». Secondo il segretario democristiano le motivazioni date alla crisi che si vuole aprire sono «frettolose».

Che senso ha, ha aggiunto, dire che il governo ha lavorato bene «e subito dopo chiederne la sua liquidazione»?

Ma soprattutto De Mita si chiede come sia «possibile accusare la Dc di bipolarismo e di svolta moderata, e poi evitare di fare la scelta conseguente, vale a dire andare con i presunti progressisti». Insomma, dice il segretario della Dc, se siamo conservatori perché Craxi non si pronuncia per l'alternativa con i comunisti; e se non lo fa vuol dire che quando «ci si accusa di svolta neocentrista» si dice una cosa non vera. Di qui la domanda ai socialisti: elezioni, ma per fare cosa?

E Craxi ieri ha cercato di dare una prima risposta indiretta attraverso una intervista radiofonica. «Siamo convinti di rendere un buon servizio al Paese», ha detto assicurando poi che il suo partito «saprà presentare una proposta concreta al giudizio degli elettori». Di patti preelettorali il Psi non ne vuole sentir parlare. «Non ne capisco l'insistenza — ha detto Craxi — e mi pare che sia del tutto strumentale».

Questa richiesta viene invece ripresentata anche dai socialdemocratici. «Non possiamo affrontare le quarte elezioni anticipate — scrive l'Umanità di oggi — con le stesse inconcludenti e dirompenti polemiche precedenti».

Gli italiani, prosegue l'organo socialdemocratico, sono «allo stremo e capiscono sempre meno i partiti».

Di patto di legislatura torna a parlare anche il senatore Spadolini, segretario del Pri. I repubblicani sono favorevoli alle elezioni anticipate e si propongono come momento aggravante per il «dopo» elezioni sulla base di un programma di rigore.

Di pronunciamento preelettorale parla anche il Partito comunista. Berlinguer ha negato che la responsabilità della crisi sia tutta del Psi perché la Dc «che si dice oggi contraria alle elezioni anticipate, aveva preso posizioni che spingevano chiaramente verso questo sbocco al quale invece i comunisti sono stati sempre contrari».

Tommaso Genisio

Zanone: «Non ci piace la rissa per le urne»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I liberali non sono d'accordo con la fine anticipata di questa legislatura, ma non temono il banco di prova delle elezioni e danno un giudizio positivo del lavoro svolto dal governo Fanfani. Queste affermazioni di Valerio Zanone, segretario del Pli, hanno messo in evidenza ieri il punto di vista di tutto il partito di fronte alla prospettiva delle prossime elezioni.

Il «trauma» della fine anticipata della legislatura e la «rissa» che si scatena con le elezioni sono momenti che i liberali dimostrano di non apprezzare. «Il Pli — ha detto Zanone — è per un patto di coalizione che duri quanto la legislatura e che abbia per base una politica economica e finanziaria di controllo dell'inflazione e di liberalizzazione dello sviluppo, una riforma istituzionale rivolta in primo luogo a presidiare la legalità e a far funzionare la macchina pubblica».

Il Pli ha fatto sapere che in un nuovo governo non parteciperà a maggioranze alternative di sinistra, ma precisa che questo non significa neppure giustificare pretese di supremazia democristiana.

Al governo uscente Zanone ha poi rivolto alcuni apprezzamenti: «Laconico nei messaggi di stampa, sobrio nelle apparizioni televisive, ha però tamponato alla meno peggio la falla dei 15 mila miliardi lasciati scoperti dal precedente disegno di legge finanziario, ha portato a conclusione l'accordo sul costo del lavoro ed ha approvato la legge sui fondi comuni per gli investimenti».

Il Pli si dimostra poi attento al processo di innovazione che sta vivendo la Democrazia cristiana, «misurandolo alla prova dei fatti».

Il segretario del Pli ha indicato quindi le questioni fondamentali della vita italiana da tenere sempre presenti per farne un programma di impegno anche della prossima legislatura. Sono innanzitutto un serio lavoro sulla politica economica, l'attuazione delle riforme istituzionali, la lotta alla criminalità organizzata, la trasparenza della funzione pubblica, il miglioramento dei rapporti tra governo e Parlamento e le revisioni parlamentari che consentano alla Camera decisioni in tempi ragionevoli.

Al termine della relazione introduttiva di Zanone, i lavori del consiglio nazionale sono proseguiti in commissione. Oggi comincerà il dibattito in assemblea. Sulla relazione di Zanone si è registrato un sostanziale consenso anche da parte della minoranza di Egidio Sterpa

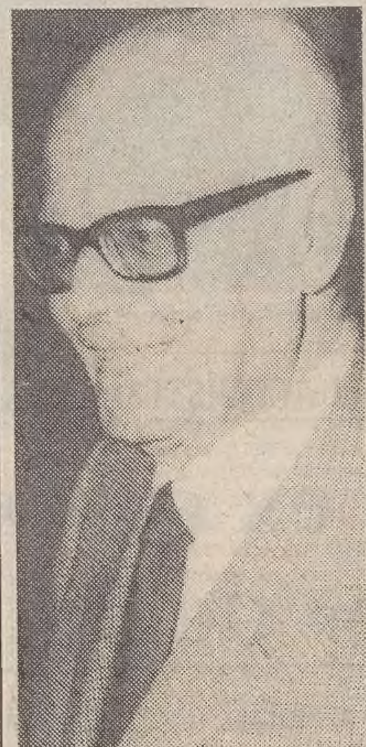
Il presidente del partito Bozzi, conversando con i giornalisti, ha poi richiamato l'attenzione sull'opportunità che la crisi abbia «un momento di parlamentarizzazione: va accertato che il governo Fanfani non ha più una maggioranza che lo sostiene. E' necessario poi che il Capo dello Stato accerti se è possibile costituire un'altra maggioranza e un altro governo».

M.R.P.

PERTINI IN UN'INTERVISTA

I valori della Liberazione vanno ancora riconquistati

Ritrovata la motivazione che fregia il Presidente della medaglia d'argento al v.m. nel '17 sull'Isonzo



ROMA — *«I valori che furono alla base della lotta di liberazione sono ancora attuali»; la «corruzione è un tralignamento da quella tradizione e da quell'insegnamento». Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sandro Pertini in un'intervista che viene pubblicata oggi dall'«Unità» alla vigilia dell'anniversario della Liberazione.*

«Libertà e giustizia sociale, lavoro e pace sono temi che oggi si pongono in maniera diversa rispetto a come potevano porsi 40 o 60 anni fa, ma questi sono stati i presupposti, le basi dell'antifascismo e della Resistenza», ha detto Pertini al direttore dell'«Unità», Emanuele Macaluso.

Uno dei principali raccordi tra la lotta antifascista e di Liberazione e l'oggi è, secondo il Preesidente della Repubblica, la questione morale. «È vero: dietro a questa questione esistono problemi politici e istituzionali non risolti. Ma — ha detto — c'è anche qualcos'altro: c'è uno scadimento morale. Io ricordo con orgoglio i valori degli uomini della Resistenza. Costituiscono un esempio anche oggi. I valori morali della lotta politica non sono di una stagione ma vanno riproposti e riconquistati in tutte le stagioni».

Proprio in un momento significativo di celebrazione il ministro della difesa Lagorio ha comunicato ufficialmente al Presidente della Repubblica, il ritrovamento, negli archivi militari, dell'incartamento con il quale nel 1917 l'allora «aspirante Pertini» fu proposto per la medaglia d'argento al valor militare. Tale proposta non ebbe però «esito felice — si legge nel documento — perchè tutto l'incartamento relativo andò distrutto durante il ripiegamento di Caporetto».

Il ministro Lagorio, nella sua lettera, ha inviato al Presidente Pertini la motivazione, integralmente trascritta, della proposta di decorazione.

Vi si legge che ««il 21 agosto 1917 il primo battaglione del 277.o reggimento fanteria veniva inviato, staccato dagli altri due battaglioni, a rinforzare la brigata «Milano» impegnata nell'attacco dello Sperone a Monte di Descla, tra Plava e Canale, sulla sinistra dell'Isonzo. La sera stessa del 21 agosto la sezione dell'aspirante Pertini, appostatasi tra i sassi al completo scoperto, rintuzzava efficacemente i vari tentativi del nemico di cacciarci dalle posizioni raggiunte. Durante l'intera notte il Pertini rimase vigile al suo posto, battendo furiosamente le linee avversarie».

«Il 22 a mezzogiorno, ripresa l'azione per travolgere di forza la resistenza nemica — prosegue la motivazione — il Pertini, con la sua sezione, compiva prodigi di audacia. Non curante del pericolo, il Pertini avanzava con una mitragliatrice sulla destra del fronte di attacco, si portava all'altezza delle linee avversarie e con fuoco efficacissimo ben aggiustato dava modo alle truppe frontali di balzare sulle linee munitissime del nemico e di fare ampio bottino di armi e prigionieri».

«Anche nella giornata successiva Pertini con la sua sezione compiva audacie su audacie; con un'arma, che aiutava a portare e della quale si era trasformato tiratore, puntava sempre avanti, senza soste, trascinandosi i più audaci, entusiasmati della sua baldanza e della sua sicurezza».

Dal documento, comunica ancora il ministro Lagorio al Presidente della Repubblica, si rileva infine che «il Pertini proveniva da un reparto di automobilisti, che aveva lasciato a sua richiesta per essere mandato nell'arma combattente per eccellenza» e che «quale comandante di una sezione mitragliatrici dimostrò (nel periodo di esercitazioni e di addestramento tattico) tutto il suo attaccamento al servizio, lavorò senza risparmiarsi per formare una sezione tutta invasa da ardore combattivo pari al suo, capace di affrontare qualsiasi evento».

Notizia del ritrovamento negli archivi della difesa del libretto militare di Pertini si era già avuta (e i giornali ne avevano parlato) nel luglio 1981. Non si conosceva però il testo integrale della motivazione per la medaglia d'argento.

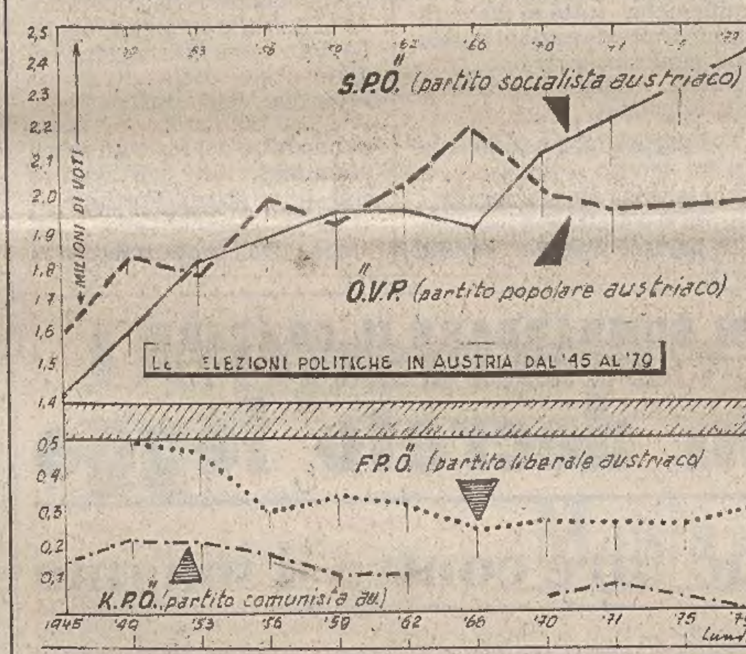
Alla fine di quello stesso agosto 1917 Pertini fu ricoverato nell'ospedale militare di Udine e lì fu sorpreso dalla ritirata di Caporetto nell'ottobre-novembre.

In un messaggio alle Forze armate per l'anniversario della Liberazione il ministro Lagorio ricorda il significato della celebrazione centrale di quest'anno a Venezia dove i reparti regolari del Gruppo di combattimento «Cremona» si congiunsero con le forze partigiane.

CINQUE MILIONI E MEZZO DI ELETTORI PER LE POLITICHE GENERALI

L'Austria si mette davanti allo specchio Dal voto odierno il futuro di Kreisky

L'incognita dei «verdi» sulla roccaforte socialista della maggioranza assoluta



VIENNA — Il Parlamento nazionale austriaco attende i suoi nuovi inquilini: circa cinque milioni e mezzo di elettori li stanno scegliendo oggi tra i nomi di otto liste, quanti sono i partiti che si contendono i posti. Ma quelli fra i quali si decide la competizione sono sostanzialmente tre, il socialista, il cristiano-popolare e il liberalnazionale. Le previsioni sull'esito sarebbero abbastanza facili se non ci fosse un partito, o più esattamente, un raggruppamento di disturbo, quello dei «verdi», la grande incognita di oggi.

Basterebbe che i «verdi» prendessero anche soltanto due o tre mandati (ma il loro obiettivo li porta a sette od otto) per provocare un autentico rimescolamento del rapporti politici e far cadere la roccaforte socialista della maggioranza assoluta.

In Austria, come si sa, non esiste la clausola del 5 per cento per la quale un partito non entra in Parlamento se non ottiene almeno il 5 per cento dei voti e ai «verdi» potrebbero essere sufficienti 18 o 20 mila voti per conquistare un seggio.

Le previsioni si complicano ulteriormente se si tiene in considerazione il fatto che a Vienna oggi c'è un doppio voto: oltre quello per il Parlamento, anche quello per il Consiglio provinciale, cioè per il municipio della capitale.

Il «Land» di Vienna ha anticipato le elezioni (la scadenza sarebbe stata nel prossimo autunno) per abbinarle a quelle nazionali: è stata una mossa del borgomastro socialista Leopold Gratz, che da tempo non è più in odore di inattaccabilità e che da questo abbinamento si ripromette qualche vantaggio.

Vienna è da sempre un santuario politico socialista ma anche qui questa volta c'è l'incognita «verde» anche se, occorre aggiungere, il partito cristiano-popolare ha sviluppato in sede regionale una campagna elettorale all'insegna di un «verde più verde», e il suo campione è stato Erhard Busek, il viceborgomastro che è sicuro di strappare una consistente manciata di voti al concorrente Gratz.

Nella legislatura che adesso finisce i 183 seggi del Parlamento nazionale austriaco erano suddivisi fra 95 socialisti, 77 cristiano-popolari e 11 liberalnazionali e questo rapporto esisteva anche durante la precedente legislatura: da otto anni il quadro parlamentare è immutato, ma già prima non era troppo diverso. Tra il 1971 e il 1975 i socialisti avevano 93 seggi, i cristiano-popolari 80 e i liberalnazionali 10.

Queste tre ultime legislature hanno caratterizzato l'«era Kreisky» inaugurata il 21 aprile 1970, quando Kreisky, appunto, aveva formato il suo primo governo, un monocolore di minoranza rimasto in vita poco più di un anno e mezzo.

Quattro governi Kreisky, dunque, in tredici anni e la scadenza elettorale di oggi potrebbe concludere un ciclo. Un quinto governo Kreisky sarà possibile se i socialisti stasera usciranno vincitori dalle urne con la maggioranza assoluta dei voti, altrimenti si renderà necessario un governo di coalizione che Kreisky ha già detto che non vorrà dirigere. Nesssun altro uomo politico austriaco ha comunque governato così a lungo come Kreisky che ha battuo il record dei cattolici Figl e Raab, i Cancellieri rimasti consecutivamente in carica otto anni ciascuno.

La prima proiezione elettronica che anticiperà il risultato elettorale sarà fatta conoscere nel tardo pomeriggio di oggi, alle 18. I risultati definitivi e non ufficiali saranno invece conosciuti tra le 20 e le 20.30.

Ettore Petta

Islanda: alle urne sugli sci

REYKJAVIK — Si è votato ieri in Islanda per il rinnovo dei 60 seggi del Parlamento, e la maggior parte degli elettori ha dovuto raggiungere i seggi con gli sci e con le slitte a causa delle forti nevicate insolite in questa stagione.

I seggi elettorali per il rinnovo dell'«Althing», il più antico Parlamento d'Europa, istituito mille anni fa, sarebbero dovuti rimanere aperti solo una giornata, ma il ministro della giustizia ha consentito che le votazioni si protraggano almeno fino a questa sera a causa delle abbondanti nevicate.

La posizione del primo ministro uscente Gunnar Thoroddsen, 71 anni, del partito dell'indipendenza (moderato conservatore), è stata indebolita.

IL VOTO DI DOMANI IN PORTOGALLO

Lisbona: quattro partiti all'assalto

Mario Soares (Ps) considerato il favorito

LISBONA — Con quattro grandi comizi a Lisbona dei maggiori partiti portoghesi si è chiusa la campagna elettorale per le legislative anticipate del 25 aprile.

Questa data, per la liturgia cattolica dedicata a San Marco, che coincide con la «Rivoluzione dei garofani» del 1974, allorquando è stata resituita la democrazia al Portogallo è stata scelta per la terza volta per la realizzazione di elezioni.

Oggi, dunque, ci sarà un periodo di riflessione di 24 ore e non sarà permesso — per legge — alcun tipo di propaganda.

Intanto, i maggiori leader politici hanno ribadito le proprie posizioni e le proprie «ricette» per risolvere la crisi nella quale — obiettivamente — si trova il Portogallo.

Mario Soares, segretario del partito socialista e indicato dagli osservatori (e da sondaggi non ufficiali) come il probabile vincitore delle consultazioni, ha ripetuto instancabilmente, anche a Oporto, il maggior centro industriale del paese, che le sue «cento misure per i primi cento giorni» del suo governo (qualora i pronostici saranno confermati) costituiscono un primo passo concreto improntato alla verità e al rigore.

Carlos Mota Pinto, leader del Partito socialista democratico, ha detto, dal canto suo, che il Psd preferirà «stare all'opposizione con dignità che al potere senza grandezza».

Parlando a Lisbona, invece, il presidente del Centro democratico sociale, Francisco Lucas Pires, si è detto soddisfatto per il modo in cui i suoi dirigenti e i suoi candidati a deputati sono stati accolti dagli elettori.

Alvaro Cunhal, segretario del Partito comunista, intervenendo a Funchal, capoluogo dell'isola di Madeira, a un comizio dell'Apu (Alleanza popolo unito) ha ricordato i punti sui quali si baserà la sua azione in difesa dello stato democratico.

PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE LIBANESE

Gemayel: nessun accordo se gli israeliani restano



Beirut — Le salme dei cittadini americani rimasti uccisi nell'attentato all'ambasciata sono state trasferite ieri in patria dopo una cerimonia per l'estremo saluto

BEIRUT — Il Presidente libanese Amin Gemayel ha giurato che non firmerà alcun accordo con Israele se non sarà previsto che tutte le truppe israeliane debbano ritirarsi dal paese. Gemayel ha anche espresso il timore che i negoziati tripartiti, con la mediazione americana, per lo sgombero delle truppe straniere dal Libano corrano in questo momento il rischio di rimanere invischiati e bloccati in una strada senza uscita.

Gemayel ha fatto questa dichiarazione alla televisione e alla radio libanesi alla vigilia dell'arrivo a Beirut del segretario di stato americano George Shultz.

Sempre a Beirut, al termine di una breve cerimonia, l'aereo con a bordo i corpi di sedici cittadini statunitensi rimasti uccisi nell'attentato dinamitardo compiuto lunedì scorso contro l'ambasciata americana, ha lasciato Beirut diretto a Washington. La diciassettesima vittima americana sarà sepolta in Libano per desiderio dei familiari.

Erano presenti il ministro degli esteri libanese Elie Salem, il sottosegretario di stato americano Lawrence Eagleburger, l'ex primo ministro britannico James Callaghan, gli ambasciatori di Stati Uniti, Francia e Italia e i comandanti dei contingenti dei tre paesi che formano la forza di pace multinazionale.

Il segretario generale della Lega araba Chadli Klibi ha chiesto frattanto a Tunisi che le Nazioni Unite organizzino delle elezioni libere in Palestina. Secondo Klibi «sarebbe questa la migliore risposta all'amministrazione statunitense che rifiuta di ammettere che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è l'unico e riconosciuto rappresentante del popolo palestinese».

Klibi ha fatto questa proposta nel commentare ieri a Tunisi le recenti dichiarazioni del Presidente Usa Ronald Reagan sul problema del Medio Oriente.

Il segretario generale della Lega araba ha detto che negare all'Olp, come ha fatto Reagan, di rappresentare tutti i palestinesi «costituisce per gli arabi una nuova delusione e non fa altro che rendere ancora più difficile una soluzione

AUTENTICI O FALSI? GLI STORICI SONO DISCORDI

Sui diari di Hitler già accesa polemica

BONN — La notizia della scoperta dei diari segreti di Hitler, che verranno pubblicati in contemporanea dalla rivista tedesca «Stern» e da quella italiana «Panorama», ha scatenato una polemica, nella quale sono impegnati storici di chiara fama. C'è chi sostiene che i diari sono originali e chi, invece afferma che si tratta di un falso.

Fra i primi si pone il biografo inglese di Hitler, prof. Hugh Trevor Roper (oggi lord Dacre), il quale, in un articolo pubblicato sul «Times», afferma che i documenti sono autentici, anche se dovranno essere presi dagli storici con molta cautela per lo spirito propagandistico con il quale sono stati stilati. Per esempio, lord Dacre osserva che in questi diari (60 volumi per complessive seimila pagine), Hitler non accenna nemmeno una volta al deliberato piano di sterminio degli ebrei, che stava attuando.

Inoltre, lord Dacre, che è attualmente preside alla «Petershouse» di Cambridge, rileva che un elemento vitale per sostenere l'autenticità dei diari, è che Hitler accennò alla loro esistenza al generale Hans Bauer, il suo pilota personale, tuttora vivente.

Alcuni storici tedeschi del nazismo, come il prof. Helmuth Krausnik, direttore dell'istituto di storia contemporanea di Monaco, il prof. Eberhard Jackel, di Stoccarda, una delle massime autorità di studi hitleriani, e il prof. Werner Maser, autore esperto di storia nazista, escludono invece, date le attitudini di Hitler, che i diari siano autentici.

Per Maser, i documenti della rivista «Stern» sarebbero nient'altro che puro sensazionalismo, dal momento che Hitler soffriva di crisi nervose, accompagnate da forti tremori agli arti, ed era quindi obbligato a scrivere a matita, non a penna, come sono invece vergati i diari.

Gli storici concordano sul fatto che l'aereo «Junker 52» che, secondo «Stern» avrebbe portato documenti del Terzo Reich via da Berlino, fosse precipitato: lo stesso Hans Bauer cita l'incidente in un suo libro di memorie. Si osserva, però, che mentre è confermato che l'aereo trasportava documenti del regime, non è mai stato provato che trasportasse anche diari di Hitler.

NELLE PAGINE INTERNE

Euromissili: Andropov oppone un altro no

Nuovo rifiuto sovietico delle posizioni negoziali dell'Occidente in tema di euromissili: è stato lo stesso Yuri Andropov a formularlo, in un'intervista al settimanale tedesco «Der Spiegel». Addossata agli Usa la responsabilità della corsa al riarmo, il leader sovietico ha detto che le trattative di Ginevra sono ad un vicolo cieco. Secondo gli osservatori, egli punterebbe a un negoziato globale sulle armi.

A pagina 19

Occorre un decreto per affrontare l'Etna

Continua l'eruzione dell'Etna, ma la lava a bassa quota ha notevolmente rallentato la sua marcia. Ieri il Consiglio comunale di Nicolosi, uno dei comuni minacciati, ha chiesto al governo un decreto legge che autorizzi il ministro della Protezione civile ad intervenire (con il bombardamento del cratere o con la costruzione di sbarramenti in terra), e che preveda risarcimenti per i danni.

A pagina 2

Militari Usa presto a Comiso?

COMISO — Nei primi giorni di maggio dovrebbero giungere nella base Nato in costruzione a Comiso un primo contingente di duecento militari statunitensi dell'Air Force. La notizia viene data per certa negli ambienti amministrativi di Comiso, ma non ha trovato per il momento alcuna conferma da fonti ufficiali.

LO SCANDALO DELLE TANGENTI AGLI AMMINISTRATORI TORINESI

Zampini: «Davo provvigioni in cambio di prestazioni»

L'imprenditore, liberato venerdì, non si considera un corruttore

TORINO — «Non mi considero un corruttore, ma solo un imprenditore che riconosceva delle provvigioni a persone in cambio di prestazioni»: così si è definito Adriano Zampini, il principale imputato dello scandalo delle tangenti delle pubbliche amministrazioni torinesi. Uscito venerdì sera dal carcere in seguito alla concessione della libertà provvisoria dietro cauzione di 200 milioni di lire, durante la conferenza stampa che ha tenuto ieri nello studio dei suoi difensori, gli avv. Massello e Merlo.

Vestito elegantemente, Zampini ha dimostrato sicurezza, determinazione e disinvoltura, concedendosi anche qualche battuta ironica, ma soprattutto guardandosi bene dall'entrare nel merito di aspetti della vicenda coperti dal segreto istruttorio. Accanto a lui, i due legali che hanno rintuzzato le domande più compromettenti.

L'imprenditore ha raccontato parte del suo passato. Dopo aver svolto diverse attività, come dipendente, nel '75 ha iniziato a lavorare in proprio. In quel periodo aveva già consolidato i rapporti con gli uomini politici e gli amministratori coinvolti con lui nello scandalo.

«Il suo modo di agire era quello giusto?», gli è stato chiesto. «E' quello che io facevo, non voglio dire che sia stato quello giusto — ha risposto —. E' certo comunque che ho imparato anch'io a fare l'imprenditore da chi era più bravo di me».

Il principale imputato dello scandalo non si considera un corruttore, né un faccendiere. «E' un vocabolo — ha detto — che non ho trovato nel dizionario, un neologismo creato da voi giornalisti»; poi ha aggiunto: «Ho saputo che hanno chiesto in una scuola ai ragazzini cosa volevano fare da grandi e le risposte sono state: ingegnere, architetto, medico e faccendiere».

Tanto meno si ritiene un «pentito» o una vittima. «Non sono una vittima — ha detto —, ma solo uno che sta pagando una grossa contravvenzione». Anche le tangenti non vuole definirle in tal modo: le chiama semplicemente «provvigioni».

«Un concetto più di mentalità americana», ha precisato, ricordando un viaggio a New York insieme all'ex vicesindaco di Torino, Enzo Biffi Gentile e altri personaggi ora inquisiti.

Zampini ha poi detto che non si aspettava di essere arrestato. «Quando sono venuti i carabinieri a prelevarmi — ha precisato — credevo che si trattasse di una visita fiscale. Solo davanti alle contestazioni dei giudici ho capito tutto».

Perché ha deciso di parlare e di collaborare con la magistratura? A questa domanda l'imputato ha risposto con una battuta: «Diciamo — ha detto — che prima di me hanno parlato i giudici. Dieci minuti di colloquio con quei signori sono bastati a farmi decidere di dire la verità».



Asti — Adriano Zampini ripreso all'uscita del carcere *(Ansa)*

ARRESTATE 18 PERSONE, MOLTI IMPRENDITORI E POLITICI

Manette alla «Calabria bene» Spariti 5 miliardi della Cee

I fondi della Comunità dovevano servire per corsi professionali inesistenti

REGGIO CALABRIA — Diciotto arresti sono stati eseguiti da carabinieri, polizia e guardia di Finanza nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo dei corsi professionali in Calabria. Nel mirino della giustizia sono finiti alcuni dei nomi più prestigiosi dell'imprenditoria e della politica locale. Questi i nomi più importanti.

Giovanni Capua, di 46 anni, è titolare di una industria di trasformazione agrumaria, e della «Socib», con stabilimenti a Reggio, che, tra l'altro, imbottiglia bevande per conto della «Coca Cola». Iscritto al Partito repubblicano dal 1974, è stato consigliere regionale dal 1975 al 1980, periodo in cui ha anche ricoperto gli incarichi di assessore, al bilancio, prima, all'urbanistica, dopo.

Nelle elezioni del 1980 non ha ripresentato la sua candidatura. Dal 1981 è presidente dell'Associazione industriali di Reggio Calabria e, appunto come rappresentante degli industriali, è entrato nel consiglio d'amministrazione del «Medio credito regionale», del quale è stato eletto presidente.

L'ing. Giuseppe Cassone, di 57 anni, è un imprenditore molto conosciuto, a Reggio Calabria, anche perché titolare di importanti appalti pubblici. In questo periodo Cassone è impegnato nella realizzazione (a Calopinace, un quartiere di Reggio Calabria) dell'edificio destinato ad ospitare gli uffici sanitari del compartimento delle Ferrovie dello stato. Cassone è anche amministratore delegato della «Rst-Telereggio», l'unica emittente televisiva privata di Reggio Calabria.

L'ing. Francesco Zaffino, di 68 anni, è titolare di un avviato studio tecnico, a Reggio Calabria, città dove svolge gran parte della sua attività.

Santo Musolino, di 30 anni, è l'amministratore delegato della «Nuova elettronica Sud».

I reati che vengono contestati ai diciotto arrestati, nell'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della repubblica, dottor Bruno Giordano, sono quelli di interesse privato in atti d'ufficio, falso ideologico, truffa aggravata ai danni dello stato.

Il sostituto procuratore Giordano ha cominciato, nel carcere di Reggio Calabria, gli interrogatori di alcuni degli arrestati.

Le indagini, in base alle quali sono stati emessi gli ordini di cattura e condotte dalla Guardia di Finanza e dall'ispettorato del lavoro di Reggio Calabria, erano state avviate sei mesi fa per accertare eventuali irregolarità nella gestione e nell'uso dei fondi comunitari a sostegno della formazione professionale.

Le somme che la Cee aveva destinato ai corsi professionali per la Calabria ammontano a circa cinque miliardi che avrebbero dovuto creare mille posti di lavoro. Secondo quanto sarebbe stato accertato, agli imprenditori arrestati viene contestata la circostanza di avere fatto figurare (nella documentazione necessaria per potere accedere ai fondi comunitari) come iscritti ai corsi dipendenti già presenti nei libri paga delle rispettive aziende.

TRIBUNA SUPERFLASH



L'INCHIESTA SUGLI ACQUISTI DA PARTE DEL COMUNE

Firenze: ex assessore psi nel «caso» degli immobili

Resi noti i nomi dei due arrestati - La testimonianza di due funzionari

FIRENZE — Due funzionari del Comune di Firenze sono stati interrogati ieri come testimoni dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Nannucci, che venerdì aveva fatto arrestare due persone nell'ambito dell'inchiesta sugli acquisti di immobili da parte dell'amministrazione municipale.

Gli arrestati, i cui nomi si sono appresi solo ieri, sono Tullio Benelli, di 53 anni, di Firenze, funzionario della «Cassa di Risparmio», e il mediatore di affari di Grassina Giano Della Bella. Sono entrambi accusati di concorso in concussione con pubblici ufficiali ignoti.

Benelli, che soffre di disturbi cardiaci, è agli arresti domiciliari mentre il mediatore, la cui posizione processuale secondo le indiscrezioni trapelate sarebbe più difficile, è in carcere. Si è appreso inoltre che l'ex assessore socialista al patrimonio, e ora assessore all'annona Roberto Falugi è indiziato di reato in questa inchiesta.

Uno degli immobili oggetto dell'inchiesta è villa Favard: la villa sorge in una zona alla periferia di Firenze, prevista come area da destinare a verde pubblico da una variante al piano regolatore. La delibera per l'acquisto fu approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 13 febbraio 1981, su proposta dell'allora capogruppo socialista Gioietta Del Bianco Pietroniro.

L'accordo sul prezzo con i proprietari, la marchesa Maria Luisa Barbolani di Montauto e una società milanese, fu firmato il 6 gennaio 1982, dopo che era stato avviato un procedimento di esproprio.

Ed è proprio sulle modalità di acquisto e di determinazione del prezzo che i due funzionari comunali sono stati ieri interrogati a lungo nell'ufficio del dott. Nannucci, presenti anche ufficiali della guardia di finanza.

Per primo è stato sentito Giancarlo Cappelli, ex capufficio beni immobili del comune. Il testimone ha portato al magistrato alcuni documenti. È stato poi interrogato, sempre come testimone, l'avv. Paolo Miniati, capufficio espropri del comune. Anche lui ha esibito al magistrato un voluminoso incartamento.

«Mi sono presentato spontaneamente — ha dichiarato Miniati dopo l'interrogatorio — e sono stato consultato sui meccanismi previsti dalla legge per le procedure di esproprio in relazione anche al caso specifico di villa Favard».

ALTRI SCIOPERI LA SETTIMANA PROSSIMA

Contratto in coma Ospedali nel caos

Medici contrari all'accordo unico perché iniquo

ROMA — I medici ospedalieri aderenti all'Anpo, alla Cimo e confluiti nel Comi, nonché i dirigenti-managers del Cida-Sidirss, scioperano da martedì a giovedì, anche in presenza di crisi di governo. Il contratto, le cui trattative si sono iniziate nel docembre del 1980 e sono proseguite ininterrottamente per oltre un anno e mezzo, rischia ora di vanificarsi.

Le organizzazioni sindacali non si nascondono questo rischio e cercano di correre ai ripari in extremis. Luigi D'Elia, segretario del Cida-Sidirss, ha affermato che «il braccio di ferro non giova a nessuno. I ministri Schietroma (funzione pubblica) ed Altissimo (sanità) ne escono con le ossa rotte. La caparbietà di coloro che ad ogni costo hanno voluto imporre un dictat ai dirigenti sanitari si è dimostrata perdente.

Secondo D'Elia, «con un maggiore sforzo e con un po' più di buon senso si poteva, dopo la sigla del 25 marzo, pervenire a un accordo globale. Ma il governo ha fatto comprendere di poter emanare un disegno di legge, che invece non è possibile in assenza delle firme delle organizzazioni rappresentative».

Il contratto unico per la sanità è stato anche al centro dei lavori del terzo congresso nazionale della Federazione italiana autonoma dei lavoratori della sanità a Brindisi. Nei vari interventi — come informa un comunicato — è prevalsa la tesi di rigettare l'ipotesi dell'accordo unico di lavoro perché ritenuto iniquo nei confronti del personale medico e paramedico.

Dal dibattito è emerso anche che le 38 ore settimanali, previste dal contratto, non rispecchiano la legge quadro sul pubblico impiego.

MEZZ'EUROPA ALL'ERTA CONTRO I 41 FUSTI

Per esportare la diossina sono state fatte carte false?

Mannesmann: «La Spedilec francese sa dove sono stati smaltiti»

ROMA — C'è un altro giallo nella vicenda della diossina. Riguarda i documenti relativi all'esportazione dei 41 fusti di materiale contaminato, depositati nello studio del notaio milanese Francesco Guasti. Venerdì il ministro della protezione civile Loris Fortuna, dopo l'incontro riservato con gli amministratori della Mannesmann italiana, aveva dichiarato che tali documenti sono vecchi, perché risalgono al novembre 1981, data anteriore alla partenza dei fusti di diossina da Seveso. Il che significa che «tutte le dichiarazioni fornite davanti al notaio, che sembrano aver dato tranquillità all'Icmesa, sono in parte fasulle».

Da parte sua, il notaio Guasti ha tenuto a precisare, in un'intervista su «Panorama», che lui si è limitato a prendere atto per iscritto di una serie di documenti presentatigli dalla Mannesmann. «Questo era l'incarico professionale affidatomi e solo questo ho fatto», ha detto. «La mia lettera da me scitta ha, quindi, il solo ed esclusivo significato di attestare la natura e il contenuto della documentazione esibitami, senza in alcun modo entrare nel merito del suo valore probatorio».

Ma anche la Mannesmann ha voluto aggiungere qualcosa sulla liceità del trasferimento all'estero della diossina, per chiarire che l'operazione si è svolta in piena regola. La dottoressa Moerzagora, responsabile della divisione ecologica dell'industria tedesca, ha dichiarato — come hanno fatto del resto gli stessi amministratori nell'incontro con il ministro Fortuna — «Che la documentazione sul luogo dove è stata smaltita la diossina è stata fornita al notaio milanese dalla ditta che ha effettuato il trasporto, cioè la Spedilec francese».

La trattativa con tale ditta è stata condotta — ha ricordato la dottoressa Merzagora — dall'incaricato speciale per Seveso, senatore Luigi Noè. «Siamo stati costretti a far partire il carico con il nostro nome — ha concluso la dirigente della Mannesmann — solo perché la nostra società possiede l'autorizzazione all'espatrio di rifiuti industriali».

Stranamente, però, il Senato Noè continua a sostenere che i documenti «sono stati depositati dal notaio il 13 dicembre 1982, dopo che i 41 fusti erano già usciti dall'Italia».

Anche il ministro della Sanità Altissimo ha tenuto una riunione coi tecnici del suo ministero per affrontare il tema più generico dell'inquinamento e della sanità pubblica. Si tratta di una puntualizzazione tecnico-scientifica, ma tanto per cominciare, non si può fare alcuna differenza tra la diossina di Seveso e altro materiale inquinato di scarti industriali.

In Germania nessuna traccia di diossina è stata ritrovata nei tre fusti dissotterrati dal deposito di Muenchehagen nei pressi di Hannover. Lo hanno annunciato gli inquirenti. I tre fusti dissotterrati, è stato precisato, erano vuoti.

Gli esperti del gruppo «ambiente» dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (Ocse) hanno concluso a Parigi una riunione di due giorni dedicata alla vicenda della diossina di Seveso, alla quale ha partecipato anche il senatore Luigi Noè, presidente della commissione per il contenzioso dell'incidente della fabbrica «Icmesa».

La riunione si è svolta a porte chiuse ma secondo fonti sicure il senatore Noè avrebbe proposto, pur senza assumere impegni formali, di riprendere i fusti contenenti la diossina di Seveso nel caso in cui venissero ritrovati.

SPARIRONO IN LIBANO NEL 1980

Giornalisti scomparsi: il legale di Toni vuole Forlani come testimone

ROMA — L'interrogatorio dell'ex presidente del Consiglio dei ministri Arnaldo Forlani è stato chiesto al giudice istruttore Renato Squillante dall'avvocato Erasmo Antetomaso che assiste, nell'inchiesta sulla scomparsa dei giornalisti italiani Graziella De Paolo e Italo Toni, il padre di quest'ultimo, Giovanni, costituitosi parte civile.

La richiesta di chiamare a testimoniare l'onorevole Forlani è contenuta in una istanza che il penalista ha consegnato al giudice che sta indagando sulla sorte toccata ai due giornalisti, scomparsi in Libano, dove si erano recati per alcuni servizi, nel settembre del 1980.

L'avvocato sostiene che l'allora presidente del Consiglio, incontrando la madre di Graziella De Palo, le disse che la figlia era «prigioniera dei falangisti», avvalorando l'ipotesi di «una pista cristiano-maronita», pur essendo stato «informato dall'ambasciatore D'Andrea che i due giornalisti erano stati rapiti dall'Olp».

Il padre di Italo Toni sollecita anche gli interrogatori del direttore dell'«Europeo» e del redattore del settimanale che firmò un articolo sulla vicenda apparso nel novembre scorso e nel quale si sosteneva, tra l'altro, che il giornalista «lavorava per il Sismi»

RALLENTA LA LAVA MENTRE SI VALUTA L'IPOTESI DI BOMBARDARE IL CRATERE

Etna: i comuni chiedono un decreto legge

Gaspari promette un suo intervento al prossimo Consiglio dei ministri - Dighe contro la colata?

CATANIA — L'Etna continua a vomitare lava, ma alle basse quote le colate non riescono ad avanzare che di qualche metro l'ora. L'attenzione degli esperti (vulcanologi, scienziati, tecnici dell'istituto di scienze della Terra) è appuntata sulle due ipotesi di intervento possibili nel caso in cui la lava dovesse minacciare seriamente gli abitati di Belpasso e Nicolosi.

La prima ipotesi riguarda l'uso di esplosivi diretti a provocare una deviazione del braccio lavico principale a quota 2100 metri; la seconda, la costruzione di baluardi in terra per deviare in zone meno urbanizzate una colata lavica che avanza in direzione dei centri abitati. Gli sbarramenti verrebbero a costare un miliardo e mezzo di lire al chilometro e potrebbero essere eseguiti in cinque-sette giorni.

In un ordine del giorno approvato all'unanimità, il Consiglio comunale di Nicolosi ha dato incarico al sindaco di presentare alle autorità dello stato alcune richieste, come quella dell'immediata autorizzazione dalle autorità competenti a costruire argini per contenere la colata lavica. Viene chiesta inoltre l'urgente emanazione di un decreto legge che autorizzi il ministro della protezione civile ad intervenire con mezzi tecnici e con l'eventuale uso di esplosivo per interrompere, deviare e pilotare il flusso lavico in zone dove è minimo il rischio per i centri abitati o per le zone di particolare pregio e valore, prevedendo per coloro che verranno danneggiati a causa di tali interventi, l'indennizzo totale dei danni subiti.

Il ministro alle poste Remo Gaspari, che ieri pomeriggio ha sorvolato in elicottero la zona con il sottosegretario Urso, nel corso di un incontro con gli esponenti politici e gli amministratori locali ha promesso il suo interessamento in questo senso nel prossimo Consiglio dei ministri.

Che cosa si può fare contro il magma

ROMA — Sono pochissime, nella storia di tutto il mondo, le volte in cui l'uomo ha tentato «interventi» per influire sull'andamento di eruzioni vulcaniche.

Il primo tentativo fu fatto nel 1669 sull'Etna dove una cinquantina di catanesi squarciarono il fianco di una colata che scendeva verso Catania, per deviarla; l'operazione stava per riuscire ma gli ardimentosi soccorritori non poterono portare a termine l'impresa perché assaliti da 500 contadini del vicino paese di Paternò, imbestialiti dal fatto che la deviazione stava indirizzando il fiume di lava verso le loro case.

Il secondo «intervento» fu fatto dopo molti secoli, nel 1935, nell'isola Hawaii, sul vulcano Mauna Loa, uno dei più grandi del mondo, che minacciava la città di Hilo nella quale c'è l'unico porto dell'isola. Un'eruzione incominciata sul fianco Nord il 21 novembre aveva fatto scendere dopo un mese la lava fino a pochi chilometri da Hilo. A questo punto il direttore del locale osservatorio vulcanico, il dott. Thomas A. Jaggar, uno scienziato di fama mondiale, propose di tentare di deviare la colata con un bombardamento aereo, verificando così un'ipotesi da lui già avanzata astrattamente.

Il bombardamento fu compiuto il 27 dicembre del 1935 dall'«Air corps bombing squadron» che l'aviazione militare statunitense teneva di stanza a Honolulu. Complessivamente furono lanciate su due bersagli, da un'altezza di mille metri, venti bombe da 270 chili l'una. Ne andò a segno circa la metà che permise comunque sia di far saltare il tetto solidificato della colata sia di rompere i fianchi in modo che si formò una colata secondaria. Al momento dell'intervento aereo la lava procedeva alla velocità di 240 metri l'ora; il giorno successivo scese a circa 13 metri l'ora; dopo esattamente 30 ore dal bombardamento si fermò del tutto. Secondo alcuni scienziati, però, l'arresto del fronte lavico coincise con il bombardamento per puro caso.

Sta di fatto che nel 1942, sullo stesso vulcano e in analoghe condizioni, si fece ricorso per la seconda volta (ed ultima finora, per quanto se ne sappia) allo stesso metodo del bombardamento aereo, ed ancora una volta con risultato positivo.

Altro «intervento» possibile per influire sull'andamento di un'eruzione vulcanica è quello della «diga» per deviarla. È diventato un metodo preso in considerazione dagli scienziati in seguito allo studio di alcuni fatti particolari ricordati dagli storici nei resoconti di antiche eruzioni.

Si è fatto caso, ad esempio, che quando nel 1669 la lava distrusse Catania, faticò parecchio per entrare dentro la città giacché questa era circondata da bastioni alti 18 metri: il magma non riuscì a sfondare le mura ma dovette accumularsi dietro di esse fino a raggiungerne la sommità e quindi tracimare.

Nell'eruzione del Vesuvio del 1906 la lava raggiunse nel giro di poche ore il cimitero di Torre Annunziata e si arrestò contro la sua parete, dividendosi in due rami: oggi una targa e un altare commemorano l'arresto della lava in quel punto. Un grande bastione che casualmente era sistemato in maniera ideale salvò nel 1944 la maggior parte della città messicana di San Juan de Parangaricutiro da una colata del vulcano Paricutin. Nel 1951 una casa da tè che era costruita molto solidamente quasi vicino al cratere del vulcano O'Shima, sull'omonima isola giapponese, circa 110 chilometri a Sud di Tokio, fece validamente da baluardo ad una eruzione.

E intanto si risveglia la solfatara a Pozzuoli

NAPOLI — Una scossa di terremoto del terzo grado della scala Mercalli e di magnitudo 2.8 è stata registrata ieri alle 6.11 dai sismografi dell'Osservatorio vesuviano e dell'Istituto geofisico di Napoli, con epicentro nella zona Flegrea. Il sisma, secondo gli esperti, rientra nella serie di movimenti tellurici in atto da tempo nella zona della solfatara di Pozzuoli.

Intanto, nei prossimi giorni, cominceranno nella zona della solfatara i lavori di trivellamento da parte di tecnici dell'Agip per scavare un pozzo nella solfatara al fine di raccogliere dati precisi relativi alle temperature dei vapori nei diversi strati del sottosuolo.

Tre ipotesi, comunque, sono al vaglio degli studiosi: se la pressione del magma continuerà a sollevare il suolo, è pensabile che alla fine il fenomeno potrebbe tradursi in piccole esplosioni di vapori e quindi in lancio di materiale vulcanico; se le esplosioni avvenissero all'interno del cratere Solfatara non vi sarebbe alcun pericolo; se il vapore (questa è l'ipotesi più allarmante) surriscaldatosi uscisse all'improvviso da bocche sottomarine, le conseguenze risulterebbero preoccupanti soprattutto per gli abitanti della Costa Flegrea.

■ SPACCIATORI — Due giovani, sorpresi a spacciare eroina, sono stati arrestati dai carabinieri di Napoli. Si tratta di Italo Salvatore Arcobelli, di 21 anni, e di Angelo Arpino, di 24, entrambi di Torre Annunziata.

Il tempo che farà



Situazione: perturbazioni atlantiche attraversano il Mediterraneo occidentale e interessano il Nord Italia, marginalmente il centro e la Sardegna.

Tempo previsto: al Nord e sulla Toscana condizioni di variabilità con piogge sparse e locali temporali. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di isolate piogge sulla Sardegna e sul Lazio.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli o moderati occidentali, tendenti a divenire meridionali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di oggi in Italia: Trieste 14, 19; Bolzano 11, 13; Verona 8, 20; Venezia 11, 19; Milano 8, 20; Torino 10, 17; Cuneo 9, 15; Genova 13, 16; Bologna 9, 22; Firenze 5, 22; Pisa 7, 21; Falconara 9, 22; Perugia 8, 18; Pescara 5, 19; L'Aquila 6, n.p.; Roma Urbe 7, 21; Roma Fiumicino 8, 20; Campobasso 8, 19; Bari 9, 20; Napoli 7, 18, Potenza 5, 20; S. Maria di Leuca 13, 20; Reggio Calabria 9, 22; Messina 13, 21; Palermo 13, 19; Catania 5, 23; Alghero 8, 23; Cagliari 10, 19.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 9, 15; Atene s. 11, 25; Bangkok s. 30, 35; Belgrado s. 10, 24; Berlino s. 8, 21; Bruxelles n. 7, 15; Buenos Aires s. 12, 23; Copenaghen n. 7, 12; Dublino p. 5, 11; Francoforte n. 7, 16; Ginevra s. 3, 17; Helsinki s. 5, 10; Hong Kong n. 22, 25; Johannesburg s. 13, 27; Lima n. 23, 25; Lisbona p. 10, 16; Londra n. 9, 14; Madrid p. 8, 15; Montreal n. 0, 8; Mosca n. 10, 14; Nuova Delhi s. 21, 25; New York s. 9, 19; Oslo n. 7, 12; Parigi p. 9, 18; Pechino s. 10, 25; Rio de Janeiro n. 19, 25; San Francisco p. 12, 17; Stoccolma n. 6, 12; Sydney p. 17, 19; Tokio n. 13, 21; Vienna s. 16, 19.

L'AVVOCATO DI PECI SPARÒ PER DIFENDERSI E COLPÌ LA TERRORISTA

Dove fu curata la br Natalia Ligas ferita? Perquisita la clinica di un senatore del Psi

ROMA — Dove fu curata la terrorista Natalia Ligas, quando fu gravemente ferita dall'avvocato Antonio De Vita, il difensore di Patrizio Peci che nell'estate del 1981 sfuggì ad un agguato mortale tesogli a Roma dalle Brigate Rosse? Da tempo i giudici istruttori Rosario Priore e Ferdinando Imposimato stanno cercando di risolvere il mistero, dando la caccia ad una fantomatica clinica che si troverebbe nell'Italia meridionale dove alla Ligas sarebbero state offerte appropriate cure.

A rivelare la circostanza è stato più di un «pentito», il quale ha affermato che la giovane, colpita da un proiettile sparato dall'avvocato De Vita al femore sinistro, che si fratturò, venne condotta a Napoli e qui affidata al professor Giovanni Senzani, capo indiscusso della colonna partenopea delle Br. Il criminologo a sua volta inviò la donna in una casa di cura nel Sud della penisola di proprietà, secondo le rivelazioni dei terroristi pentiti, di un uomo politico.

Ora l'attenzione dei magistrati s'è appuntata su un altro senatore socialista più precisamente sulla clinica che questi attualmente gestisce a Lauria, in provincia di Potenza. L'altro ieri i carabinieri hanno visitato la casa di cura, sequestrando tutta la documentazione riguardante la degenza di pazienti tra il giugno e l'agosto del 1981, epoca in cui, secondo i «pentiti», la Ligas sarebbe stata curata in clinica, dov'era entrata sotto falso nome.

Si tratta del senatore Domenico Pittella, presidente della Commissione sanità del Senato. Qualcuno sostiene che al parlamentare è stata notificata una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di banda armata. È stato lo stesso interessato a smentire la notizia, sostenendo di non aver ricevuto nulla del genere.

La verità, come spesso accade, è nel mezzo. Infatti, come sono soliti fare i giudici, nell'ordine di perquisizione affidato ai carabinieri per l'esecuzione hanno apposto in calce la dicitura: «Vale come comunicazione giudiziaria». Chi sia il destinatario del provvedimento non è specificato; essendo la clinica di Lauria di proprietà di una società di cui è responsabile il senatore socialista, ne consegue che implicitamente è indirizzata a lui.

I suoi difensori hanno comunque spiegato che nell'estate dell'81, e cioè all'epoca in cui la Ligas venne curata, la casa di cura della cittadina lucana apparteneva alla «Salus» Spa di cui il medico non era neppure azionista. Quindi, secondo gli avvocati, con il caso della terrorista ferita il professor Pittella non avrebbe nulla a che fare.

S. G.

Tossicomane uccide la madre con un'accetta

VIREGGIO — Un giovane di Viareggio, Marco Pedonese, conosciuto dalla polizia come tossicodipendente, ha ucciso la madre con un'accetta. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio nella loro casa, in via Indipendenza 41. La polizia, avvertita da alcuni vicini, è intervenuta sul posto ed ha arrestato il giovane.

■ OVERDOSE — Luigi Martello, di 26 anni, di Napoli, è morto in seguito ad una iniezione di eroina. Il corpo del giovane è stato trovato sul terrazzo dell'edificio in cui abitava in via Kisleri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	44	65	90	18
CAGLIARI	81	86	44	69	18
FIRENZE	53	35	73	16	58
GENOVA	50	86	81	78	89
MILANO	77	24	47	67	78
NAPOLI	79	72	68	41	27
PALERMO	50	55	4	60	34
ROMA	22	15	43	56	16
TORINO	55	58	50	17	40
VENEZIA	69	23	87	33	38

Colonna Enalotto:
1 2 X X 2 2 X 1 X 2 2 1

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 17 di ieri: il montepremi è di 803 milioni 533.969 lire; ai punti 12 spettano 29 milioni 219 mila lire; ai punti 11 808.900 lire; ai punti 10 73.900 lire.

A Gorizia un dodici, 21 dieci e nessun undici; a Trieste due undici e 32 dieci; a Udine 6 undici e 53 dieci; a Pordenone 2 undici e 13 dieci.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Tenente che muore impero che muore

Nato nel 1904 in Galizia, allora «territorio della corona», parte integrante di quella monarchia absburgica connotata da una grande mescolanza di popoli e di razze, ma soprattutto di culture e di costumi, Andrzej Kusniewicz ha acquisito «per la vita» — come egli stesso ha più volte affermato — un'inclinazione verso la civiltà di quell'epoca, e tutti i suoi libri sono collocabili nell'area e nell'aura del mito absburgico: volumi crepuscolari, nostalgici, colmi di trasfigurata decadenza.

Presentando due anni fa Kusniewicz al lettore italiano, in occasione della pubblicazione de «Il re delle due Sicilie», Alberto Zoina paragonava il mondo dello scrittore polacco a un giardino, un giardino immaginario che cela un mistero, un nome magico, segreto. Perché anche Kusniewicz, alla maniera di Roth, di Schulz o di Gombrowicz, si interroga sull'enigma della fine di un mondo.

I personaggi di Kusniewicz si muovono sullo sfondo della prima guerra mondiale, tra le rovine di un enorme edificio ormai minato, trascinati infallibilmente verso piccoli misteri che sono parte di una tragedia più vasta. A questa logica non si sottrae neppure il tenente Alfred Kiekeritz, protagonista di «Lezione di lingua morta» (Sellerio, pagg. 199, lire seimila), ufficiale absburgico condotto dal destino a consumare gli ultimi mesi della sua vita lontano da casa, tra i boschi di una diafana Galizia.

«Lezione di lingua morta» è la storia di un uomo e della sua struggente solitudine, lirica parabola che rinvia all'esistenza di una duplice natura dilaniata e incapace di conservare il suo equilibrio. Alfred Kiekeritz, esattamente come l'impero che è stato chiamato a difendere, è minato dalla malattia, costretto ad affidarsi ai capricci di un fato maligno. Consapevole di essere un uomo senza futuro, si affida alla memoria, al passato, colleziona oggetti d'arte, quadri, porcellane, icone: immagini cariche di un'ambigua reticenza

Ma nell'arte Kiekeritz non cerca la perfezione, preferendo invece testimonianze segnate dal tempo. «C'è nella vita — riflette — una strana legge di interazione dei contrari. Posso, ad esempio idolatrare una dea, e, allo stesso tempo, con l'omaggio che le tributo, umiliarmi. L'equilibrio è intatto: quel che do da un lato, dall'altro lo sottraggo. Ma quando deliberatamente mo inginocchio davanti a un rottame, ad uno straccio, sono io ad essere elevato, per un manifesto rovesciamento delle proporzioni: divengo un essere pressoché divino, che se solo vuole ha la virtù di sollevare chiunque dall'abisso, dal fango, dal fondo, dal letame».

Liberare icone dalla polvere del tempo significa per il tenente mostrarsi, anche se solo per un attimo, creativo. La vita non gli ha offerto altre occasioni, suggerendogli anche un disgusto per i suoi simili, che si manifesta in una sottile carica omosessuale. Kiekeritz è sterile, non può neppure accettare il silenzioso amore di una donna, la sua stirpe finirà con lui.

Gli ultimi mesi di vita di Alfred Kiekeritz trascorrono in assoluta solitudine, segnati da un dolore sordo, contemporaneamente fisico e morale, mitigato da interminabili passeggiate tra i boschi.

Serrate in una prigione, condannate a contemplarsi solo attraverso lo schermo della sofferenza, le passioni che lo agitano restano recluse all'interno del suo cuore, senza trovare alcuna concreta possibilità di manifestarsi. Sono vinte dal naturale riserbo dell'ufficiale absburgico, dalla volontà di conservare un decoro esteriore anche dinanzi al terribile incalzare degli eventi.

Sommessamente come era vissuto, Kiekeritz muore. Non lascia rimpianti, solo ricordi. Il suo destino è simile a quello di altri fedeli servitori dell'impero, tutti egualmente consumati dalla fedeltà a un'idea che non trovava più spazio neppure tra le pieghe della storia. Ma là dove questi uomini sono stati abbattuti, cerchi concentrici hanno iniziato ad allargarsi, increspando la superficie dell'enorme lago che ottant'anni fa ricopriva l'Europa. E' persino troppo facile concludere che questo movimento non è ancora cessato.

Edoardo Poggi

LE MARIONETTE, A CENT'ANNI DALLA NASCITA DEL CIVIDALESE VITTORIO PODRECCA

Ma come balli bene, Testadilegno

Lo straordinario successo mondiale dei «Piccoli», la compagnia nata nel 1914, che dopo quarant'anni di attività girava con 1200 pupazzi perfetti - L'apoteosi, il lento declino, poi la rinascita nel 1978 - Ricordi e qualche retroscena



Marionette? Bambini. L'associazione di idee è velocissima e scontata. Marionette di Podrecca? Bambini, ma non soltanto. L'impero artistico creato da Vittorio Podrecca, il cividalese di cui in questi giorni ricorre il centenario della nascita, fu un gigantesco caso di successo artistico e popolare, di capacità artigiana e di energia imprenditoriale. Se mai associazione di idee è consentita, il pensiero corre soprattutto a Walt Disney, ché raramente si videro due fenomeni invadere i continenti con altrettanta irruenza, e affascinare qualsiasi età.

Perciò non si dica «noioso» questo parlar di marionette, bambolotti tirati dai fili: si tratta di una realizzazione teatrale che sovrappone alle tecniche proprie del teatro «umano» una capacità a volte diabolica di sostituire gli esseri parlanti con individui «testadilegno».

E il fatto che «I Piccoli» (così si chiamò il teatro di Podrecca) calchino ancora le scene sotto la sigla del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia è quasi una soddisfazione, anche se i bei tempi son ben che passati. Non era cosa da lasciar morire in soffitta come un cencio strappato.

Questo poderoso manager-artista era nato dunque a Cividale, il 26 marzo 1883, da una famiglia colta e tendenzialmente genialoide e spendacciona (spendeva per la cultura tempo e danaro; erano tutti infervorati dal teatro, e soprattutto dall'illustre concittadina Adelaide Ristori; studiavano, scrivevano, pubblicavano; il fratello Guido era socialista, fu giornalista a Roma, poi interventista e vicino al primo Mussolini; la sorella Maria sposò Francesco Vergani, e suo figlio fu Orio, lo scrittore: semidistrutta dalla povertà, preferì restare a Milano in miseria piuttosto che tornare a Cividale, per non allontanarsi dalla Scala: «Il teatro — ricordava Orio Vergani — era per mia madre, cui i parenti "aguzzini" avevano vietato di calcare le scene, addirittura l'Olimpo: ed ogni attore un nume»).

Vittorio (detto «Cin» in famiglia), lascia la sua città nel 1905 e va a raggiungere Guido. Fonda due riviste («Primavera — Rivista mensile per fanciulli e giovanette», cui collaborano Prezzolini, Ada Negri e Capuana, e «L'Italia orchestrale»); è segretario del liceo musicale di Santa Cecilia, e qui viene in contatto per la prima volta con chi lo avvicina al mondo della marionetta. È un amore a prima vista, ma di quelli che bruciano piano.

Nel 1914, nell'ex scuderia di palazzo Odescalchi, in via Santi Apostoli a Roma, apre la sua compagnia assieme a Luigi Fornaciari, rappresentante della casa Ricordi, e a Giovanni Santoro, già marionettista per conto proprio.

L'idea: fare un teatro «musicale» per marionette, una cosa più completa e vitale. Ed ecco subito «La marcia per marionette» di Gounod, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Elisir d'amore» di Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart, e molte altre cose (tra cui un «Pinocchio» e un «Alì Babà», «La Tempesta» di Shakespeare, «Ventimila leghe sotto i mari» di Verne). La compagnia ha i suoi scrittori, ha scenografi e musicisti. È il successo. Dopo un mese di rappresentazioni arriva un invito per il Quirinale.

Ma il '15 significa guerra, e Podrecca è richiamato: sarà solo una parentesi, perché il lavoro continua e nel '18 è la volta addirittura dei «Promessi sposi» e del teatro futurista. «I Piccoli» interpretano i «Balli plastici per marionette» di Fortunato Depero; cultura sbriciolata e in formato ridotto. E, dopo le tournées italiane, l'estero.

Nel 1922 la compagnia è in Sudamerica, e assaggia l'applauso. A Londra, nel '23, comincia ad annusare odor di trionfo, e da allora in poi dovrà abituarsi all'entusiasmo popolare, ai teatri esauriti, alle lodi della critica, alle buone parole di intellettuali come Toscanini, Shaw, Chaplin, Mascagni, Hindemith, Busoni, Casals, la Duse, e molti altri.

A Londra «I Piccoli» sostano dunque tre mesi al New Scala Theatre, poi un mese con due recite al giorno al Coliseum. Ci son tremila posti, costantemente esauriti. È proprio qui che Podrecca, cercando una cantante per le sue marionette, incontra Cissie Vaughan e la ingaggia. Il soprano accetta, ma scopre che l'attendono comprimari pupazzi e s'indigna. Poi si calma, e sposa Podrecca. Da allora assume il nome italiano di Lia, e sarà il secondo palo portante di questa immensa carovana.

America, America. Le richieste sono così tante, che l'imbarazzo della scelta è grande. Si fa avanti Charles Dillingam, proprietario di trenta teatri, e offre 250 mila lire — valuta del '23 — per ottenere l'ingaggio. È cosa fatta. La compagnia si divide in due per non abbandonare del tutto l'Europa, e la «metà» americana resta per sei mesi al Frolic New Amsterdam Theatre di New York.

Successo, ma senza follie. Si rientra, e non più all'Odescalchi romano: la sede è occupata, e i denari che si posson guadagnare in Italia non uguagliano certamente quelli che l'estero procura. La «famiglia» è ormai grande, nel 1927 le marionette son diventate cinquecento, e 24 gli artisti «di carne».

È un popolo, e benché non si nutra di cibi, pure ha bisogno di un'arca di soldi per sopravvivere. Il governo non concede sovvenzioni, gli amici regalano oboli. Comincia il giro del mondo: Londra di nuovo, poi Sudamerica e Spagna, Svizzera e Germania, Norvegia, Turchia, Polonia, un trionfo a Praga, e finalmente Parigi.

A Parigi è delirio, tre mesi di repliche, la Legion d'onore a Podrecca, e critiche come questa: «La capitale era ai loro piedi. Il pubblico era rapito. Vittorio Podrecca divenne l'uomo del giorno».

Così avanti (con una sosta al Verdi di Trieste nel '32) fino alla seconda guerra mondiale, momento tragico. Nel '39 la compagnia è in Messico, gli impresari temono l'entrata in guerra dell'Italia e delle grandi potenze, e le inevitabili ripercussioni; disdicono i contratti. La compagnia peregrina. Si procura la piazza di Buenos Aires, e ci resta sei mesi; poi vagabonda per l'America del Sud a lungo: fino al '51.

Il cartellone è ormai ricco e vario, contiene numeri di varietà e di circo, pezzi comici e di folclore, e trova sempre un pubblico affezionato. Il rientro in Italia è duro. Pochi soldi, poca salute per Podrecca; il cinema e la televisione sono padroni del campo. Continuano le tournée in Italia (a Milano collaboratore musicale fu Aladar Janes, attuale direttore del conservatorio di Udine); ma le difficoltà e le amarezze sono tante, anche lotte intestine cui Podrecca malato e ormai anziano fa fronte con fatica. Mentre si prepara la prima tournée in Russia, Podrecca muore. È il 5 luglio 1959.

«I Piccoli» continueranno fino al '64, poi lo stop. Il resto è storia di questi giorni: l'intervento dello Stabile nel '78 (con finanziamento regionale), il riassetto con numerosi marionettisti «d'epoca», gli spettacoli. Si vorrebbe dire: «fine della favola». Ma è banale?

Gabriella Ziani

Nelle foto: a sinistra, la compagnia di Podrecca (il «patron» è al centro, in primo piano, con gli occhiali); accanto, i Piccoli in scena. Sotto, la marionetta di Buonafede, dallo spettacolo «Il mondo della Luna».

UN DRAMMATICO «MEMORIALE»

Dimenticare, mai

Gli orrori dei Lager nazisti nel libro di Milovan Bressan, un sopravvissuto agli inferni di Dachau e Buchenwald



Dai giorni della deportazione sono passati ormai tanti anni, ma c'è chi non dimentica e non vuole dimenticare. Secondo una statistica che Primo Levi considerava la più vicina alla verità, sarebbero stati oltre 43 mila i civili italiani deportati nei campi di concentramento nazisti; di questi, soltanto poco più di quattromila riuscirono a riabbracciare i loro cari.

Tra i sopravvissuti, un goriziano, Milovan Bressan, che — a distanza di 38 anni da quando venne anche per lui il momento della Liberazione — ha avuto ora la forza di proporre in un libro, intitolato «Tauglich! Una storia che non si deve dimenticare», le tremende esperienze vissute negli otto mesi trascorsi nei Lager, tra il '44 e il '45, da Dachau a Buchenwald.

«Non parlandone più — afferma Bressan — che è presidente della sezione di Gorizia dell'Aned — si commetterebbe un altro delitto contro la specie umana. La volontà di continuare a testimoniare ciò che è avvenuto nei Lager deve essere un impegno morale perché i giovani sappiano, un impegno di cui quanti come me hanno avuto la fortuna di sopravvivere devono tutti farsi carico».

Da «Tauglich!» (parola che in tedesco significa abile, idoneo, e che focalizza uno dei più drammatici momenti di «una storia che non si deve dimenticare») per gentile concessione della casa editrice «Italo Svevo» di Trieste, pubblichiamo qui in anteprima la prefazione firmata da Lino Carpinteri. Il libro di Milovan Bressan sarà presentato venerdì a Gorizia, nella sede della Provincia, e sarà la prossima settimana in tutte le librerie della regione.

«Perché gli altri dimenticano» era il titolo, non a caso simile a quello che Milovan Bressan ha dato a queste sue nuove «memorie d'una casa di morti», d'un libro scritto, una quarantina d'anni or sono, dall'avvocato Bruno Piazza, padre d'un nostro caro collega del «Piccolo», al ritorno dalla sua deportazione in Germania.

Quasi presago che la sua vita, prodigiosamente sottratta agli sterminatori degli ebrei, era prossima alla fine, egli volle lasciare una testimonianza e un monito a quanti avrebbero fatalmente consentito ai nuovi eventi di sovrapporsi ai più antichi, rimuovendo dal proprio ricordo lo strazio e il sacrificio di milioni d'esseri umani.

Quelle pagine severe e sofferte, nella stagione immediatamente successiva alla seconda guerra mondiale, furono seguite, in tutta Europa, da molte altre di reduci dai Lager nazisti, ma l'eco che esse suscitarono nelle coscienze dei popoli impegnati a riedificare quanto era stato distrutto e a riconquistare sé stessi, si fece sempre più fievole. Tanto che, in tempi recenti, l' «Olocausto», ormai trascurato dalle cronache, dovette venir riproposto in forma di romanzo popolare e di spettacolo per far nuovamente parlare e discutere di sé.

C'era stato, è vero, il processo Eichmann a rinverdire i ricordi della tragedia; c'erano (e ci sono ancora) i fantasmi di Hess, solitario ospite del carcere di Spandau, del «boia di Lione», chiamato a rispondere dei propri crimini davanti alla giustizia francese, del medico assassino Mengele, rimasto, come troppi altri impunito, grazie all'ospitalità offertagli da Paesi colpevolmente indulgenti, così come continua, assidua e ostinata, la caccia del vendicatore Simon Wiesenthal, ma tutto questo appartiene a un passato ormai estraneo alle nuove generazioni.

Diventano perciò possibili travisamenti e mistificazioni d'ogni sorta: da una certa letteratura che tende persino a contestare la realtà degli orrori di Auschwitz e di Buchenwald, alla propaganda blasfema di chi non esita, per fini di bassa politica, ad apparentare la stella di Davide alla croce uncinata.

Ecco, dunque, che, a un quarantennio dal crollo del Terzo Reich, questo «memoriale» di Milovan Bressan può dir molto a chi non ha conosciuto le infamie degli assertori dell' «Ordine nuovo» o, come prevedeva Bruno Piazza, le ha cancellate dalla mente.

Un uomo, uno come noi, un giorno, mentre assiste a uno spettacolo in un cinema di Gorizia, cade nella rete degli occupatori tedeschi e viene sbalzato nell'inferno dei loro campi di concentramento. Comincia così la storia di un'ormai remota esperienza della quale tutti, inoltrandoci nella lettura, diventiamo sempre più partecipi.

Quale insegnamento possiamo e dobbiamo trarne? L'unico che conti: sapersi opporre oggi a chi, sia pure con fini diversi e sotto altre bandiere, si serve degli stessi mezzi usati dagli oppressori e dai persecutori di ieri. Il crimine è crimine e va combattuto per sé stesso, indipendentemente dall'ideologia di cui è figlio; i Lager, in qualsiasi arcipelago si trovino, sono Lager e non ci sono discorsi, per quanto elaborati e solenni, che valgano a giustificarne l'esistenza.

Si mediti, invece, sulle parole, semplici e umanissime, dell'autore di questo libro, scritto anch'esso per ammonirci che se si vuole costruire un futuro degno d'essere vissuto, un futuro senza Risiere e senza foibe, «non si deve dimenticare» la tremenda lezione del passato.

Lino Carpinteri

Sopra, il disegno originale di Milovan Bressan per la copertina del suo libro.

QUEST'ESTATE

Gino Severini: l'opera omnia a Palazzo Pitti

FIRENZE — Con una mostra celebrativa, programmata per l'estate (25 giugno/25 settembre) a Palazzo Pitti, sarà ricordato a Firenze il centenario della nascita di Gino Severini (Cortona, 1883-1966): saranno esposti almeno un centinaio di dipinti e collages provenienti da tutto il mondo, corredati da una cospicua selezione di disegni e da documenti d'epoca. L'iniziativa è stata presa dall'assessorato alla cultura del Comune di Firenze.

La mostra vuole ripercorrere la lunga, articolata carriera di Severini in ogni sua fase: dai primi anni del Novecento, al periodo parigino, a quello centrale in cui si muove con intelligenza e passione tra le ragioni, talora concomitanti, talora divergenti, del cubismo e del futurismo, sempre con soluzioni limpide e personali; fino al clamoroso «richiamo all'ordine», che lo vede in prima fila nella veste di teorico, animatore, creatore.

Così, la mostra documenterà con cura la produzione di Severini negli anni Venti e Trenta, e negli anni del secondo dopoguerra.

UNA VITA PER LE MARIONETTE: PARLA GIANNINA SANTORO BRAGA

Dappertutto, coi miei Piccoli

I «Piccoli» in giro per il mondo: anni e anni di tournée attraverso tutti i continenti (Australia esclusa), tanto che a voler essere esatti e pignoli nel riportare le soste nazione per nazione bisognerebbe costringersi a copiare con diligenza l'indice di un atlante geografico...

Messico, 1939. Atmosfera al solito incandescente, scontri politici e scaramucce frequenti; una piccola città, Leon. Entra in teatro un tizio con il suo proverbiale sombrero, cerca Podrecca e gli dice: «Io voglio fondare un partito. Vedo dal manifesto che lei ha 1200 attori con sé. Posso vederli? Posso sapere che cosa pensano?».

«Si accomodi — risponde Podrecca, che sui manifesti scriveva "attori" e non "marionette" —. Sono tutti qui, vede, e tutti gran teste di legno».

Con quelle teste di legno c'è qualcuno che ha trascorso una vita intera senza averne abbastanza. È — tra gli altri — Giannina Santoro Braga, che imparò «come si fa» a quattro anni (con il padre, che si era associato a Podrecca nel '14) e che dai 18 in poi è stata marionettista. Oggi ne ha 73 e lavora ancora: «Sono felicissima di averli, e continuo con molta passione — afferma —. Più che un lavoro difficile, è un'attività che richiede amore e orecchio musicale, capacità di recitazione e di canto».

— Voi li azionate, date loro la voce, e poi?

«Poi li costruiamo. Facciamo tutto il corpo, tranne la testa e le mani, e cuciamo i vestiti. Ora, con la gestione del Teatro Stabile, i compiti sono più distribuiti, c'è una falegnameria, c'è una sartoria. Una volta si combinava tutto dietro le quinte, giravamo con un bancone e degli attrezzi. E la famiglia di mio marito, che era anche di marionettisti, creava anche le teste. Podrecca trovò invece gli intagliatori della Val Gardena, abili in queste cose».

— Com'è fatta una testa di marionetta?

«Sempre di legno, un legno morbido, una pasta di legno speciale, che poi — una volta modellata — si rassoda, in modo che sia possibile piantarci dei chiodi».

—Quanti fili muovono un personaggio?

«Sette, nove fili, uno semplice. Dieci, quindici, uno più complicato».

— E il famoso violinista, che è un prodigio di movimento?

«No, no. Lui ha soltanto nove fili. Tutto sta nell'abilità del marionettista. Deve avere una mano sciolta, veloce. Noi diciamo sempre ai giovani che ora imparano da noi: "Devi tenere il bilancino (una croce in legno che regge i fili, n.d.r.) come se fosse il manubrio della tua bicicletta. Con mano morbida"».

— Lei, signora Braga, ha girato davvero tutto il mondo, con «I Piccoli?»

«Tutto il mondo, meno la Cina (dove è forse facile arrivare oggi, allora certamente no), e l'Australia. In India ci sono stata ma senza Podrecca, era l'epoca in cui fu chiamato al fronte per la prima guerra mondiale. Mio padre, per un difetto alla vista, non fu richiamato, e continuò a girare con la propria compagnia. Sa, a volte guardo la carta geografica, e mi spavento: "È mai possibile — mi dico — che io abbia fatto così tanti chilometri...?"».

— E il pubblico capiva dappertutto lo spettacolo?

«Dappertutto, anche perché da quando Podrecca iniziò le tournée all'estero creò uno spettacolo di folclore, con danze e musiche originali, con numeri di varietà e di circo. Poi rappresentavamo le opere; oggi è possibile disporre di incisioni con traduzioni. Poi sta al marionettista seguire la musica, adattarsi anche quando non capisce l'altra lingua».

—Quindi, questo gran successo...

«Sì, sempre: lei pensi che andavamo nei teatri di gran nome e tenevamo cartellone per tre o quattro mesi di fila, ad esempio questo accadde a Londra e a Parigi. A Buenos Aires fummo da un marzo a un settembre; cambiavamo un poco lo spettacolo ogni mese. La guerra, la seconda guerra mondiale, ci bloccò in Sud America, e lì restammo per dodici anni, girando tutti i centri, anche i più piccoli».

— Una vita di sacrificio.

«Beh, eravamo felici lo stesso. Ci spostavamo con ogni mezzo a disposizione: piccole barche, navi, piroscafi. In Colombia, mi ricordo, viaggiammo per quattro giorni su camionette di fortuna, un po' stipati: eravamo ventisette, ventotto persone, più gli impianti, più l'orchestra».

—Come ricorda Vittorio Podrecca?

«Lo chiamavamo "papà". Era una gran testa, scriveva e parlava perfettamente cinque lingue, era avvocato, un intellettuale. S'intendeva di musica, di teatro. E poi era buono. Pensi che noi lavoravamo 365 giorni l'anno, filati filati. Ogni tanto gli dicevamo: "Papà Podrecca, ma lo faremo o no un mesetto di riposo...?". Poi finiva naturalmente che ci mangiavamo quel mese coi lavori di restauro alle marionette».

—Quante ne avevate? Milleduecento come si dice?

«Credo... più di millecinquecento. Quattordici tonnellate. Quando Podrecca scopriva che qualche compagnia stava per chiudere, o trovava magazzini o soffitte con marionette abbandonate, le portava a Milano (dove poi molto materiale è andato bruciato durante la guerra, assieme ai suoi arredi di casa, messi "in salvo"). Il suo sogno era quello di creare a Roma un Teatro Stabile della marionetta. Oggi ne abbiamo di meno. Una parte è rimasta in Messico. Sa, dopo la sua morte noi continuammo fino al 64' per ottemperare ai contratti già firmati da Podrecca. Ma non fu più possibile, le difficoltà economiche erano insostenibili».

Certamente, i tempi non sono più quelli; figuriamoci oggi, col cinema quasi elettronico, i videogame, il videorock, il computer a momenti in tasca... Eppure ci sono alcuni giovani che ritentano l'avventura con lo Stabile e «I Piccoli».

«Sì — dice Giannina Braga — c'è un gruppetto. E io ho un desiderio matto di insegnare: più si va avanti e più si diventa precisi e pignoli, e occorre che questi giovani imparino bene, perché il nome di Podrecca possa restare: già per questo sono riconoscente allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia che ha creduto in quest'operazione. Posso approfittare per dire "grazie" pubblicamente?».

In questi giorni, come nella buona tradizione, la compagnia è in tournée all'estero. Per i bambini, ma non solo.

G. Z.

«Magia» disse Disney



Oltre quarant'anni di attività, ecco i numeri dei «Piccoli» (in senso artistico e in senso quantitativo), ed ecco qualche frase, qualche aneddoto, qualche «stazione» cruciale. (Queste notizie sono tratte da «Podrecca e il Teatro dei Piccoli» di Guido e Leonardo Vergani e Maria Signorelli, editore Casamassima, e dal «Quaderno» dedicato a Podrecca dallo Stabile triestino, a cura di Claudio H. Martelli).

Nel 1927 le marionette sono 500, diventano 800 nel 1932 e 1200 nel 1950. Dopo quarant'anni, hanno offerto 30 mila rappresentazioni in 36 nazioni e oltre mille città. Disse Podrecca: «Non ci sono errori nell'universo che io ho creato altrettanto deplorevoli di quelli del Creatore». Di ogni spettacolo annotava difetti, pensava suggerimenti. Ogni trasferta costava sangue: carico, scarico, sdoganamenti, trasporto di marionette, scene, costumi, attrezzi, archivi amministrativi, decorazioni, drappeggi, strumenti, bauli, «riserve chilometriche» del filo che anima i personaggi; spese di trasporto, di cauzione, di deposito, di assicurazioni.

Walt Disney disse: «Magia», Chaplin disse: «Geniale», e Toscanini aggiunse: «"I Piccoli" sono un fenomeno unico nella storia dell'arte teatrale: piacciono a me, alla mia famiglia, al mio autista, alla mia cuoca, ai bambini del mio autista e della mia cuoca».

Chi si lasciò andare fu quell'irrequieto di Giovanni Papini, critico poetante: «I fantocci di Podrecca: / non fanno mai cilecca. / Ognun canta e saltabecca / senza far caduta o stecca / sì che ad essi oro di zecca / danno a Roma ed alla Mecca...». E avanti, di questo tono.

Asilo in Friuli poi la rentrée

UDINE — Nella storia ufficiale dei «Piccoli» di Podrecca c'è un periodo di vacanza, un periodo buio che non è mai stato raccontato: va dalla fine dell'attività della compagnia sopravvissuta alla morte del suo impresario fino all'acquisto delle marionette da parte del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, che le ha fatte rivivere riportandole sulle scene.

È la storia che va dal 1964, anno dell'ultimo spettacolo, alla fine del 1978, l'anno dell'acquisto. Ne è protagonista Giancarlo Pretini, 54 anni, veneto, in Friuli dal 1937, ove vive a Tricesimo in una casa zeppa di testimonianze della vita delle marionette e del circo, le sue due grandi passioni («Sono le origini del teatro, tutte e due troppo trascurate in Italia»).

Pretini, la passione delle marionette l'ha avuta sempre, e da sempre ne è collezionista (la sua raccolta oggi, dopo essersi privato dei «Piccoli», conta ancora circa 500 pezzi). E quando seppe che la compagnia di Vittorio Podrecca (che dopo la morte del suo fondatore, avvenuta nel 1959, aveva continuato a lavorare) si era sciolta nei debiti, partì in caccia: aveva troppo amato, da ragazzo in su, quelle splendide figure di legno e cartapesta, per lasciarsele sfuggire ora che rischiavano, oltretutto, di andare disperse.

Lui stesso racconta: «Mi misi in contatto con tutti quelli dell'ambiente che potevano sapere dove fosse finito il materiale di Podrecca. Ma ne cavai ben poco. C'era una specie di omertà, anche perché il vecchio impresario non era stato molto amato in vita. L'imbeccata giusta fu quella che mi permise di entrare in contatto con Giannina Braga, una delle principali collaboratrici di Podrecca. Da lei ai «Piccoli» il tragitto non fu poi così difficile».

Erano passati parecchi anni, ormai. Pretini scovò il prezioso materiale stipato in un magazzino di un piccolo paese dell'Italia centrale (preferisce non svelarne il nome: «Lo racconterò nel mio libro», dice, annunciando il lavoro sulla storia della marionette della nostra regione che sta ultimando). Ottanta quintali di roba che trasferì a Tricesimo, su un camion bilico di 14 metri. Erano 320 marionette, più tutti gli accessori di teatro, le scene, le luci, i registratori, i nastri...

Giancarlo Pretini passò mesi e mesi a sistemare tutto il materiale, inventariandolo. Poi cominciò a chiedersi che cosa farne. Era il 1977. Prese contatti con enti locali, con organismi pubblici e privati. «L'impressione era che di Podrecca non conoscessero neanche il nome — racconta amaramente —. Non volevo separarmi da questi pezzi che avevo amato da una vita. La mia idea iniziale era quella di prestarli: ma di farli vivere, di rimetterli in scena, dov'erano sempre stati».

Molti contatti si esaurirono allo stadio iniziale: quello che invece andò avanti fu con il Teatro Stabile che, dopo una lunga trattativa, ne diventò proprietario alla fine del 1978. Fu in quel periodo che, per vari motivi, Pretini riuscì a rintracciare e incontrare in Svizzera (dove tuttora vive) il figliastro di Podrecca, che dopo la morte dell'impresario aveva continuato per qualche tempo l'attività.

«Mi accolse con molto affetto, e si commosse quando gli raccontai tutto quello che avevo fatto per evitare che "I Piccoli" andassero dispersi — racconta —. Al punto che in quell'occasione mi donò alcuni dei più cari ricordi del patrigno, che conservo ancora gelosamente». Sono, tra gli altri, due targhe in bronzo: una fu donata a Podrecca dalla municipalità di Parigi nel 1955, dopo uno spettacolo, l'altra dal Comune di Cividale, sua città natale, il 21 marzo 1953, durante la sua ultima tournée in Friuli.

Pretini guarda quest'ultimo cimelio con amarezza: «Per le marionette, in quegli anni, era già stata scritta la parola fine. Il cinema e i cartoni animati avevano già sostituito quella primitiva animazione dei fili. Nel suo ultimo viaggio in Friuli Podrecca collezionò insuccessi: pensi che al Teatro Puccini, a Udine, c'erano dodici persone in sala».

Paolo Stefanato

CRONACHE DEL NORD - EST

HA PARLATO A CIVIDALE DEL FRIULI

Servitù militari: «Ridurre il peso» dice Scovacricchi

«Lo Stato non è insensibile al grave problema»

CIVIDALE DEL FRIULI — «Una regione che nel passato ha sempre pagato per la propria posizione geografica il prezzo più alto per l'offesa esterna, una regione già pesantemente provata dal recente terremoto, ha il sacrosanto diritto di essere trattata dallo Stato con un occhio di riguardo e di riconoscenza».

Lo ha detto l'on. Martino Scovacricchi, sottosegretario alla difesa, aprendo ieri a Cividale del Friuli i lavori del convegno su «Regioni e politica di difesa» organizzato dal Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia.

«È necessario — ha proseguito Scovacricchi — ricercare tutte le strade per ridurre almeno il peso delle servitù militari che fanno del Friuli in questo campo la regione più sacrificata d'Italia. Lo Stato non è insensibile: molte iniziative sono già in atto, come l'incremento degli indennizzi ai privati e ai Comuni, il finanziamento alle regioni militarmente più gravate, la realizzazione di poligoni chiusi e la permuta di immobili militari».

Al convegno, che si protrarrà fino a lunedì, hanno portato tra gli altri il proprio saluto il presidente dell'associazione organizzatrice, Giorgio Marsico, docente di storia dei trattati e politica internazionale all'Università di Trieste, il prof. Paolo Ungari, vicepresidente del comitato atlantico italiano (a nome del presidente, sen. Giuseppe Saragat), il sen. Bruno Lepre, presidente della commissione difesa della Camera.

Poi c'è stata la prolusione del prof. Ottavio Bertè, ordinario di Storia dei trattati all'Università cattolica di Milano. I lavori riprendono oggi con la relazione del dott. Franco Fava del Centro studi documentazione internazionale di Torino su «Euromissili: una scelta di difesa».

REGIONE

Avviato in giunta il riassetto del turismo sociale

TRIESTE — Un serio riesame del turismo sociale è stato avviato in questi giorni con l'approvazione di un provvedimento di legge da parte della giunta regionale.

Più in particolare è stata inserita nella legge regionale n. 3 del 1978, che disciplina i complessi ricettivi complementari, una nuova tipologia ricettiva, denominata «Centri per soggiorni sociali», tipologia che dovrà ospitare, in locali attrezzati per il pernottamento, con criteri diversi da quelli alberghieri, gruppi di persone organizzati da enti, società, associazioni e comitati con finalità di turismo sociale per soggiorni a tariffe agevolate.

A sostegno della realizzazione dei «Centri per soggiorni sociali» è stata contemplata una modificazione degli interventi finanziari in conto interessi stabiliti dalla legge regionale n. 24, del 1966, in modo da garantire la possibilità di cospicui e qualificati contributi dell'amminitrazione regionale a loro favore.

GLI INTERVENTI NELLA PRIMA COMMISSIONE

Un dibattito a quindici voci sul riparto della legge 828

«È stata una discussione ampia e responsabile» nel giudizio dell'assessore Coloni

TRIESTE — Sono stati ben 15 i consiglieri regionali intervenuti nell'ampio dibattito che ha preceduto il voto favorevole in commissione, espresso venerdì pomeriggio a maggioranza, sul disegno di legge della giunta che attua il riparto degli oltre 800 miliardi della 828 per la ripresa e lo sviluppo delle zone terremotate e delle altre aree deboli del Friuli-Venezia Giulia.

La prima commissione, integrata, presieduta dal dc Cocianni, aveva tenuto seduta per tutta la settimana, ascoltando le valutazioni delle varie forze politiche sull'importante provvedimento, che ai primi di maggio andrà in discussione in aula. Venerdì c'erano state, infine, le dichiarazioni di voto di Simsig (Pci), di Cavallo (Dp), di Barazzutti (Pdup), Morelli (Msi-Dn), di Cocianni (Dc) e di Ermano (Psi). Come già abbiamo dato notizia, hanno votato a favore i partiti della maggioranza, contrari Pci, Dp ehjpdup, astenuti Msi e l'indipendente Bologna.

La larga partecipazione al dibattito delle varie forze politiche è stata rilevata dall'assessore Coloni nella sua replica finale. Coloni ha espresso soddisfazione per una discussione nella quale — ha detto — sono state affrontate in modo impegnato e responsabile le grandi questioni economiche al centro del provvedimento proposto dalla giunta per l'attuazione della 828.

L'assessore alla pianificazione e bilancio ha rivendicato il valore della scelta fatta dall'esecutivo regionale nel definire, attraverso un unico, organico provvedimento, una «risposta complessiva e coerente ai problemi della rinascita, dello sviluppo e del riequilibrio economico e sociale del Friuli-Venzia Giulia». Coloni ha anche sottolineato che il piano di riparto degli interventi straordinari della 828 destinà le risorse a obiettivi di difesa e sviluppo della base produttiva, promuovendo un complesso di iniziative alla cui elaborazione — ha ricordato — hanno contribuito sia gli enti locali (Province e Comunità montane) sia i sindacati e le rappresentative delle categorie economiche.

«Con le organizzazioni sindacali si è raggiunta — ha detto Coloni — anche un'intesa su importanti questioni di metodo e una convergenza di massima sul quadro degli interventi». Precisato che Province, comunità montane e forze sociali ed economiche concorreranno anche nella fase di verifica e di attuazione della legge, Coloni si è soffermato su proposte specifiche emerse durante il dibattito.

Dal canto suo, il relatore Carpenedo, che nella relazione generale aveva esaminato la congruenza fra 828 e disegno di legge giuntale, i problemi della localizzazione degli interventi e le priorità di scelte in favore del comparto produttivo, ha poi riaffermato, in sede di replica, che il provvedimento punta in sostanza al conseguimento di obiettivi generali di sviluppo economico e sociale della regione, che — ha soggiunto — manterranno anche in futuro uno specifico significato per lo sviluppo dell'intero paese nel contesto dell'Europa comunitaria.

E veniamo a una sintesi degli interventi. Positivi quelli dei consiglieri di maggioranza. Così Cocianni (Dc), il quale si è anche soffermato sulla gravità della situazione dell'Isontino e di Gorizia. Per Brancati (Dc) non si è dato corso a interventi a pioggia, ma si sono fatte scelte coerenti con il piano triennale di sviluppo. Chinellato (Dc) ha chiesto attenzioni per il comparto agricolo. Per Turello (Dc) la crisi che investe a livello nazionale e regionale l'apparato economico e produttivo è di carattere strutturale: giusto quindi che il disegno di legge punti sui settori produttivi, peraltro occorre un riequilibrio fra settore industriale e comparto artigiano. Vigini (Dc) ha invece parlato di riequilibrio territoriale degli interventi, dopo aver analizzato la situazione triestina. Per Vespasiano (Psdi) il provvedimento si proietta sulla realtà regionale.

Ed ecco le critiche. Per Battello (Pci) la soluzione giuntale non tiene conto delle specifiche situazioni territoriali e privilegia i fattori incentivanti ai progetti specifici. Pascolat (Pci) ha affermato che il disegno di legge è un collage di spinte e di richieste controverse; e, inoltre, che le previsioni di intervento mancano di selettività. Simsic (Pci) ha rilevato la mancanza di analisi della realtà regionale

Per la LpT, Tassinari ha lamentato una carenza di programmazione economica generale. L'indipendente Bologna, oltre al problema delle deleghe, si è soffermato sui problemi dell'Area di ricerca.

Cavallo (Dp), pur non condividendo le scelte della giunta, ha dato atto di un tentativo di resistere a spinte corporative territoriali o di categoria. Per Barazzutti (Pdup) si sono riversate nella legge segmentazioni corporative e contraddizioni territoriali. Per la Puppini (MF) manca una risposta concreta al piano di sviluppo in cui erano state evidenziate le fasce di emarginazione. Il missino Morelli ha invece preannunciato una astensione tecnica.

NOTIZIE IN BREVE

Comitato regionale democristiano

UDINE — Il comitato regionale della Dc si riunirà lunedì alle 9.30 nella sala convegni dell'Azienda di soggiorno di Lignano. Aprirà i lavori una relazione del segretario regionale del partito, Adriano Biasutti.

I temi in discussione: la situazione politica generale, i rapporti tra le componenti interne, l'avvio della campagna elettorale per le «regionali». La riunione è stata preceduta in questi ultimi giorni da una serie di fitti contatti interni: è questa l'occasione, peraltro, per un'eventuale ricucitura, con l'aggancio dei morotei, dell'unità del partito.

Si tratta inoltre di predisporre il varo delle varie candidature, tenendo presenti i rapporti di forza tra le componenti interne; un discorso complicato dalla prospettiva di coincidenti elezioni politiche, per cui le candidature si giocano ora su più piani: chi ricandida per il Parlamento, chi opta per la Regione, chi dalla Regione compirà il balzo per la Camera e il Senato?

Cinque miliardi per il diritto allo studio

TRIESTE — Per l'anno scolastico 1983-1984 è stata stanziata dalla Regione la somma di quattro miliardi e 800 milioni di lire per sostenere in varie forme il diritto allo studio, di cui 78 milioni di lire preventivamente destinati all'assicurazione scolastica.

La quota più cospicua, di 3 miliardi e 920 milioni di lire, è stata destinata per contributi, da corrispondere tramite i Comuni (in base alle direttive emanate dai 18 distretti scolastici del Friuli-Venezia Giulia e in proporzione alla superficie e alla popolazione di ciascun distretto) per la fornitura di libri di testo e di strumenti didattici individuali e ad uso collettivo, con speciale riguardo a quelli necessari per la sperimentazione, per le attività scolastiche di integrazione e sostegno.

I laici a vent'anni dal Concilio

PORDENONE — Si svolgerà sabato 30 aprile, alle 18, nell'auditorium «S. Giorgio» di Pordenone, un'importante manifestazione ecclesiale promossa dal centro culturale «Il Segno».

Il vicepresidente del Pontificio consiglio per i laici, il vescovo Paul Josef Cordes, terrà una conferenza su «I laici a vent'anni dal Concilio».

L'iniziativa intende approfondire i compiti e le responsabilità dei laici in seno alla Chiesa alla luce del magistero conciliare e attraverso le indicazioni dell'autorevole rappresentante del dicastero della Curia Romana.

Un convegno sull'arteriosclerosi

TRIESTE — Le diverse esperienze nel campo dell'epidemiologia, della prevenzione, della fisiopatologia e della terapia dell'arteriosclerosi saranno discusse il 2 e 3 maggio prossimi a Grignano da studiosi italiani, svizzeri, bavaresi, austriaci, sloveni e croati, partecipanti al terzo incontro italo-austriaco e un primo convegno Alpe-Adria sull'argomento.

Dei vari problemi connessi con il tema di fondo del congresso, organizzato dal gruppo di studio delle malattie dismetaboliche e dell'arteriosclerosi di Trieste (diretto dal prof. Francesco Saverio Feruglio), ne saranno in particolare trattati tre: l'arteriosclerosi giovanile, su cui ci si è già soffermati in parte nei precedenti incontri, le metodiche di indagine vascolare, l'epidemiologia e la prevenzione dell'arteriosclerosi.

SCOPERTO DALLA GUARDIA DI FINANZA CHE HA ARRESTATO 22 PERSONE SU 42 ORDINI DI CATTURA

Colossale contrabbando passava per Trieste 500 tonnellate di sigarette nascoste nei Tir

TRIESTE — Quasi cinquecento tonnellate di sigarette di contrabbando sono passate per Trieste dirette in varie parti d'Italia.

Ieri la Guardia di finanza ha operato 22 arresti dopo aver effettuato nei giorni scorsi perquisizioni e aver denunciato una sessantina di persone al sostituto procuratore Claudio Coassin.

Il magistrato ha emesso 42 ordini di cattura di cui 11 eseguiti a Milano e altri 11 a Brescia, Bergamo, Varese, Novara, Alessandria, Pesaro e Salerno. Si tratta di autisti, trasportatori, titolari di ditte di import-export raggiunti dagli agenti nelle loro abitazioni.

Dodici dei responsabili sono residenti all'estero, sembra in Svizzera, per cui sono ricercati dall'Interpol. Ma dalla Confederazione elvetica difficilmente usciranno né saranno perseguiti, secondo un'abitudine confermata anche recentemente al termine dell'inchiesta sul contrabbando scoperto nei carri ferroviari.

Un imputato è triestino, ma a suo carico non ci dovrebbero essere delle pesanti responsabilità se il magistrato non l'ha fatto arrestare.

Le accuse mosse agli imputati è di associazione per delinquere, contrabbando pluriaggravato e continuato, falso materiale e ideologico, contraffazione di sigilli, violazione dei divieti economici ed esportazione di valuta. Il danno per l'erario è stato accertato in 43 miliardi di lire, il valore di mercato delle sigarette introdotte è di oltre 41 miliardi.

Secondo il magistrato e i vertici della Polizia tributaria di Trieste, si è riusciti a sgominare una organizzazione contrabbandiera che operava da non molto tempo sull'asse Svizzera, da una parte, e Romania e Bulgaria, dall'altra.

La frode veniva realizzata acquistando tabacco sul mercato internazionale attraverso alcune ditte svizzere costituite per la circostanza. La merce veniva poi immagazzinata in un punto franco della Confederazione elvetica da dove, come è stato accertato anche in precedenti occasioni dalla Guardia di finanza, veniva spedita in Romania e Bulgaria.

Da questi due paesi (sono da accertare le responsabilità politiche dei due governi) le «bionde» veniva caricate su Tir e altri camion appartenenti a ditte italiane, nascoste sotto merci perfettamente legali. Così le sigarette di contrabbando raggiungevano l'Italia attraverso i confini italo-jugoslavi.

La strada del tabacco non finiva qui. La sigarette venivano scaricate in varie città del Nord Italia e sostituite con altrettanta merce di copertura, i nuovi carichi sigillati e poi presentati alla dogana di destinazione per la regolare importazione.

L'operazione della Finanza è ancora in corso per cui non sono stati resi noti i nomi degli arrestati.

Morgan: vent'anni invece del capestro

CAPODISTRIA — La condanna a morte a Silvio Morgan per omicidio plurimo (Morgan uccise a colpi d'accetta i propri genitori e tre vicini di casa) è stata commutata in vent'anni di prigione.

Lo ha deciso il tribunale di base di secondo grado di Capodistria, dopo aver constatato che il tragico delitto fu compiuto dal Morgan in uno stato di incapacità d'intendere e di volere, determinato da una crisi epilettica (Morgan era da tempo affetto da una forma di epilessia).

■ SCUOLE GUIDA — La città di Verona, ospiterà il 7 e 8 maggio i titolari di scuole guida ed i consulenti della motorizzazione di sette regioni: Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige e Veneto, per dibattere ed eventualmente migliorare i metodi d'insegnamento della guida

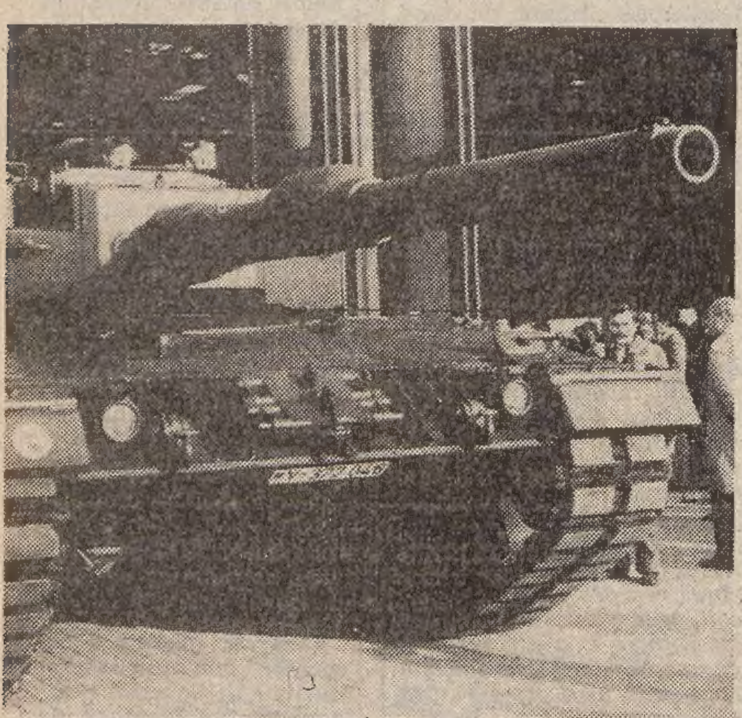
Due miliardi dalla Regione ai consultori

TRIESTE — Il piano di ripartizione dei contributi alle dodici Unità sanitarie locali e ai cinque consultori privati in attività è stato definito dalla giunta regionale.

La dotazione disponibile è di 2 miliardi e 134 milioni di lire: un miliardo e 859 milioni di lire per le Unità sanitarie locali e 275 milioni di lire per i consultori privati (Associazione italiana per l'educazione demografica di Pordenone, Consultorio familiare «Noncello» di Pordenone, Consultorio della famiglia di Udine, Consultorio familiare udinese e Centro italiano femminile di Trieste).

TRE AUSTRIACI CONDANNATI A TOLMEZZO PER UNA CURIOSA INFRAZIONE

«Scusi, ha qualcosa da dichiarare?» «Ja, ja, ho qui cinque carri armati»



TOLMEZZO — «Che cosa dichiara?». «Carri armati». «Scusi?». «Sì, cinque carri armati regolarmente equipaggiati e duecentoquaranta cassette con vari pezzi di ricambio».

Insomma sembrava un traffico d'armi del tutto legale, uno fra i tanti che attraversano il nostro paese. Invece quei cinque carri armati costruiti dalla fabbrica austriaca «Stejer-Damler», che nel dicembre dell'anno scorso entrarono in Italia al valico di Tarvisio, non erano del tutto in regola.

Coma mai? Una piccolezza: mancava il permesso di importazione che in questi casi deve essere rilasciato dal ministero degli interni. Ma la cosa venne scoperta soltanto a La Spezia dove carri armati e ricambi erano arrivati su nove vagoni piombati in regime doganale speciale per essere imbarcati su una nave diretta in Nigeria.

Dalle indagini si è potuto risalire ai responsabili del traffico illegale. Così tre cittadini austriaci giudicati in contumacia dal tribunale di Tolmezzo si sono beccati due anni di reclusione a testa. Si tratta di Franz Orthofer, 56. anni, viennese, responsabile del reparto spedizioni della «Stejer-Damler», di Helmut Weber, 41 anni di Feldsberg, direttore di una ditta di spedizioni e di Zdzislaw Ratajaczak, 50 anni.

■ ARGE ALP — Nell'autunno prossimo a Milano si terrà un convegno sulla ricerca e sul trasferimento di tecnologie per piccole e medie imprese per iniziativa dell'Arge Alp. In particolare la provincia di Trento dovrà occuparsi degli incentivi e dei finanziamenti.

SI COMMEMORA LA RESISTENZA

38 anni di libertà La Regione ricorda

TRIESTE — L'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia parteciperà con alcuni suoi esponenti, alle celebrazioni per l'anniversario — il trentottesimo — della liberazione d'Italia.

Il 22 aprile l'assessore Rinaldi è intervenuto ai riti nella Risiera di San Sabba, a Trieste, ieri, 23 aprile, l'assessore Tripani ha deposto corone d'alloro al «parco della rimembranza» e al cimitero principale di Gorizia.

Per domani, lunedì 25 aprile, data ufficiale della ricorrenza, sono in programma le seguenti cerimonie: a Udine, l'assessore Bertoli sarà presente in piazza della Libertà (ore 11) e al monumento alla resistenza, in piazza XXVI Luglio (ore 11.40); a Pordenone, l'assessore regionale Bomben e il vicepresidente del consiglio regionale Dal Mas saranno presenti alla cerimonia al monumento ai caduti, in piazza Ellero dei Mille (ore 9.30), al cippo in memoria della medaglia d'oro Drusin presso il centro studi (ore 10.10), e alla caserma Fiore, presso la lapide della medaglia d'oro Franco Martelli (ore 10.30).

Anche la Democrazia cristiana del Friuli-Venezia Giulia — come si apprende da una nota — parteciperà con i suoi uomini alle celebrazioni che si terranno nella regione il 25 aprile.

«Durante la resistenza — si legge nella nota democristiana — che vide in prima fila la nostra regione con tanti suoi uomini, l'impegno per il quale ci battemmo fu quello di resistere alla negazione degli ideali di libertà, di pace e di giustizia. Oggi il nostro impegno deve essere quello di trasfondere tali ideali nella realtà viva del nostro tempo».

SECONDO L'ASSESSORE RINALDI BISOGNA ARRIVARE ALL'APPALTO NELL'83

Per i mezzi pesanti diretti in Austria serve presto un autoporto a Coccau

UDINE — «Per rendere completamente agibile anche al traffico pesante, al momento del suo completamento, l'autostrada Udine-Tarvisio, nel tratto terminale tra Camporosso e il confine austriaco di Coccau, al momento dell'ultimazione, è assolutamente indispensabile avviare con la massima urgenza le opere di ristrutturazione e di ampliamento del centro doganale di Coccau ed il suo collegamento con il tracciato autostradale nelle due direzioni di marcia».

Lo ha ribadito l'assessore regionale alla viabilità ai trasporti e ai traffici del Friuli-Venezia Giulia, Dario Rinaldi, in una riunione sul problema tenutasi a Udine.

Nel corso della consultazione è stato fatto il punto sulle varie successive ipotesi progettuali elaborate, nel tempo, dalle «Autovie servizi», per incarico dell'amministrazione regionale.

A proposito dell'accordo, in via di definizione, fra le autorità italiane e austriache in merito alla saldatura autostradale alla fronteria fra il tronco proveniente da Tarvisio e quello da Villaco, Rinaldi ha ricordato che nel corso dei lavori la commissione mista italo-austriaca per la preparazione delle infrastrutture di controllo di frontiera, sono stati determinati i tracciati autostradali, le infrastrutture comuni di frontiera per il traffico leggero (che sorgeranno in territorio austriaco per motivi orografici, anche se, la spesa sarà ugualmente ripartita fra i due stati), e gli svincoli idonei ad assicurare il collegamento per il controllo-merci.

L'assessore Rinaldi ha ancora fatto rilevare come l'ampliamento e la sistemazione del complesso autoportuale a Coccau deve avvenire in tempi compatibili con il completamento dell'autostrada, che, secondo i programmi di lavoro, sarà ultimata nel 1985; pertanto — ha sottolineato — appare assolutamente necessario arrivare all'appalto delle opere entro gli ultimi mesi del 1983 ed i primi mesi del 1984.

In merito al progetto degli impianti confinari in territorio italiano, inoltre, si è concordato, avendo riguardo anche alle notevoli implicazioni finanziarie del problema, sull'opportunità di procedere alla ristrutturazione dell'attuale centro doganale di Coccau, di proprietà della società «Autovie servizi», prevedendo anche degli ampliamenti ai fini della migliore sistemazione di tutti i servizi e la dotazione di aree di parcheggio capaci di recepire il previsto inserimento di traffico.

APERTA LA DICIOTTESIMA FIERA DEL RADIOAMATORE

Dal videoregistratore al computer... a Pordenone i piaceri dell'elettronica

PORDENONE — Si è aperta ieri, senza nessuna inaugurazione ufficiale, la diciottesima fiera del radioamatore, elettronica, alta fedeltà e strumenti musicali, una delle manifestazioni dell'ente Fiera della Destra Tagliamento, tra le più seguite dal grosso pubblico (aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30, fino a domani). La rassegna offre un'ampia sintesi delle più recenti scoperte dell'elettronica, ma non dimentica di presentare i pezzi per così dire storici che hanno segnato il processo tecnologico di questi ultimi anni. Senza dimenticare che siamo nell'era del laser, oggi applicato all'elettronica domestica con il compact-disc, un disco musicale «letto» anziché dalla tradizionale puntina, da un raggio laser.

Cosa offre, dunque, la fiera? Una vastissima gamma di settori merceologici, oltre naturalmente ad apparecchiature per radioamatori e Cb, componenti elettronici, circuiti stampati, prodotti per telecomunicazioni, televisori a colori e computer, anche personalizzati. Per l'alta fedeltà, oltre alle apparecchiature e agli impianti hi-fi per la registrazione e la riproduzione del suono, la parte del leone la fanno i videoregistratori. Nel settore strumenti musicali sono esposti strumenti acustici, elettrici ed elettronici professionali, per dilettanti o didattici.

Particolarmente ammirato un organo elettronico giapponese, (neanche a dirlo), che suonando trascrive la musica sul pentagramma. Viviamo dunque nell'era dell'elettronica, l'era dell'informatica di massa è appena cominciata, ma già nei segnali che vengono dai Paesi all'avanguardia, in questo campo ci danno l'idea di quello che possiamo attrenderci nell'immediato futuro. Il settore elettronico è in crisi (ma quale settore non lo è?), tuttavia la tecnica procede e soprattutto incalza la necessità di un continuo aggiornamento e adeguamento. I termini computer e transistor erano in un recente passato nomi astrusi e di difficile comprensione: oggi sono entrati nel linguaggio corrente.

Alla rassegna pordenonese è presente anche l'Istituto regionale formazione professionale che d'intesa con la federazione regionale dell'artigianato, la Banca popolare di Pordenone e la Zanussi elettronica ha riproposto la presentazione di schede tecniche sull'elettronica per gli allievi delle scuole medie della regione. Presenti alla rassegna anche l'Esercito italiano con i suoi stand, i Radio club CB, l'Associazine radioamatori, e l'Irfop.

D. D.

GIORNALE DI TRIESTE

OGGI LA CATTEDRALE IN FESTA PER MONSIGNOR RAVIGNANI

Torna dopo 70 anni a San Giusto la consacrazione di un vescovo

Fissato per domenica 15 maggio l'ingresso ufficiale nella diocesi di Vittorio Veneto

Monsignor Eugenio Ravignani diventerà vescovo alle 16 di questo pomeriggio. Nel giorno della sua grande festa avrà accanto a sé, a parte il consueto contorno delle autorità e una rappresentanza dei fedeli triestini, un folto gruppo di cattolici di Vittorio Veneto, la diocesi che Ravignani è destinato a presiedere.

La grande celebrazione è ormai pronta, attende soltanto le 16 per mettersi in moto: a presiederla sarà il vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, coadiuvato dai colleghi Antonio Vitale Bommarco (Gorizia) e Gioacchino Muccin (ex di Feltre e Belluno). Assieme a loro verranno chiamati a celebrare anche altri presuli: l'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti, il segretario della Conferenza episcopale italiana Egidio Caporello e l'attuale vescovo di Feltre e Belluno, Matteo Ducoli. Ci sarà anche



un inviato dell'ordinario militare Bonicelli: sarà monsignor Bagliana.

Eugenio Ravignani diventerà vescovo di una diocesi che ha espresso pochi anni fa un papa: Albino Luciani, predecessore di Karol Wojtila, morto dopo appena un mese dal giorno dell'«habemus papam», era infatti stato arcivescovo di quella diocesi. Ravignani entrerà ufficialmente a Vittorio Veneto il 15 maggio.

Era da settant'anni che un religioso triestino non assurgeva ad una carica tanto importante. L'ultimo era stato monsignor Trifone Pedersolli che, da parroco di Sant'Antonio Nuovo, fu promosso vescovo di Pola e Parenzo. Ravignani è ancora giovane per l'importanza della nomina, e questo torna doppiamente a suo onore: ha soltanto cinquant'anni, infatti, essendo nato nel dicembre del '32 a Pola.

Quanto alla cerimonia di questo pomeriggio, c'è da dire che anche i massimi esponenti locali delle altre confessioni religiose prenderanno parte al grande giorno di Eugenio Ravignani: alle 16, nella cattedrale di San Giusto, ci saranno anche l'archimandrita greco-ortodosso Eleftheriou, il parroco dei serbi Ivic, il pastore luterano Popp, quello valdese Fanlo y Cortes e il rabbino Richetti.

La lista delle autorità è ovviamente lunghissima; il prefetto Marrosu, il sindaco Cecovini, il sindaco e la giunta di Vittorio Veneto, i generali Santaniello e Correale, i rappresentanti della giunta regionale (Coloni), della Provincia (Poilucci), il presidente della Corte d'appello e il presidente del tribunale di Trieste.

La cattedrale di San Giusto sarà divisa in tre settori, uno per gli invitati e i parenti di Ravignani, uno per i fedeli di Vittorio Veneto (ne sono annunciati 600), uno per i fedeli triestini.

FESTA D'AMICIZIA NEL RICORDO DELLA LIBERAZIONE

Minoranze di confine riunite a San Dorligo

Onorificenze all'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume

L'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume è stata ieri la protagonista delle celebrazioni per il 25 aprile organizzate dal Comune di S. Dorligo. Ieri sera, infatti, al teatro Preseren di Bagnoli, il presidente dell'Unione, Mario Bonita, ha ricevuto dal sindaco di S. Dorligo, Edvin Svab, l'onorificenza dell'Amicizia. Si tratta di un particolare riconoscimento che il piccolo comune assegna, una volta l'anno, ad associazioni o a singoli meritevoli.

Nel corso della serata c'è stata anche una serie di concerti. Si sono esibiti, ottenendo lunghi applausi, il complesso degli strumenti a plettro di Fiume, il coro maschile e l'orchestra d'archi di Pola, il coro misto di Umago e il coro femminile di Isola. In precedenza, ieri mattina, c'è stato un incontro tra gli alunni delle scuole italiane di Capodistria, Isola e Pirano e gli alunni delle scuole italiane e slovene di Domio.

Sempre ieri mattina, nella ricorrenza della Festa della Liberazione, una delegazione della giunta comunale di Trieste, composta dagli assessori Seri, Bari, Colombis, De Gioia, Forti, Fragiacomo e Rossi, si è recata sui luoghi che ricordano l'olocausto delle vittime dei nazifascisti. Corone d'alloro sono state deposte al cippo della Resistenza nel parco della Rimembranza, in via D'Azeglio, in via Ghega, al poligono di Villa Opicina, a Basovizza e alla Risiera di S. Sabba.

Una corona d'alloro è stata deposta anche da una delegazione della Camera del lavoro-Uil, capeggiata dal segretario Carlo Fabricci, alla foiba di Basovizza, «in onore di quei caduti — dice un comunicato — vittime dell'odio razziale al pari dei caduti antifascisti e antinazisti della Risiera.

La Uil e Dp sulle contestazioni alla Risiera

A proposito della manifestazione svoltasi venerdì alla Risiera la Uil precisa di aver partecipato, come la Cisl, all'intera manifestazione, in profondo rispetto per coloro che hanno immolato la loro vita ai principi della libertà e della democrazia. Un gruppo di cittadini si era invece allontanato nel corso della celebrazione, per protesta contro il sindaco Cecovini.

Anche Democrazia Proletaria non ha partecipato alla manifestazione alla Risiera a causa della presenza del sindaco Cecovini, «capo di una giunta — dice Dp in una nota — che nulla ha fatto per diffondere nella città una coscienza antifascista.

LE MAJORETTES AL COMPLEANNO DEL RICREATORIO

Sprizzano ancora gioventù i gloriosi 75 del «Padovan»



Tredici mini-majorettes in blu elettrico hanno inaugurato la celebrazione (Italfoto)

Mancava soltanto la torta con le candeline. Per il resto la festa conclusiva delle celebrazioni per i 75 anni del ricreatorio comunale «Giglio Padovan» è stata perfetta. Ieri pomeriggio, sotto la regia del Comitato degli ex allievi, per tre ore i numerosi intervenuti hanno pensato soltanto a divertirsi. Non sono mancati, naturalmente, i discorsi ufficiali: Alfieri Seri, assessore agli affari generali, e Roberto De Gioia, allo sport e tempo libero, hanno ricordato brevemente la gloriosa storia del Padovan.

Alle 15 in punto inizia la festa. Un rullo di tamburi, e dalla palazzina in stile neoclassico del ricreatorio escono le majorettes. Casacca blu elettrico, gonnellino e stivali bianchi, in testa un cappello blu con la piuma. Hanno un attimo di smarrimento, si sbandano. «Tenete il passo. Non perdete mai il ritmo», urla la maestra che per settimane le ha preparate.

Sono tredici ragazzine, fra i dieci e i dodici anni, che dopo il primo impatto con il pubblico riprendono ad avanzare con ritmo cadenzato a testa alta. Poco più in là Giovanni Forni, presidente e infaticabile animatore del Comitato degli ex allievi, chiama a raccolta i vecchi del «Padovan». Bisogna scattare la rituale foto di gruppo. Finirà nei voluminosi album-archivio del ricreatorio.

Mentre le majorettes aspettano sotto il sole, l'altoparlante diffonde la voce delle «autorità». Cesare Pagnini, che doveva tenere il discorso celebrativo, non è potuto venire. Tutti promettono di far ritornare i ricreatori al livello dei tempi d'oro. Qualche ex allievo ascolta, sorride e scuote la testa.

Si riprende con i giochi. Pallacanestro, corse sui trampoli, tiro alla fune e la caccia alle caramelle sull'asse di equilibrio si alternano. Poi le premiazioni. Il torneo di basket femminile l'ha vinto il ricreatorio Grego battendo Ricceri, Toti e Padovan. Nel minibaket maschile, invece, su tutti è prevalso il Padovan, secondo il Grego, poi Lucchini e Cobelli.

Tocca ora alla musica. Sui banchetti di legno si preparano i musicisti della banda dei ricreatori Gentilli e Toti. Suonano brani d'opera e motivi popolari triestini.

I COMITATI DI GESTIONE ACCUSANO

Già piovono polemiche sul nuovo regolamento dei consultori familiari

Al regolamento dei consultori familiari approvato dalla Unità sanitaria locale sulla falsariga delle proposte della LpT avallate dalla Dc e dal Msi hanno reagito con note polemiche i comitati di gestione dei consultori, le Acli e Democrazia proletaria.

Secondo i comitati di gestione «Il nuovo regolamento va in senso contrario a quanto hanno elaborato i comitati di gestione dei consultori e lo stesso comitato di gestione dell'"Usl», di qui la denuncia di un «assetto istitutivo che snatura il ruolo del servizio, fissando punti in contrasto con le leggi che lo regolano, e annulla di fatto la gestione sociale». Per illustrare la propria posizione gli stessi comitati annunciano per martedì alle 16,30, presso il consultorio di Chiadino-Rozzol in via Mauroner 2, una conferenza stampa pubblica.

La «più viva disapprovazione» viene espressa dalle Acli per «un regolamento la cui validità viene implicitamente dichiarata provvisoria, sicchè sorgono seri dubbi sull'effettiva volontà dell'assemblea dell'Usl di tutelare l'esistenza futura dei consultori familiari»: il loro ruolo ne esce «completamente snaturato, soprattutto per ciò che concerne la tutela della salute della donna, la prevenzione, il rapporto col territorio, l'integrazione del servizio nella rete socio-sanitaria di base».

Le Acli protestano infine per il «pesante attacco alla partecipazione democratica, poichè la gestione dei consultori viene sottratta all'utenza e agli operatori e viene impostata secondo la logica della lottizzazione politica».

Democrazia proletaria giudica «gravissima» l'alleanza Dc, LpT, Msi; essa «uccide ogni volontà di cambiamento, impedendo la nascita o il consolidamento di strutture sul territorio che servano ad avvicinare la gente ai servizi socio-sanitari». Così «si tenta non solo di annullare le esperienze sul territorio in gran parte nate per la lotta del movimento delle donne, ma si cancella uno dei pochi servizi esistenti sul territorio».

Le celebrazioni di oggi e domani

La Resistenza sarà celebrata stamattina, alle 11, dinanzi alla lapide dei caduti di Strada di Guardiella 25. Interverranno il coro Vasilij Mirk di Prosecco e l'attore Stane Raztresen. In quest'occasione continuerà anche la raccolta di firme per la restituzione del «Narodni Dom», la casa di cultura della comunità slovena di S. Giovanni, Guardiella e Sottolongera, requisita sotto il fascismo.

Sempre alle 11, a Domio, sarà inaugurato il nuovo centro sociale intitolato al comandante partigiano Antonio Ukmar (Miro).

A Muggia il 25 aprile sarà celebrato domani, alle 9.30 sarà deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda Luigi Frausin. Alle 11, in piazza Marconi, parleranno Marino Colombis, Giorgio Vodopivec e Arturo Calabria. Alle 11.30, dinanzi al monumento ai caduti di Muggia, saranno eletti brani in italiano e in sloveno, Analoghe cerimonie, alle 12.30 al cimitero dei partigiani e davanti al monumento di Santa Barbara.

Sempre lunedì, alle 10, ci sarà una celebrazione dinanzi al monumento ai caduti per le libertà. Seguirà una festa partigiana nel centro sociale «Ukmar». La Liberazione sarà celebrata, presso le sezioni Pci della Maddalena, in strada di Fiume 7, oggi alle 17 e di Borgo S. Sergio, in via di Peco 7, domani alle 18.

L'AUDITORIUM STRAPIENO DI SOCI DEL CAI

Inni, nostalgie e ricordi per il secolo dell'Alpina

Nell'auditorium pieno zeppo si spandono le note di «Fratelli d'Italia». Tutti in piedi sull'attenti. Segue un applauso. C'è un attimo di silenzio e la sala è percorsa da una musichetta che ricorda allo stesso tempo un valzer di Strauss e la fanfara dei bersaglieri. «È l'inno a San Giusto». Gli applausi subissano le note. Sono tanti, tanti di più di quelli che ha suscitato l'inno nazionale.

«Ho l'onore di celebrare questo primo centenario della Società alpina delle Giulie» dice al microfono il presidente dell'associazione, il notaio Giovanni Tomasi. Accanto a lui, mezzo passo indietro, il professor Pierpaolo Luzzatto Fegiz, fondatore della «Doxa», oratore ufficiale della manifestazione, figlio di uno dei primi presidenti del sodalizio.

Il notaio Tomasi parla per cinque minuti. Nel suo intervento la storia dell'Alpina e di Trieste si intrecciano con un'evocazione dell'amor patrio. «Un'unica meta — dice Tomasi — un'unica fede, il tuo nome è bandiera». La gente applaude. Il notaio ringrazia e lascia libero il palchetto accanto al quale è posta la bandiera del sodalizio.

Se il primo oratore ha toccato quella che una volta sarebbe stata definita l'anima «nazionale» della società, il secondo punta tutto sull'amore per la montagna. «Cari amici dei monti, cari soci — dice Pierpaolo Luzzatto Fegiz — è difficile parlare dell'Alpina. Per me gli ultimi ottanta anni della sua storia sono legati ai ricordi della mia famiglia. Papà era un appassionato alpinista. Mamma amava le montagne anche se le guardava dal basso. Si fermava col cavalletto e coi colori e dipingeva le vette. Il primo stemma dell'Alpina lo ha disegnato lei. La vedetta Alice sul ciglione del Carso porta il suo nome. Ricordo Julius Kugy, arrampicava con papà. Una volta andammo a piedi con lui da Chiusaforte a Sella Nevea. Una camminata memorabile. Chi la farebbe oggi?».

Tutti tacciono, una signora fa scattare il flash. Dall'altoparlante escono tanti nomi. Percedol, Auremiano, Monte Maggiore, Tricorno. «Guido Corsi fu mio professore» dice ancora Luzzatto Fegiz. «Era bello, giovane e buono». Poi l'oratore parla degli alpini, dell'Albania, della Russia, dell'Africa. Una parola per ricordare il «Gars» ed Emilio Comici e dalle quinte fa già capolino il coro «Montasio» che deve suggellare la celebrazione del centenario.

C. E.

In poche righe

Consiglio provinciale anticipato

Non si riunirà il 28 aprile il consiglio provinciale ma un giorno prima, il 27 aprile, alla vigilia cioè dello sciopero generale indetto per protestare contro il progressivo degrado economico e industriale dell'intera provincia. Lo ha annunciato il presidente della Provincia Darno Clarici. All'odg dei lavori figurano, tra l'altro, due mozioni (Pci e Psi) sui problemi della locale situazione economica.

Saluto a Schergat sulla Vespucci

Una folta rappresentanza della sezione triestina dei Marinai d'Italia ha visitato venerdì pomeriggio la nave scuola «Amerigo Vespucci», attraccata al Molo Bersaglieri. I circa 80 ex marinai, con i loro familiari, sono stati ricevuti dal capitano di vascello, Renato Sicurezza. Il comandante della nave ha voluto conoscere ed abbracciare Spartaco Schergat, medaglia d'oro al valor militare.

Campagna per l'obiezione di coscienza

L'Associazione d'azione nonviolenta di Trieste dà il via questa settimana a una campagna a favore dell'obiezione di coscienza. La campagna, divisa in più fasi, consisterà in attività informative sulle modalità di riconoscimento dell'obiezione tramite l'affissione, particolarmente nelle scuole e all'Università, di manifesti a fianco di quelli di chiamata alle armi, nell'allestimento di tavoli informativi per le vie della città e in una campagna per il convenzionamento di enti pubblici e privati per l'assunzione di obiettori in servizio civile.

Orari dei panettieri per lunedì 25

L'Associazione panificatori comunica che lunedì 25, anniversario della liberazione, i panifici rimarranno aperti dalle 7.40 alle 13.

BONATTI RACCONTA LA SUA AVVENTURA ANTARTICA DEL '77

Diario dall'inferno bianco del Sud

«L'impresa passa in secondo piano davanti alla magia di quei posti»

Senza effetti, musiche o dissolvenze incrociate, Walter Bonatti, con il solo ausilio della sua voce ha commentato per il centenario dell'Alpina le eccezionali immagini dell'avventura da lui vissuta nell'inverno '76-77 nel continente antartico. A sentire il «mito» dell'alpinismo italiano, ora cinquantaduenne, argenteo e posato nella sua giacca e cravatta, è accorsa moltissima gente, a testimonianza — se ce n'era bisogno — che Trieste è una città che ama la montagna.

Più che di sé, Bonatti ha parlato dell'Antartide, dove ha conquistato sei vette sulla Royal Society Range. «L'impresa alpinistica — ha detto — passa in secondo piano di fronte alla grandezza, alla magia di questi posti». Bonatti, non ha parlato di difficoltà alpinistiche, di condizioni delle pareti, di materiale o di altri tecnicismi. Si è soffermato, invece, abbondantemente sulla rievocazione della famosa gara per la conquista del Polo tra il norvegese Amundsen e l'inglese Scott. E non si è lasciato scappare l'opportunità di esprimere le sensazioni, gli stati d'animo, gli attimi di debolezza provati durante la spedizione.

L'avventura alpinistica di Bonatti durò tre settimane. Dopo aver posto il campo base sul ghiacciaio Emmanuel, in otto giorni riuscì a valicare sei cime di oltre 4000 metri. La cavalcata si è svolta sulla catena che separa la baia di Ross dall'altipiano antartico. Con lui c'era il meteorologo Carlo Stocchino, l'idrografo Enrico Rossi, il tecnico elettronico Ivo di Menno e l'alpinista neozelandese Gary Bull. Le vette conquistate: Lister (4100 metri), falso Lister, Hooker, picco Giulia, monte Rucker e i Gemelli.

«Le sensazioni e le emozioni provate in quei posti sono irripetibili — ha raccontato Bonatti — appena sceso dall'aereo mi è sembrato che qualcuno mi desse un pugno in faccia. E poi che una mano invisibile mi togliesse i vestiti. In seguito ho avuto la possibilità di "assaggiare" anche il blizzard, il vento gelato rasoterra. Un vero inferno. Basta stare un po' fuori della tenda per essere accecati e soffocati da una valanga di polvere di neve».

Alla fine della serata, tutti attorno a Bonatti per stringergli la mano, dirgli «bravo» e scambiare qualche battuta. Poi, rimpatriata davanti a un calice di rosso con i vecchi amici. A Trieste Bonatti ha ritrovato alcuni compagni d'avventura, come Bianca Di Beaco, l'alpinista che vent'anni fa visse con gli austriaci Kurt e Tona Diemberger e altri due triestini, Walter Mejak e Fioretta Tarlao, cinque giorni d'inferno sulla grande cresta di Peuterey, sul monte Bianco. La cordata fu salvata grazie anche all'intervento risolutivo di Walter Bonatti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Fedele — Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.02; la luna cala alle 5.11 e si leva alle 6.45.

Maree: oggi, alta alle 8.44 con cm 30 e alle 21.07 con cm 54 sopra il livello medio; bassa alle 2.57 con cm 36 alle 14.42 con cm 45 sotto.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; Piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Sgonico tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, aperte solo dalle 8.30 alle 13.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (serizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Veterinario di turno: dott.Cristina Murray (tel. 768502-774034).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo ore 14-21; festivo (ore 8-20) tel. 68441.

GIORNALE DI TRIESTE

PER L'OPUSCOLO MISSINO SULL'EX GERARCA GIUNTA

Il Comune denuncia le nostalgie Le mozioni antifasciste sono due

Spaccata in due la LpT: soltanto una parte ha votato il testo unitario

C'è voluto un dibattito durato fino alla mezzanotte perché il consiglio comunale abbozzasse l'altra sera una mozione unitaria per condannare la manifestazione «apologetica e chiaramente provocatoria» con cui il Msi aveva ricordato lunedì alla presenza di Almirante la figura dello squadrista Francesco Giunta. L'operazione è riuscita solo a metà per l'irriducibile contrarietà di una fazione della LpT, il cui irrigidimento ha infine determinato una spaccatura all'interno di tale gruppo.

Tre le mozioni in discussione: quelle presentate nella precedente seduta dal Movimento Trieste e dal Pci e la cui trattazione era saltata avendo la LpT determinato di proposito la sospensione della seduta uscendo dall'aula e facendo mancare il numero legale, ed una proposta all'ultimo momento dal capogruppo della LpT, Gambassini.

Le prime due suonavano come una ferma condanna di questo tentativo di «riaccreditamento del fascismo e del suo regime, che offende le nostre popolazioni»; quello della Lista condannava non solo l'iniziativa del Msi ma anche «tutti gli estremismi di diverso ed opposto segno politico che contribuiscono ad attizzare e rinfocolare il rancore per regimi, fatti e avvenimenti superati dal tempo e dalla storia e che la gente non aspira altro che dimenticare».

Assai vivace e polemico il dibattito. Giacomelli (Msi) protesta che la storia è storia e che la pubblicazione, intanto dedicata ai fatti del primo dopoguerra, si concluderà col riferire di questo secondo dopoguerra e delle foibe. Parovel (MT) sottolinea che il solo comune di Trieste ha evitato di condannare l'iniziativa missina, e riferendosi alla precedente seduta: «Qui si esce dall'aula per sottrarsi a una presa di posizione».

D'Amore (Psi), prende parola per fatto personale di fronte alle «illazioni» secondo le quali anche il Psi era uscito dall'aula, la volta scorsa, per far mancare il numero legale: «Seghene — dice — era all'ospedale, Anghelone era malato, Jagodic era uscito un momento per fare una telefonata, Agnelli viene dato presente dal verbale ed egli, D'Amore, aveva fatto tardi ed era stato trattenuto fuori della porta dai missini, credeva per uno scherzo.

Calabria (Pci) legge passi dell'opuscolo missino per sottolineare l'indignazione che la pubblicazione suscita in ogni cittadino democratico. Gambassini (LpT) se la prende con i comunisti per il ruolo che vogliono assumersi di uniche «vestali dell'antifascismo» e con i missini che riesumano «persone e fatti che la gente chiede solo di dimenticare»; e si schiera contro «atteggiamenti oltranzisti che rischiano di avvelenare il clima preelettorale». Fragiacomo (Pri) e De Gioia (Psdi), che hanno sottoscritto la mozione della Lista, esprimono entrambi lo «sdegno» per questa «grave offesa fatta dal Msi ai sentimenti della città»; e De Gioia aggiunge: «Certo il silenzio sarebbe stato più efficace per evitare comunque una propaganda all'iniziativa del Msi».

Pia Frausin (LpT) dice che autentica democrazia significa anche libertà d'espressione per qualsiasi parte politica. Spetic (Pci) rimarca soprattutto l'odio anti-slavo che animò gli squadristi di Giunta e che il Msi perpetua ai nostri giorni. D'Amore (Psi) propone a nome del suo partito una sospensione della seduta per l'elaborazione di un unico oducmento dal quale risulti un'espressione unanime del consiglio comunale in linea con quella vocazione antifascista che alla città ha meritato la medaglia d'oro. Ma il dibattito prosegue. Camber (LpT): «I comunisti si scagliano contro Giunta, ma dimenticano gli infoibatori». Tomizza (Dc): «Il fascismo si combatte giorno per giorno, valorizzando le libertà democratiche, accrescendo la fiducia nelle istituzioni e nei partiti, combattendo le tentazioni astensionistiche».

Poli (Pci): «Come unificare la nostra mozione con quella della Lista il cui presupposto è il disimpegno, nella logica degli opposti estremismi, quasi che la cultura antifascista sia monopolio del Pci?» Gambassini (LpT): «È possibile concordare una mozione unitaria solo se il Pci dichiara in anticipo di accettare lo spirito della mozione della Lista». Calabria (Pci): «Né lo spirito né la lettera del documento della Lista consentono un'unificazione fra quello e il nostro documento».

Il sindaco Cecovini taglia corto e accoglie senz'altro la richiesta socialista sospendendo la seduta. Alla ripresa, annuncia che è stato concordato un testo sostitutivo delle mozioni del MT e del Pci, mentre la LpT conserva la propria: egli, ad ogni modo, voterà per entrambe, ritenendole complementari.

Nelle varie dichiarazioni di voto alcuni lamentano che il nuovo testo ricalca la mozione comunista, altri sottolineano nella mozione «unitaria» un segno morale non equivocabile di riaffermazione dei valori della libertà alla vigilia del 25 Aprile; il Psdi e il Pri, che avevano sottoscritto la mozione Gambassini, dichiarano d'essersi pentiti dopo aver sentito parlare i vari consiglieri della Lista.

Infine passano entrambe le mozioni. Quella «unitaria» ottiene 31 «sì» (Pci, MT, Dc, Psi, Pri, Psdi nonché Cecovini, Frausin, Colombis, Bassani, Aprigliano, Forti e Bari della LpT); 7 «no» (i «meloni» Gambassini, Gabrielli, Staffieri, Hermet, Alfieri, De Favento); 5 astensioni (Seri, Salvagno, e Dolcher della LpT, Calandruccio e Ponis della Dc).

La mozione della LpT passa con 16 voti favorevoli, 12 contrari e 15 astensioni. Favorevoli tutti i consiglieri della Lista meno Bassani, astenuto; contrari Pci e MT; astenuti Dc, Psi, Psdi, Pri.

Al termine della votazione Parovel (MT), che dagli oratori della Lista è stato gratificato di appellativi quali «vergognoso», «barbuto», «caprone» e «pagliaccio» si rifà nei confronti di Gambassini consegnandogli una bottiglia con l'etichetta «olio di ricino».

G. P.

UN VOLUMETTO RIEVOCATIVO

Gli alpini della Risiera

Una pagina di storia dimenticata torna alla luce in questi giorni grazie all'iniziativa di alcuni reduci. «Gli alpini della Risiera di San Sabba», volumetto edito in poche copie numerate, proprio per celebrare il ricordo di quanto accadde da queste parti nella primavera del 1945, arriva dritto, al cuore o alla mente, di chi visse quei giorni e di chi, pur non avendoli vissuti, ne vuol sapere di più.

Dopo l'8 settembre chi stava facendo il servizio militare in queste zone fu costretto, a meno che non avesse già aderito alle forze di Liberazione entrando in clandestinità, a vestire la divisa dell'esercito di Salò. Ma, col passare dei giorni, delle settimane, dei mesi si andò profilando sempre più chiaramente come l'unica scelta da fare fosse quella della Liberazione.

Il libro sugli alpini della Risiera, che si basa su una rielaborazione del diario del caporale Antonio Comin edita dall'alpino Rodolfo De Mattia (e con alcuni disegni dell'alpino Franco Migliacci), fissa nei primi giorni del '45 la maturazione dell'idea di disertare da parte delle penne nere.

Così, dopo alcune fughe singole, il sottotenente Raoul Sperber (che in seguito, scoperto, verrà fucilato) comunicò ad alcuni elementi fidati che era giunto il momento di unirsi ai partigiani.

L'epilogo della storia, tragico per Sperber, fu triste anche per gli altri alpini delle due compagnie «Julia». Scoperto il tentativo di fuga, i nazisti li costrinsero a dei trasferimenti massacranti a Fiume e quindi di nuovo a Trieste fino a rinchiuderli nella risiera di San Sabba. Lì cominciò l'ultimo capitolo; se la Liberazione non fosse sopraggiunta il 25 aprile è probabile che, di lì a qualche giorno, l'epilogo avrebbe avuto conseguenze ben più tragiche.

DIBATTITO PER LA MOSTRA AL COSTANZI

Archeologia industriale: se facessimo un archivio e buttassimo giù tutto?

Questa la provocatoria proposta del prof. Negri

Cosa ne facciamo dei vecchi opifici, di quelle fabbriche inanimate, simbolo-emblema di un passato produttivo ormai sepolto? Buttiamo via tutto o recuperiamo? E se decidiamo di recuperare, quali sono le modalità di questo «salvataggio»?. Domande del genere, da sole, possono stimolare ore e ore di dibattito.

Ed è quello che è successo, l'altro giorno, al covegno sul «Monumento industriale — sviluppo urbano e industrializzazione a Trieste dalla fine del '700 ai primi del '900», organizzato dalla sezione locale di Italia Nostra e ospitato nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali. Un appuntamento strettamente abbinato alla mostra, dall'omonimo titolo, che ha aperto i battenti giovedì scorso a Palazzo Costanzi.

«Prima ancora di parlare di recupero o distruzione di un oggetto — ha spiegato Antonello Negri, ricercatore all'Università di Milano — bisognerebbe riuscire a stabilire una volta per tutte i limiti che circoscrivono il campo d'indagine dell'archeologia industriale. È un problema preliminare che non ha trovato ancora una soluzione definitiva. Non tutti gli studiosi accettanto come punto di riferimento tradizionale la rivoluzione industriale inglese».

Afflitti da «dietrologite», alcuni esperti infatti retrocedono fino al Seicento (alla lavorazione della seta, per esempio) analizzando fenomeni che Negri ha definito «troppo precoci per possedere una consistente valenza storica». Ma se non è facile individuare la «sorgente», non va meglio con le «foci».

Quando finisce l'archeologia industriale e inizia la fase contemporanea? Le prime centrali nucleari sono già considerate in America dei «reperti». E anche le pompe di benzina abbandonate sulle autostrade potrebbero presto entrare a far parte degli oggetti catalogati. Molto dipende da chi analizza, dai suoi interessi, dai suoi legami personali, affettivi, con i simboli «dell'industria che fu».

Ecco perché, ha detto Negri, è necessario fare un ampio censimento di questi materiali d'indagine (le fabbriche, i quartieri operai, le reti di trasporto e i servizi cresciuti all'ombra dell'ex area produttiva); solo dopo aver completato una schedatura, è possibile operare una scelta. «Il che non significa — ha spiegato l'architetto Pietro Cordara, autore di una relazione su «Industrializzazione, sviluppo urbano e riuso delle strutture edilizie» — ritenere l'intervento conservativo obbligatorio.

«Personalmente penso che vada buttato giù quasi tutto — ha precisato Negri, in una "sortita", poi parzialmente rettificata, che poco è piaciuta agli organizzatori del convegno — perché ci sono strutture che vanno contro il corso della storia. Il censimento in fondo nasce come esigenza di memoria e documentazione». In pratica: facciamo un bell'archivio e poi demoliamo. Slogan dichiaratamente paradossale ma che fa riflettere.

Ed è proprio sulla strategia da adottare nei confronti degli ex protagonisti produttivi che si è acceso un dibattito tra i relatori e il pubblico. Che fare dell'ex birreria Dreher, della Stazione di Campo Marzio? «Bisognerebbe cercare una vocazione d'uso — ha detto l'architetto Cordara — per far tornare vivi questi oggetti, nel rispetto del loro antico rapporto con la città». «Suggerirei una tattica di conservazione — ha spiegato il direttore delle ferrovie, riferendosi allo scalo di Campo Marzio — che non pregiudichi nessuna possibilità per il futuro. Nemmeno quella di una riattivazione delle funzioni originarie».

Il passato industriale comunque è un patrimonio da non disperdere. Soprattutto se è stato così ricco e glorioso come del caso di Trieste. Ne ha parlato il professor Fulvio Babudieri, del nostro ateneo, in una relazione dedicata agli «Squeri e cantieri di Trieste dalle origini ai primi del Novecento». Una storia fitta di date, di nomi e di primati mondiali (basterà citare il piroscafo «Civetta», uscito nel 1829 dal potente cantiere Panfilli, il primo in assoluto ad essere munito di propulsore a elica).

A. L.



Stato civile

NATI: Cumani Elena, Serra Paolo, Parks Elinor, Parks Sylvia, Mazzolini Marvin, Borroni Stefano, Ponga Maria Chiara, Quargnal Denis.

MORTI: Mastronardi ved. Coico Grazia, anni 82; Paris ved. Seravallo Stefania, 72; Petronio Romeo, 76; Fragiacomo Giorgio, 81; Skerl ved. Nardin Marcella, 79; Rados in Cattaruzzi Zora, 72; Maghetti Lidia, 93; Marchetti Raffaele, 81; Santini in Vidale Emilia, 67.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spina Guido, commerciante con Ursini Marina, commerciante; Giribona Paolo, ingegnere con Marsilli Loretta, traduttrice; Marsi Nereo, commerciante con Vatta Artemia, pensionata; Colavizzi Aurelio, pensionato con Vergani Olga, pensionata; Tendella Sergio, meccanico con Loperfido Gabriella, puericultrice; Zorzin Roberto, commesso, con Giorgini Patrizia, impiegata; Hemala Claudio, meccanico con Radin Alida, parrucchiera; Ghezzo Flavio, cantoniere con Milkovic Sonia, impiegata; Samez Egon, commerciante con Muratore Marina, casalinga; Jerman Roberto, operaio con Tonel Ileana, impiegata; Soavi Marcello, operaio con Micol Iolanda, magliaia; Plisco Sergio, orologiaio con Pinto Maria Rosaria, casalinga; Sandalj Milan, commesso con Vivoda Alice, commessa; Szalay Mauro, insegnante con Angelelli Gabriella, impiegata; Sussan Flavio, rappresentante di commercio con Benvenuti Barbara, barista; Steffè Maurizio, autotrasportatore con Bettiza Michela Paola, casalinga; Vascotto Stelio Albino, ferroviere con Pizzi Giancarla, infermiera professionale; Barbarossa Antonio, impiegato con Fabbri Elena, insegnante elementare; Nitto Francesco Gerardo, agente di custodia con Sciarrillo Maria Concetta, casalinga; Pelco Fulvio, tornitore con Monacelli Cristina, casalinga; Bellofatto Donato, sottufficiale M. M. con Pignatiello Giuseppina, diplomata; Asciano Oronzo, guardia di finanza con Leone Annamaria, impiegata; Milkovic Mario, elettricista con Skrk Magda, maestra d'asilo; Balbi Diego, odontotecnico con Sirca Annamaria, commessa; Grafitti Gabriele, insegnante medio con Alberti Elisabetta, impiegata; Devivi Dario, camionista con Divo Nicoletta, impiegata statale; Beltrame Ugo Alessandro, meccanico con Crampf Laura, casalinga; Carpani Fabio, elettricista con Ramani Maura, puericultrice; Bevilacqua Angelo, insegnante con Fiocco Maria, insegnante; Gorani Fabio, insegnante con Farina Livia, studentessa.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	300	(400)	800	(800)
CARCIOFI	100	(—)	350	(—)
CAVOLFIORI	500	(—)	800	(—)
CETRIOLI	—	(—)	—	(—)
FINOCCHI	450	(—)	700	(—)
LATTUGHE	900	(—)	3000	(—)
MELANZANE	1000	(—)	1800	(—)
PATATE	200	(—)	500	(—)
PEPERONI	1500	(—)	3500	(—)
POMODORI	470	(—)	1700	(—)
SEDANO	400	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	400	(500)	800	(1000)
VALERIANELLO (matavilz)	1000	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	900	(—)	3500	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1600	(—)	1800	(—)
BANANE	1650	(—)	1900	(—)
FRAGOLONI	3000	(—)	6000	(—)
MELE	250	(—)	1200	(—)
PERE	300	(—)	1800	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	300	(—)	1300	(—)
POMPELMI	750	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(24800)	26000	(24800)
CEFALI	2000	(2800)	2500	(3600)
GUATI GIALLI	800	(—)	5000	(—)
MOLI	7000	(—)	9000	(—)
MORMORE	6000	(20800)	16000	(20800)
ORATE	15000	(—)	23000	(—)
PASSERE	1200	(—)	3000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(2600)	8500	(6800)
RIBONI	6000	(12800)	16000	(12800)
ROSPO (CODE)	10000	(—)	12000	(—)
SARDELLE	430	(1800)	1145	(2900)
SARDONI	1640	(4800)	4930	(5600)
SGOMBRI	1200	(4800)	5000	(5980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6500	(12800)	11000	(12800)
CANOCE	3200	(8800)	11000	(10800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1500	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1800	(3980)	3200	(6800)

(*) Listino prezzi del 23.4.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.4.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 23.4.1983.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Franca Rosa da Liliana, Arnilla e Gigliola 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Spagnul (nell'anniversario, Dachau 25.4.1944) dal figlio Sergio e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 50.000 pro Associazione assistenti bambini audiolesi; da Ilda, Mariuccia e Giorgio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Mattei per l'onomastico (24.4) dalla moglie 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Domenico Sirotich a sei mesi dalla scomparsa dalla moglie e famiglia 50.000 pro Opere assistenziali.

In memoria di Antonio Terdossi nel I anniversario (24.4) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Parrocchia S. Luigi.

In memoria di Carlo Serpo nell'VIII anniversario (24.4) dalla moglie, figlie e fratello 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano per il compleanno (24.4) dalla sorella Nerina 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Pietro Valente per il compleanno dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di avv. Mario Ferluga nel nono anniversario (25.4) da Fulvia e Livio 25.000 pro Cri.

In memoria di Luigi Formacasi nel II anniversario (25.4) da Pina Formacasi, Dario e Adriana Formacasi, Grazia e Fulvio Rocchetti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Egon Jensen nel 13.o anniversario (25.4) da Nella 10.000 pro Una voce amica, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Sorini per il compleanno (25.4) dalla moglie, figli, nuore, e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edo, Adriano e Attilio da Anita Funaioli-Buttazzoni 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Augusto Gaspari dalla moglie 20.000 pro Rifugio animali - Astad.

In memoria di Alfredo Lafranconi da Sergio, Teresa, Danilo, Lucia Dal Molin 10.000, da Marino e Lina Bonifacio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Lussa dalla fam. Gherbaz Mario 20.000, dalla fam. Bruno Ghissoni 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Loredan da Anna e Renato 100.000, dalla signora Oliviero 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma Markò dalla famiglia Marzari 20.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Nestore Morandini da Edda Cibelli 20.000 pro Rifugio animali - Astad.

In memoria del dott. Giorgio Paderni da Jole Iasbez 50.000, da Arrigo e Vanna Iasbez 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Liliana Iasbez Massariello 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gea Nesbeda 10.000 pro Lega Nazionale; da Lia Erba 20.000 pro Pro Senectute; da Gilda Gnot Gortan 20.000 pro Uildm; dalla famiglia Licalsi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Marco Oppenheim da Clara, Franco e Fabio 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Giogio e Trude 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria della madre Luigia Pirievec da Giorgio Dimnig 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Spazzapan ved. Pieri dagli inquilini dello stabile n. 18 di via Patrizio 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Razzi da Ausilia, Antonia ed Elsa Roselli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dino Russo dalle famiglie Benvenuti, Coelli, Maraspin 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Massimo Raffaele dalla nonna e dagli zii 10.000 pro Uic e 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giancarlo Roli da Luciana Küchler 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Maria Rossbacher dalla famiglia 40.000 pro Astad, rifugio animali.

In memoria di Maria Cernaz ved. Sarti da Liliana e Virgilio Marrocco 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Santina Gerini ved. Simcich da Maria, Irene e Aldo Damiani 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carlo Saini dalla famiglia Leban 20.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Debernardi in Schergat dalle fam. Vascotto Egidio, Gianni e Veneranda Bressan 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Morandi ved. Samaja da Eva Rónay 10.000, da Isi e Maria Kostoris 20.000, da Claudio e Nicoletta Grioni 10.000, da Rita Bonitta 10.000, da Grety Ara 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Pupa Marco 20.000 pro Astad.

In memoria di Libero Schiavuzzi dalle cugine Antonietta, Lisetta e Valeria 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Abram ved. Sommariva dalla fam. Valdisteno 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stani Terpin dalla sorella Albina Rutter 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Enrica Tomasini (Maria) dalla famiglia Ferluga 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni e Assunta Visintin da Bruno, Gianna, Riccardo e Anna Zanon 100.000 pro Enpa.

In memoria di Emilia Viscovich dalle famiglie Brizzi-Rosanda 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminia Macor Visentini da Antonietta Kolarich 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Zina Teresa Zucchi-Minen dal preside, alunni, docenti delle classi III A e I A della scuola «Divisione Julia» Trieste 177.500 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Cristina Dougan ved. Ziegler dalla nipote Maria Cristina 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angela Barmasse dai colleghi Irfop 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Servizi in autogestione negli alloggi dell'Iacp

Criteri adottati per il riscaldamento centralizzato e le pulizie
Proposito di favorire la crescita sociale e la civile convivenza

Con riferimento all'articolo «Tra gli inquilini dell'Iacp fa proseliti l'autogestione» pubblicato il 20 aprile, il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste scrive:

Può soltanto destare soddisfazione la notizia che il Sunia, l'associazione che si ritiene maggioritaria fra l'inquilinato dell'Istituto, accetta una politica di compartecipazione nella gestione del patrimonio pubblico abbandonando posizioni troppo conflittuali.

Tuttavia, l'autogestione nel campo dell'edilizia popolare non è un'invenzione del Sunia: è qualcosa che viene da più lontano, poiché risale agli inizi degli anni '50/'60 con le amministrazioni autonome della gestione ex Ina/Casa (il piano di costruzione di case per lavoratori promosso dall'allora ministro dei lavori pubblici, on. Fanfani). Un programma, ambizioso forse per quei tempi, che voleva però non solo dare un alloggio ai lavoratori, ma anche educare il cittadino ad autogestirlo.

E si veniva così a costituire una mentalità atta a trasformare l'inquilino in proprietario. Infatti gli inquilini della gestione Ina/Casa potevano acquistare l'alloggio stesso con meccanismi di pagamento rateale agevolato. Concetti lontani nel tempo, concetti che qualcuno può ritenere sorpassati ma che forse è opportuno talvolta riscoprire.

Tutto questo non è stato però dimenticato dall'amministrazione regionale del Friuli/Venezia Giulia che, approvando il Testo unico sull'edilizia residenziale pubblica in materia di autogestione così legiferava:

«Gli Iacp autorizzano, ogni due anni, la gestione autonoma degli stabili da parte degli assegnatari di alloggi in locazione e con patto di futura vendita.

«L'autorizzazione è concessa qualora venga richiesta da almeno il 50 per cento degli assegnatari dello stabile ed ha efficacia vincolante nei confronti di tutti gli assegnatari.

«Gli Iacp possono altresì obbligare alla gestione autonoma gli assegnatari di alloggi compresi in uno stabile nel quale oltre il 50 per cento degli alloggi sono assegnati con patto di futura vendita o ceduti in proprietà.

«L'autogestione si riferisce ai servizi a rimborso e può estendersi all'impiego delle quote per la manutenzione degli stabili.

«Le amministrazioni autonome sono disciplinate da apposito regolamento da approvarsi dagli Istituti Autonomi per le case popolari».

Fatte queste tre considerazioni, mi sia consentito fornire alcuni dati sulla situazione di autogestione dei servizi già esistenti all'Iacp di Trieste.

RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO: su 71 centrali termiche, ad esempio, abbiamo quattro impianti autogestiti, 44 impianti co/gestiti mentre solo per n. 23 impianti gli inquilini hanno delegato completamente la gestione all'Istituto.

L'Ente ha predisposto una convenzione che prevede puntualmente diritti e doveri sia dell'inquilinato, sia dell'Istituto nei meccanismi di autogestione. Di tale convenzione è stata data pubblica notizia nel periodico «Casa/Iacp», inviato a tutti gli utenti.

Naturalmente, come tutte le cose umane, la convenzione non è perfetta ma perfettibile e deve regolamentare ancora alcuni aspetti amministrativi del problema, essendo ben definiti quelli tecnici. Ad esempio l'Istituto funge ancora da esattore per l'autogestione, mentre forme diverse possono essere trovate nel tempo. Per stimolare l'autogestione del riscaldamento (il servizio notoriamente più oneroso sia per un inquilino, sia per un condomino) l'Ente ha deliberato di mantenere invariati per le centrali termiche autogestite gli acconti mensili nella stessa misura del 1982, pari a lire 750 mq/mese. Per le centrali co/gestite o gestite dall'Istituto gli acconti sono stati determinati in relazione ai consumi della precedente stagione e degli aumenti di prezzo intervenuti; le misure oscillano da lire 950 a lire 1050 mq/mese; un risparmio pertanto per chi si autogestisce del 20/30 per cento nella misura degli acconti con la speranza che un'oculata gestione porti ad una reale economia finale del servizio.

PULIZIE: il sistema dell'autogestione nella pulizia dei vani scala è molto più diffuso, data la maggior semplicità del tipo di prestazione richiesta. Infatti, su 1792 stabili, 1357 sono in autogestione e solo per 435 provvede l'Iacp con servizi in appalto.

Più complesso è il problema della pulizia degli spazi esterni, talvolta connessa con interventi di giardinaggio e pertanto il servizio viene svolto dall'Istituto.

Concludo con alcune osservazioni: l'autogestione dei servizi non deve avere come scopo quello di sgravare l'Iacp di compiti ingrati scaricandoli sull'inquilinato; l'Ente pubblico deve, se richiesto, prestare il servizio che gli compete cercando di fornirlo nel miglior modo possibile. Peraltro, all'inquilino e al futuro proprietario, se essi non sono soddisfatti del servizio svolto, deve essere offerta un'alternativa. L'autogestione può essere un'alternativa sia sul piano tecnico, sia sul piano economico. L'autogestione può essere anche (e non mi si accusi di fare della demagogia) un momento di crescita sociale e un metodo per la formazione di una civile convivenza.

Questa linea nel passato è stata sempre seguita dalle diverse amministrazioni succedutesi alla guida dell'Iacp di Trieste e questa linea per quanto mi compete avrà la sua continuità nel futuro.

Dott. Ugo Verza

ORE DELLA CITTA'

Corsi per la terza età

Per l'Università della terza età sono in programma i seguenti incontri e lezioni che, tranne quelli con indicazione diversa, si terranno nell'aula di via Manzoni 16: martedì, ore 17.30, sede di via Tigor 22, prof. Franco Firmiani su «La ritrattistica di Giuseppe Tominz»; mercoledì, 17.30, sede di via Stuparich 1, prof. Giuseppe Valente su «L'anziano e la terapia» (terza lezione); giovedì, ore 17, prof. Mario Policastro su «Evoluzione e prospettive d'impiego dei calcolatori elettronici» (terza parte); venerdì, ore 16.30, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna su «I sette lustri de "La Cittadella"»; sabato, ore 10.30, prof. Giuseppe Longo su «L'universo dell'informazione».

Santuari mariani

Nella sala parrocchiale, attigua alla chiesa di San Giuseppe della Chiusa è allestita una mostra dedicata ai santuari mariani di Strugnano, Monte Santo e Castagnevizza. Visite guidate sono in programma oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Marcia per bambini

La Farit ha in programma per il 30 prossimo una marcia non competitiva a passo libero per bambini e ragazzi denominata «Prima Faritina». Per informazioni rivolgersi alla sede di via Paduina 9 (tel. 732320).

Tribanesi per S. Giorgio

Coloro che sono originari di Tribano sono invitati dal circolo buiese «Donato Ragosa» a partecipare alle manifestazioni in onore del patrono della località di San Giorgio in programma per oggi. Una messa sarà celebrata con inizio alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni. Seguirà un incontro dei tribanesi nella sede di via delle Zudecche delle Comunità istriane.

Pisinoti a Parma

Il raduno di primavera dei pisinoti si svolgerà a Parma nei giorni 14 e 15 maggio. Gli interessati possono prenotare il posto in pullman in partenza sabato 14 maggio da Trieste e Monfalcone. Per informazioni ci si rivolga il mattino all'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2 (tel. 795293).

Patrono di Pirano

Domani, con inizio alle 16.30, nella chiesa di Sant'Antonio vecchio la comunità di Pirano festeggerà la tradizionale ricorrenza del suo Patrono San Giorgio. Officierà il rito religioso don Piero Fonda. Successivamente i piranesi si ritroveranno nella sala «Istria» del palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni, dove, tra l'altro, saranno proiettati documentari della cittadina istriana.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Circolo fotografico

Martedì con inizio alle 19 nella nuova sede di via Tigor 2 del Circolo fotografico triestino, verrà proiettata una serie di diapositive a dissolvenze incrociate curate da Annamaria e Bruno Rossi dal titolo «Un'isola, un deserto, il mare».

Proprietà edilizia

Giovedì con inizio alle 18, nella sede di via della Zonta 2 dell'associazione della Proprietà edilizia si terrà una riunione straordinaria dei soci, durante la quale saranno illustrate le modalità per la compilazione della prossima dichiarazione dei redditi e, in particolare, del quadro fabbricati.

Amici degli scout

Stamane con inizio alle 9.30, gli Amici delle iniziative scout si riuniranno in Campo San Giorgio di Opicina. Giovani e anziani daranno vita a una manifestazione articolata in diverse iniziative per i singoli gruppi. Saranno altresì esposti i programmi dell'Amis e delle associazioni collegate.

Sci Cai Trieste

Lunedì 9 maggio si terrà l'assemblea straordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste/Alpina delle Giulie, alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3. All'ordine del giorno l'aumento di numero dei consiglieri.

«Comunità educante»

La società cooperativa di gestione scolastica «Comunità educante» comunica che sono aperte le iscrizioni per il 1983/84 alla scuola media non statale, legalmente riconosciuta, in Villa Ara. La scuola, organizzata a tempo pieno, è aperta a ragazzi e ragazze. La segretria è a disposizione degli interessati il martedì e giovedì, dalle 10 alle 12 nella sede di via Monte Cengio 2 (tel. 571146).

Studenti scacchisti

Stamane con inizio alle 9, nella sede della Società scacchistica triestina di via Tarabochia 3, sarà disputata la seconda fase di qualificazione del campionato provinciale studentesco. Le adesioni sono gratuite e al torneo possono partecipare tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Coppe, targhe, medaglie e libri di letteratura scacchistica ai primi calssificati.

Bagno Riviera

La direzione dello stabilimento comunica alla gentile clientela l'apertura dello stabilimento balneare dall'1 maggio al 30 settembre. Per prenotazioni telefonare al 224134.

Problemi di capelli

Prurito e forfora scomparsi con i trattamenti vegetali linea piante e fiori, proposti da «Giorgio cure estetiche capelli e cute» via della Ginnastica 9 tel. 771289.

Nozze d'oro

Luigi Degrassi e Antonietta Dagri si ritrovano a cinquant'anni dal «sì» davanti all'altare della chiesa di Sottolongera, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e parenti tutti.

Uniti in matrimonio dal 19 aprile 1933, Leo Scarpa ed Emma Antonaz rivivono quel giorno, nella chiesa di San Pio X. Figli, nipoti e parenti tutti augurano loro ogni bene. Alle due coppie, giunte al traguardo delle nozze d'oro, le nostre felicitazioni più vive.

Maglie U.S. Triestina

Sono arrivate le maglie-calcio della Triestina da Tommasini sport, via Mazzini 37-29.

Amministrazione stabili

Siamo a vostra disposizione per gestione condomini e affitti, consulenze immobiliari. Amministrazione Millo, via S. Lazzaro 1. Tel. 68848.

Ali ai piedi

da Sanitaria Giuliana, via Ginnastica 30/A tel. 762253, con Scholl's, Corti, Samagen, Promenade.

Mostre d'arte

Galleria Comunale
SERGIO MICALESCO
espone
nudi, paesaggi e «I giovani»

Galleria Rettori Tribbio 2
MARIANO CERNE

«Al Bastione»
Venezian, 15
PITTORI TRIESTINI OTTOCENTESCHI
1900-1950

Ateliergalerie Nonntal
SALISBURGO
Mostra personale
FRANCO CHERSICOLA

SEGNALAZIONI

Manca l'apparecchio e la cura è sospesa

La vostra serie di articoli sulle strutture ospedaliere triestine, mi induce a raccontarvi come certe carenze si riflettono sul paziente. Operata ad un polso per una cisti, nel centro di chirurgia plastica e ricostruttiva diretta dal prof. Morelli di Legnano sono rientrata a Trieste con i postumi dell'operazione, una vasta cicatrice e la perdita di parte della funzionalità della mano destra causata da una aderenza tra cute e l'estensore del terzo dito.

La prescrizione del dott. Morelli era di sottopormi a cure fisioterapiche accompagnate da Vacuum terapia che avrebbe risolto il mio caso. Al Centro di riabilitazione sono stata tratata con ultrasuoni e ginnastica in quanto non esiste l'apparecchio adatto che, d'altra parte, pur essendo solo relativamente costoso (poco più di 2 milioni) non si può acquistare in tempi brevi a causa, pare, delle solite pastoie burocratiche.

Risultato per me paziente: «sospensione di ogni trattamento, nessun tentativo di sostituire la Vacuum con altre cure, nessuna prospettiva di guarigione per il futuro. Ovviamente ci sono altri casi analoghi. Luciana Vascotto.

Cose che non vanno nelle scuole

Il Comitato dei genitori della scuola elementare «Duca d'Aosta» desidera segnalare all'opinione pubblica l'increscìosa situazione della nostra scuola in cui otto insegnanti di ruolo hanno chiesto il trasferimento in altra sede, nonostante le note difficoltà di collocamento lamentate dalla classe dei maestri elementari.

Di queste richieste ben sette sono motivate da incompatibilità con la Direttrice didattica.

Tale è il frutto di un progressivo deterioramento dei rapporti che si è sviluppato negli ultimi due anni.

Siamo sempre in attesa che le autorità competenti, più volte interpellate, si esprimano in maniera chiara, decisa e rapida. Per il Comitato dei genitori, la presidente dott. Marina Spaccini.

Mio figlio sta ultimando la terza Rt all'Istituto Galvani.

Non mi dilungherò su materie o insegnamenti piuttosto carenti della scuola; su un punto però mi vorrei soffermare: dopo varie richieste (un inter interminabile), mio figlio ha potuto finalmente portare a casa, per studiare, alcune pubblicazioni, indispensabili per gli esami a giugno, illustranti gli apparecchi radio rice/trasmittenti installati a bordo delle navi e stazioni terrestri. Sono rimasto sbalordito osservando le fotografie e schemi che risalgono al 1952/53, cioè ben trent'anni fa. Possibile che a bordo delle navi esistano ancora simili cimeli?

Vorrei chiedere al ministero delle poste e telecomunicazioni, per il tramite del direttore della locale sede, come dovrebbe comportarsi mio figlio, con un'istruzione simile, in un eventuale concorso per la stazione di Iqx di Trieste? (Lettera firmata).

Sono padre di due giovani che frequentano l'Istituto tecnico per geometri, ed essendomi trovato in quella sede durante un intervallo fra due ore di lezione, ho notato con grande meraviglia la quasi totale assenza di uscieri. Da informazioni assunte, ho appreso che alla scuola sono assegnati solo tre uscieri, dei quali uno ammalato. Ne consegue che in due sedi separate, per complessivi cinque piani, con una presenza di circa 450 alunni, c'è solo un usciere per sede.

Mi domando quale carico di lavoro e quale responsabilità ha il solo usciere presente, cui è devoluta la sorveglianza generale e la vigilanza sugli alunni. Non c'è quindi da meravigliarsi se l'edificio scolastico subisce danneggiamenti e non se ne possano individuare i responsabili.

Le autorità preposte non ritengono opportuno rinforzare un servizio indispensabile, in una scuola così affollata, suddivisa in due sedi? Oppure per prendere un provvedimento così necessario si attende che accada qualcosa di grave? Carlo Vellani.

Segretarie supplenti senza stipendio

Desidero portare a conoscenza dell'opinione pubblica che i disagi del personale della scuola non sono affatto finiti.

Anche per il mese di marzo abbiamo avuto la spiacevole sorpresa di non ricevere lo stipendio. È mai possibile colpire in questo modo persone che già sono penalizzate dalla mancanza di stabilità del posto di lavoro?

Invitiamo i sindacati, i partiti, le autorità a intervenire prima che la situazione diventi per molti di noi drammatica. Chiediamo troppo? Seguono quattro firme di segretarie supplenti annuali con nomina del Provveditore agli studi di Trieste.

Self service all'Inps

Finalmente una buona notizia dall'Inps. Sembra che la direzione dell'istituto stia predisponendo un self service per le pensioni servite da conto corrente postale. In pratica l'Inps metterebbe a disposizione un locale per dar modo a questi pensionati di provvedere alla propria liquidazione bimestrale venti giorni prima della data di incasso. Con ciò la dirigenza Inps spera di provvedere alla bimestralità non più di sette giorni dopo la data prevista per il pagamento. Al limite porterà il self service da venti a trenta giorni. I pensionati correntisti ringraziano. Bruno Banfi.

Piccolo albo

Chi avesse rinvenuto un braccialetto d'oro e corallo, caro ricordo, smarrito recentemente, è vivamente pregato di telefonare al numero 726810. Può contare su una generosa ricompensa.

I consiglieri assenti

Il benpensante capogruppo della LpT, Gambassini, per giustificare sé stesso e i suoi amici, dà i numeri e i nomi dei consiglieri presenti in aula all'atto della verifica del numero legale, fatto mancare di proposito, che ha impedito la discussione delle mozioni sul referendum, sulla provocazione fascista, oltre che le nomine dei rappresentanti del Comune in diversi enti e commissioni.

Per dire tutta la verità, nient'altro che la verità, il signor Gambassini avrebbe dovuto aggiungere il numero e i nomi dei presenti, appartenenti ad ogni gruppo consiliare, all'atto dell'appello nominale che precede sempre la trattazione delle delibere.

Ogni cittadino avrebbe potuto essere così informato su 60 consiglieri componenti il Consiglio comunale, i presenti erano soltanto 41, dieci dei quali comunisti (gli altri due comunisti erano assenti: Paolo Hikel, a Praga, nella delegazione rappresentante tutte le componenti del settore portuale, per sostenere gli interessi di Trieste; il prof. Roberto Costa, in Nigeria, sulla base della cooperazione fra le Università di Trieste e di Ife). Si sarebbe in questo modo dimostrato il reale interesse che molti consiglieri hanno per l'attività dell'assemblea elettiva.

Dunque, due gli assenti comunisti; gli altri diciassette non appartengono forse ad altri gruppi, il più consistente dei quali è proprio quello della LpT? Arturo Calabria, capogruppo del Pci al Comune.

Un concerto e la sua sede

Sono l'autore della segnalazione sui «Giovani concertisti» pubblicata l'8 aprile e vi prego di pubblicare oltre al mio nome e cognome anche la seguente frase che mancava tra il primo e secondo capoverso della lettera contestata dal signor Miani.

«Lascio al critico musicale il giudizio per quanto di sua competenza, ma vorrei sottolineare alcune cose che mi hanno impressionato nella brava e giovanissima artista: l'ottima preparazione, la scioltezza e la velocità delle sue mani sullo strumento e l'esecuzione dell'impegnativo programma, diviso in due parti della durata di oltre un'ora, suonato tutto a memoria; dimostrazione questa della buona impostazione e del duro lavoro sostenuto da questa diciannovenne al suo primo concerto cittadino. Il successo della manifestazione è stato completato dai calorosi applausi e numerosi consensi da parte del folto pubblico in sala».

Non era mia intenzione sminuire il valore della sala maggiore dell'Unione degli istriani, sede di tante manifestazioni di alta cultura e di arte, anzi è stato il successo ottenuto dalla signorina Fabiana Trani a darmi lo spunto per invitare i nostri amministratori politici a valorizzare questi giovani concertisti, aiutandoli a superare tutte quelle difficoltà che incontrano fin dall'inizio della loro carriera artistica. Mino Tromano.

Incontri culturali

Ebrei e cristiani

Questa sera, con inizio alle 21.30, nella sede di piazza Silvio Benco 4 dell'Adei/Wizo, si terrà l'annunciata tavola rotonda sul tema «Amore e perdono, ebrei e cristiani». Parteciperanno Rav. Elia Richetti, don Eugenio Scalco e il prof. Amos Luzzatto. Moderatrice Anita Scaumann.

Consultori laici e no

Ho letto la segnalazione «I consultori familiari e l'affido» e mi sono meravigliata per lo spirito così poco sereno, così settario che anima le scriventi, presidenti di consultori familiari pubblici.

Mi riferisco in particolare a quella parte dello scritto dove si accenna al corso di formazione per gli operatori dei consultori familiari attualmente svolto a Trieste. Tale corso, secondo le scriventi, è «di dichiarato orientamento (cattolico) e pertanto non rispondente alle esigenze dei consultori pubblici che devono garantire la laicità...».

Orbene, vorrei sapere dove sta scritto che i consultori debbono essere preclusi ai cattolici, in base a quali norme vigenti detti consultori debbano garantire la laicità (termine che non credo sia rigorosamente scientifico, né di cui afferro il senso nel caso concreto), e per quali motivi di ordine pubblico la sede del Cif, gentilmente offerta e funzionale perché collocata nel centro della città, sia una sede pericolosa.

Gli altri motivi di critica appaiono tutti opinabili: la scarsa frequenza ad esempio potrebbe essere spiegata per la serietà, durezza e durata del corso (biennale), mentre fuori di dubbio sono la capacità e la qualificazione dei docenti. Né a questi ultimi si può rimproverare di aver fatto esperienza presso consultori privati, visto che quelli pubblici erano inesistenti.

Ho cioè l'impressione che le critiche mosse a un'iniziativa valida siano ispirate soltanto dal pregiudizio e da una forte ostilità nei confronti di persone non «laiche», nel senso che non la pensano come le scriventi, e di una sede che ha il grave torto di appartenere ad una organizzazione cattolica e che solo per questo dovrebbe tingere di un colore particolare tutto ciò che nella stessa viene insegnato. Meno male che la segnalazione cui mi riferisco è stata pubblicata la domenica di Pasqua! A.s.v. Maria Romana Zucchi, Collalto di Tarcento (Udine).

GIORNALE DI TRIESTE

ESPLORAZIONI ED IMPRESE SPORTIVE CONIUGATE CON IL SENTIMENTO NAZIONALE

1883: nasce l'Alpina delle Giulie

L'iniziativa partì da alcuni studenti e fu subito appoggiata da Felice Venezian leader dell'irredentismo triestino



Il 23 marzo 1883 nasce la Società degli alpinisti triestini, che, qualche anno più tardi, assumerà la denominazione di Società alpina delle Giulie. Oggi l'Alpina festeggia ufficialmente il suo centenario.

L'idea di fondarla è di due studenti della sesta classe del Ginnasio comunale: Oddone Zenatti e Antonio Marcovic. I due amici hanno ricevuto alcune «rassegne della società degli alpinisti tridentini». Sono descrizioni di monti, ghiacciai, valli e del modo di esplorarli. Ne parlano con altri studenti e chiedono l'aiuto del partito liberal-nazionale.

Lo ottengono in poco tempo perché i dirigenti capiscono che due sono le componenti che tengono unito questo piccolo gruppo: la volontà di conoscere e di esplorare un ambiente inviolato e il comune sentimento politico-nazionale. In altre parole l'attività fisica coniugata all'ideologia. Una forza in più per resistere alla pressione del governo austriaco e al nascente nazionalismo sloveno. Anche Trieste avrà così la sua società di alpinisti italiani. Dal luglio del 1973 in città è infatti già attiva la sezione «Küstenland» dell'Alpenverein austro-germanico.

Le prime riunioni per studiare lo statuto del nuovo sodalizio si tengono nella sede della Società operaia. Nata nel 1869 garantiva agli iscritti in cambio di un contributo settimanale di 25 soldi assistenza medica, prestiti agevolati, sussidi, nonché l'indennità di un fiorino al giorno in caso di malattia.

In effetti la Società operaia è espressione del cooperativismo mazziniano e si rifà ai fermenti e alle aspirazioni unitarie affiorate negli ambienti democratici e garibaldini di Trieste durante la terza guerra di indipendenza.

Alle riunioni per fondare l'Alpina oltre agli studenti promotori sono presenti Giuseppe Caprin giornalista, tipografo, ex garibaldino, Felice Venezian, leader del partito nazional liberale, Antonio Vidacovich già presidente della Ginnastica Triestina dal 1976 al 79 ed Edgardo Rascovich. Quest'ultimo è stato protagonista qualche anno prima di uno dei più clamorosi processi al movimento irredentista. L'imperial regio tribunale provinciale lo ha però assolto dall'accusa di alto tradimento, di attività irredentistica e di propaganda internazionale.

Il 23 marzo 1883, come dicevamo, il comitato promotore chiama a congresso amici e simpatizzanti. Ha già ottenuto dalla Luogotenenza la certificazione legale della costituzione della società. Alla riunione sono presenti 98 alpinisti. Venticinque vengono da Gorizia. E il numero degli isontini crescerà tanto, che nemmeno quattro mesi dopo — il 6 luglio dello stesso anno — verrà fondata proprio a Gorizia una sezione dell'Alpina.

Il primo consiglio direttivo della società si riunisce immediatamente dopo l'assemblea. Lo presiede Lorenzo de Reja, vicepresidente è Giulio Grablovitz, cassiere Giuseppe Paolina, economo Edoardo Visintini, segretario Emanuele Morpurgo. Il clima politico in cui nasce la società non è dei più facili. Specie per Trieste.

Il governo italiano ha appena sottoscritto con Austria e Germania la Triplice alleanza. Sul trono a Roma siede Umberto I, a Vienna Francesco Giuseppe, in Germania Guglielmo I. Ma il potere a Berlino è tutto nelle mani del cancelliere di ferro Ottone Bismark.

Qualche mese p-rima, nel novembre dell'82 Guglielmo Oberdan è stato impiccato nel cortile della Caserma grande. A nulla sono valse proteste, appelli, suppliche.

Il governo italiano ha proibito persino l'uso del nome di Oberdan ai promotori del comitato che voleva salvargli la vita. Gli studenti sono costretti a chiamarlo «comitato per l'eroe N.N.».

In compenso poche sono le violenze. Solo qualche sassata contro il consolato austriaco a Livorno e un colpo di pistola verso lo stemma di casa d'Asburgo che sovrasta il portone di palazzo Venezia a Roma.

Gli irredentisti triestini una volta di più si trovano schiacciati dalla ragion di stato dei due governi.

Nel 1882 la città ha pco più di 120 mila abitanti. Secondo il censimento 83 mila sono di lingua italiana. Di questo 68 mila sono sudditi austriaci, gli altri 15 mila vengono invece chiamati «regnicoli», cittadini del regno d'Italia, per dirla in altre parole.

Sloveni e croati sono 26 mila. Vivono inoltre a Trieste ottomila austriaci, mille greci e tremila persone di altre nazionalità.

I liberal-nazionali sono al potere al Comune con una linea improntata alla moderazione. L'ala sinsitra del partito coltiva invece idee mazziniane e repubblicaneggianti da cui scaturisce anche il primo tentativo di soluzione della questione operaia.

Ma la scena su cui si svolge tutta la disputa politica è limitata all'ambito municipale. Gli italiani per quanto maggioranza sono isolati all'interno della monarchia asburgica. La maggior preoccupazione dei dirigenti politici è perciò quella di rafforzare la propria struttura di fronte alla ostilità austriaca e al nescente movimento nazionale sloveno.

Da questo «autonomismo» che rompe con la tradizione cosmopolita dell'emporio settecentesco nasce nel 1863 la Società ginnastica triestina, nel 1883 l'Alpina della Giulie e negli anni a cavallo tra i due secoli varie società di canottaggio. Sulla stessa falsariga sorgeranno anche i ricreatori comunali.

L'altra spinta, come abbiamo detto che fa nascere l'Alpina, è quella stessa che ha portato una solida ed eccentrica schiera di turisti inglesi a dar vita nel dicembre del 1857 all'Alpine Club. È questa un'associazione aristocratica e ristretta che vuol promuovere lo studio delle Alpi e facilitarne l'esplorazione attraverso contatti e scambi di informazioni tra soci. Viene anche pubblicata una rivista. Fino al 1863 si chiama «Peacks, Passes an Glaciers», poi diventa «Alpine Journal».

L'esempio inglese si diffonde su tutto il continente. Nel 1862 sorge il club alpino austriaco, nel 1863 quello italiano e quello svizzero, nel 1874 quello francese. In montagna si va ancora con la guida e i portatori.

Sarà proprio un triestino, Napoleone Cozzi, a rompere con la tradizione, ancor prima dell'inglese Mummery. Il primo gruppo di alpinisti «senza guide» nasce nella nostra città nel 1885. Si chiama «la squadriglia volante» e ha la suo attivo salite memorabili.

Dallo sfortunato tentativo al Campanile di val Montanaia, al trionfo sulla torre Trieste nel gruppo del Civetta.

Claudio Ernè



Maggio 1899: Diciassettesimo convegno dell'Alpina sul Monte Maggiore. Partecipano alla riunione anche alpinisti di Fiume

Pierpaolo Luzzato Fegiz e il coro «Montasio» hanno aperto ieri ufficialmente le cerimonie per il centenario della Società alpina delle Giulie. Questa mattina alle 9 si riunisce all'Auditorium l'assemblea nazionale dei delegati del Club alpino. Cento e più alpinisti provenienti da tutta Italia.

Sempre questa mattina cinquanta ragazzi delle sezioni trivenete dell'Escai iniziano un'escursione in Val Rosandra. Nel primo pomeriggio visiteranno la Grotta Gigante.

Ma le manifestazioni del centenario non si concludono qui. «Abbiamo messo molta carne al fuoco — dice compiaciuto Giovanni Tomasi, il notaio che dal 1964 presiede l'Alpina. «Iniziative editoriali, mostre fotografiche, congressi internazionali, spedizioni extraeuropee. Per non parlare del riassetto dei nostri rifugi. Per il momento tutto procede bene. L'altra sera, ad esempio, alla conferenza di Walter Bonatti ho incontrato soci che da anni non si facevano vedere in sede. Ciò significa che il nostro programma di festeggiamenti ha colto nel segno».

In effetti si può dire che le manifestazioni dell'Alpina sono ambiziose. Certo, impegnano dirigenti e soci in uno sforzo che può esser paragonato ad un lavoro senza tutela sindacale. Il calendario poi, non concede di riprender fiato a nessuno. Le scadenze e gli impzgmi si susseguono senza tregua fino all'84.

Esaurita la fase delle cerimonie di questi giorni le manifestazioni riprenderanno il 28 maggio. Al convitto «Nazario Sauro» si riuniranno gli insegnanti di speleologia e il bureau dell'Unione internazionale speleologica.

Sempre in maggio alla biblioteca del popolo sarà aperta la mostra dei libri e delle pubblicazioni speleologiche dell'archivio dell'Alpina.

Quindici giorni più tardi, sempre alla biblioteca del popolo, esposizione di ottanta manifesti storici di grotte turistiche in Italia e all'estero.

In settembre a palazzo Costanzi mostra delle foto di Renato Timeus. Sono settanta stampe originali che illustrano aspetti di tutto l'arco alpino.

Attività editoriale. In programma quattro opere. «Il nuovo duemila grotte», la bibbia della speleologia che dovrebbe integrare il mitico libro di Boegan-Bertarelli sarà pronto appena nel 1984. È già disponibile invece il numero di «Alpi Giulie» con lo studio di Ugo Cova sui rapporti tra Alpina e autorità austriache.

Sono in fase di stampa «Il vallone del Carso» di Abramo Schmid e l'antologia di «Alpi Giulie» con i più interessanti articoli apparsi sulla rivista.

Stanno per partire anche i lavori di costruzione della nuova teleferica che collegherà il rifugio Pellarini alla capanna dei boscaioli. Quella vecchia con le strutture in legno, è ormai fuori uso da anni.

«Speriamo arrivino presto i contributi regionali per la teleferica — afferma ancora il presidente Tomasi —. Da soli non so se riusciremmo mai a trovare i settanta milioni necessari all'opera».

L'ammodernamento del rifugio Grego è stato rinviato all'estate dell'84. Partiranno invece fra poche settimane i lavori di manutenzione straordinaria al Corsi.

Spedizioni. In giugno una decina di alpinisti triestini sarà in Perù per salire due o tre cime della «Cordillera Blanca». La spedizione al Cho Oyou (8175 metri), settima cima dell'Himalaja, partirà a metà agosto. Rientro previsto dopo 60, 70 giorni.

Anche per gli escursionisti è già pronto un nutrito programma. Il 19 luglio gita di sei giorni al Monte Rosa. Il 6 agosto escursione al Gran Sasso e al Monte Vettore. Il 26 dello stesso mese partenza per la Spagna con salita al Picco Gabietou.

Le sedi della società

La prima sede della società è in via Carintia 26, l'attuale via Torrebianca. Nel 1885 il recapito dell'Alpina si sposta in via Barriera Vecchia 4, oggi Corso Saba. Dal 1887 al 1894 la società ha sede in via delle Poste 20, l'attuale via Roma. Nuovo trasloco nel 1895. La società si sposta in via della Legna 6, oggi via Giacinto Gallina e vi rimane fino al 1900. Altro cambio di indirizzo. Questa volta l'Alpina si trasferisce a palazzo Marenzi, in Piazza Vecchia. Nel 1907 trasloco in via Ponterosso 5, nel tratto di via Roma che oggi separa le piazze Ponterosso e Vittorio Veneto. Dal 1912 al 1915 la sede è in via Rossini 50. Nel 1919, all'atto della ricostituzione, l'Alpina ha il suo recapito ai portici di Chiozza. Nel 1927 è in Riva 3 Novembre 1. Dal 1936 al 1960 in via Milano 2. Oggi è in piazza dell'Unità 3. Ma ha già ricevuto lo sfratto. Forse nell'84 ci sarà un'altra sede, la dodicesima della serie. Che sia la volta buona?

I CENT'ANNI DELLA COMMISSIONE GROTTE

Dalla ricerca d'acqua al record di profondità

«Scopo della società è la visita, lo studio e l'illustrazione delle montagne in generale, delle nostre in particolare. Nonché l'esplorazione delle caverne e delle grotte del Carso».

Così recita il primo statuto dell'Alpina. E si capisce subito che la parola «grotte del Carso» non sono messe lì a caso. È un programma preciso, quasi una dichiarazione d'intenti.

Si incomincia nel 1890 quando il Comune deve risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico della città. Si tratta di trovare attraverso le grotte, la via più breve per arrivare al Timavo e per convogliare le sue acque fino a Trieste. Gli studiosi ritengono infatti che il fiume sotterraneo scorra vicinissimo all'abitato. Forse a qualche centinaio di metri dalle prime case di San Giovanni.

Tutti i tentativi sono però vani.

Alla fine delle esplorazioni resta agli speleologi oltre alla delusione un enorme bagaglio di esperienze e conoscenze. Rinvenimenti preistorici, scoperte biologiche, rilievi in profondità alimentano l'interesse per lo studio del fenomeno carsico. Si continua così ad andare in grotta, anche se non si cerca più l'acqua per alimentare Trieste.

Alla fase «assistenziale» della speleologia triestina si sostituirà così quella eroica. Eugenio Boegan, entrato nella Commissione grotte a soli vent'anni, è il «Grande Giovane» del nuovo corso. Alla vigilia della prima guerra mondiale, divenuto presidente della Commissione, Boegan può annoverare con orgoglio nel suo catasto i dati di 450 grotte. Davvero un bel primato per coloro che erano partiti come idraulici del sottosuolo.

Accanto a Boegan, venerato come il profeta della nuova speleologia triestina, si mette in luce una «strana coppia». Italo Gariboldi, capo della delegazione italiana per la delimitazione del confine italo-jugoslavo, e Luigi Vittorio Bertarelli, presidente del Touring Club italiano. Il primo offre agli speleologi i camion militari, il secondo una carica d'entusiasmo veramente invidiabile.

«Non c'era domenica — ricorda ancora oggi qualche vecchio della Commissione — in cui il camion dell'Alpina non si dirigesse verso l'Istria, verso la Valsecca di Castelnuovo, la Selva di Tarnova o quella di Piro, l'altipiano della Bainsizza o la conca di Postumia».

Dopo i primi entusiasmi «turistici» viene, com'è logico, la febbre del record. In pratica si tratta di infrangere i 329 metri di profondità della Grotta di Trebiciano, primato del mondo fin dal 1841. La lotta divenne ancor più appassionante quando a Trieste fa capolino la neonata XXX Ottobre.

A lungo le due associazioni si contendono l'abisso di Raspo, che allora si riteneva profondo 450 metri. Alla fine ha la meglio l'Alpina, che nel 1925 precede i cugini sfoderando un finale da film mozzafiato. L'impresa, infatti, costò la vita a due operai del posto e costrinse i sei speleologi ad una permanenza nell'abisso di 50 ore a causa di un'improvvisa onda di piena.

Nel 1926 l'Alpina partorisce quasi con noncuranza quella che viene considerata la Bibbia della speleologia. Boegan e Bertarelli firmano il «Duemila Grotte».

Nasce poi a Postumia l'istituto italiano di speleologia, vengono valorizzate turisticamente le grotte di San Canziano e il catasto raccoglie ormai i rilievi di più di quattromila cavità della Venezia Giulia e di altre regioni italiane.

L'ultimo lavoro di Eugenio Boegan è del 1939. Si intitola «Il Timavo» e racchiude i dati idrologici più significativi della sua vita di studioso.

La guerra è alle porte. Travolge tutto. Il Carso italiano è ridotto a pochi chilometri quadrati, in gran parte già esplorati nel sottosuolo.

Comincia così la stagione dei grandi viaggi, della nuova generazione di grottisti, dei materiali sempre più sofisticati. I vecchi si fanno da parte e Boegan ormai non c'è più.

Dal Cansiglio alle Prealpi Carniche, dalla Sardegna e i suoi antri misteriosi, alla Puglia. E poi la Sicilia, la Campagnia e i nuovi territori di conquista all'estero: non esistono quasi più confini.

Ritornano ancora, dopo tante soddisfazioni, i brividi del primato. Nel 1967, nell'Abisso Boegan sul Canin, gli speleologi dell'Alpina toccano i 624 metri di profondità. E tre anni più tardi, nell'Abisso Gortani, si spingono addirittura a 920 metri, rilevando quasi otto chilometri di gallerie. Il primato italiano di profondità, a lungo sognato e ricercato, ritorna in mani triestine.

Si continua ad esplorare l'altipiano del Canin, senza tralasciare altre aree geografiche.

In Friuli ad esempio non è ancora conclusa l'esplorazione della grotta di Avasinis conosciuta anche come «Risorgiva di Eolo».

«Fino ad oggi abbiamo percorso gallerie per almeno otto chilometri — dicono gli speleologi — ma c'è ancora tanto da esplorare. Chissà dove finisce?».

IL GOVERNO DI VIENNA NE VIETÒ SEMPRE LA COSTITUZIONE PER MOTIVI STRATEGICO-MILITARI

Rifugi e bivacchi dal Canin alle Alpi carniche

Rifugi e bivacchi. L'Alpina delle Giulie può vantare in questo settore un'esperienza di cinquant'anni. Finché Trieste fu austriaca il governo di Vienna non consentì mai all'Alpina di costruirne.

«Il confine con l'Italia è troppo vicino, ci sono motivi strategici che sconsigliano la realizzazione dell'opera» rispondevano sempre i funzionari alle sollecitazioni dei soci.

Dal primo dopoguerra invece, il potenziamento delle strutture di montagna, l'acquisto e la costruzione di comodi punti di ristoro o di aerei ricoveri per la notte, è sempre stato coordinato da una speciale commissione. E i risultati si sono fatti presto vedere: sei rifugi e otto bivacchi di proprietà della sezione del Cai disseminati nelle Alpi Giulie e in quelle Carniche, nelle Dolomiti orientali e nella vicinissima Val Rosandra. Nomi come quelli dei rifugi Pellarini, Nordio-Deffar, Grego, Brunner e Corsi, e dei bivacchi Mazzeni, Stuparich, Perugini, Goitan o di quello speleologico Vianello-Davanzo-Picciola sono entrati ormai nella leggenda dell'alpinismo.

Certo, anche i problemi da risolvere e le difficoltà non si sono fatti attendere. Il bivacco Olimpia Calligaris, ad esempio, è praticamente distrutto. Da tempo si parla della sua ristrutturazione, e del trasferimento in un posto più sicuro. Ma finora non se n'è fatto niente.

I rifugi di proprietà dell'Alpina, come si diceva, sono sei.

GUIDO BRUNNER. E' situato a 1432 metri, sul versante occidentale della media valle di Riobianco. La costruzione è sorta come casa di caccia del re di Sassonia. Durante la grande guerra fu sede di un comando austriaco. Fu affidato all'Alpina nel 1935. Danneggiato durante la seconda guerra mondiale, fu completamente restaurato nel 1947. Nel 1970 è stato rifatto il tetto in lamiera e gli arredamenti interni. Il rifugio è composto da un piano e un sottotetto: ha quattro vani, circa 22 posti letto. E' sempre aperto. Lo si raggiunge in due modi: o dalla Val Rio del Lago, prendendo il sentiero che si stacca dalla rotabile al ponte sul Riobianco o dal rifugio Corsi per il sentiero del Re di Sassonia.

GUIDO CORSI. E' situato a Carnizza superiore, a 1874 metri di quota su un terrazzo erboso nel grande anfiteatro a Sud-Est del Jof Fuart. Il primo rifugio Corsi è stato costruito nel 1925 dall'Alpina. Nel 1971 è stato inaugurato il nuovo rifugio. Nel 1982 è stata completata la costruzione della teleferica. Composto da 2 piani e un sottotetto, può ospitare 73 persone. Lo si raggiunge da Cave del Predil per la bella rotabile fino al ponte sul Rio Grand'Agar, dove si stacca sulla destra una strada non segnata sulle carte. Oppure dal ripiano della Malga attraverso un sentierino che si prende a destra poco prima della casera. O ancora dalla mulattiera che continua oltre la casera verso Ovest.

FRATELLI GREGO. Si trova a quota 1389, seicento metri a Sud-Est della Sella di Somodògna. Costruito in legno e muratura, inaugurato nel 1925, è stato più volte ristrutturato. Nei tre piani possono trovare posto circa 50 persone. Tel. 0428/60111. Da Valbruna lo si raggiunge risalendo la strada che porta alla Malga Sáisera. Oppure per la Val Dogna, in macchina, per la rotabile di recente asfaltata fino all'insellatura di Somdògna. Poi a piedi per 10 minuti.

LUIGI PELLARINI. E' il primo rifugio costruito dall'Alpina nelle Giulie occidentali. Sorge a 1499 metri al margine settentrionale della Carnizza di Camporosso. Nel 1960 è stato completamente rifatto. La costruzione in legno e muratura a tre piani può ospitare 38 persone. Tel. 0428/60135. Si può raggiungere dal paese di Valbruna, prendendo la stradina a sinistra del bivio posto sulla carrozzabile. Oppure dal Monte Lussari per la sella Prasnig.

NORDIO-DEFFAR. E' posto nell'alta Valle di Ugovizza a quota 1200. Costruito nel 1949 è stato successivamente più volte restaurato. Urgenti lavori di manutenzione verranno portati a termine entro l'anno. Composto da tre piani in muratura è fornito di 40 posti letto. Tel. 0428/60045. E' aperto da maggio a ottobre e nei giorni festivi. Può essere raggiunto in macchina da Ugovizza.

MARIO PREMUDA. E' il rifugio più «domestico». Costruito nel 1933 e rifatto nel 1940, è posto all'imboccatura della Val Rosandra. Tel. 040/228147.

L'Alpina possiede anche sette bivacchi alpinistici e uno speleologico.

OLIMPIA CALLIGARIS. Situato fino al 1975 sotto l'alto gradone di roccia della Carnizza di Riofreddo, a circa 1250 metri è stato in seguito sfondato da una valanga. Si prevede di ricostruirlo in breve tempo e portarlo a quota 1447.

ANITA GOITAN. E' posto nel vasto circo del Cadin della Meda, racchiuso tra la Cima della Meda, la Cima Podestine, il Monte Cornaget, il Cimon delle Tempie, la Cima Savalon e la Cima Settimana. Si tratta di un prefabbricato di legno a semibotte, con 9 cuccette, eretto nel 1975 a quota 1810.

DARIO MAZZENI. Situato al limite dell'Alta Spragna, sotto il Lavinal dell'Orso, è stato rifatto nel 1971. Incustodito, sempre aperto, con nove posti in cuccette fornite di materassi e coperte, si trova a 1630 metri.

EDVIGE MUSCHI. Più che di un bivacco si tratta di una cavernetta naturale, adattata a ricovero dall'Alpina nel 1948. E' posta a 1955 metri nella parte Ovest dello Jof di Montasio, alla base della famosa «parete rossa». Può contenere 6-8 persone.

GIULIANO PERUGINI. Sorge a 2060 metri sullo spallone erboso a Nord dello splendido Campanile di Val Montanaia. E' l'unico bivacco in comproprietà tra l'Alpina e la XXX Ottobre. Offre ricovero in cuccetta a 9 persone. E' sempre aperto e incustodito.

ADRIANO SURINGAR. In posizione molto esposta, a quota 2430, è posto sulla Grande Cengia che taglia il versante Ovest del Montasio. Incustodito e sempre aperto, offre cinque posti in cuccetta con pagliericci e coperte.

CARLO e GIANI STUPARICH. E' situato alla base dell'ampio versante Nord-Est del Montasio, a 1587 metri, su uno sperone che costituisce il prolungamento della Cresta di Mezzo e che si protende verso la Val Sàisera. Ci sono 12 brandine a castello e 8 posti sul tavolato, con materassi e coperte.

VIANELLO-DAVANZO-PICCIOLA. E' l'unico bivacco speleologico dell'Alpina. E' dedicato agli uomini della commissione grotte investiti nel 1970 da una valanga quando avevano esplorato l'abisso Gortani. Il bivacco si trova a quota 1930 a poche centinaia di metri dal Col delle erbe sull'altipiano del Canin.

A. M. L.

SPECIALE MOTORI • SPECIALE MOTORI

a cura della PK

PK 50 la Vespa che batte la Vespa Una linea compatta tutta d'acciaio

La carrozzeria della Vespa PK 50 ha uno stile inconfondibile: lo stile vespa; quello stile che da sempre contraddistingue i veicoli di casa Piaggio. Le nuove Vespa PK 50 sono maneggevoli scattanti; la tenuta di strada e la docilità con cui rispondono alle sollecitazioni del pilota sono destinate a riscuotere il pieno consenso anche dell'utenza femminile che sempre più si orienta verso questo tipo di veicolo. I modelli, il PK 50 Electronic, e il PK 50 S Electronic si differenziano per il bauletto porta oggetti e gli indicatori di direzione montata solo nella versione S che di conseguenza ha l'impianto elettrico potenziato e la spia dei lampeggiatori. Ritornando alle caratteristiche generali la Vespa PK è il prodotto di un'alta tecnologia di costruzione che ha per base la carrozzeria portante con guscio d'acciaio, trasmissione diretta, ruote intercambiabili.

Sulle nuove PK sono state elevate le distanze da terra del punto più basso della pedana e le distanze dal suolo della sella e del manubrio. Queste modifiche strutturali vanno a tutto vantaggio della posizione del pilota, ora più eretta, consentendogli una guida più comoda e sicura. Il parafango anteriore, di nuovo disegno, è saldato con i bordi girati all'interno, tale soluzione è un notevole vantaggio dal punto di vista estetico in quanto non si vedono più le saldature. Sul retro dello scudo è stato montato un bauletto porta oggetti il cui disegno non comporta disagi per le gambe di chi guida e che si rivela di grande utilità per riporre piccoli oggetti personali. Alla pedana sono state applicate delle strisce antisdrucciolo come nella versione PX e la parte centrale è stata ricoperta di un elemento protettivo. La marmitta la troviamo parzialmente alloggiata in un incavo ricavato nel longherone per proteggerla maggiormente da eventuali urti.

Il cavalletto con doppio scontro in gomma è quello adottato per il modello PX. Novità per quanto riguarda l'avviamento, elettronico per tutti due i tipi, è l'adozione di un sistema di antifurto dotato di una chiave unica a tre posizioni che non consente la messa in moto del veicolo se non è inserita anche se lo sterzo è sbloccato, sopperendo così ad eventuali dimenticanze del pilota. Lo scudo è stato maggiorato in modo da fornire una più ampia protezione alle gambe ed è fornito di un nuovo profilo antiurto di facile sostituzione. Gli sportelli sono due, quello di sinistra da accesso ad un vano per la ruota di scorta, quello di destra permette un agevole accesso al blocco motore sopra il quale è fissata la sospensione posteriore che rende, grazie a una precisa taratura, confortevole il viaggio anche su terreni sconnessi. Anche la scocca come il parafango anteriore è formata da due gusci saldati e ripiegati verso l'interno ed è completata nella parte finale da un elemento antiurto. Questo è quanto la Piaggio con la sua esperienza ci propone come novità per la nostra estate.

Per non restare per strada

Le cause di guasti improvvisi spesso sono dovuti a fattori banali che con un po' di attenzione possono essere evitati. Basta, semplicemente avere un attimo di attenzione durante la normale manutenzione, ma non tutti lo fanno. Vediamo allora come prevenire almeno gli inconvenienti più elementari. Nel cassetto del cruscotto o nel bagagliaio tenere sempre un rotolo di nastro isolante, serve anche per i manicotti, una torcia a pile, fusibili e lampadine di riserva; sarebbe meglio avere anche uno straccio pulito e un set di chiavi, pinze e cacciaviti.

Almeno una volta per settimana, comunque prima di ogni viaggio, verificare con cura la pressione dei pneumatici «a freddo», il livello dell'elettrolito nella batteria (eventualmente aggiungere senza superare le piastre), controllare lo stato di usura delle cinghie, del manicotto del radiatore e al primo segno di usura cambiarli immediatamente. Ricordarsi che prima di partire è meglio controllare i livelli dell'olio motore, acqua radiatore, liquido dei freni. Cosa molto importante assicurarsi che la ruota di scorta sia in perfetta efficienza per non trovarsi poi senza al momento del bisogno.

Un richiamo alla tradizione una proiezione nel futuro: Lancia Delta 1300 e 1600 GT

Con la Delta, nel 1979, la Lancia ha colmato dopo parecchio tempo un vuoto importante della sua gamma: quello delle medie cilindrate da 1300 a 1500 cc. Sinora ne sono stati costruiti circa 165.000 modelli, una cifra che da sola dimostra il successo della vettura. Per mantenerla attuale la Casa ha recentemente optato per un parziale e leggerissimo restyling, operazione che pur non mutando la personalità del modello gli permette, però, di mantenere una delle posizioni più elevate nella sua categoria. È stata introdotta anche una nuova versione, la 1600 GT che adotto un motore bialbero di 105 CV e si affianca alla 1300 cinque marce e alla 1500 Automatica; le sue caratteristiche piuttosto sportive e il prezzo la mettono in grado di fronteggiare egregiamente la concorrenza delle pari cilindrata.

Nell'allestimento esterno le nuove Delta differiscono dalle precedenti solo per un piccolo spoiler all'estremità del padiglione. Più sostanziali sono le modifiche interne, studiate soprattutto per offrire una rifinitura superiore. La 1600 GT si riconosce per le modanature in nero opaco, per le scritte e per i pneumatici serie larga (P8). Per quanto riguarda la velocità massima la Delta 1300, 78 CV, supera i 160 km/h, la 1600 GT, 105 CV, tocca i 180 km/h.

Il motore è anteriore trasversale con cambio affiancato e sospensioni McPherson sulle quattro ruote. I propulsori montati su queste due versioni sono quelli montati da molte vetture Fiat e Lancia. Il monoalbero di 1300 cc con potenza di 78 CV a 588 giri/min. e il bialbero di 105 Cv sempre a 5800 giri/min. Entrambe montano un cambio a cinque marce, con la differenza che nella versione 1300 la quinta è di riposo, mentre nella 1600 è di potenza. Tra le caratteristiche che le differenziano c'è l'impianto frenante, misto con dischi e tamburi nella 1300, solo a disco nella 1600 GT. Diverso anche l'avantreno, nella versione minore è sostanzialmente uguale a quello finora utilizzato e cioè McPherson con montante telescopico e braccio triangolare inferiore in lamiera e barra antirollio. Nella versione GT, causa la adozione del nuovo motore, si è dovuto modificare radicalmente l'avantreno che rimane del tipo McPherson ma con un braccio inferiore totalmente nuovo. L'elemento principale è sempre in lamiera stampata, ma di disegno diverso e incernierato nella parte posteriore; anteriormente c'è un puntone longitudinale. Mentre nelle altre Delta la barra antirollio è situata anteriormente, sulla GT è collocata dietro il gruppo motore. Diversa rispetto alla 1300, anche la taratura delle molle e degli ammortizzatori. La Delta, quindi, ha tutti gli aspetti positivi della media cilindrata, ma nel contempo, ha anche la classe, le finiture, i contenuti, il temperamento sportivo di una vera Lancia.

Una vettura nuova che non esisteva e che si rivolge ad un utente che sicuramente esiste. Un automobilista dalle caratteristiche molto precise, esigente sotto il profilo strettamente automobilistico, ricercato sotto il profilo del gusto, e come tale interpreta la vettura non solo come mezzo di trasporto ma anche come ambiente in cui vivere. Un automobilista alle cui esigenze nessuna vettura poteva rispondere compiutamente, e che oggi può trovare la soluzione ideale in una Lancia di nome Delta 1300 o 1600 GT.

Prove e dimostrazioni presso la Concessionaria Prisma di via Piccardi 16. Tel. 774488 - 744484.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TUTTO ESAURITO E LUNGHI APPLAUSI AL POLITEAMA

Morandi in giacca e cravatta sta diventando davvero grande

Uno spettacolo tra vecchio e nuovo, nell'anno del suo rilancio

TRIESTE — Un lungo, affettuoso, interminabile applauso. È questa l'accoglienza che Trieste ha riservato a Gianni Morandi, già idolo e tuttora simbolo dell'Italia canora formato anni Sessanta, restituito da un paio d'anni a una prodigiosa seconda giovinezza artistica.

Venti milioni di dischi venduti in oltre vent'anni, tournée di successo in tutto il mondo (la più recente, in Russia, non è che l'ultima di una lunga serie), un nome che fa già parte della storia della nostra musica leggera, eppure Gianni Morandi, oggi, sulla soglia dei quarant'anni, sembra deciso ad andare avanti ancora per un bel pezzo.

L'altra sera, in un Politeama Rossetti tutto esaurito, davanti al suo pubblico di allora e a quello di oggi, ha dimostrato anche di avere tutte le carte in regola per poterlo fare.

Impeccabile nel suo «giacca-e-cravatta», il volto appena segnato da qualche ruga, lo stesso disarmante sorriso di vent'anni fa, Morandi propone in questo 1983 del suo definitivo rilancio uno spettacolo sapientemente calibrato fra vecchio e nuovo.

Comincia con «Canzoni stonate», un brano molto bello di Aldo Donati, e poi fa un salto nel passato di dieci anni con «Occhi di ragazza», canzone firmata da quel Rosalino Cellamare che adesso si chiama Ron. Continua alternando «Solo all'ultimo piano» (l'episodio forse più bello della sua nuova produzione, scritto da Mogol e da Amedeo Minghi) e «Scende la pioggia», «Nuova gente» (compresa nel nuovo album di Gianni Bella) e «Un mondo d'amore», «Marinaio» e «Non son degno di te», «La mia nemica amatissima» e «Chimera».

Ancora sul tasto dei ricordi arrivano «La fisarmonica», «Tu che m'hai preso il cuor», «Fatti mandare dalla mamma» (interpretata ironicamente, muovendosi proprio come allora...), e soprattutto «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones», la canzone uscita nel '67, durante la guerra nel Vietnam, che fu interpretata anche da Joan Baez e che segnò realmente un'epoca.

Accompagnato dal «Coro degli angeli», un gruppo di ragazzi sardi con delle gran voci, e ospitando a metà dello spettacolo la brava Fiordaliso (che canta tra l'altro quella «Oramai» premiata dalle giurie dell'ultimo Sanremo), Morandi sembra sempre quello di una volta, ma ha oggi un modo di cantare, di interpretare completamente diverso da quello che la gente ricorda.



(Foto Montenero)

Ha abbandonato le caratteristiche «vocali larghe», ha imparato a calibrare la voce a seconda delle canzoni e dei momenti, sa usare magistralmente le pause.

Insomma è diventato un vero interprete, uno di quelli che il nostro paese (con l'eccezione forse di Mina) non ha mai conosciuto: troppo stretti fra la tradizione del bel canto e il fenomeno dei cantautori, infatti, da noi non sono mai venuti fuori i Sinatra, i Becaud, gli interpreti intramontabili, che durano al di là delle mode e dei decenni.

Gianni Morandi oggi potrebbe diventare qualcosa di simile, ne è consapevole, e per questo inserisce nel suo spettacolo, fra i suoi successi di ieri e di oggi, anche qualche classico internazionale («Smoke gets in your eyes», «Happy days»...) e un paio di canzoni portate al successo da altri cantanti o cantautori («Pedalando in bicicletta» di Cocciante, che interpreta in coppia con Fiordaliso, e «Poster» di Claudio Baglioni).

La dimensione che gli interessa è questa dell'interprete, e l'accoglienza che il pubblico continua a riservargli è il miglior incoraggiamento per continuare su questa strada. Magari per altri vent'anni.

Carlo Muscatello

BIENNALE-CINEMA A VENEZIA

Rondi ha varato la «sua» Mostra

Edizione più snella con qualche novità

VENEZIA — La quarantesima edizione della Mostra internazionale del cinema di Venezia si svolgerà dal 31 agosto all'11 settembre. Ne ha dato notizia, ieri mattina, in una conferenza stampa, il direttore Gian Luigi Rondi, dopo che il consiglio direttivo della Biennale aveva approvato il «pacchetto» delle sue proposte.

Si tratta di una mostra intitolata «I gloriosi 40» e articolata in sette sezioni parallele (che Rondi ha «battezzato» le «sette Venezie»), due delle quali presenteranno film in concorso.

Per quanto riguarda i premi, quest'anno i «Leoni» saranno soltanto due (contro i tre della passata edizione), destinati al miglior film e alla migliore «opera prima». Verranno inoltre assegnati un «Gran premio speciale» della giuria, un premio speciale per i valori tecnici e due premi (e questo rappresenta un «ritorno») al miglior attore e alla migliore attrice. Anche qui un'altra novità: non potranno essere assegnati altri premi e nessuno potrà essere attribuito «ex aequo».

Infine, ogni due anni, a partire dall'edizione 1983, il consiglio della Biennale potrà assegnare, su indicazioni del direttore del settore cinema, un «Leone d'oro» alla carriera, a un autore del quale s'intende riconoscere il contributo all'evoluzione dell'arte del film.

«Quest'anno — ha detto Rondi — ricorre, tra l'altro, il ventennio del "giovane cinema" e la Biennale intende riprendere la bandiera di quella rivolta, che fu soprattutto verbale. La Mostra, uscita dalla solennità del cinquantenario, celebrato l'anno scorso, vuole andare alla ricerca di tutto quello che c'è oggi di nuovo nel cinema internazionale e dimostrare che il cinema non è morto».

Rispetto alle precedenti edizioni, la prossima sarà molto snellita: in tutto ci saranno una settantina di film, oltre alla «retrospettiva» di Renè Clair (30 film)

UN «MITTELEUROPEO» NATO A PALERMO

Marinuzzi protagonista della Trieste anni Venti

Ma avrebbe meritato qualcosa di più di un piccolo pubblico

TRIESTE — Passato inosservato lo scorso anno a Trieste, il centenario della nascita del grande direttore palermitano Gino Marinuzzi, è stato ricordato venerdì sera per iniziativa del Circolo della Stampa. La commemorazione avrebbe meritato in questa città «distratta» onoranze ben più imponenti o almeno una certa ufficialità di partecipazione (purtroppo mancata), per un artista che ha dato a Trieste ed alla sua vita musicale un patrimonio incalcolabile.

Avrebbe insomma meritato qualcosa di più del partecipe affetto di un piccolo pubblico, attratto da un personale sodalizio con il Maestro, o da quell'aura di nobiltà che aleggiava sull'eclettismo prodigioso del sinfonista e dell'operista della sterminata memoria, animato da una inesausta curiosità intellettuale senza confini, da Monteverdi a Bartok.

È stato comunque un ricordo che (dopo le mostre e le manifestazioni commemorative di Milano, Torino, Roma, Rio de Janeiro, Buenos Aires, ecc.) ha ribadito il ruolo esercitato da Marinuzzi sulla cultura triestina, e viceversa, sì da fare del direttore siciliano uno degli artisti autenticamente «mitteleuropei» e di più ampia prospettiva.

Si può anzi dire che senza la presenza di Marinuzzi la storia musicale della nostra città — specie quella relativa alle fortune del wagnerismo, del teatro di Strauss, e sull'altro versante, dell'opera verista — presenterebbe un vuoto abissale.

Senza Marinuzzi, Trieste musicale non sarebbe quello che è. Si pensi solo alle storiche 15 rappresentazioni del «Parsifal» alla vigilia della prima guerra, precedute da «Tristano» e dalla «prima» della «Fanciulla del West», ma soprattutto alla grande stagione marinuzziana del 1921-22 con ben 12 titoli, fra cui la prima triestina del «Cavaliere della rosa», la «prima» del «Trittico» di Puccini, la prima di «Jacquerie» dello stesso Marinuzzi.

Il ricordo non poteva essere più vivido e toccante, perché evocato dalla figlia del Maestro, Lia Pierotti Cei, autrice di uno splendido volume «Il signore del golfo mistico» (edit. Sansoni): molto di più di una monografia, per l'arco storico seguito dall'Italia umbertina alla caduta del fascismo, con straordinaria immediatezza narrativa e con scrupolo di ricerca, attraverso la febbrile attività del direttore e compositore.

Prima di parlare dei principali aspetti del libro, ricordando con particolare vivezza i rapporti del padre con Giacomo Puccini e Richard Strauss, la signora Marinuzzi ha presentato all'uditorio un documentario fotografico-filmato sul convegno promosso dalla Scala lo scorso anno: una sintesi della vita e della personalità del Maestro, scandita dalle testimonianze di Gianandrea Gavazzeni, Goffredo Petrassi, Barbara Giuranna, Elsa Respighi, Gianna Pederzini e altri, fra cui la triestina Tatiana Menotti, la quale ha offerto del Mestro un commosso ricordo legato al «Barbiere di Siviglia» e ai tempi in cui la serietà professionale sembrava appartenere a un'altra galassia.

Nella galleria di immagini che gli interventi di Lia Pierotti Cei ha amabilmente schiuso, è affiorata anche quella di un altro triestino, collaboratore del Maestro, Valdo Medicus.

Nel complesso, il quadro di una «civiltà» dell'interpretazione identificata in un artista dalla personalità in supremo equilibrio fra passionalità e misticismo; una civiltà che l'edizione dei carteggi completi potrebbe ulteriormente approfondire.

Applaudita e festeggiata dall'uditorio, Lia Marinuzzi ha voluto lasciare in dono al Museo del Teatro Verdi la medaglia d'argento coniata in occasione del centenario della nascita dell'illustre artista.

G. Go.

Tiziana Rivale canta a Casarsa

PORDENONE — Oggi alle 21 nella cantina sociale di Casarsa della Delizia concerto della cantante Tiziana Rivale, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo.

DISCHI IN TESTA

Pink Floyd ovunque

Continua la marcia solitaria dei Pink Floyd al vertice della classifica dei 33 giri più venduti in Italia. Questa settimana, dietro al loro «The final cut», si piazzano «Tutto Sanremo 83», Toquinho (in ascesa con «Acquarello»), i Matia Bazar (anch'essi in rapida ascesa con «Tango»), John Lennon («The collection»), la raccolta «One + one» (artisti vari), e Franco Battiato, che con «L'arca di Noè» è riuscito a bissare solo in parte il successo dell'album precedente.

Al numero otto entra in classifica la colonna sonora del film «Sapore di mare» (comprendente molti successi degli anni Sessanta), seguita da Claudio Baglioni («Alè oò») e da Christopher Cross («Another page»).

Da segnalare infine la tredicesima posizione di Pierangelo Bertoli («Frammenti»), la quindicesima di Michael Jackson («Thriller»), e la diciannovesima di Joe Jackson («Night and day»).

Anche a Trieste sono in testa i Pink Floyd, seguiti da Christopher Cross, Men at work («Business as usual»), Franco Battiato e Bob Seger («The distance»).

Fra i 45 giri, la rilevazione locale conferma il primo posto di Vasco Rossi («Vita spericolata»), seguito da Frida («I know there's something going on»), e dagli Spandau Ballet

A livello nazionale, invece, sempre primi i Matia Bazar («Vacanze romane»), seguiti da Pippo Franco («Chi chi chi...»), Toto Cotugno («L'italiano»), Peter Gabriel («Shock the monkey»), Ph.D. («I didn't know»).

CON L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI LUBIANA

Conclusa la stagione alla Glasbena matica

TRIESTE — Con un'orchestra del calibro di quella Sinfonica della Radio-Tv di Lubiana si è chiusa la Stagione dei concerti indetta dalla Glasbena Matica. Pubblico fitto alla casa di cultura in un clima festoso e partecipe.

C'era nell'aria l'interesse e la curiosità di assistere a un debutto importante, quello di Stojan Kuret alla guida di una vera orchestra: il giovanissimo musicista, diplomatosi l'anno scorso a Trieste e a Lubiana, ha tenuto salda la bacchetta per l'intero arco della serata, ha diretto con garbo e misura e gli strumentisti dell'Orchestra non hanno dovuto aggiungere niente di proprio se non la professionalità.

Il programma non era di tutto riposo. All'inizio quell'insuperata sequenza che è lo «Stabat Mater» di Pergolesi, l'ultima sua opera, la più toccante e, contemporaneamente, la più severa.

I pochi elementi di espressione, le due voci femminili e il coro, erano del soprano Olga Gracelj, del contralto Eva Novsak-Houska e delle Voci bianche della Glasbena Matica; queste ultime hanno corrisposto con educazione alle sollecitazioni del loro fondatore e istruttore, riuscendo molto convincenti nei «pianissimi» e nella mezza voce.

Degne di nota anche le cantanti soliste, trepida quella della Gracelj, più intensa quella della Novsak con effetti di assoluta drammaticità nel «Fac ut portem Christi mortem».

Alla Novsak erano affidati i tre Lieder di Zvonimir Ciglic che aprivano la seconda parte del concerto. Intitolati dal sessantenne compositore sloveno «Trittico», legano a malapena fra loro, tanto sono eterogenei. Mettono a dura prova le corde vocali della solista con uno strumentale denso nell'uso intricato di legni e ottoni.

Da un linguaggio alla Sciostakovic nei primi due, datati 1955 e trascritti per orchestra dal pianoforte, si passa al terzo «Absurditas divina» ancora fresco d'inchiostro, indubbiamente notevole e personalissimo.

Con le «Variazioni su un tema di Haydn» di Brahms, nelle quali Kuret ha offerto un'altra bella prova, esaltata dalla compattezza delle varie sezioni dell'Orchestra di Lubiana, si è chiusa la serata fra prolungati battimani.

C. G.

Prime visioni

«Yol» di Güney

Regia: Yilmaz Güney. Coregia: Serif Goren. Sceneggiatura e montaggio: Yilmaz Güney. Fotografia: Erdogan Engin. Musica: Sebastian Argol; Kendal. Interpreti: Tarik Akan, Serif Sezer, Halil Ergun, Meral Orhonsoy, ecc.

Diretto dal carcere da un regista turco condannato dal regime militare golpista a un secolo di detenzione per reati di opinione, trafugato e fatto uscire rocambolescamente dalla Turchia e terminato, infine, in Svizzera dal regista che nel frattempo era evaso, «Yol» sarebbe stato con tutta probabilità un «caso» anche se non avesse vinto il primo premio a Cannes.

Ma, date queste premesse e l'aperto impegno civile di Yilmaz Güney, presente chiaramente anche in «Yol», si sarebbe potuto facilmente credere che questa palma d'oro fosse stata assegnata all'insegna del compromesso che regola spesso le premiazioni.

Invece, e i pareri sono stati unanimi, «Yol» è stata la rivelazione di Cannes e la visione nelle sale lo conferma.

«Yol» significa via, strada, e il film si sviluppa nel corso di un viaggio, durante il quale seguiamo le vicende parallele di cinque uomini, detenuti che lasciano il carcere per un breve permesso temporaneo.

Sono storie private, ma intessute di tutte le contraddizioni sociali o religiose profondamente radicate e largamente presenti nel paese.

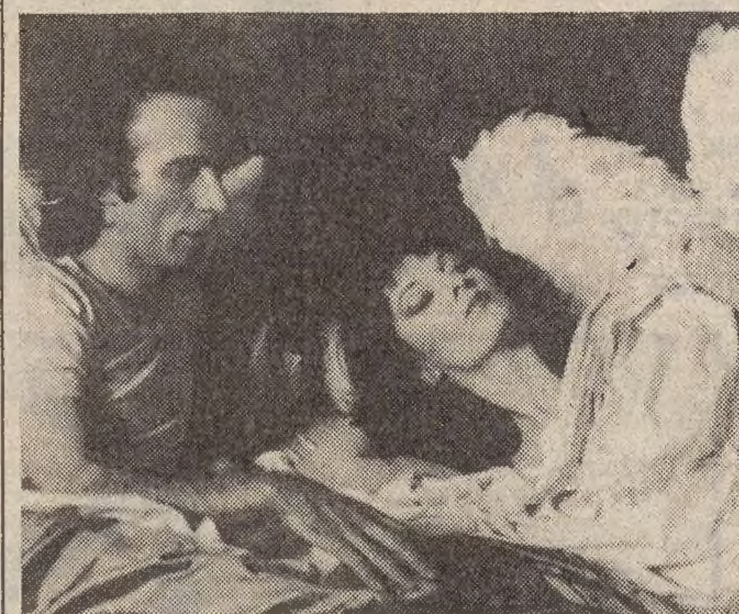
Così, i fili delle singole vicende tracciano un trama più complessa che fa bene intravedere i vari elementi che concorrono a formare un malessere che investe l'insieme della società turca.

E l'elemento politico è, appunto, uno dei fattori coinvolti, una delle cause, che Güney non tratta indipendentemente, o meglio non privilegia in alcuno dei modi cui ci ha abituato, nelle sue varie fasi, il film così detto «politico».

Piuttosto, questa istanza «civile» o «politica» che dir si voglia è stemperata in moduli più tradizionali, ma anche più risolti della narrazione, dove l'annotazione antropologica si lega al dato politico e il tutto viene tenuto insieme da spunti melodrammatici.

S. R.

Benigni: «Tu mi turbi»



Roberto Benigni e Olimpia Carlisi in un episodio del film

Regia: Roberto Benigni. Sceneggiatura: Roberto Benigni. Musiche: Paolo Conte. Tra gli interpreti: Roberto Benigni, Olimpia Carlisi e Claudio Bigagli. Italia, 1983.

O con Fellini o niente, anzi da solo. Così, dopo il successo di «Pap'occhio», Roberto Benigni, cresciuto all'ombra dell'Arbore e poi decollato via tv grazie alle sconvolgenti apparizioni al Festival di Sanremo, ha intrapreso quest'anno l'avventura di un film fatto da sé: «Tu mi turbi».

Il film è composto di quattro episodi senza alcun nesso tra di loro se non l'altalenante comicità che sprizza dai pori della faccia facciosa dell'attore-regista, che interpreta nell'ordine: 1) un pastore che nel 5 durante Cristo fa da baby-sitter a Gesù una sera che Giuseppe e Maria sono a cena fuori; 2) un signorino che convive con il suo avvenente angelo custode; 3) un matto di paese che va tranquillamente in banca per farsi prestare cento milioni senza garanzie; 4) un bersagliere di guardia al Milite ignoto che «turba» il commilitone sull'attenti al suo fianco.

Quattro storie semplici semplici che però turbano piacevolmente il pubblico soprattutto (vorremmo dire soltanto) per la furbesca baceraggine di questo toscanaccio che prende sempre le misure da Fanfani pur avendone la stessa statura.

Il film si regge tutto sulla verbalità talvolta senza senso, da geniaccio della comicità, di Benigni, che crea dal nulla un personaggio che vive della sua maschera ma è accattivante anche perché lo si può ritrovare tale e quale in molti momenti della nostra vita quotidiana.

R. S.

«Blitz» a Trieste per Jorge Ben

ROMA — L'epopea della musica afro-americana è l'argomento dell'odierna puntata di «Blitz» (Rete 2, dalle 14.30 alle 19.45). In studio con Gianni Minà saranno Bo Diddley, la Cooper Terry Blues Phantom Band, Richie Havens e Ronnye Jones.

Sono inoltre previsti collegamenti con Roma, dove c'è Carlos Santana, e con Trieste, dove ci sarà Jorge Ben, che ieri sera al Rossetti ha dato un saggio del suo samba brasiliano.

Tra gli ospiti di «Domenica in» (Rete 1) ci saranno invece Alberto Sordi, Guttuso, Versace e il soprano bulgaro Raijna Kabaiwanska.

«RETABLO DE LA CASADA SECA» PRESENTATO AL CCA

Pubblico teso e poi «sedotto» dallo spettacolo del Cantiere

TRIESTE — *Reduce da una tournée in Francia e Spagna, dopo aver invano cercato a Trieste una sala dove rappresentare il suo nuovo spettacolo «Retablo de la casada seca», il Teatro Il Cantiere mercoledì scorso ha fatto finalmente la sua comparizione nella sala del Circolo della cultura e delle arti, a disposizione per un giorno solo.*

Lo spettacolo, che si ispira alla vita e alle opere di Federico Garcia Lorca, è nato in quel territorio del teatro che una tradizione ormai decennale definisce «terzo teatro». Ne sono stati interpreti, di fronte a un pubblico numeroso e attento, gli attori Silvia Bevilacqua, Giulio Ciabatti, Stefano Fogher, Andreina Garella, Francesco Torchia. Di Francesco Torchia era anche la regia.

Di fronte a «Retablo de la casada seca» (ovvero il Politico per una sposa sterile), lo spettatore deve faticare, non perché sia forzatamente coinvolto nella creazione teatrale, ma perché mancano le facili certezze del testo drammatico e la vicenda non scorre come in un appassionato e suggestivo film.

Di uno spazio rettangolare, segnato da un letto con lenzuola ancora fresche e da due «luoghi deputati», gli spettatori occupavano i lati maggiori, apparentemente passivi, e in realtà tesi, fin dalla ninna nanna iniziale, a decifrare un percorso narrativo e figurativo che le parole dette sembravano smentire e comunque rendere più opaco.

Una donna che insegue un sogno di maternità; un uomo che non può o piuttosto non vuole; un altro uomo che potrebbe, ma desidera soprattutto sé stesso; una donna che il desiderio ha felicemente invecchiato; un'altra che lo ha sepolto, assieme al proprio sesso, in una gelida tomba: le psicologie dei personaggi si compendiano nei loro gesti, e forse hanno trovato nelle reali psicologie di alcuni attori qualcosa di più di un semplice suggerimento.

Molteplici, dunque, al di là delle intenzioni del regista e degli attori, la chiave interpretativa dello spettacolo: la biografia lorchiana? la delusa rivendicazione di una donna in una società di valori e pratiche maschili? una metafora del Cristo? le celebrazioni di una ritualità mediterranea?

In fondo, uno spettacolo come «Retablo» non è materializzazione fisica di un'idea precostituita, opera pedagogica o didattica: cerca invece di parlare all'orecchio dello spettatore, di sedurlo suggerendo, e lascia infine a lui il timone del senso, la capacità di immaginare e di definire la propria visione.

Gli appuntamenti

Concerto al Ridotto con quattro «curiosità»

TRIESTE — Quattro brani per lo meno curiosi sono in programma nel Concerto della domenica che il Complesso da Camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini sosterrà stamane al Ridotto del Verdi con inizio alle ore 11.

Sono il Divertimento per archi e due corni KV 522 di Mozart noto anche come «I musicanti del villaggio». Seguirà, in prima esecuzione per la nostra città, la musica di scena dall'opera «Il gatto con gli stivali» di Francesco Valdambrini, attuale direttore del Conservatorio di musica di Trieste. Marian Novakowski sarà il solista del brano successivo, Andante e rondò per contrabbasso e archi di Domenico Dragonetti. Il concerto si concluderà con la Grande fantasia zoologica di Camille Saint-Saens «Il carnevale degli animali».

Oggi la sesta della «Traviata»

TRIESTE — Va in scena oggi al teatro Verdi alle ore 16 la sesta rappresentazione di «Traviata», in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti, con gli stessi interpreti applauditi nelle precedenti.

Dirige il maestro Daniel Oren. Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del teatro Verdi.

«Le Balcòn» all'Auditorium

TRIESTE — Venerdì prossimo alle 21 al teatro Auditorium il gruppo di cabaret satirico «Le Balcòn», formato da Alessandro Bevilacqua, Noemi Calzolari, Lilla Cepak, Boris Kobal e Sergij Verc, presenterà lo spettacolo «Giòrdob cardràgi», recitato e cantato parte in italiano parte in dialetto triestino.

Il pianista Starec oggi al Castelletto

TRIESTE — Con il pianista Claudio Starec s'inaugura oggi alle 11 a Villa Geiringer la rassegna dei giovani concertisti.

Beethoven alla SdC chiuderà la stagione

TRIESTE — Mercoledì prossimo la violinista Pina Carmirelli e il pianista Vincenzo Pertile chiuderanno il ciclo delle manifestazioni della Società dei Concerti dedicando il loro a Beethoven.

Ultimo spettacolo del Teatro-Ragazzi

TRIESTE — Da giovedì 28 aprile fino a sabato 30 (con inizio alle ore 10) andrà in scena al teatro Cristallo di via Ghirlandaio lo spettacolo «Il viaggio di Astolfo» della cooperativa «Teatro del Buratto» di Milano, che concluderà la prima stagione di teatro per ragazzi, organizzata dal Teatro popolare «La Contrada» e dall'Eti/Ragazzi.

Balletto russo all'Auditorium

TRIESTE — L'associazione Italia-Urss organizza per martedì 26 alle 20.30 al teatro Auditorium di via Torbandena uno spettacolo di danza classica con otto ballerini del Bolscioj e un concerto per archi del complesso lituano «Ciurlionis».

I «Panna Acida» giovedì a Udine

UDINE — Per la rassegna «Teatro-Contatto» giovedì 28 e venerdì 29 aprile la compagnia milanese «Panna Acida» presenterà all'Auditorium Zanon (inizio ore 20.45) lo spettacolo «La vera storia di Teresa».

CINEMA MUSICA TEATRO

Il «POOL» dello spettacolo propone per aprile e maggio

24-28/4	CINEMA. **«YOL»** di Yilmaz Guney, Palma d'oro al Festival di Cannes 1982. **Al cinema Ariston - Festival dei Festival.** In omaggio il catalogo del III Festival dei Festival.
29/4	TEATRO. **«GIORDOB CARDRAGI»**, cabaret satirico con i nuovi comici del gruppo «Le Balcòn». **Al Teatro Auditorium, ore 21.** Ingresso L. 4.500, ridotti L. 3.500 per abbonati Teatro Stabile, Teatro Sloveno, Cinema Ariston, Cappella Underground e studenti.

28-30/4	TEATRO-RAGAZZI. **«IL VIAGGIO DI ASTOLFO»**, con il Teatro del Buratto di Milano, a cura del Teatro Popolare «La Contrada». **Al Teatro Cristallo, ore 10.**
29/4-2/5	CINEMA. **«I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO»** di Sergej Bondarciuk, con Franco Nero, Ursula Andress e Sydne Rome. Dal celebre libro di John Reed la risposta sovietica a «Reds». Premiato al Festival di Karlovy Vary. **Al cinema Ariston - Festival dei Festival.**
3-4/5	CINEMA. **«QUARTET»** di James Ivory, con Alan Bates e Isabelle Adjani (premio per la miglior attrice, per questo film, al Festival di Cannes). **Al cinema Ariston - Festival dei Festival.**

5/5	VIDEO-ROCK. **ROD STEWART** in «Tonight I'm yours» e **JACKSON BROWNE** in «Tour italiano '82», presentati da «Theoreality» su schermo gigante. **Al cinema Ariston.**
6/5	VIDEO-ROCK. **DURAN DURAN** in «11 Promo» e **POLICE** in «World Tour '81», presentati da «Theoreality» su schermo gigante. **Al cinema Ariston.**
5-8/5	CINEMA. **«BOLWIESER»** di R.W. Fassbinder: l'odissea erotica di un borghese piccolo piccolo. **Alla Cappella Underground.**
7-11/5	FANTASCIENZA. **«SLOK»** di e con John Landis, il regista comico-demenziale di «Animal House» e «Blues Brothers». Premiato alla Mostra della Fantascienza di Roma 1982. **Al cinema Ariston - Festival dei Festival.**
7/5	JAZZ. Concerto del sassofonista LEE KONITZ, accompagnato dal trio di Antonio Faràò (piano), Piero Leveratto (contrabbasso) e Ferdinando Faràò (batteria). Organizzato dal «Circolo Triestino del Jazz». **Alla Sala-congressi della Fiera di Trieste, ore 20.30.**
8/5	JAZZ. Concerto del trombettista **BENNY BAILEY** e del pianista **ENRICO PIERANNUNZI**. Organizzato dal «Circolo Triestino del Jazz». **Alla Sala-congressi della Fiera di Trieste, ore 20.30.**
8 e 10/5	ROCK. **«JIMI HENDRIX PLAYS BERKELEY»**, il film sul memorabile concerto in California. **Alla Cappella Underground - Rockappella.**
13-18/5	ROCK. **«ROLLING STONES»**, l'eccezionale film-concerto di Hal Ashby, presentato al Festival «Cinema-Giovani» di Torino 1982. **Al cinema Ariston - Festival dei Festival.**

14/5	JAZZ. Concerto del **MILAN JAZZ QUARTET**, organizzato dal «Circolo Triestino del Jazz». **Al Teatro Auditorium, ore 20.30.**
20-25/5	CINEMA. **«LO STATO DELLE COSE»** di Wim Wenders, Leone d'Oro per il miglior film alla Mostra del Cinema di Venezia 1982. **Al cinema Ariston - Festival dei Festival.**

Programma a cura di:
Festival dei Festival, La Cappella Underground,
Circolo Triestino del Jazz,
Gruppo di cabaret satirico «Le Balcòn»,
Theoreality, Teatro Popolare «La Contrada»

Eventuali cambiamenti di date verranno comunicati a mezzo stampa

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'Una.
13.30 Tg 1 notizie.
14.00 Domenica in... cronache e avvenimenti sportivi.
14.20 Notizie sportive.
15.05 Discoring, 1.a parte.
16.00 Discoring, 2.a parte.
16.20 Notizie sportive.
16.55 Per favore non mangiate le margherite. «Siamo più grandi di loro, ma...».
17.25 Notizie sportive, in diretta da studio.
18.00 Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.30 90.mo minuto; in... diretta da studio; Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 L'amante dell'orsa maggiore, 6.a puntata.
21.45 La domenica sportiva, 1.a parte.
22.20 Telegiornale.
22.25 La domenica sportiva, 2.a parte; nel corso del programma: Sanremo, pugilato: Pedroza-Lockdrige. Titolo mondiale pesi piuma; al termine: Tg 1 notte, Che tempo fa.

TV RETE 2

12.10 Meridiana Blu domenica.
13.00 Tg 2 ore tredici.
13.30 Starsky e Hutch «La fine di Amboy».
14.30 Blitz. Blitz spettacolo.
14.55 Blitz sport Monza: motociclismo, campionato del mondo 500 cc. Gran premio delle nazioni.
16.05 La Hit parade americana.
16.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
16.30 Blitz spettacolo, Blitz sport, Martina Franca: ciclismo, giro di Puglia, Canosa-Martina Franca.
17.00 Blitz spettacolo.
17.20 Risultati finali e controllo schedina del sistemone. Blitz sport maratona di Roma.
17.45 Blitz spettacolo.
18.45 Tg 2 gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 telegiornale.
20.00 Tg 2 domenica sprint.
20.30 Ci pensiamo lunedì.
21.35 I professionals «Il caso Ojuka».
22.25 Mixer documento.
23.35 Dse la vela: tecnica e spettacolo, 3.a puntata.
0.05 Tg 2 stanotte.
0.10 Intervisione, eurovisione hockey su ghiaccio: Italia-Russia.

TV RETE 3 (regionale)

13.25 Diretta sportiva, Monza: motociclismo 125 cc.
14.25 Incontri d'autore: Tenco '82, 2.a puntata.
16.15 Diretta sportiva, Monza: motociclismo 125 cc.
17.25 L'isola.
18.50 Ophiza, 3.a puntata.
19.00 Tg 3.
19.15 Sport regione, intervallo con Gianni e Pinotto.
19.35 In tournée.
20.30 Sport tre.
21.30 Le vie del successo.
22.00 Tg 3; intervallo con Gianni e Pinotto.
22.20 Campionato di calcio serie A.
23.05 Testimoni oculari.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17.32, 19, 21.07, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 8.48, 10.10, 11.30, 12.58, 16.58, 17.30, 18.58, 19.58, 21.05, 22.58. 6 02, 7: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: Permette cavallo, con D. Scala e O. Lionello; 12 30, 14, 17.30: Carta bianca; 13.20: Cantitalia; 13.56: Onda verde Europa; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Di bocca in bocca; 20: Stagione lirica di Radio uno: «Albert Herring», 3 atti in musica di E. Britten, dirige l'autore; 21.10: Saper dovreste; 23 05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

19.25: Stereosera; 21.10: Domenica jazz, con F. Cerri e E. Intra; 20.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 21: Domenica hit; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23 05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6 30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15 25, 16.20, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8. Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Sto: una storia lunga un milione, Sergio Tofano in un programma di Gilberto Tofano (4); 9.35: L'aria che tira; 11: «Oggi come oggi», con Gigi Proietti, regia di P. Tomassini; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.48 Hit parade; 13 41: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30, 16.25, 18.15: Domenica con noi; 15.30, 17.30: Domenica sport; 19.50: Momenti musicali; 21: Sound track; 22.45: Musica e fillotn, di Stefanelli (4/4 p.), Il distacco; 22.50: Buona notte Europa

Stereodue

19.50, 21.02, 22.45: Con Teo Belcia e Luciana Biondi, nel corso del programma; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di A. Cataldi; 10.30: Dal teatro «Sala Umberto» di Roma, concerti aperitivo; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti, progremma di cultura religiosa; 12.40: L'altra faccia del genio; 13.10: Voler amare, voler scrivere, voler scrivere; 14: A piacer vostro; 15: Se avessi detto più due; 15.30: Francis Pulenc. 16: L'assedio di Corinto, opera lirica di G. Rossini, dirige Schippers; 19.05: Beethoven e le variazioni; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21 10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» i concerti di Milano, stagione sinfonica pubblica 82-83, dirige Giuseppe Patanè; 22.40: Pagine da Estasi e materia, di J.M. Le Clezio; 23: Da Torino, il Jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Enrico Sisti, Alex Righi, Giuseppe Videtti e Giampiero Vigorito; 24: Giornale della mezzanotte, al termine Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Giuseppina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (5); 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: Biografia musicale di Richard Wagner, a cura di E. Dona (2).

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi «Giocattoli di legno»; 11: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta, I parte; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, II parte; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Il cabaret della Benecia, poi: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Telequattro

9.20: Gli angeli volanti: «Un volo divertente»; 10.05: «Costretto a uccidere», film con Charlton Heston, Joan Hackett e Lee Majors, regia di Tom Gries; 12.00: Operazione ladro: «Non si ruba alle spie»; 13.00: Gran bazar; 14.00: «Pane amore e...» film con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Lea Padovani, regia di Dino Risi; 15.40: Angeli volanti: «La grande fuga»; 16.30: Bim bum bam: Pomeriggio con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: Operazione ladro: «La grande sfida agli scacchi»; 18.40: Strarione '83 (1ª parte); 19.30: Telequattro sport; 20.00: Strarione '83 (2ª parte); 20.30: «L'emigrante», film con Adriano Celentano, Claudia Mori e Lino Toffolo, regia di Pasquale Festa Campanile; 22.15: Magnum P.I.: «Non mi dire addio»; 23.15: Agenzia Rockford: «L'uomo che parlava con gli alberi» (1ª parte) - Oroscopo; 0.15: Sempre 3 sempre infallibili: «K come Killer» (2ª parte); 1.20: Codice Jerico: «I tre generali».

Canale 5

8.30: «Il mio amico Arnold», telefilm - «L'albero delle mele», telefilm; 9.45: «Gol», rubrica; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: «Superclassifica show»; 13.50: «Flamingo road», telefilm; 15.50: «Cenerentola a Parigi», film di S. Arneu, con A. Hepdomu e F. Astaire; 17.50: «Attenti a noi due - 2»; 19.30: «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.00: «L'albero delle mele», telefilm; 20.25: «Flamingo road, telefilm; 21.25: «Flamingo road», telefilm; 22.25: «Una donna, una canaglia», film; 0.35: «Canale 5 News»; 1.05: «Con la rabbia agli occhi», film - Telefilm.

Tv Capodistria

14.55: Hockey. Dortmund: Finlandia-Svezia. Campionati mondiali, Gruppo A; 17.10: Pallanuoto. Belgrado: Partizan-Jugoslavia; 18.10: Film, replica; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: «Operazione mano lesta», telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 20.30: «Le fantastiche avventure di Rinty e la lince», film con Dmitri Orlovsky, A. Tolbuzin, regia: Agasi Babaiar; 21.55: Settegiorni - Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.10: Charles Aznavour all'Olimpya.

Telefriuli

9.00: Ginguiser, cartone animato; 9.25: Vicky il vichilingo, cartone animato; 9.50: The Flintstones, cartone animato; 10.20: Kingston: Dossier paura, telefilm; 11.15: «The Beverly Hillbillies», telefilm; 11.40: Sì o no, mercatino telefonico, conduce Claudio Lippi; 13.25: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 13.50: Fogolâr, un pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: «Tocca a te Milord», telefilm; 21.30: «La primula rossa del Sud», film con John Payne, Jan Sterling, regia di Edward Ludwig; 23.00: Abat-jour, rubrica; 23.03: Oroscopo; 23.10: La grande musica. Le sinfonie di Ludwig Van Beethoven. Sinfonia n. 6. Orchestra dei Filarmonici di Berlino. Direttore Herbert Von Karajan; 23.40: «Borsalino & Co.», film con Alain Delon, Riccardo Cucucciolla, regia di Jacques Deray - Abat-jour, rubrica.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 12.00: Telefilm: «Mammy fa per tre», replica; 12.30: «A tutto gas». Quindicinale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano; 13.00: «Bomber». Settimanale sportivo a cura di Sandro Mazzola, replica; 13.45: Film: «Una guida per l'uomo sposato». Regia di Gene Kelly, con Walter Matthau, Robert Morse, Inger Stevens; 15.15: Telefilm «Il virginiano»; «Una ragazza per Randy»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Mr. Abbott e famiglia»; 18.30: Telefilm «Star Trek»; «L'ammutinamento» (seconda parte); 19.30: Telefilm: «Charlie's Angels», con Tanya Roberts, Cheryl Ladd, Jaclyn Smith: «Mr. Galaxy»; 20.30: «Gran varietà». Spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce. Con la partecipazione di Loretta Goggi e Paolo Panelli. Testi di Amurri e Verde. Scenografia di Lucio Lucentini. Coreografie, balletti di Franco Estill. Costumi di Enrico Rufini. Direttore d'orchestra: Paolo Ormi; 22.00: Telefilm: «Chips»; 22.45: Telefilm: «Mr. Abbott e famiglia», replica; 24.00: Non stop film e telefilm.

Teleantenna

13.00: Speciale Regione; 13.15: Film: «Che centriamo noi con la rivoluzione?» con Vittorio Gassman e Claudia Mori. Regia di Sergio Corbucci; 15.00: Telefilm Tatort: «Corto circuito»; 16.15: Programma per i ragazzi: «Pepito»; 16.45: Telefilm: «Guerra e pace», 4° episodio; 17.35: «La grande occasione». Spettacolo musicale; 18.30: Film: «Un pizzico di fortuna» con Doris Day e Robert Cummings; 20.05: Intermezzo musicale; 20.30: Telefilm: «Affari di cuore»; «Grace»; 21.20: Film: «Ci sono dentro fino al collo» con Pierre Richard e Jane Birkin; 22.55: I classici della risata; 10.00: Cartoni - Capitan Jet; 10.30: Teleromanzo - «Cuore selvaggio»; 12.00: Cartoni - Capitan Jet; 13.00: Cartoni - Mago Pancione; 13.30: Cartoni - Time Machine; 14.00: Telefilm - «Bonanza»; 15.00: Telefilm: «Ispettore Regan»; 16.00: Sport: campionato mondiale di catch; 17.00: Telefilm: «Sesto senso»; 17.30: Cartoni - Time Machine; 18.00: Cartoni - Kimba; 19.00: Cartoni - Forza Sugar; 19.30: Telefilm: «Bonanza»; 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Telefilm: «I Sullivan»; 21.30: Telefilm: «Ultimo indizio»; 22.30: Film; 24.00: Telefilm: «Ispettore Regan».

Rdf

13.25: I programmi del giorno; 13.30: «Dan August», telefilm; 14.30: «Oro Hondo», film western; 16.00: «Dottori agli antipodi», telefilm; 16.30: «Hunters gold», telefilm; 17.00: «La valle della morte»; 17.30: «I ragazzi della montagna di fuoco», telefilm; 18.00: «Birdman», cartoni animati; 18.30: Musica eccellente; 19.00: Vivere il futuro, documentario; 19.30: Rdf giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.45: Calcio dilettanti; 21.10: «Un posto tranquillo», film drammatico; 22.30: «Elvira Madigan», film drammatico; 24.00: I programmi del giorno; 0.05.: Il notturno dalla Abc.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Stars on ice, special; 14.30: Love Story, telefilm; 15.30: Obiettivo salute: ulcera; 15.40: Pacco a sorpresa, film; 17: La piccola Lulù, cartoni animati; 17.30: Baldios, cartoni animati; 18: Stars on Ice, special; 18.30: Laura, telenovela; 19: Laura, telenovela; 19.30: Laura, telenovela; 20: Amore mio, telefilm; 20.30: Un provinciale a New York, film; 22: Cash e Tandarra, telefilm; 23: Licenza premio, film.

Triveneta

4.00: Film; 5.30: I cavalieri di Re Artù; 6.00: Film: «Sparatoria a Dogtown; 7.30: I cartoni di H. e B; 8.30: Papà chioccio; 9.30: Hanna e B; 10.00: Qp coupon; 13.00: Oroscopo; 13.10: L'uomo dell'Uncle; 14.00: Asta occasionissima preziosi; 20.00: Reporter; 21.00: Film: «A tutte le auto della polizia»; 22.30: Film; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film; 1.40: Film; 3.10: Reporter.

Oggi sul piccolo schermo

Il testimone Pertini

«Testimoni oculari» (Rete 3, ore 23.05) — Sandro Pertini. La liberazione di Milano. Con la partecipazione di: Luigi Longo, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Italo Pietra, mons. Giuseppe Bicchierai e Eugen Dollmann. Un programma scritto e diretto da Gianni Bisiach con la collaborazione di Pina Santolini Erminio e Lisano Rossetti.

* * *

«L'amante dell'orsa maggiore» (Rete 1, ore 20.30) — Dal romanzo di Sergiusz Piasecki. Sceneggiatura di Anton Giulio Majano. Con: Ray Lovelock, Giancarlo Prete, Mariella Lo Giudice, Renato Baldini, Gabriele Antonini, Paolo Bonetti, Costantino Albini, Lea Padovani, Orso Maria Guerrini. 6.a puntata. Regia di Anton Giulio Majano.

* * *

«Ci pensiamo lunedì» (Rete 2, ore 20.30) — Spettacolo di Ferruccio Fantone, Dino Verde e Romolo Siena. Con Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele Crossi, Sandro Massimini e con la partecipazione di Alida Chelli. Regia di Romolo Siena. «Ballo al Savoy», «Al cavallino bianco», «Cin-ci-là» e «Acqua cheta» sono le operette protagoniste di oggi. Ric e Gian sono alle prese con un «interprete»; Alida Chelli questa volta canta «L'omo mio» e «Roma nun fa' la stupida stasera». Ospiti sono Alberto Fortis e Giuni Russo.

* * *

«L'isola» (Rete 3, ore 17.25) — Per il ciclo «10 registi italiani, 10 racconti italiani». Replica dello sceneggiato tratto dal racconto di Giani Stuparich. Regia di Pino Passalacqua.

* * *

«Cenerentola a Parigi» (Canale 5, ore 15.50) — (1956). Film con Audrey Hepburn, Fred Astaire, Kay Thompson, regia di Stanley Donen. Una giovane commessa trova il successo, e poi l'amore, grazie a un famoso fotografo di moda che la scopre e la «lancia». Ma l'amore tra i due viene messo in pericolo da «filosofo esistenzialista» francese che circuisce la neo-modella nella Parigi di Saint-Germain, per scopi molto più materiali che discutere di filosofia.

* * *

«Gran Varietà» (Retequattro, 20.30) — Spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce, con la partecipazione di Loretta Goggi e Paolo Panelli. Testi di Amurri e Verde, scenografia di Lucio Lucentini, coreografie di Franco Estill. Direttore d'orchestra Paolo Ormi.

* * *

«Pane, amore e...» (Italia 1, ore 14) — (1955). Famoso film con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Lea Padovani; regia di Dino Risi. Il terzo episodio delle avventure del maresciallo Carotenuto, questa volta con Sophia Loren. Trasferitosi a Sorrento il maresciallo si lascerà infatti «intrigare» dalla procace «donna Sophia», detta la «Smargiassa», e dalla pudibonda padrona di casa.

* * *

«L'emigrante» (Italia 1, ore 20.30) — (1973). Film con Adriano Celentano, Claudia Mori e Lino Toffolo; regia di Pasquale Festa Campanile. Celentano emigrante all'inizio del secolo. Onesto e buono, è costretto a diventare un duro per difendersi dai profittatori e per conquistarsi l'amore di Claudia Mori. Precisa ed efficace la ricostruzione dell'epoca, e molto divertenti le «gags», specie quelle affidate alla comicità di Lino Toffolo.

Sofia Loren «marescialla» a New York

NEW YORK — Forse Sofia Loren sarà la «Gran marescialla» della prossima parata di Colombo, la sfilata sulla Quinta Avenue di New York che, ogni anno in autunno, costituisce il «clou» delle celebrazioni per la scoperta dell'America.

Nel dare questa notizia, il New York Post scrive che «il sex-simbol italiano non verrebbe pagata per aprire la parata, ma che questo è un lavoro divertente e l'attrice lo considererebbe un onore».

Ad aprire la parata, col ruolo di «Gran maresciallo» viene chiamata ogni anno una personalità italiana o italoamericana: l'anno scorso è toccato al tenore Luciano Pavarotti, quest'anno al presidente della Chrysler, Lee Iacocca.

Torna in Italia «Holiday on ice»

MILANO — Dopo tre anni di assenza dall'Italia, è tornato «Holiday on ice», spettacolo sul ghiaccio che vede impegnati cento artisti: «Holiday on ice», che ha debuttato venerdì a Milano, in questa sua edizione è costato oltre un milione di dollari per la messa in scena e gli 850 costumi.

Dopo Milano (dove resterà fino al 4 maggio), «Holiday on ice» toccherà Varese, Brescia, Torino, Padova, Udine e Rimini.

REBUS (Frase: 5, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

PI
TRIANGOLO
pE

Soluzione del rebus pubblicato ieri

PI sci; neo L; IM piche = piscine olimpiche

Andy Capp

SCUSAMI UN MOMENTO, SUZIE.
MA FA' COME TI PARE. SCUSA TANTO, EH?
CHE SFACCIATA! CHE MODO DI FARE PICCINO!
BEH? MA TU SEI PICCINO, NO?
TI FAI UNA PARTITA A FRECCETTE, CHALKE?

Mafalda

NO!
A ME NON PIACCIONO E BASTA!
COSA C'È CON MANOLITO?
SI RIFIUTA D'INSERIRSI NELLA SUA GENERAZIONE

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Oggi alle ore **16** sesta rappresentazione di «Traviata» di G. Verdi (turni D). Direttore Daniel Oren, regia di Dario Dalla Corte. Martedì alle **20** ultima e straordinaria di «Turandot» di G. Puccini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della Domenica. Oggi alle ore **11** concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Oggi e domani alle **17.30**, ultime due repliche della commedia in dialetto «De tuti i colori». Regia di Silvio Petean. Vendita biglietti oggi e domani dalle 16.30 alla cassa del teatro.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore **18** il gruppo «Teatro da camera» diretto da Ugo Amodeo replica «La dote de Amalia», commedia dialettale in due atti di Laura Marocco Wright.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Matjaž Kmecl «I fratelli sordomuti», novità assoluta oggi 24 aprile alle ore **15** al Teatro cittadino di Klagenfurt.

GLASBENA MATICA. Giovedì 28 aprile, ore **20.30** Kulturni dom, via Petronio 4. Ottetto Sloveno di Lubiana. Direttore artistico Anton Nanut.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. Un grande avvenimento cinematografico: «Yol», il capolavoro diretto dal carcere da Yilmaz Guney. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes 1982. Dalla Turchia il più sconvolgente e poetico film dell'anno.

EDEN. Ore **15.30, 17.40, 19.45, 22.15** «Il verdetto». L'attesissimo film con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason.

FENICE. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15. Walt Disney presenta «Tron» Un film fantastico con Yeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 3: «Giochi carnali a domicilio».

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15. Roberto Benigni nel più grande successo di questa stagione: «Tu mi turbi». È un film da godersi e da ripensarsi nei momenti di malumore.

MIGNON, 15,ult. 22.15: «I falchi della notte». Sylvester Stallone supera se stesso: più avvincente di «Rocky», più spietato di «Rambo»!!!

NAZIONALE 1. 15, 18, 21: «Gandhi». L'avvenimento cinematografico dell'anno. Vincitore di 8 Oscar e di 5 Globi d'oro.

NAZIONALE 2. 16, ult. 22.15: «Porkis n. 2» le nuove avventure dei porcelloni nella scuola più pazza d'America.

NAZIONALE 3. 15.15 ult. 22.15: «Giochi carnali a domicilio» (Swedish erotica). Le più grandi star del firmamento porno riunite in uno spettacolo da non perdere. Luce rossa - serie oro. Sever. V m. 18 anni.

AURORA. 16.15: Un inedito e divertentissimo Paolo Villaggio e la bellissima Ornella Muti nel comicissimo technicolor: «Bonnie e Clyde all'italiana».

CAPITOL. 16: Straordinario successo del film di T. Hackford «Ufficiale e gentiluomo», con R. Gere, premiato con 2 «Oscar» nella «notte delle stelle '83». Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Un tuffo nei favolosi anni sessanta. Ritorna l'allegria, spensieratezza, musica e sentimenti in «Sapore di mare» con Jerry Calà, Marina Suma.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 ult. 22: Quarta settimana di grande successo «Rambo» con Silvester Stallone. Ultimi giorni per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: D. Abatantuono, Stefania Sandrelli: «Eccezzziunale... veramente». Regia di Varzina. Esilarante! Ultimo giorno

ALCIONE. Tel 796162. Ore **15.30, 17.45, 20.10, 22.15:** Una eccezionale avventura «Fire fox - volpe di fuoco» con Clint Eastwood. Un crescendo di emozioni e di imprevisti che catturano in pieno l'attenzione. Adatto al vasto pubblico anche familiare.

LUMIERE. D'Essai FAC, tel. 820530. Ore 16, 19, 22: «Apocalypse now» di Francis Ford Coppola; sceneggiatura di John Milius con Marlon Brando, Robert Duval, Martin Sheen, Dennis Hoppel e Harrison Ford

RADIO. 15.30, 21.30: Follie! Follie!! Follie!!! «Esibizioni porno». Luce rossa! Rossa!! Rossa!!! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Pappa e ciccia» con P. Villaggio, M. Carlucci, L. Banfi. Colori.

VERDI. 15.15, 22: «Il verdetto» con P. Newman, C. Rampling. Colori.

VITTORIA. 15.45, 22: «Spetters». Colori V.m. 18 anni

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Testa o croce» con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.

PRINCIPE. 15: «La cosa» con Kurt Russell.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «L'aristocrazia perversa». Viet. min. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Bingo Bongo» con Adriano Celentano.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Scusate il ritardo».

PALMANOVA

ITALIA. Chiuso.

GARIBALDI. «Labbra insaziabili». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA, «Qua la mano» con A. Celentano e E. Montesano.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Dimostrate la massima fermezza nelle vostre convinzioni e rivedete con cura la vostra linea d'azione in generale. avrete modo di trovare qualcosa che non funziona e di apportare una modifica per renderla più efficiente. Attenzione e riflessione la terza decade.

TORO 21-4 • 20-5
Un po di calma e di attenzione per le questioni personali, i lavori in sospeso e le faccende economiche saranno utili perché qualche circostanza avversa cospira per ostacolarvi. Siate aperti alle nuove esperienze, rafforzate certi rapporti, ma evitate di fare confidenze.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Accanto a voi ci sono delle persone che possono combinarvi dei guai: fate molta attenzione perché diverse influenze tendono a mettervi in una situazione spiacevole o a crearvi pericolosi abbagli. Prudenza chi ha pianeti alla fine del segno, limitate alcolici, fumo, ecc.

CANCRO 21-6 • 21-7
Alcuni si trovano davanti ad iniziative o decisioni del tutto — o quasi — nuove: occorre non lasciarsi influenzare e aver il coraggio delle proprie scelte, seguire le proprie inclinazioni, ma guardarsi da tentazioni e illusioni che spingono a cercare più del ragionevole.

LEONE 22-7 • 23-8
Forse anche troppo energici e disinvolti nell'affrontare il prossimo rischiate, almeno alcuni, di trovarvi vostro malgrado al centro di una questione di gelosia o di interessi economici; siate diplomatici, ora tendete a perdere facilmente la calma. Attenti alla salute.

VERGINE 23-8 • 22-9
La mente e le energie sono impegnate in una febbrile attività che non mancherà di dare dei buoni frutti; la vita affettiva o familiare può invece risentire di uno stato d'animo negativo, di fantasie morbose. Attenzione alle intossicazioni ed infezioni la terza decade.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Siete sicuri di dare la vostra fiducia a persone che la meritano? Alcuni rischiano di subire una delusione. C'è un po' di confusione, di instabilità emotiva: tenete d'occhio i rapporti con gli altri e la salute, evitate eccessi e spericolatezze, anche alla guida.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
L'avvicendarsi di molte, troppe cose impegnative degli ultimi giorni può avervi procurato stanchezza, stati di malessere, un po' di cattivo umore: lasciatevi andare ad una giornata di dolce far niete... o quasi, dopo tanto impegno è più che necessario.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Venere opposta al vostro Sole vi rende piuttosto farfalloni e disponibili al flirt: tenete gli occhi aperti e troverete ciò che vi interessa. Prudenza la terza decade, non scopritevi con chi non merita la vostra fiducia e fate attenzione a liquidi, cibi poco freschi, ecc.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
La situazione astrale porta ad incontri e ad esperienze nuove, a decisioni importanti ma anche a qualche tensione per gelosia o interferenze di estranei nella vostra sfera privata: starà alla vostra abilità concentrarsi sull'essenziale, controllare gli eventi.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Giornata a corrente alterna, con possibili discussioni per questioni familiari o domestiche e forse la tentazione di concedersi un'evasione extra-menage. Non fatevi dominare dai nervi e concentratevi sulle faccende che, anche se vi sembrano inutili sono indispensabili.

PESCI 21-2 • 20-3
Evitate i rapporti con persone che non conoscete a fondo e che farebbero emergere le vostre debolezze (come la tendenza alle illusioni) e date la preferenza agli affetti sicuri, agli amici sinceri... saranno forse noiosi ma non tramano intrighi e tradimenti.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3		4		5		6	7	8	
9			■		■		■	10			■
11		■	12		13		14		■	15	16
	■	17						■	18		
■	19						■	20			
21						■	22				
23					■	24					
25				■	26						■
27			■	28						■	29
30		■	31						■	32	
■	33	34		■		■		■	35		
36											

ORIZZONTALI: 1 Disputa, discussione - 9 Fenomeno acustico - 10 Scorre nell'Engandina - 11 In fondo a destra - 12 Il nome di Fede - 15 La prima nota - 17 La città di Leonida - 18 Spetta al baronetto - 19 Pronome dimostrativo femminile - 20 Retribuzione - 21 Tosto, immediatamente - 22 La benzina più cara - 23 Il... capitale d'Egitto - 24 Vettura ferroviaria - 25 il mostro della palude di Lerna - 26 L'abbandono della gara - 27 Sono piccole di notte - 28 Parcelle dovute a professionisti - 30 Iniziali della Asti - 31 Sono molti nel bosco - 32 Iniziali di Montand - 33 Thomas per gli amici - 35 Pescatore con la maschera - 36 Centottanta per cento.

VERTICALI: 1 Grossa candela - 22 Volatile da cortile - 3 Risposta di dissenso - 4 Restato, avanzato - 5 È propria del pusillanime - 6 Ruscelletto... cattivo - 7 Sono senza le vocali - 8 Nativo di un luogo - 12 Grosso ragno - 13 Pieno di punte - 14 Fondo di bottiglia - 16 Pregare in poesia - 17 Essere costretti a sopportare - 18 La sensazione del gusto - 19 Figure con tutti i lati uguali - 20 Si battono sul ring - 21 Regione dell'Etiopia - 22 Il pianeta dagli anelli - 24 La pianta dell'uva - 26 Automa - 28 Sigla dell'Olanda - 29 Montagna etiopica - 31 Arnesi da pesca - 32 Il nome di Brynner - 34 Lingua del Medioevo - 35 L'ultima nota musicale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ospedale; 8 soc; 11 Rieti; 12 impura; 14 Idra; 16 ill; 17 Era; 18 calle; 20 be; 21 to; 22 Marienbad; 23 paranza; 24 RA; 25 AG; 27 rancore; 28 barattoli; 29 Ca; 30 ES; 31 stola; 32 sac; 33 ESE; 34 Marc; 35 tenore; 38 diari; 39 Ivo; 40 editoria.

VERTICALI: 1 Orietta Berti; 2 sidro; 3 pera; 4 età; 5 di; 6 li; 7 Emile Zola; 8 sul; 9 OR; 10 cane da caccia; 13 plenari; 15 Taranto; 18 carattere; 19 Lincoln; 20 bar; 22 marasso; 26 gas; 29 carri; 32 Saar; 33 eno; 34 mio; 36 ev; 37 ED; 38 dt.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI URGENTI

COMET 701 accessoriato regata vendesi con ormeggio. Telefonare martedì 213888. 4503/15

1 Lavoro pers. servizio Richieste

GIOVANE signora offresi per aiuti domestici, anche in casi di persone anziane non autosufficienti mi offro anche per custodia bambini. Massimo impegno e serietà. Tel. 794544 o 750122. 4411/1

GIOVANE signora offresi prestaservisi. Tel. 71382. 4404/1

SIGNORA giovane offresi per pulizie uffici o stabili massima serietà Tel. 794544. 4316/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO prestaservizi referenziata zona Duino 208285. 4322 22

CONIUGI soli cercano collaboratrice familiare tre ore mattina quattro volte settimana indispensabile referenze telefonare 417903 Suppani. 4409/2

COPPIA referenziata servizio casa signorile Milano stipendio 1.500.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/L 34100 Trieste. 4501/2

FAMIGLIA con bambini cerca stabile con dormire. Tel. 767590. T.A. 296/2

GOVERNANTE stabile o lungo orario, con referenze, pratica cucina, cercasi per conduzione con altro personale casa signorile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/L 34100 Trieste. 4318/2

OFFRESI persona referenziata per assistenza persona anziana. Tel. 68793. 1102/3

PRESTASERVIZI capace referenziata pratica anche stiro media età cercasi 3 giorni settimanali dalle 10 alle 13 ottimo trattamento paraggi via Franca telefonare solo se seriamente intenzionata al 764252 dalle 8 alle 9 martedì 26 aprile. 4382/2

REFERENZIATA piccola assistenza, aiuto cucina cercasi. Tel. 728129. 4500/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ANALISTA programmatore esperienza pluriennale, elaboratori medi, procedure TP, esamina offerte scopo miglioramento. Disponibilità ad associarsi con Software-House. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 22/L 34100 Trieste. 4291/3

AUTISTA D-E Cap con esperienza meccanica e carrozzeria decennale. Tel. 740067 - 774830. 4338/3

AUTOTRASPORTATORE mezzo proprio offresi a ditta, serietà epserienza Tel. 752992 ore pasti. 4277/3

CAMERIERA sala pratica conoscenza lingue offresi. Telefonare tel. 575086. 1074/3

DIPLOMATA stenodattilografa, operatore meccanografico, addetta registrazione dati, cerca primo impiego. Telefono 830545 (ore serali). 4483/3

GIOVANE maestra d'asilo amante bambini, con esperienze offresi baby-sitter. Manuela 760140 ore pasti. 4497/3

GIOVANE signora offresi come commessa in drogheria o simili. Massima serietà. Telefonare 794544. 4316/3

IMPIEGATA pratica, dattilografa veloce offresi 727221 o 762985. 4352/3

INFERMIERA professionale giovanile con pluriennale esperienza offresi 10-20 ore settimanali per ambulatorio o assistenza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/L 34100 Trieste. 4409/3

OFFRESI assistenza notturna persona ammalata. Tel. 774464. 4410/3

OFFRESI giovane ottima esperienza sistemi di sicurezza e controllo elettronici ed automazioni in genere. Telefonare 575457. 4449/3

OFFRESI lavapiatti ristorante con patente C. Tel. 54955.

RAGAZZA 18 enne, abilitazione magistrale, cerca primo impiego. Tel. 814396. 1043/3

RAGAZZA 21enne cerca lavoro stagionale presso gelateria bar. Tel. 724244. 4293/3

OFFRESI signora per albergo come cameriera con esperienza. Telefonare martedì dalle 14 alle 16 al 744054. 4397/3

PENSIONATO offresi per villa lavoro giardino uno o due giorni per settimana tel. 51088. 4387/3

RICAMATRICE esperta bandiere, stemmi, standardi arabeschi offresi a ditta. Tel. 274803. 4369/3

20ENNE diplomata primo impiego offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare mattina 812461. 4335/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA di Trieste settore mobili cerca elemento attivo militesente patente B da inserire in organizzazione vendita con attitudini ad organizzare lavoro, personale subalterno, età 25-30 presenza. Presentarsi presso il Mobile via Roma 30, Trieste secondo piano dalle 15 alle 18. 050137/4

AMMINISTRATORE STABILI assume impiegato capace con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 42/C 34100 Ts. 1068/4

BRITISH primary and Nursery teachers required - send C.V. to villa Geiringer primary school, v. Ovidio 49, Trieste.

CAMERIERE referenziato cerca caffè S. Marco Battisti 18. 4485 4

CAPO operaio edilizia-stradale cercasi. Telef. al n. 60948. 4439/4

CERCASI aiuto banconiere per fine settimana e internista telefonare 224189. 4492/4

CERCASI apprendista commessa negozio elettrodomestici radio tv. Scrivere a Publikompass cassetta 41/L 34100 Ts. 1064/4

CERCASI apprendista segretaria seria bella presenza inquadramento di legge. Inviare curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 27/L 34100 Trieste. 4351/4

CERCASI posatori artigiani di infissi e lamiere veramente esperti. Telefonare la mattina dalle 9 alle 12 al 763304. 4351/4

CERCASI ragioniere-a o cultura equivalente per impiego parttime, pratica contabilità generale e del personale. Scrivere specificando propria esperienza a Publikompass cassetta n. 32/L 34100 Trieste. 4391/4

CERCASI urgentemente volonteroso esperto autotapezziere. Telefonare domenica-lunedì-martedì 414569. 1046/4

CIECO 40enne impiegato, desidera trovare persona affabile 30-40enne non coniugata per accompagnamento ferie marine e montane. Soggiorno gratuito. Accordarsi per possibile retribuzione. Telef. 0481/777570 ore 14.30-22.30. 339 4

COMPAGNIA assicurazioni ricerca elementi età minima 25 anni. Offresi fisso iniziale, provvigioni, incentivi. Telefonare 0481-74436. 378/4

COPPIA media età lui contadino giardiniere lei collaboratrice domestica ad ore per custodia villa Grignano, senza figli dipendenti, in abitazione vicino la villa, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 760202 dalle 9 alle 13 dalle 16 alle 19 esclusi sabati e festivi. 4307/4

COSTITUENDA agenzia marittima cerca persona introdotta ed esperta nell'acquisizione noli, brokeraggio e gestione navi. Inviare dettagliato curriculum specificando attività svolta e conoscenza nel campo marittimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/L 34100 Trieste. 4402/4

FOTO de Rota cerca apprendista fotografo 15enne 1.o impiego. 4393/4

IMPORTANTE ditta ascensoristica cerca valido tecnico patentato zona Trieste telefonare 567610 ore 17-18. 4354/4

MONFALCONE Marina Julia cercasi studentessa conoscenza tedesco per lavoro ufficio part-time telefonare ore ufficio 0481-40822. 361/4

MONFALCONE uomo anziano autosufficiente buone condizioni sociali cerca donna anziana referenziata per compagnia e normali lavori domestici. Offresi anche possibile alloggio. Telefonare 0481-73101. 382 4

STUDIO dentistico cerca signorina pratica assistenza poltrona. Scrivere a Publikompass cassetta postale 40/L 34100 Trieste. 4465/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 1022/6

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà tel. 749441. 4474/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Telefonare 810012. 1022/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 810012. 1022/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1052/6

A.A.A. TRASPORTO materiale, elettrodomestici, mobili in giornata. Tel. 730653/822683.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868/724092 Gambini 27/A. 4395/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 4271/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497. Vent'anni nel settore pavimentazioni, raschiatura, verniciatura. 4405/6

ANTENNA Canale 5, Telefriuli, altre stazioni private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate tv colori garantite 3 mesi. 763545. 3593/6

DITTA artigiana esegue impianti di riscaldamento bagni e gas e riparazioni. Tel. 722486.

IDROSERVICE. Riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio in tempo ragionevole. Telefonare 569749 (segreteria telefonica). 1023/6

IMPRESA ristruttura appartamenti casette comprese pratiche autorizzazioni relative tel. 43461. 2061/6

MURATORE-PITTORE esegue lavori accurati. Tel. 767710 dopo 18. 4416/6

OFFRESI pittore carta parati linoleum. Massima pulizia serietà telefonare 944153-753169 ore pasti. 111/6

OFFRESI pittore carta parati pavimenti linoleum massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 o 753196 ore pasti. 3903/6

OFFRESI privato lavori piccola muratura manutenzione ad ore tel. 795654. 1095/6

PIASTRELLISTA parchettista rivestimenti murali legno e segue lavori accurati tel. 771986. 4445/6

RIPARAZIONI, rimodellature, pellicce, fine stagione tel. 414198. 3306/6

8 Istruzione

CHITARRISTA professionista impartisce lezioni di chitarra classica, acustica, elettrica con nozioni di teoria. Tel. ore pasti Ararad Gorizia 85608. 229/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha. Tel. 813374. 4014/8

INSEGNANTE impartisce lezioni, anche collettive, ragioneria, computisteria, tecnica. Tel. 810008. 4384/8

INSEGNANTE modicamente istruisce italiano inglese matematica medie inferiori prime superiori. Tel. 825765. 4431/8

LAUREANDO impartisce lezioni matematica e inglese. Tel. 762839 (pomeriggio). 4476/8

9 Vendite d'occasione

GIACCHINO di visone bellissimo taglia media vendesi. Telefonare lunedì 0431/82448. 4414/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, cianfrusaglie vecchie, oggetti curiosi, libri, soprammobili, tende, bigiotterie, giornalini comperiamoeventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1066/10

1.000.000 pago fumetti 1930/1955: Topolino, Intrepido, Gimtoro, ecc. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 3103/10

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONE soggiorno camera da letto vendo lire 550.000. Tel. 572444. 4423/11

RIBALTA antica vendesi solo privati. Tel. 755065 oppure 0481/84365. 4367/11

VENDO tavolo Seicento e altre cose. Telefono 768770. 4459/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET, via Roma 20. 4208/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 3708/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 3526/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, PRIMO PIANO.

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 3525/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 30 aprile birre speciali Dab lattina 1/2 litro 950, Faxe lattina 1/2 litro 1150, Spaten Tuborg, Ceres, Saarfurst 800; Guinness, Twiford, Leffe bianca rossa nera 950; focacce Vogrig 3950; Verduzzo dorato Maschio 1650; whisky White Label 6950; Olio di girasole Teodora 1250. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, servizio a domicilio telefonando 569602, 793661, 418762. 4214/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove-usate, rateazioni 42 mesi senza anticipi, cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 6 mesi: Fiat 126 75 76, Fiat 126 Personal 20.000 km 80, 127 1050 3p 79, 127 Special 3p 77, 128 CL 1100 79, Ritmo 60 CL 20.000 km 79, Ritmo 60 3p 81, Ritmo 60 5p 80, 131 1300 gas 77, 131 1300 76, Alfa Giulia nuova super 76, Mini 90 SL 79, Renault 5 TS 77, Citroen CX 2000, Pallas 77, BMW 318 I 82 preparata, Opel Ascona diesel, Alfa 2000 72, VW Maggiolino 67. 304/14

A.A.A.A.A.A. PRESSO l'autosalone Volkswagen, via Fabio Severo, 124, tel. 567462, troverete autovetture nuove VW Audi Porsche. Vario usato sicuro e garantito con rateazioni 42 mesi senza cambiali. Ritiriamo e permutiamo usato. Porsche 924 79, Golf GLD 1600 80, BMW 520 M60 79, BMW 320 77, VW Maggiolino 73 72, Giulietta 1.8 82, 127 CL 78, 127 Special 76, 127 75, Fiat 131 special 76, A112 Elegant 77, 112 Abarth 76, 75, 128 CL 78 76, 125 Special 72, 124 Abarth 75, Alfetta GTV 78, Alfetta 1.8 77 75, Mini 90 SL 79, Renault 5 TL 77, 127 Fiorino 79. 1842/14

A.A.A.A.A. PER l'acquisto della tua vettura usata affidati alla serietà del reparto usato della Nuova Concessionaria. Vetture selezionate e garantite. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 10/14

A.A.A.A ATTENZIONE: NELLA VASTA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA FINO A 42 MESI. CAMBI USATO CON USATO: Alfasud 79, A112 Elegant 77, A112 Abarth 79, 126 P 78 81, 127 900 CL 79, Panda 45 81 82, Argenta Diesel 82, Ritmo CL diesel 80, Delta 1500 81, Beta C 2000 78, Porsche 911S 1400 72, Porsche 924 turbo 80, R5 TS 81, R5 Alpine 79, Furgone Canguro 76, Golf GL diesel 3p 80, Golf GL 1300 80, Golf diesel 82, Citroen GSA Pallas 81, Fiesta 1100 sport 81. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, 040/61126. 4458/14

A.A.A. AUTOFRANCO. Usato sicuro, selezionato garanzie scritte anche 1 anno in tutta Europa. Rateazioni senza cambiali fino 40 mesi al tasso 11%. Usato per usato. Panda 30 82, 127 CL 1978, 127 72, 128 3P 75, Autobianchi A112 E 1978 74 73, BMW 320 6 cilindri 1979 1980 tett. apr., Alfasud 73, Citroen DS 2,3 75, Alfette ricondizionate 73, 75, 76, 77, BMW 316 79, Mini Club Man 79. Viale d'Annunzio 40, tel. 774773. T.A. 304/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4280/14

A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782. Moto Kawasaki 400 79, Beta 1.6 77, Skoda 110 LS 75, Mercedes 250, Volvo 345 6L 81, Mini 90, CX 2.0, Dyane 6, Renault 20 Ts, 18 GTL, 14 TS, 5TL, Opel Rekord diesel 2.3, Caravan 80, Fiat Panda 45, 850 pullmino, 128, 127, Peugeot 304 diesel, 305 SRD Break 81, 305 SR, Simca 1000, 1100, 1307, 1308, Sunbeam 1.0, 1.3, 16 TI, Horizon 1.1, 1.3, 1510 GLS, Solara SX 1.6, Chrysler 180, Tagora turbo diesel 81, Vespa 150 82, A112 76. 4412/14

A.A.A. UNIPROPRIETARIO vende Fiat 124 telefonare 795701. 1101/14

A.A. AUTODEMOLITORE ritira subito autovetture da demolire. Tel. 231784. 4487/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Alfetta 1600, Audi 80, Citroen CX, Taunus 1300, Alfasud, Giulia 1600, Peugeot 104, 204, 304, Horizon GL, GLS, Lancia Hpe, 1307 GLS, 1308 GT, Matra Ranch, Rekord Diesel, Renault 16, Sunbeam GLS, Chrysler 1610, 2000 Automatic, Simca 1000, 1100, 1301. 7/14

A. GARAGE Ferrari Coroneo 17, occasioni Mercedes 200, 240, Ferrari 308 GT4 1976, 208 1975, Volvo familiare 1980, Jeep C7 1980, Toyota Jaguar 4.2, Giulietta 1981, Volvo turbo familiare 1982, Fiesta 1980, BMW 318, Moto Honda 900 F, BMW 750. Permute rateazioni aperto festivi. 1091/14

A. PRESSO l'Autosalone Fiat D. Dudine, via di Prosecco 237, Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove usate, permute, rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali usato garantito. Nuova Fiat Uno, Autobianchi 112 Elegant 76 75, 112 70HP 75, 127 CL 78, 128 CL 78, Mini 90 Sl 80, Alfetta 1.8 77 75, Renault 14 TL 76, Lancia Delta 1.5 81, Mercedes 200 D 79, Opel Rekord 2000 77, BMW 520 M60 79, BMW 323, BMW 320 79, 2000 Alfa Romeo 73, 124 spec. 160072, Alfetta GTV 78, AR Duetto 2000 74, Peugeot spider 74, Lancia Stratos 76, Simca Canguro 74, Pullmino 900T 80, Suzuki 750 4 RM 81. 1842/14

A. VENDESI Fiat 127 anno 1794 lire 1.600.000. Tel. 813076. 4499/14

A. VENDO fuoristrada UAZ giugno 1980. Tel. 212452 ore serali. 4407/14

AFFARE unipropietaria vende Elegant perfetta 20.000 km. Tel. 731619 ore pasti. 1020/14

ALFASUD 5m anno 1977 ottime condizioni. Tel. 763415. 4477/14

ALFETTA 1.8 ottima vende 5 milioni unipropietario Gorizia. Tel. 0481/81977. 1033/14

APECAR buone condizioni portata 6 q.li vendo a quotazione Piaggio. Tel. 731016 sera. 4493/14

Continua in 14.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRECISAZIONE SUL MECCANISMO DI AUMENTO A SEGUITO DELLA RIFORMA

Nicolazzi: un caso limite l'equo canone raddoppiato

ROMA — Potrebbe riguardare solo «casi limite» il raddoppio dell'equo canone entro l'84 per i contratti non soggetti a proroga. In una dettagliata nota, il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, precisa la reale portata degli aumenti che potrebbero scattare per effetto della riforma dell'equo canone. L'aumento del 91% prospettato in alcune notizie di stampa, sostiene in sostanza il ministro, si adatterebbe solo a situazioni costruite a tavolino e scatterebbe, comunque, in misura piena, solo a partire dal 1.o gennaio '85.

«L'ipotesi che viene presa in esame — sostiene infatti Nicolazzi — è quella dei contratti non soggetti a proroga e si tratta già di un caso limite perché, almeno nelle aree calde, essi sono una netta minoranza». Agli incrementi dello 0,75% che dovranno scattare nell'agosto dell'83 e dell'84, ai sensi della legge attualmente vigente, spiega poi Nicolazzi, si aggiunge un aumento del 20% per spese straordinarie. «In realtà — precisa il ministro — si tratta di quegli interventi di manutenzione straordinaria per i quali proprietario e inquilino possono concordare aumenti fino a un massimo del 20%.

«È quindi necessario — prosegue Nicolazzi — sia l'accordo delle parti sia la valutazione dell'onere sopportato dal locatore e dei vantaggi corrispettivi dell'inquilino». Per arrivare poi a un incremento del 91% in totale, si deve sommare un aumento del 30% da attribuire ai patti in deroga.

«Anche in questo caso — afferma però Nicolazzi — gli aumenti non possono essere determinati ai priori nella misura massima, e si deve tener conto che la possibilità di adibire una parte dell'alloggio a ufficio o di sublocare nelle sole zone turistiche è non solo del tutto marginale, ma si traduce in un evidente e valutabile vantaggio economico per l'inquilino, che non avrebbe quindi ragione di lamentarsi dell'aumento sopportato».

«Lo stesso dicasi per il contratto di durata ottennale. Per quanto riguarda poi il recupero dell'indicizzazione Istat — conclude Nicolazzi — si deve precisare che questa sarà possibile soltanto a partire dal 1.o gennaio del 1985».

Primato di sfratti a Roma

ROMA — È Roma la citta «più sfrattata» d'Italia: nella capitale, infatti, nei soli mesi di gennaio e febbraio 1983 il totale degli sfratti è arrivato a 2.958, facendone la città dove, in cifra assoluta, il problema abitativo è più «caldo». È questo uno dei dati più rilevanti che emerge dalla seconda rilevazione mensile sugli sfratti e sugli alloggi elaborata dal ministero degli Interni.

Se i valori riscontrati in gennaio-febbraio dovessero rimanere costanti, per la fine del 1983 — è l'allarmante segnalazione del rapporto — gli sfratti supereranno le 100 mila unità. A mitigare parzialmente questa previsione il rapporto sottolinea però che l'aumento degli sfratti è il retaggio di una situazione precedente e mette in evidenza il calo delle richieste di graduazione (meno 13,75 per cento) e delle richieste di esecuzione all'ufficiale giudiziario (meno 33,8 per cento).

Il calo delle richieste di graduazione e delle richieste di esecuzione all'ufficiale giudiziario può essere interpretato — secondo il rapporto — rispettivamente come una decrescente esigenza di procrastinare nel tempo la data dello sfratto da parte dell'inquilino e una minore necessità per il proprietario di conseguire l'immediata disponibilità dell'immobile.

Tornando alla classifica delle città più «sfrattate» d'Italia, Roma (che assieme alla provincia raggiunge un totale di 3.127 sfratti nei primi due mesi) è seguita a decisa distanza (considerando le città capoluogo di provincia) da Milano con 1.689 sfratti, Torino (1.322), Genova (1.021), Firenze (493), Napoli (484), Bologna (423), Bari (415), Palermo (352), Taranto (339), Catania (294), Venezia (289). Le altre città hanno, invece, registrato nei primi due mesi dell'anno un numero di sfratti inferiore alle 200 unità.

Disoccupati Cee diminuiti in marzo

BRUXELLES — A fine marzo i disoccupati dei paesi Cee erano 12,2 milioni, quasi trecentomila in meno rispetto a fine febbraio, ma 1,7 milioni in più di un anno prima.

DOMANI RIUNIONE A LUSSEMBURGO

Acciaio: la Cee esamina le quote

BRUXELLES — I futuri orientamenti della politica siderurgica comunitaria saranno discussi domani a Lussemburgo da un'apposita sessione ministeriale dei «Dieci», sotto la presidenza di turno del ministro tedesco Otto von Lambsdorff. Si tratta di definire il futuro regime delle quote di produzione, in scadenza il 30 giugno, che da due anni disciplina l'attività delle acciaierie comunitarie, dato lo «stato di crisi manifesta» del settore.

Altri punti all'ordine del giorno, la disciplina dei prezzi (per evitare una rovinosa corsa ai ribassi per accaparrarsi maggiori quote di mercato)-e la disciplina degli aiuti pubblici alle imprese, che non devono falsare la concorrenza tra i produttori.

C'è da sottolineare che nello scorso marzo la produzione di acciaio grezzo nella Comunità europea, Grecia esclusa, è stata di 9,7 milioni di tonnellate, con un aumento del 2,7 per cento, in termini destagionalizzati, rispetto al mese di febbraio.

I servizi statistici comunitari notano tuttavia che, nonostante sia continuata la leggera tendenza all'aumento manifestatasi dall'inizio dell'anno, la produzione di marzo resta comunque inferiore del 13,1 per cento rispetto a quella del corrispondente mese dello scorso anno.

Tutti i paesi comunitari hanno partecipato a questo calo produttivo: per l'Italia, la flessione rispetto al marzo 1982 è stata di oltre 400 mila tonnellate.

CHIAROMONTE A UN CONFERENZA-DIBATTITO A PORDENONE

Critica totale comunista al «programma Zanussi»

PORDENONE — Intervenendo alla conferenza-dibattito organizzata dalla federazione provinciale del Pci sulla «vertenza-Zanussi», il senatore Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del partito, ha in particolare, sottolineato come quello della Zanussi sia una situazione esemplare, nella crisi della quale confluiscano dati oggettivi conseguenti a una contrazione del mercato, a scarsa attenzione del potere pubblico e una conduzione aziendale discutibile.

Rifacendosi alla relazione precedentemente svolta dal segretario provinciale del partito, Isaia Gasparotto, Chiaromonte ha riproposto gli obiettivi che il Pci si è prefissato di fronte alla questione Znussi: salvaguardare l'occupazione, garantire trasparenza nelle discussioni in atto tra le parti, ottenere che il gruppo sia tenuto fuori da ogni lottizzazione politica. Ha però affermato «che non si può difendere tutto, ma non si può accettare che il peso della crisi ricada solo sulle spalle dei lavoratori».

Accuse sono state lanciate anche contro il governo, inadempiente nei confronti del Parlamento che ha approvato una legge sulla ristrutturazione dell'elettronica. Chiaromonte ha denunciato poi l'inconsistenza del piano di risanamento e di ristrutturazione predisposto dalla Zanussi, la cui applicazione passa attraverso un massiccio calo occupazionale di 3500 unità. La crisi della Zanussi non è solamente di tipo industriale, ma anche finanziaria.

Il parlamentare comunista ha poi espresso i propri dubbi sull'intervento della Regione per ricapitalizzare l'azienda. Un intervento pubblico, ha detto, è necessario, ma deve avvenire attraverso l'applicazione della legge sull'elettronica e attraverso l'applicazione della legge sull'elettronica e attraverso aiuti economici finalizzati alla ricerca e all'innovazione tecnologico oltre che nel settore del marketing.

Il sen. Chiaromonte ha poi accennato alla situazione politica attuale affermando che l'attuale «quasi-crisi» di governo non è solo imputabile al Psi: «La Dc — ha detto — ha spinto per un ritorno al centrismo accusando i socialisti di non permettere le politiche di risanamento». Riproponendo l'ipotesi dell'«alternativa democratica». Chiaromonte ha concluso affermando che, comunque, la soluzione del problema Zanussi non può attendere le elezioni.

Domenico Diaco

MASSACESI: PRESTO IN PAREGGIO

Alfa Romeo: tagli ai posti di lavoro

ROMA — Nel piano strategico che l'Alfa Romeo sta elaborando è prevista una «ulteriore diminuzione dell'occupazione», attraverso l'inserimento di nuovi processi produttivi, e un «più rapido» cambio della gamma di modelli delle autovetture. E' quanto ha affermato il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi il, in un'intervista ha affrontato i principali problemi e le prospettive future dell'azienda.

«Nel triennio 1980-'82 — ha rilevato Massacesi — l'Alfa ha ricavato 700 miliardi in meno del previsto perché ha dovuto aumentare i prezzi delle autovetture in misura inferiore all'infalzione: questa cifra è stata recuperata per 200 miliardi attraverso la cassa integrazione e per 500 attraverso economie di gestione».

Secondo Massacesi, «aver confermato i piani definiti prima della guerra dei prezzi è il segno di quanto siano mutati clima ed impegno all'Alfa Romeo».

«Quando noi siamo arrivati — ha affermato ancora — l'azienda aveva chiuso il bilancio 1977 con un passivo di 157 miliardi, oggi ne perde praticamente la metà. Nel giro di pochi anni l'Alfa dovrebbe arrivare al pareggio. Siamo in una fase in cui i manager hanno preso coscienza del fatto che potevano fare di nuovo il loro mestiere e il lavoratori hanno preso coscienza delle difficoltà esterne».

«I problemi oggi — secondo Massacesi — sono di carattere finanziario: le imprese pagano il denaro il 24 per cento, hanno costi che seguono grosso modo l'inflazione, mentre i ricavi si muovono a ritmo più lento».

«Di fronte a questa situazione — ha rilevato Massacesi — la resistenza dell'impresa è minima e io ho un grande timore che, se non si prende coscienza di questo fatto, ci troveremo di fronte ad un fallimento non solo di singole imprese ma dell'intera struttura dell'industria italiana».

TEMA ATTUALE E FUTURO IN UN DIBATTITO A UDINE

Computer: un fedele alleato nella terza era industriale

UDINE — «... Un giorno il Signore disse a un saggio: sei stato talmente bravo che ho deciso di darti tutto ciò che mi chiederai, a patto che un tuo collega abbia il doppio di quanto tu vuoi. Il saggio ci pensò su un attimo e poi rispose secco: Signore, accecami un occhio». Il ricercatore e docente Silvio Ceccato ha racchiuso in questa storiella tutto il senso del suo intervento sulla terza rivoluzione industriale e sul domani del rapporto uomo-computer, intervenendo all'incontro-dibattito organizzato dall'Ipsoa (di cui è vice presidente) e dell'Associazione degli industriali di Udine sul tema «Dall'Unità d'Italia alla terza rivoluzione industriale».

Ceccato ha voluto puntare il dito sul fatto che «l' "homo economicus" degli Anni '80 riuscirà a dominare il videoterminale di questa terza rivoluzione industriale, soltanto se cambierà mentalità, se sfrutterà l'informatica non come arma contro il suo vicino, bensì come mezzo per il raggiungimento di un benessere comune, se sostituirà la competizione e l'ambizione sfrenata con la collaborazione

Giano Accame, giornalista e scrittore, collaboratore dell'Ipsoa, per la redazione degli Annali dell'economia italiana, ha spiegato che ormai la terza rivoluzione industriale, quella della telematica e dell'elettronica, è un dato di fatto storico che si è realizzato come compimento di quel processo nato con la prima rivoluzione (macchina di Watt, alla fine del '700), e perfezionato dalla seconda (1930, avvio dell'età della tecnica).

«La terza rivoluzione industriale non è un'astrazione ma una realtà anche nel Friuli-Venezia Giulia», ha sostenuto Andrea Pittini, «re» della siderurgia, parlando a nome dell'Assindustria. «Il livello dell'avanguardia tecnologica ha raggiunto dalle imprese della regione — ha continuato — si avvicina a quelle medio delle aree a più alto sviluppo. È un dato che dall'esterno forse non si percepisce, ma che pure è reale».

Ha concluso il ministro per la Protezione civile, Loris Fortuna, il quale ha sostenuto che «di fronte al salto tecnologico dei nostri giorni, all'immensità e completezza di informazione delle banche-dati, l'uomo può anche temere di venire sopraffatto dal sistema. E lo deve temere se continuerà a non collegare la perfezione della tecnica alla realtà in cui vive.

Antonello Capone

CAPRIA MERCOLEDÌ AD ALGERI PER LA FIRMA DEL CONTRATTO

Gas algerino: apertura per l'export italiano

ROMA — Sarà firmato mercoledì prossimo 27 aprile ad Algeri tra la Snam e la Sonatrach (la società di stato algerina per gli idrocarburi) il contratto per l'importazione del gas algerino in Italia. Alla cerimonia della firma, che concluderà la lunga vicenda del gas sahariano, parteciperà, per parte italiana, una delegazione composta dal ministro del commercio estero, Capria, dal presidente dell'Eni, Reviglio, dal presidente della Snam, Barbaglia e dai massimi dirigenti del gruppo Eni.

La presenza di Capria — a quanto si è appreso — è motivata oltre che dalla firma del contratto, anche dall'intenzione di approfondire con i responsabili del governo algerino i temi della cooperazione economica tra i due paesi. Nel corso della sua visita ad Algeri, infatti, il ministro del commercio estero italiano avrà a questo scopo una serie di incontri con cinque ministri algerini.

Na necessità di definire un quadro di cooperazione economica tra i due paesi che consenta un forte sviluppo delle esportazioni italiane nel paese nordafricano, è infatti uno dei problemi che di intrecciano strettamente con il contratto per l'importazione di gas.

La bilancia commerciale tra Italia e Algeria è stata tradizionalmente attiva per il nostro paese, ma le difficoltà insorte per la rinegoziazione del contratto del gas hanno provocato una inversione di tendenza: nel 1981 il saldo era ancora attivo per l'Italia (ma di soli 260 miliardi contro i 500 miliardi dell'anno precedente) e nel 1982 si è giunti, per la prima volta, ad un saldo passivo di 1.150 miliardi di lire.

Con l'avvio delle importazioni di gas che dovrebbero cominciare dal prossimo mese di luglio, la situazione sarebbe destinata dunque a peggiorare se non si aprissero parallelamente nuove opportunità per l'incremento delle esportazioni italiana e per una più ampia presenza delle imprese italiane in Algeria.

Una maggior collaborazione tra le Fiere della Regione

TRIESTE — Reciproci e produttivi rapporti di collaborazione tra gli Enti fieristici che operano nella nostra regione sono stati auspicati in una riunione indetta dall'assessore al commercio, Renato Bertoli, ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Fiere di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine.

Bertoli ha ricordato innanzitutto il prossimo appuntamento internazionale a Graz, previsto per il prossimo 30 aprile (la giornata del Friuli-Venezia Giulia è, invece, programmata per il 2 maggio) alla quale interverrà anche il presidente della giunta, Comelli. L'assessore ha poi, illustrato lo stanziamento di 15 miliardi di lire che la legge nazionale n. 828 assegna — in base alle proposte formulate dall'esecutivo regionale — a progetti per questo settore e che verranno distribuiti, presumibilmente, per le esigenze di Gorizia, Pordenone e Trieste.

Al «Progetto Trieste '83»

TRIESTE — Si stanno delineando le manifestazioni che si svolgeranno nell'ambito di «Progetto Trieste '83», la rassegna organizzata dalla Torino esposizioni per il 7 maggio, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia, puntando in particolare sulla posizione geografica della regione nei confronti di Germania, Austria, Jugoslavia ed in genere dei Paesi dell'Est. Il «progetto» sarà articolato su due temi centrali: «Hinterland '83», che si occuperà dello sviluppo industriale finalizzato alla presenza sui mercati esteri, e «Design '83» il cui scopo è quello di porre in evidenza come qualità funzionali possano e debbano essere abbinate a qualità estetiche.

Cassaintegrati dell'Alto Adriatico

TRIESTE — Se entro martedì gli ex dipendenti del fallito cantiere Alto Adriatico non avranno avuto notizie precise sul loro destino, mercoledì mattina si troveranno tutti sotto la sede dell'Intersind. In base all'accordo siglato più di un anno fa tutti gli ex dipendenti avrebbero dovuto trovare una collocazione in aziende pubbliche entro il 30 aprile di quest'anno.

Invece settanta operai e diciotto impiegati rischiano di trovarsi in strada visto che fra sei giorni scade, improrogabilmente, anche la cassa integrazione. In questi giorni i consigli di fabbrica dell'Arsenale San Marco, della Grandi motori e dell'Italcantieri si sono mobilitati per cercare di far rispettare gli impegni sottoscritti più di un anno fa col sindacato.

Cdf Terni: ruolo della Provincia

TRIESTE — «La richiesta del consiglio di fabbrica della Terni era ed è che la Provincia assuma un ruolo attivo sulla ferriera sia a livello nazionale sia locale». Lo afferma lo stesso Cdf in un comunicato emesso dopo l'incontro col presidente Darno Clarici, e i capigruppo consiliari della Provincia.

Il Cdf afferma «con rammarico», che il presidente dell'amministrazione provinciale «non ha colto il significato politico e le possibilità venutesi a creare anche per la Provincia con l'ottenimento del tavolo di trattativa al ministero delle partecipazioni statali, preferendo invece assumere una posizione molto personale e non condivisa da quasi tutti i presenti all'incontro».

Zim Trieste: portacontainers per E. Oriente e Australia

TRIESTE — Con l'immissione in servizio della nuovissima portacontenitori «Zim Trieste» la «Zim Israel Navigation Co» potenzierà i propri collegamenti marittimi con l'Estremo Oriente e l'Australia. La «Zim Trieste» è stata costruita nei cantieri germanici ed è stata in questi giorni consegnata alla compagnia armatoriale israeliana.

Giungerà giovedì 28 nel porto di Trieste dove attraccherà al molo settimo per iniziare poi da qui il suo viaggio inaugurale toccando Venzia ed altri porti dell'Adriatico, per raggiungere poi i paesi dell'Estremo Oriente e l'Australia.

Crisi cantieri convegno Pdup a Monfalcone

MONFALCONE — «Come uscire dalla crisi della navalmeccanica?», è stato il tema di un convegno organizzato dal Pdup, che si è svolto ieri mattina a Monfalcone. Hanno preso parte ai lavori, tra gli altri, il deputato Mario Catalano e il consigliere regionale Francesco Barazzuti.

Il rilancio dei cantieri — è stato detto — deve essere collegato, in generale, allo sviluppo dell'economia marittima fondata su una politica alternativa per quanto riguarda i trasporti e l'energia. Secondo il Pdup, il governo e gli armatori tendono a smantellare l'industria cantieristica e ridimensionare il ruolo delle aziende a partecipazione statale nella regione.

LA SETTIMANA IN BORSA

Pesanti oscillazioni

L'avvio del ciclo operativo di maggio è stato caratterizzato da un certo nervosismo, provocato dalle abnormi oscillazioni registrate dai prezzi. Lunedì, a fronte di insistenti voci circa la possibile attivazione di uno schedario dei titoli azionari da parte del ministero delle Finanze, l'indice generale perdeva oltre il 2%. Martedì, in seguito alla ferma smentita del ministro Forte, ma anche in seguito a decise operazioni di sostegno, l'indice migliorava del 3,4%, per poi ridiscendere a causa di un peggioramento del clima politico interno.

Non è certo questo il tipo di mercato che attira i risparmiatori, e non è certamente questo il clima nel quale potranno essere attuate le operazioni sul capitale in programma. Infatti, appare quantomeno contraddittorio il comportamento del mercato mentre i principali gruppi pubblici e privati stanno mettendo a punto le strategie volte a ricorrere in manifera massiccia al risparmio privato, attraverso aumenti del capitale delle società interessate.

Le operazioni in programma, per l'entità delle cifre, non sono certo inferiori a quelle che si ebbero nella fase rialzista 1980/81, con la differenza che oggi sono presenti elementi confortanti per quanto riguarda il trend di discesa del costo del denaro. A questo si aggiunga che l'approvazione della Visentini bis permetterà alle società quotate di procedere a generose assegnazioni gratuite di azioni, e che i nuovi fondi di investimento non tarderanno a produrre benefici effetti sul mercato.

Di fronte ad una tale combinazione di elementi positivi il mercato sembra tuttavia esitare, compresso forse da qualche eccesso speculativo consumato nelle settimane precedenti. In cronaca l'altalena dei prezzi ha finito con il disorientare gli operatori, che agiscono sul listino in compera o in vendita senza distinguere fra titolo e titolo.

I rari recuperi riguardano tuttavia quei titoli che più erano stati compressi dalla speculazione ribassista, migliorano così le Immobiliare Roma, le Bastogi, i titoli saccariferi del gruppo Montesi. Molto interesse sulle Alleanza, per via di attese riguardanti la probabile assegnazione gratuita di azioni in seguito all'applicazione della Visentini bis.

TITOLI	chius. 15/4	chius. 22/4	%
Alleanza	36.490	35.800	– 1,9
Generali	129.200	125.125	– 3,1
Ras	144.200	138.900	– 3,6
Sai	13.650	13.301	– 2,5
Toro	12.350	12.300	– 0,4
Mediobanca	61.200	59.550	– 2,7
Bastogi	183	215	+17,5
Centrale	2.305	2.241	– 2,3
Italmobiliare	70.500	69.000	– 2,1
Pirelli S.p.A.	1.600	1.560	– 2,5
Stet	1.770	1.699	– 4,–
Bii	805	770	– 4,3
De Angeli Frua	2.020	—	–,–
Imm. Roma	701	869,50	+24,–
Milano Centrale	9.710	9.505	– 2,1
Rinascente	361	359	– 0,5
Fiat	2.870	2.693	– 6,2
Olivetti	2.750	2.630	– 4,4
Montedison	130,25	124	– 4,4
Italcementi	41.500	41.200	– 0,7
Viscosa	859	834	– 2,9
Sip	2.015	1.916	– 4,9
Ciga Hotels	3.950	3.930	– 0,5
Tripcovich	8.000	7.390	– 7,6
Patriarca	210	200	– 5,–

Fra i valori industriali le prime due società industriali che hanno annunciato l'intenzione di ricorrere ad operazioni sul capitale sono la Sip e la Viscosa, società che nel passato hanno avuto qualche problema e che ora chiedono fiducia (e denaro) al mercato per consolidare quella che sembra dover essere la svolta positiva della gestione

La Sip chiuderà sicuramente in attivo, ma si attendono ancor più positivi risultati dall'applicazione della Visentini bis e dalla riduzione del canone dovuto allo Stato per circa 220 miliardi. La Viscosa, invece punta sul settore Difesa e Spazio per il suo rilancio. A Trieste, trascurate le Patriarca e cedenti le Tripcovich, nonostante il persistere di acquisti da fuori piazza.

Giuseppe Vizzini

New York: record

NEW YORK — Nuovo record per l'indice Dow Jones che misura il valore dei trenta principali titoli industriali quotati alla Borsa di New York. Nell'ultima seduta dell'ottava, l'indice ha raggiunto quota 1196,30 punti con un rialzo di circa 25 punti sul livello di chiusura della settimana precedente (1171,34); in termini percentuali si registra un'ulteriore crescita del 2,13%.

Londra: debole

LONDRA — È stata essenzialmente una reazione di tipo psicologico a provocare questa settimana le perdite dell'indice azionario. Gli operatori, infatti, hanno avuto paura che il listino, dopo aver raggiunto livelli record, dovesse per forza cedere. Ciò ha provocato una reazione tecnica con scambi molto fiacchi anche dovuti all'approssimarsi della fine del periodo contabile.

Parigi: stazionario

PARIGI — Chiusure stazionarie durante tutta la settimana alla borsa di Parigi. Il mercato, secondo gli osservatori, resta infatti in attesa del completamento, da parte del governo, del nuovo pacchetto di misure di austerità. Gli investitori, quindi, si sono essenzialmente limitati a consolidare le posizioni acquisite nel corso delle ultime sessioni. In leggero rialzo i prezzi delle azioni francesi estere.

Zurigo: saldo

ZURIGO — La saldezza mostrata sui mercati valutari dal franco svizzero e le previsioni del presidente della Banca nazionale, secondo cui il tasso di inflazione dovrebbe mantenersi nei prossimi mesi a livelli molto bassi, hanno determinato il discreto andamento settimanale della borsa di Zurigo. Il livello degli scambi durante la settimana hanno subito fasi alterne.

Francoforte: rialzo

FRANCOFORTE — Settimana decisamente positiva per la Borsa di Francoforte. La tenuta del dollaro, la speranza di un declino dei tassi di interesse in Germania e gli alti livelli raggiunti dalla borsa di New York hanno trascinato in alto il listino. I titoli guida, in particolare, hanno messo a segno un forte rialzo, favorito anche dalle notizie dei cospicui dividendi.

SETTIMANA SOSTANZIALMENTE A FAVORE DELLA MONETA USA

Dollaro: offensiva generale Massiccia difesa Bundesbank

ROMA — Il nuovo rafforzamento del dollaro che, nel corso della settimana, ha guadagnato terreno contro le principali monete, ad eccezione della sterlina inglese e dello yen, ha caratterizzato gli ultimi cinque giorni del panorama valutario. La divisa americana si è apprezzata da una settimana all'altra, in Italia, dello 0,4 per cento ed è arrivata a sfiorare, mercoledì scorso, il livello di 1465 lire.

Sempre mercoledì, il dollaro è stato fissato ai livelli più alti dal 31 marzo contro il franco svizzero, dal 7 febbraio contro il marco tedesco, raggiungendo addirittura il record assoluto contro il franco francese. Il rafforzamento della divisa americana ha costretto la Bundesbank ad intervenire massicciamente: la Banca centrale tedesca nel corso della settimana ha infatti venduto dollari per un totale di 208 milioni ed ha anche agito sui tassi interni facendo risalire il costo del denaro.

A fronte del rafforzamento del dollaro, la lista si è, comunque, mantenuta stabile nei confronti delle altre monete del sistema monetario europeo. La divisa italiana si è anche leggermente apprezzata rispetto al franco svizzero, mentre ha perso qualcosa nei confronti della sterlina inglese.

Il dollaro — secondo le valutazioni degli esperti — è sostenuto sia dai tassi di interesse, sia dalle positive prospettive economiche degli Stati Uniti. Anche se le possibilità di rialzo dei tassi sembrano tramontare, i tassi reali, cioè depurati del tasso d'inflazione, restano i più elevati fra i paesi occidentali, a eccezione della Gran Bretagna.

Nel corso della settimana, inoltre, è stato annunciato che nel primo trimestre il prodotto nazionale lordo negli Stati Uniti è aumentato del 3,1 per cento, l'aumento più alto dopo quello del primo trimestre 1981, e le prospettive per il secondo trimestre '83 sembrano essere di un'espansione ancora più ampia.

L'oro tiene ma non progredisce

LONDRA — Settimana molto contrastata per l'oro, che ha iniziato bene, portandosi lunedì a 443 dollari, massimo dal 28 febbraio, ma si è afflosciato in due sedute fino a 433,75 dollari, per chiudere appena sopra i livelli di venerdì scorso, dopo un effimero tentativo di resistenza.

Secondo gli operatori il mercato, come dimostra il costante aumento del prezo medio dai minimi di fine marzo, è ben disposto, probabilmente perché si è accorto di poter progredire a piccoli passi senza il rischio dei tracolli ipotizzati qualche settimana fa, nonostante l'assenza di veri e propri fattori di sostegno.

■ CASSE RURALI — I dirigenti delle Casse Rurali hanno siglato una ipotesi di accordo per il rinnovo del proprio contratto nazionale di lavoro scaduto da un anno. Il Sinadi-Cida che rappresenta oltre il 90% della categoria ha, infatti, comunicato di aver raggiunto una intesa su gran parte degli aspetti retributivi e normativi anche se permangono ancora difficoltà sui criteri di gestione del contratto.

PRESENTATO ALLA FIERA DI MILANO

Robot tutto italiano prodotto dalla Savio

ROMA — Si chiama «Ernest One» e in fabbrica è particolarmente «bravo» nelle operazioni di saldatura e in quelle di spargimento di collanti: è il primo robot elettronico di progettazione e costruzione italiana. Presentato dalla Savio (gruppo Eni) alla Fiera di Milano.

Il robot — spiega una nota della società — ha la possibilità di seguire nello spazio traiettorie rettilinee, circolari e curvilinee che ottimizzino il percorso impostato dall'operatore al fine di ottenere un moto veloce e continuo.

La progettazione della parte meccanica si è avvalsa dell'ausilio delle tecnologie tipiche delle costruzioni aeronautiche e del calcolatore per l'ottimizzazione della struttura e la simulazione delle condizioni effettive di impiego.

Il caffè in cifre

Più 100 mila sacchi in 3 mesi

TRIESTE — Sono giunti via mare nel nostro porto commerciale nel periodo gennaio-marzo 603.667 sacchi (base 60 kg) di caffè verde, contro 502.183 dello stesso periodo dello scorso anno, con un aumento di 100.484 sacchi. In aggiunta, molto caffè è giunto nel porto anche per autotreno e con ferrovia. Le cifre suesposte riconfermano la preminente funzione di «Trieste città del caffè», con una posizione di leader in campo nazionale e mediterraneo.

I principali Stati produttori che si sono valsi della funzione intermediaria triestina sono stati i seguenti: 1) Brasile 238.337 sacchi (contro 189.416 dello stesso periodo del 1982); 2) Costa d'Avorio, 103.350 sacchi (126.620); 3) Kenya, 73446 (63.600); 4) Zaire 61.266 (22.833); 5) Camerun, 26.600 (16.300); 6) Indonesia, 24.958 (17.133); 7) Etiopia, 19.950 (13.933); 8) Haiti 13.383 (12.050); 9) Nicaragua 9216 (8833); 10) Guatemala 7533 (contro 452 dell'anno scorso).

Il forte incremento realizzato negli arrivi via mare di caffè crudo (oltre centomila sacchi) dimostra che il porto non ha subito le conseguenze della politica d'import jugoslava tendente a ridurre drasticamente i traffici frontalieri dell'«oro verde» e del torrefatto. Infatti gli sbarchi hanno superato del 19 per cento circa quelli dello stesso periodo del 1982.

Qualificata sarà la presenza triestina al 6.o Salone internazionale di Genova, rivolto al caffè ed alle attrezzature inerenti alla lavorazione ed alla distribuzione del torrefatto e dell'istant. Verranno allestiti eleganti stands dell'Ente Porto Trieste e delle maggiori case d'import-export e della lavorazione della nostra città. La presenza triestina al salone genovese coincide con la decisione del Comitato tecnico delle borse del caffè Robusta di Parigi/Le Havre di dichiarare il nostro porto scalo ufficiale di consegna di caffè del tipo contrattato nei due terminal francesi.

D. Lun

■ ITALCANTIERI — L'Italcantieri ha consegnato alla Snam, società dell'Eni, la motocisterna «Agip Palermo», di 24.900 tonnellate di portata lorda, realizzata nel cantiere di Genova-Sestri. Un'unità gemella, la «Agip-Napoli», era stata consegnata cinque mesi fa. Le due navi sono destinate al trasporto di prodotti petroliferi — benzina, gasolio, kerosene, olio combustibile — sia su rotte nazionali che internazionali.

■ NUOVA ITALSIDER — L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Nuova Italsider spa, società del gruppo Iri-Finsider, è stata rinviata dalla prima alla seconda convocazione.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renault 5 TL, A 112, 126, 128, Ritmo, 132, Delta 1500, Maggiolone, Golf GTI, Audi 80, Fiesta, Taunus, Peugeot 104. Permutiamo usato per usato pagamento rateale. Via Franca 4/2 tel. 750749. 4349/14

BMW 100 RT da immatricolare vende Walmotor a condizioni speciali. 4437/14

CEDO contratto Honda 250 R consegna 10 giorni, vendo Fifty 50 Special ottimo stato. Tel. 748976. 4435/14

CITROEN 1220, 1980 perfetta unico proprietario ottimo prezzo vendesi. Tel. 764159. 4494/14

DIPENDENTE vende 126 Personal 4 mesi 1500 km anche ratealmente. Tel. 54515 serali. 1055/14

FIESTA 1100 L km 33.000 anno 1980 vendesi. Tel. 752862-740792 ore pasti. 4461/14

GOLF GTI agosto 81 superaccessoriata vero affare privato vende. Tel. 415212. 1090/14

HONDA 400 Four perfetta vendesi Rinaudo via Bramante 7. 4447 14

LANCIA Flavia 2000 coupé ultimo tipo ad amatore cedesi Tel. 751105-229108. 1061/14

MOTO Kawasaki 500 550 Gp 750 GP 400 J Honda 400 500 Benelli 354 e altri usati. Da Walmotor Milano 27/A. 4437/14

OCCASIONE 850 special 68 revisionata buone condizioni visibile Autorimessa Felice Venezian 25 martedì. 1088/14

OTTIMA Alfa Romeo 2000 vendo 1.000.000. Tel. 944197 ore pasti. 1058/14

PEUGEOT 304 S 1976 tetto apribile ottime condizioni vendesi 2 milioni trattabili. Tel. 767721. 4438/14

PRIVATO vende Citroen Dyane furgoncino perfetto km. 60.000. Tel. 796678. 4323/14

RITMO CL 60 azzurrite 8 mesi perfetta garanzia 7.300.000 trattabili contanti vendo. Tel. ore ufficio Matteucci 0432 43241. 126/14

SPIDER 124 Abarth 75 vendo permuto miglior offerente motore nuovo. Tel. 815800.4473/14

SUZUKI 550 GSE nero 9000 km vendo. Tel. 945231. 4330/14

TOPOLINO C perfetta appassionato. Per chi ha cura delle cose belle. Tel. 733318 lunedì 10-12 martedì 13-14. 1089/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L perfetta. Tel. 796678 feriali. 4323/14

VENDESI Jeep Munga rimessa nuovo motore in rodaggio 4.000.000 trattabili. Tel. 732326. 4383/14

VENDESI Suzuki 1000 GS 1981. Tel. 410039 ore 8. 4339/14

VENDESI Vespa PX 150 luglio 82 perfetta 2.400 km accessoriata. Tel. 729239. 1057/14

VENDO Fiat 124 Special T ottime condizioni 2.500.000 trattabili. Tel. 941669. 1100/14

VENDO Scirocco 1600 GTI 26.000 km 79 perfetto. Tel. 212598. 4394/14

VENDO UAZ anno 1980 benzina e gas. Tel. al 299150. 4153/14

VESPA ET3 vendo L. 700.000. Tel. 796833 13-14 o serali. 4427/14

126 Personal fine 80 km. 21.000 vende 3.150.000. Tel. 768487. T.A. 297/14

127 900 C 3 p. 79 perfetta pneumatici nuovi freni revisionati autoradio. Tel. 64528 lunedì 9-11. 1054/14

850 Special vendesi a privato 39.000 km efficentissima rimessa a nuovo. Tel. 814383. 4396/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull: il motore da traino da fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11 15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, Trieste, tel. 811351-822223. Nuovo, quasi al prezzo dell'usato, per giacenze 1982: Rio 640 Diesel, 680 Cabin 200 Hp, 580 Cabin, Onda 500 efb 115 Hp; 310. Cranchi Holiday e Riviera fuoribordo; Shetland Family Four; Glastron 4 m; Canadian alluminio: Molinari 4.10. Gommoni Pirelli, Eurovinil, Zodiac. Motori Evinrude. Inoltre dotazioni di sicurezza, razzi, autogonfiabili 6 miglia. Esposizione via Errera tel. 824422 aperto anche sabato mattina. 1034/15

ADRIA il più grande costruttore d'Europa. Roulotte funzionali ed affidabili ai prezzi più bassi del mercato. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 4073/15

BOSTON Whaller 15 piedi motore Mercury 50 hp più Tomos 4.5 hp più carrello LB vendesi. Tel. 040/231887. T.A. 303/15

CABINATO vela vendo occasionissima oppure concedo uso gratis cambio stanzetta affitto. Tel. 745883. 4441/15

CHRIS Craft Express Cruise 25 Diesel 135 Hp immatricolato 1980 poche ore navigazione accessoriatissima vendesi. Tel. 68831 ore ufficio. 4491/15

OCCASIONE imbarcazione a vela E. C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriata: 5 vele, C. B., solcometro. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service S.n.c. Riva Massimiliano Carlotta 15. Tel. 224417 Grignano. 11/15

OCCASIONE motoscafo Dalla Pietà metri 6,20 entrofuoribordo motore Envirude 210 hp, revisionato rivolgersi Lignano Marina Uno. Tel. 0431/422311-422252. 4453/15

OCCASIONE roulotte Adria m 5.30 completa vendesi. Tel. 828350-749474. 4377/15

PILOTINE Gobbi in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

PLASTIVELA Mousse m 9 la barca da crociera che vince le regate. Pronta consegna. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano tel. 224417. 11/15

ROULOTTE Elnah 475 anno 1978 come nuova accessoriatissima vendo. Tel. 212012. 4486/15

VENDESI Camper Fiat 238 allestimento ditta tedesca visionabile davanti al mercato all'ingrosso ortofrutticolo lire 7.000.000 trattabili. Telefonare 414642 ore serali. 4265/15

VENDITA diretta da cantiere nautico pilotina 5-6 metri senza patente, barche a vela 8 metri senza patente, varie versioni kit motoscafi, trimarani. Aquileia 0431/91667. 390/15

VENDO Camper Arca Fiat 238 1980 km 2800 in rodaggio. Telefonare 631268 dalle 8 alle 11. 4401/15

VENDO Comet 801 «La Vela» 1981 entrobordo Faryman 9 hp completa regata crociera prezzo da concordare. Tel. 040-414880. 4415/15

VENDO motoscafo m 4.55 Mariner 40 Hp tutto 1981 come nuovo lire 6.500.000 eventuale carrello 1982 lire 850.000 visibile presso Nordauto Muggia 272168. 4348/15

VENDO pilotina vetroresina entrobordo Diesel tel. 826498. 1086/15

VENDO roulotte vs 5 metri anno 80 accessoriata tel. 825187. 1073/15

VENDONSI House Boats (case galleggianti) 6 posti letto, cucinino, servizi, motore diesel 20 hp, consumo minimo, guida senza patente, possibilità posto barca. Rivolgersi Camping Isola dei Gabbiani, Belvedere Grado, ore pasti 0431/82061. 225/15

VETRORESINA riparazioni natanti prezzi modici recapito 299645 ore 18. 4418/15

16 Stanze e pensioni Richieste

ANZIANA distinta cerca periodo estivo ammobiliata poco cucina bagno. Telefonare 568968. 4466/16

STANZA vuota servizi anche circondario anticipando annualità referenziato cerca. Tel. 745883. 4440/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI mobiliata bagno distinto. Tel. 743191. 1070/17

AFFITTASI camera mobiliata con comodo cucina a pensionata anziana. Tel. 773889. 1025/17

AMMEZZATO centrale affittasi ammobiliato a non residenti o studenti tel. 794727.T.A. 299/17

PENSIONE centro affittasi 15 camere Tel. 61098. 1049/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 8-10 stanze servizi anche periferia Immobiliare Italia tel. 61512. 4/18

A GRADO famiglia solide garanzie pagamento cerca appartamento 2 stanze letto, soggiorno servizi in affittanza annuale. Tel. al 0431-81979. 050123/18

CERCASI appartamento o casa con 10 stanze anche da ristrutturare purché ascensore o I piano. Tel. 411534. 4498/18

CERCASI appartamento in affitto 3-4 stanze servizi compensando spese. Tel. 60526. 1021/18

CERCO appartamento in affitto max 150.000. Tel. 53118 martedì ore 10-17. 1071/18

DIRIGENTE primaria industria veneta affitterebbe Barcola Grignano Miramare abitazione 6 camere più servizi ecc. non o parzialmente arredata in villa autonoma bifamiliare. Tel. ore ufficio 0432-43241.

GIORNALISTA non residente cerca appartamento in affitto contratto transitorio un anno. Tel. 411534. 4498/18

STUDENTE tedesco non residente cerca appartamento (1-3 stanze). Tel. 55836. 4450/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA quattro stanze, servizi, uso ufficio o ambulatorio. Centraltermo, ascensore. Zona Portici Chiozza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 1098/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato uso transitorio non residenti. Tel. 822101. 1063/19

AFFITTASI appartamento villa Sistiana lussuoso giardino box. Pomeriggio 62892 Ara.

AFFITTASI Sistiana ammobiliato camera soggiorno cucina bagno giardino. Non residenti. Tel 639420. 302 19

AFFITTANSI uso ufficio centralissimi 6 stanze servizi. 767993 PRIMAVERA. 4484/19

AFFITTASI USO UFFICIO o ambulatorio 5 vani servizio riscaldamento I piano pressi SAN FRANCESCO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4444 19

AFFITTO piccolo appartamento centro Gorizia offresi a coppia coniugi età 45-60 anni. Richiedesi disponibilità per collaborazione familiare, giardinaggio. Condizioni a convenirsi. Inviare referenze a Publikompass, cassetta n. 30/L, 34100 Trieste. 227/19

AGENZIA Meridiana, 733275: affitta zona MARINA stanza cucina servizi ascensore riscaldamento. Uso ufficio.

DOMUS. Affittasi uffici di 3-4 vani con ascensore e riscaldamento. Tel. 69210. 1/19

DOMUS. Piazza Scorcola 4.o piano senza ascensore: salone, 4 stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, affittasi equo canone 530 mensili. Tel. 61763. 1 19

DOMUS. Affittasi box auto per una vettura Opicina, Donadoni, Piccardi. Tel. 69210. 1/19

GARAGE luce-acqua S. Giovanni, affittiamo 100.000 mensili. Spaziocasa 64266. 6/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio ROIANO 4 vani, bagno, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta box macchina zona PICCARDI. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio centralissimo, salone, 2 stanze, servizio, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/19

LORENZA affitta: Belpoggio box auto 5,15x3,00 acqua luce, 90.000. Tel. 734257. 1038/19

LORENZA affitta: Carlo Alberto semiammobiliato signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza. Tel. 734257. 1038 19

LORENZA affitta: zona Stazione, bellissimo signorile, ufficio I piano, 3 stanze, stanzetta, archivio, bagno, tutti confort 550.000. Altro: Franca, 3 stanze, bagno, tutti confort 220.000. Tel. 734257. 1038 19

MAGAZZINO per deposito merci zona Roiano. 414425 ore 11-13. 4433/19

MAGAZZINO Roiano 260 mq tutti comfort 4 entrate affittasi. Tel. 413308. 3553/19

MARINA Julia affittasi appartamento stagionale arredato. Tel. 815688. 4478/19

MINI appartamento centrale affitto studenti. Telefonare 910557, ore 14. 1048/19

MONFALCONE appartamento arredato, luminoso, centrale, 3 stanze, cucinino, ripostiglio, servizi, terrazzo, affittasi escluso intermediari. Telefonare 0481-72786 ore ufficio. 390/19

STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittasi ambulatorio-uffici. Tel. 413308. 3553 19

UFFICIO centrale, moderno, 2 stanze, affittasi. Telefonare 68723 mattino. 050137/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1036/20

A.G. AGRARIA vastissima licenza centro residenziale pochi km da Trieste cedesi adatto famiglia reddito elevato. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1036/20

A.G. ALIMENTARI centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1036/20

A.G. LABORATORIO maglieria attrezzatissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel, 68758. 1036/20

A.G. LATTERIE - caffè varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1036/20

A.I. OCCASIONE RINOMATO RISTORANTE centralissimo forte lavoro. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. 4444/20

A.I. OCCASIONE RIVENDITA PANE con **FORNO** e attrezzature, forte passaggio cedesi attività compresi muri. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. 4444/20

A.I. OCCASIONE Grande negozio CENTRALE VENDITA PELLAMI e annessi fortissimo lavoro. Cedesi attività avviamento compreso inventario. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. 444/20

A.I. CESSIONE di VARIE ATTIVITA' COMMERCIALI varie zone: latteria caffè, bar, casalinghi, boutique centralissime, bigiotteria e altre. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4444 20

ALIMENTARI a conduzione familiare, rione in continua espansione senza problemi di parcheggio, per limiti d'età vendo. Scrivere Publikompass cassetta n. 29/L 34100 Trieste. 4375/20

CAR 631192 cede licenza arredamento trattoria birroteca zona Tigor, forte lavoro 45.000.000. 4498/20

CAUSA trasferimento vendesi tabacchino elevato guadagno provincia Gorizia. Telef. ore negozio 0481/60173. 1/20

CEDESI laboratorio radio-tv parzialmente arredato, telefono, tel. 772407 ore 13-15 feriali 1079/20

CEDO in gestione negozio abbigliamento con inventario. Tel. 53464. 1041 20

DROGHERIA - PROFUMERIA VENDO. Scrivere Publikompass cassetta n. 31/L 34100 Trieste. 4390/20

FRIULACASA 0481/21231 vende Grado perfetto contralissimo meublé 25 stanze; mutuo, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/20

FRIULCASA 0481/21231 vende Grado centralissimo negozio con salone; mutuo, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/20

FRIULCASA 0481/21231 vende Grado Città Giardino negozio 44 mq; mutuo, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/20

FRIULCASA 0481/21231 vende Monfalcone statale Grado avviatissimo albergo ristorante; mutuó, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/20

GORIZIA cedesi negozio centralissimo tab. IX e X. Agenzia Giuliana 0481/84986-84529. 228/20

GRADO Pineta abbigliamento merce licenza trasferibile 16.500.000 tel. 040/227320 T.A. 301/20

GRADO vendesi attività commerciale avviata tabella IX-X-XIV. Agenzia GABBIANO 45974. 386/20

LICENZA noleggio rimessa acquisto tel. 68153 ore ufficio. 1098/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviatissimo studio estetica causa trasferimento. Prezzo realizzo. 41807. 1/20

MONFALCONE centro cedesi negozio tab. VI. Telef. ore 14-16. 0481-75351. 384/20

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimo aziende abbigliamento. 376/20

PRESTIGIOSA ditta centro Trieste, licenza artigiana e commerciale, X e XIV, avviatissima con clientela esclusivamente locale. Elevato reddito vendesi anche soli muri mq 105. Inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/L 34100 Trieste. 4425/20

PRIVATO acquisterebbe tabacchi-cartoleria o degustazione, possibilmente zona centrale. Telefonare ore serali 824035. 4456 20

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo licenza tipografia macchinari arredamento avviamento 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende pulitura a secco via Giulia completa macchinari 31.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende conosciutissimo avviatissimo ristorante trattative riservate 139.800.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza parrucchiere signora manicure San Luigi 18.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza sala giochi centrale forte reddito documentabile trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vede negozio centrale (vial D'Annunzio) a un foro di circa 50 mq adibito ad alimentari 24.700.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza tabaccheria giornali cartoleria merceria Muggia 68.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende adiacenze largo Sonnino licenza pasticceria gelati dolciumi bevande alcoliche e analcoliche 11.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza abbigliamento tabelle IX-XIV 95.000.000. 14/20

RONCHI minimarket tab. I, VI, VII, XIV con arredamento negozio 34.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/20

TRATTORIA superalcolici attrezzatissima nuova Giardino pubblico vendo causa malattia 575197, ore 12-13. 1076/20

VENDESI bar gelateria bar buffet telefonare 631778, orario 10-12. 1080/20

VENDESI trattoria compreso immobile con 2 appartamenti telefonare 631778 orario 10-12. 1080 20

VENDO locale 70 mq con licenza robe vecchie e affini centro S. Giacomo esclusi intermediari trattazione diretta. Telefono 741035 non feriali. 4482/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi tre stanze, cucina, per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento immediato contanti eventuale mutuo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 1097/21

CERCO urgentemente appartamento centrale fino a 100 mq telefonare al 775115. 1000/21

CERCO urgentemente da privato appartamento recente cucina soggiorno matrimoniale zona S. Giovanni telefonare ore pasti 733017. 121/21

COMPRO contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno escluse agenzie telefonare 755059. 14/21

ININTERMEDIARI acquistasi appartamento libero vecchio 70 mq telefonare 61078 mattina 7.30. 4457/21

NEGOZIO centrale senza licenza acquisto muri telefono 630827 ore pasti. 4482/21

PRIVATO acquista appartamento 1-2 stanze cucina da ristrutturare anche con wc esterno tel. 411534. 4498/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore possibilità capolinea autobus 37 (via del Castelliere, Salita di Raute), splendida vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 1097/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Baiamonti una stanza, cucina e bagno, autoriscaldamento gas. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 1097/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Baiamonti due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento gas. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 1097/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 1097/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Crispi salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 1097/22

A.A.A. ECCARDI VENDE primo ingresso, via Carpineto due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, box autorimessa. Rifiniture extra. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 tel. 732266. 1097/22

A.A. S.IM.I 772629 **CENTRALISSIMI** immediate vicinanze Piazza Goldoni, vendesi in stabile buono stato di manutenzione provvisto di ascensore, ultimi appartamenti da L. 38 000.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **IPPODROMO** (zona) bellissimo appartamento libero, panoramico, stabile recente, 3 stanze, cucina, bagno, ingresso, balcone 65.000.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **CONTI** (via) in stabile buone condizioni appartamento libero, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ingresso, balcone, cantina occasione 51.000.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **RITTMEYER** libero piano alto con ascensore luminoso 5 stanze, cucina abitabile, bagno, ingresso, vero affare solo 65.000.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **HORTIS** (adiacenze), appartamento libero rimesso a nuovo 140 mq circa ampio salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, soffitta 85 000.000. 1065/22

A.A. S.IM. I. 772629 **TESA** (via) ottima occasione appartamento libero, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ingresso, 2 balconi, soffitta. Ottime condizioni solo 65.000.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **S. FRANCESCO** (via) vero affare, libero 200 mq circa termoautonomo a metano, possibilità doppio ingresso, salone 4 stanze, 2 stanzette, ripostiglio, cucina, bagno 115.000.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **VIA COLOGNA** (adiacenze) interessantissima occasione appartamento libero di 100 mq circa 3 stanze, cucina, ingresso, servizio, cantina 46.500.000. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **S. ANDREA** (zona) bellissimo appartamento libero piano alto ascensore salone 5 stanze, cucina, doppi servizi ingresso, disimpegno posto macchina termoautonomo prezzo interessantissimo. 1065/22

A.A. S.IM.I. 772629 **DEL BOSCO** (via) in stabile d'epoca in buone condizioni vendiamo ad un prezzo interessantissimo appartamento di 80 mq circa 3 stanze, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 28.000.000 1065/22

A. VENDESI terreno edificabile 2000 metri zona Servola. Telef 815584. 4366/22

A.I. OCCASIONE. LIGNANO SABBIADORO. Bellissimo completamente arredato signorilmente. Matrimoniale, soggiorno angolo cottura, bagno, ogni conforts moderno. Vendesi causa partenza. ESPERIA. Battisti 4. 4444/22

A.I. STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA. Recentissimo. Appartamento 3 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze panoramiche, ascensore centralnafta, PRONTINGRESSO 78.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 4444/22

A.I. STAZIONE (pressi) 2 stanze, stanzino cucina, wc IV piano CONTANTI 15.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti 4. 4444/22

A.I. PONZIANA 2 stanze, cucina, bagno, IV piano CONTANTI 15.000.000 rimanenza MUTUO. ESPERIA. Battisti 4. 4444/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI OCCASIONE 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, 65.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. 4444/22

AGENZIA Meridiana 733275 — ROSSETTI casa d'epoca ultimo piano parzialmente mansardato mq 90 ristrutturato caminetto, autometano. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — CIAMICIAN attico occupato, mq 95 terrazzo mq 60, autoriscaldamento metano vista mare. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — CANOVA seminuovo stanza, soggiorno cucinino servizi separati poggiolo 39 000.000. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — ROSSETTI — BOCCACCIO — ROMA — case epoca, mq 100 ognuno, ristrutturati, autometano. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — zona D'ANNUNZIO ultimo piano senza ascensore – bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autometano – 36.000.000. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — SETTEFONTANTE ultimo piano ascensore stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo 45.000.000. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — TIEPOLO casa d'epoca, rifinito, luminoso bistanze stanzino cucina servizi autometano. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — P.zza BARBACAN locali pianoterra adatti negozi artigianali/antiquariato con locali sovrastanti. 4467/22

AGENZIA Meridiana 733275 — RONCHETO vendesi autobox 15.000.000. 4467/22

APPARTAMENTI liberi varie grandezze vendo esclusi intermediari. Telefono 414834 non feriali. 741035. 4482/22

APPARTAMENTO con mansarda e terrazze zona verde S Pasquale – vista mare, cantinetta posto auto in giardino vende privato L. 128.000.000. Tel. 943742 1082/22

APPARTAMENTO libero, piano alto, D'Annunzio, mq 74 36.000.000. Tel. 756053. 1077/22

APPARTAMENTO libero centralissimo due camere saloncino cucina bagno riscaldamento autonomo 60 000.000. Tel. 631013. 4479/22

APPARTAMENTO paraggi GIULIA, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, wc, tranquillo, luminoso, 55.000.000. Telefono 768800, 54519. 4298/22

APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo, 98 mq, ultimo piano (ascensore) viale XX Settembre 78, Trieste, causa trasferimento vendo 120.000.000 oppure scambio con proprietà situata Merano. Telefonare (0473) 30074 oppure scrivere prof. Dragoun, via Winkel 71, Merano. 3534/22

APPARTAMENTO soleggiato, mq 55, vendesi libero L. 26.000.000. Telefonare 68848 mattino. 050137/22

APPARTAMENTO su due piani comunicanti divisibile vendo privatamente primo ingresso vista golfo ampia metratura possibilità box valutasi eventuale permuta orario ufficio 02/4692933. 4117/22

APPARTAMENTO 85 mq cantina box giardino, vendesi. Telefonare al n. 55800. 4442/22

APPARTAMENTO 120 mq panoramico zona S. Vito vendesi. Rivolgersi Derin, Milano, via Rho 8. 02 – 686644. 1084/22

APRILIA Marittima eccezionale irripetibile offerta villa a schiera in costruzione, caminetto, predisposizione riscaldamento, piscina ecc.; prezzo veramente concorrenziale, mutuo e dilazioni. Telefonare 0432 – 208666. 145/22

ARA vende paraggi Flavia tristanze bagno cucina ripostiglio perfette condizioni altro Eremo splendido attico terrazze box pomeriggio 62892.

BAITA legno, zona Tarvisio, otto letti, ubicata su terreno demaniale. Tel. 0481 – 84986 – 84529. 228/22

BONZANINI vende appartamento libero Brunner palazzo decoroso due camere camerette cucina bagno wc separati riscaldamento centrale. Tef. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento libero via Genova palazzo epoca 200 mq cinque camere cucina servizi separati riscaldamento ascensore da ristrutturare. Tel. 631792.

Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

Marmocchio sì, ma reale



Auckland — I principi di Galles Carlo e Diana si concedono un momento di relax durante la lunga visita in Nuova Zelanda. Si sono messi a giocare, come qualsiasi giovane coppia, con il loro figlioletto. Il piccolo Guglielmo, erede al trono, non sembra molto interessato al papà; preferisce fissare le decine di fotografi che stanno bersagliando i futuri re. Guglielmo, insomma, ha già imparato a mettersi in posa *(Telefoto Ap)*

IL FALLITO ESPERIMENTO SOVIETICO

Un errore nella rotta e guasti strumentali nella missione Soyuz

L'aggancio alla Salyut bloccato per sicurezza

MOSCA — La stampa sovietica ha rivelato che il mancato aggancio in orbita tra i tre cosmonauti della Soyuz T-8 e la stazione spaziale Salyut-7 è stato provocato dalla concomitanza di due fattori: un primo errore di rotta rilevato già al momento del lancio della navicella e un successivo «inconveniente» in un non meglio specificato «sistema» della Soyuz, che ha reso impossibile portare a termine la manovra di avvicinamento.

Secondo quanto hanno riferito i quotidiani «Krasnaya Zviezda» (Stella Rossa) e «Sovietskaya Rossia» (Russia Sovietica», Vladimir Titov, Ghennadi Strekalov e Aleksandr Serebrov sono giunti nella notte tra giovedì e venerdì fino a «poche centinaia di metri» dalla stazione orbitale, ma l'aggancio è stato annullato «per motivi di sicurezza» alle 2 del mattino. La notizia che l'esperimento era fallito e che i cosmonauti avrebbero fatto ritorno a terra è stata diffusa dall'agenzia Tass solo sei ore più tardi.

«Stella Rossa» ha sottolineato che negli ultimi anni le manovre di avvicinamento e aggancio in orbita sono state compiute molte volte dai cosmonauti sovietici, ma che l'intero procedimento continua a «non esser così semplice come potrebbe sembrare», tant'è vero che altri quattro fallimenti si sono già avuti in passato.

Questa volta — ha aggiunto il giornale — «deviazioni dal previsto regime di avvicinamento erano già state rilevate al momento del lancio della Soyuz T-8» ma la navicella ha potuto in una prima fase modificare la propria orbita e ha cominciato l'inseguimento della Salyut, riducendo progressivamente la distanza fino a «poche centinaia di metri».

DA IERI A TRIESTE IL CONVEGNO NAZIONALE DELLA CATEGORIA

L'occhio del farmacista sulla riforma sanitaria

Riaffermata l'importanza della medicina preventiva - Cala il consumo dei farmaci



Trieste — Il tavolo della presidenza, mentre parla il sen. Del Nero, vicepresidente della commissione di igiene e sanità del Senato *(Italfoto)*

TRIESTE — La riforma sanitaria nel mirino dei farmacisti. È quanto avviene nella «tregiorni» dei componenti la categoria, convenuti da ieri a Trieste (auditorium della Fiera a Montebello) per dibattere i problemi che vi sono connessi.

Se ne sono fatti portavoce nel corso della cerimonia inaugurale (presenti il commissario di governo, prefetto Marrosu, e le maggiori autorità) gli stessi esponenti della commissione sanità e igiene della Camera e del Senato: i parlamentari Augello e Colomba e il sen. Del Nero. Si tratta della più grande riforma della democrazia italiana, per la quale comunque si deve raggiungere, attraverso l'esperienza acquisita, un consenso che diventerà permanente, dopo gli errori del passato.

La riforma, non c'è dubbio, è una conquista sociale di rilevante portata: e in proposito è stato auspicato che tutti ne facciano non un campo di battaglia, ma un punto d'incontro. I farmacisti, nel loro congresso, possono e devono portare un utile contributo per raggiungere gli obiettivi prefissati, nell'interesse non soltanto della categoria ma degli stessi cittadini.

Del resto, il presidente della Federazione Ordini farmacisti italiani, dott. Francesco Cannavò, è stato esplicito al riguardo: la legge 833, contenente una serie di principi indirizzati a tutelare i diritti prioritari del cittadino nel campo della salute, non è ancora, sul piano pratico, una realtà. Ciò è dovuto a fattori obiettivi e soggettivi, che i relatori al convegno esamineranno, puntualizzando quanto di positivo ma anche di negativo si è a tutt'oggi verificato.

La volontà di attuare un'efficace medicina preventiva ai fini prioritari di una migliore salute di tutti gli italiani è stata la molla che fece scattare la riforma sanitaria. Lo ha ricordato il dott. Elio Machi, presidente dell'Unione tecnica italiana farmacisti, aggiungendo però che finora nessuna iniziativa particolare è stata presa per attuare questa finalità anche in termini di educazione sanitaria, considerato che la stessa è una delle componenti essenziali della medicina preventiva. L'educazione sanitaria appare come una vera e propria araba fenice di cui tutti parlano ma che nessuno concreta.

«Ci auguriamo — ha detto Machi — che tutta una serie di interrogativi possa trovare risposta nel congresso di Trieste. Una risposta esauriente ma anche ricca di indicazioni operative, se desideriamo ricavare un profitto da un confronto di opinioni, e soprattutto se miriamo a proiettare la farmacia verso un futuro più consono e più congeniale alla sua funzione sanitaria».

Il saluto dei farmacisti triestini, dell'amministrazione comunale e dell'Università è stato portato rispettivamente dai dottori Papo, Seri e dal prof. Runti. I dottori Binder, Lang e Verreydt hanno espresso il loro augurio per un proficuo risultato dei lavori a nome delle Federazioni internazionali dei farmacisti e di quella ungherese, oltre che dell'Unione farmaceutica della Cee.

Di vivo interesse la prolusione del prof. Carlo Runti, preside della facoltà di farmacia dell'Università di Trieste. Posto in rilievo il preoccupante aumento del consumo dei farmaci in Europa (in Italia, invece, c'è una tendenza alla diminuzione), ha sottolineato che uno degli obiettivi dell'educazione sanitaria è quello di insegnare al pubblico un corretto e consapevole impiego dei farmaci. E per il farmacista si realizza un'occasione irripetibile per una sua riqualificazione professionale adeguata ai tempi.

Non si deve dimenticare — ha sottolineato Runti — che attualmente, con la progressiva scomparsa della figura del medico di famiglia e l'instaurarsi di rapporti spesso puramente meccanici tra il medico mutualista e il paziente, il farmacista viene ad essere in pratica (e ciò vale soprattutto per il problema dell'automedicazione) l'ultimo filtro che si interpone tra il paziente e il farmaco.

L'attività dei farmacisti quale operatore sanitario deve realizzarsi non solo tramite una cordiale collaborazione con il medico secondo le norme della più stretta deontologia professionale, ma anche per aiutare il malato nella scelta di un'adeguata automedicazione, fornendo altresì informazioni obiettive nell'ambito della dietetica delle piante medicinali, dei dermocosmetici e dei prodotti parafarmaceutici in generale.

Ranieri Ponis

IN ALABAMA, A SEI ANNI DALLA SENTENZA DI CONDANNA

Bandito giustiziato: uccise l'uomo del banco dei pegni

All'ultimo momento è stata annullata la sospensione, accordatagli da un giudice

NEW YORK — Il condannato a morte John Louis Evans è salito sulla sedia elettrica ieri mattina alle 4.35 (ora italiana): nella notte da giovedì a venerdì aveva ottenuto, all'ultimo momento, un rinvio dell'esecuzione, ma alla sera la corte suprema ha deciso con sette voti contro due di accogliere un ricorso del governo dello Stato dell'Alabama, contrario al rinvio.

Evans, 33 anni, era stato condannato alla pena capitale nel 1977, per l'uccisione avvenuta durante una rapine, del gerente di un'agenzia di prestiti su pegno.

Nel corso del processo, aveva ammesso di avere ucciso la sua vittima e aveva dichiarato che se fosse ritornato indietro, lo avrebbe fatto di nuovo. Lo stesso Evans aveva chiesto di essere condannato a morte.

Nel 1979, sei ore prima dell'esecuzione, un giudice aveva accolto una richiesta di sospensione, avanzata dalla madre del giovane, il quale aveva chiesto di morire (in seguito Evans aveva invece presentato un ricorso alla corte suprema, ricorso respinto nel 1982).

Giovedì scorso, quando mancavano solo quindici minuti all'esecuzione, un giudice federale aveva accordato a Evans un «rinvio a tempo indeterminato», contro il quale il governo dello Stato dell'Alabama si è appellato alla corte suprema federale.

Solo 90 minuti dopo la sentenza della corte, che dava via libera all'esecuzione, Evans è stato giustiziato.

Sono state necessarie tre scariche elettriche per portare a termine l'esecuzione.

Evans, che ha rifiutato la somministrazione di sedativi ed ha voluto indossare l'uniforme della prigione invece di un vestito, ha detto di non avere rancore per alcuno. Le sue ultime parole, per la sua esplicita volontà, non sono state rivelate ai giornalisti.

Evans è il primo condannato a morte ad essere giustiziato in Alabama da 18 anni, e il settimo in tutti gli Stati Uniti dal 1976, quando la corte suprema ha riconosciuto la costituzionalità della pena di morte.

Gestore ucciso e dato alle fiamme

PIACENZA — Un delitto dalle caratteristiche mafiose è stato compiuto la scorsa notte sulle colline della Val Tidone, a una trentina di chilometri di Piacenza, in comune di Pianello.

Il gestore di una discoteca, Giorgio Maggi, 38 anni, è stato trovato carbonizzato nella sua vettura Bmw 320, completamente distrutta dal fuoco, con il cranio e una gamba fracassati.

Il suo riconoscimento è stato possibile attraverso un orologio e un accendino trovati accanto ai resti e dalla targa anteriore della vettura, rimasta intatta.

RAPINATORE PRESO CON UN COMPLICE

Vede la polstrada preme il grilletto la pistola non va

Diciottenne incensurato in azione a Milano

MILANO — Quando ha visto gli agenti della polizia stradale a pochi metri, non ha esitato a premere il grilletto. Ma la pistola si è inceppata ed è stato arrestato. Poco prima, insieme ad un complice anche lui finito in carcere, aveva rapinato e picchiato gli addetti a un distributore di carburante all'inizio dell'autostrada Milano-Genova.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte, protagonisti Carmine Cocca, 23 anni (scarcerato due settimane fa dopo una condanna per rapina) e Teodoro Teatino, 18 anni (incensurato) che ha cercato di sparare agli agenti.

La pattuglia della polizia è intervenuta mentre era in corso l'aggressione.

Gli agenti si sono diretti verso la guardiola, dalla quale stavano per uscire i malviventi che si erano impossessati di settecentomila lire.

I poliziotti hanno sparato in aria e intimato l'alt. Cocca si è arreso subito, mentre il suo giovane compagno è stato arrestato dopo una colluttazione.

«GIOCAVANO» A SVALIGIARE VILLETTE

Tentato omicidio tra ladri bambini

Colpisce l'amico e poi cerca di strangolarlo

PALERMO — In due faranno 27 anni e fino all'altro giorno «giocavano» a svaligiare villette estive di Carini (a 30 chilometri da Palermo): poi la lite e il più adulto ha copiato la protervia dei «grandi» tentando di ammazzare il suo piccolo complice per uno «sgarro».

Rosario M., 15 anni, convinto di avere ucciso Federico D., dodicenne (l'aveva abbandonato esanime dopo averlo ripetutamente colpito alla testa con una pietra e cercato, per «finirlo», di strangolarlo) è però incappato in una pattuglia di carabinieri con le mani sporche si sangue.

Ai militari sbigottiti ha detto subito: «L'ho ucciso, è lì sul prato». Federico (famiglia numerosa, otto fratelli) è stato ricoverato in ospedale a Palermo: se la caverà. Rosario è stato rinchiuso nel carcere dei minorenni del capoluogo.

È già in corso l'istruzione sommaria della procura per tentativo di omicidio (pena prevista analoga a quella per gli imputati maggiorenni, con la diminuzione di un terzo).

Tentano di violentare due minorenni

TARANTO — Due giovani, Cosimo Fedele, di 28 anni, e Antonio Scalera, di 26, sono stati bloccati ed arrestati dai carabinieri mentre tentavano di violentare due studentesse, di 16 e 14 anni, che avevano fermato mentre camminavano in una strada isolata — alla periferia di Statte, a pochi chilometri dal capoluogo

Approfittando di un momento nel quale non c'erano persone per strada, Fedele e Scalera sono scesi dalla vettura, hanno spinto le studentesse in un portone e hanno cercato di approfittarne.

SINGOLARE CAUSA IN CALIFORNIA

Figlio di due lesbiche: una si pretende padre

LOS ANGELES — Un processo unico nella storia non solo degli Stati Uniti ma probabilmente di tutto il mondo e di ogni tempo è in corso in California nella città di Oakland. Il processo vede coinvolte due donne, omosessuali, che si erano «sposate» anni fa e che successivamente si erano separate. Fin qui nulla di estremamente eccezionale, ma nel processo si inserisce una richiesta che appare talmente insolita, da lasciare interdetti giudici e avvocati: una delle due donne chiede alla corte il diritto di visitare il figlio nato durante il «matrimonio» da inseminazione artificiale.

La storia è questa: Elizabeth Flournoy e Linda Jean Loftin si sposarano simbolicamente nel 1977, creando un certo scandalo nella pur permissiva California, ma non ottennero malgrado una serie di battaglie legali, di far riconoscere il loro matrimonio (anche solo per la California). Durante il menage le due donne decisero di avere un figlio, ed Elizabeth Flournoy assunse il ruolo di madre attraverso una inseminazione artificiale. Alla coppia nacque così un figlio nel 1978.

Successivamente, nel 1980, le due donne si separarono e naturalmente il figlio rimase con la madre.

Ora Linda Jean Loftin ha chiamato in causa Elizabeth Flournoy, pretendendo il diritto di far visita al «figlio» come avviene tra una normale coppia di coniugi divorziati o separati.

La richiesta ha preso di sorpresa la giustizia californiana.

GRAVIDANZE ARTIFICIALI: GUERRA FRA GLI SCIENZIATI

La provetta fa bambini super? «È un grande crimine etico»

LONDRA — Col passare dei mesi il solco che divide ormai irrimediabilmente le posizioni di quanti, nel mondo scientifico, propugnano le gravidanze artificiali ottenute in donne sterili introducendo nel loro utero ovuli fecondati donati da altre donne, rispetto a coloro che si limitano invece alle fecondazioni «in vitro», tecnica ormai divenuta di routine, si fa sempre più profondo.

L'ultima polemica in ordine di tempo è stata innescata da Patrick Stepoe e Robert Edwards, due medici britannici che accusano i sanitari australiani che hanno recentemente tentato di ingravidare artificialmente una donna grazie a un ovulo donato da un'altra, di aver compiuto un esperimento «eticamente criminale».

Secondo i medici inglesi, l'operazione portata a termine dal dottor Alan Trounson e dalla sua équipe nell'ospedale di Melbourne — consistita nel trapiantare su una donna di trentotto anni un ovulo donato da una quarantaduenne che non poteva portare a termine una gravidanza perché afflitta da una malformazione congenita all'utero, e perché ormai in età avanzata — è stata un'«autentica follia genetica dalle conseguenze imprevedibili».

«La tecnica del trapianto di ovuli fecondati presenta già di per se stessa notevoli difficoltà — sostengono i due medici inglesi — tali da richiedere un'accurata scelta della donatrice che deve rispondere a requisiti atti a garantire per il nascituro una perfetta condizione fisica. Ora, se per un intervento tanto delicato viene prescelto un ovulo donato da una donna in età avanzata e per di più sofferente di altre malformazioni congenite, il rischio che il bambino nasca malato o deforme aumentano vertiginosamente.

La domanda a questo punto è: quale diritto ha un medico di proporre un intervento dai risultati tanto aleatori? Da un punto di vista etico e di deontologia professionale, un'iniziativa del genere trova giustificazione? La risposta non può essere ovviamente che un secco «no».

A dare maggior autorevolezza alle parole dei due medici inglesi, che propugnano dal canto loro la semplice gravidanza «in vitro» come metodo per aggirare sterilità che non siano dovute a cause patologiche, è intervenuto in questi giorni un fatto sconcertante: la donna sulla quale era stato trapiantato a Melbourne l'ovulo fecondato, ha abortito, e nel feto sono state riscontrate alcune anomalie cromosomiche che avrebbero potuto avere gravi conseguenze per il bambino se fosse venuto alla luce.

«È stata una vera fortuna che la donna abbia abortito — hanno detto Steptoe ed Edwards non appena conosciuta la notizia.

Dal canto suo, il medico australiano ha ribattuto sostenendo che l'alea nella gravidanza fa parte delle regole stesse della natura le quali vanno in qualche modo rispettate.

«Non altrettanto può dirsi delle gravidanze artificiali ottenute "in vitro" — ha aggiunto Trounson. — In quel caso, infatti, vengono rigidamente stabiliti tutti i parametri che dovranno portare alla nascita di un bambino geneticamente perfetto. Il progetto a mio parere ricorda il sogno inconfessabile di un fautore della "razza superiore", resa possibile dalla predeterminazione a tavolino di tutte quelle variabili che altrimenti sarebbero lasciate al normale corso della natura. E quale è allora la procedura eticamente più insana? La mia, o quella proposta dai fautori del "super bambino"?».

Andrew Veitch
da «The Guardian»

ORA È A CENTOTRENTA CHILOMETRI DAL POLO NORD

Rischia di bruciare nella tenda Fogar il camminatore solitario

NEW YORK — Proprio ora che Ambrogio Fogar è quasi giunto alla meta, la sua marcia in solitario verso il Polo Nord ha rischiato per qualche istante di avere un tragico epilogo: a causa di una perdita nel fornello da campo che Fogar usa per cucinare e per riscaldarsi, si è prodotta una fiammata dentro la tenda, che ha appiccato il fuoco al telo interno di essa.

Fortunatamente, Fogar aveva a portata di mano il coltello e con prontezza di spirito ha praticato uno squarcio nel telo esterno riuscendo a mettersi in salvo. Appena fuori ha abbattuto la tenda al suolo, l'ha chiusa e pestandovi sopra e gettando manate di neve è riuscito a spegnere l'incendio. Il tutto è durato solo alcuni instanti, ma che a Fogar devono essere sembrati interminabili.

Questo spiacevole episodio, è stato raccontato per telefono da Claudio Schranz, che dal campo base di Resolute Bay, nell'estremo Nord canadese, tiene i collegamenti radio con Fogar. Secondo quanto ha aggiunto Schranz, l'incidente tuttavia non ha avuto ripercussioni sull'andamento dell'impresa. Fogar ha infatti ricucito lo squarcio fatto nel telo esterno della tenda ed ha messo in funzione il fornello di emergenza.

Su Fogar questa disavventura non ha avuto altre conseguenze anche per la «mitezza» della temperatura, che con l'inoltrarsi della primavera si aggira intorno ai 15 gradi centigradi sotto lo zero. Fogar ha anche comunicato per radio che il punto della banchisa in cui attualmente si trova è soggetto a una forte deriva verso Est, ma, fortunatamente, non verso Sud. Egli si trova attualmente spostato di almeno 15 gradi di longitudine rispetto alla rotta di partenza a una distanza approssimativa di circa 130 chilometri dal Polo.

Se non interverranno problemi, ha detto Schranz, Fogar dovrebbe raggiungere la meta per i primi giorni di maggio, confermando le positive previsioni dei giorni scorsi. Per ora, ha fatto sapere, ha rallentato un po' il suo ritmo, per prepararsi allo sprint finale insieme ad Armaduk, il cane Husky che lo accompagna.

i telegrammi

Droga: arrestato editore musicale

VENEZIA — Antonio Tasinato di 37 anni, l'impresario musicale veneziano che lanciò Patty Pravo e il complesso «Le Orme», è stato arrestato dalla squadra antinarcotici della questura, per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti.

Durante una perquisizione nel suo studio, infatti, gli agenti hanno trovato sette grammi di cocaina raffinata ed un'attrezzatura completa per lavorare e «usare» lo stupefacente.

Liceo Russel? No grazie

MERANO — Per la seconda volta nel giro di un anno il Consiglio comunale di Merano ha dato parere negativo all'intitolazione del locale liceo scientifico di lingua italiana al filosofo e premio Nobel Bertrand Russel.

Le ragioni del rifiuto risiedono nell'atteggiamento del filosofo verso la chiesa e nel suo «ribellismo». La decisione spetta ora alla Giunta provinciale di Bolzano. La proposta era partita dalla scuola.

Rarità filateliche in mostra a Roma

ROMA — I francobolli più rari del mondo, tra i quali, probabilmente, l'unico che è stato timbrato dagli astronauti americani nella prima astronave posatasi sulla luna durante le missioni «Apollo», saranno esposti a Roma in occasione della manifestazione filatelica internazionale «Italia 85» in corso di preparazione da parte delle poste.

Alcuni di questi francobolli valgono attorno al miliardo di lire.

Barca si rovescia: due annegati

LATINA — Due pescatori dilettanti, Giuseppe Franzese, di 51 anni, e Vittorio De Angelis di 50, entrambi abitanti a Cisterna, sono annegati, dopo che la barca con la quale cercavano di rientrare nel porto canale di Latina, è stata rovesciata dalle onde.

Due loro amici, Umberto Coluzzi, di 30 anni, e Leandro Carniel, di 36, che erano con essi, sono riusciti invece a salvarsi a nuoto e a dare l'allarme.

Gli extraterrestri non sono venuti

BRASILIA — E' fallito il tentativo di realizzare un contatto di terzo tipo con extraterrestri promosso da un gruppo di partecipanti al secondo congresso internazionale di ufologia svoltasi a Brasilia.

L'appuntamento era per la notte scorsa al chilometro diciannove della strada tra Brasilia e Belo Horizonte. Il tentativo sarebbe fallito perché non c'è stato il tempo per far arrivare il «messaggio» agli extraterrestri.

Pastore ucciso nel Trapanese

ALCAMO — Un pastore, Salvatore Pirrone, di 48 anni, è stato ucciso a colpi di fucile caricato a pallettoni in prossimità del suo ovile in contrada «Segotto» a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di Alcamo.

Secondo le prime indagini il pastore sarebbe stato ucciso per contrasti negli ambienti della mafia dei pascoli, degli abigeati e della macellazione clandestina. Il Pirrone aveva precedenti penali.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO A TRIESTE DAL PCI REGIONALE

«Le pieghe dell'arte» nel Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — «Le pieghe dell'arte», ovvero le arti visive nella regione Friuli-Venezia Giulia, titolo fascinoso per un convegno che ha soddisfatto in parte le aspettative. Infatti il discorso sulle arti visive, affrontato ieri a Trieste, nasceva come approfondimento della più ampia analisi, svoltasi a Gradisca, il mese scorso sulle attività culturali in generale.

Ebbene tale approfondimento è stato limitato perché non si sono sentite alcune voci, perché alcuni argomenti sono stati soltanto sfiorati e infine perché è mancato un canovaccio al quale attenersi.

Prima di scendere nel merito, va detto che non sono da criticare gli organizzatori, i quali hanno dimostrato quanto meno di essere sensibili al problema, ma vanno criticati i diretti interessati, cioè gli artisti (che non hanno parlato) e, come al solito, i pubblici amministratori e docenti universitari, del tutto assenti.

Cominciando con questi ultimi, non si è visto in sala né un assessore comunale (almeno dei quattro capoluoghi della Regione), né uno provinciale e neanche un funzionario della Regione. Viene da chiedersi a cosa servano questi confronti se il contraddittorio manca. Salvo poi doversi sorbire l'irritazione dei politici quando vengono riportati resoconti critici nei loro confronti.

Veniamo agli artisti: in sala c'era qualche nome prestigioso, Luigi Spacal e Nino Perizi, ma non sono intervenuti. A nome degli artisti hanno parlato soltanto Sergio Altieri, pittore goriziano e animatore del sindacato Cgil arti visive, e Meggi Pepeu, pittrice triestina, ma tutti e due appartenenti all'area comunista.

Riguardo agli argomenti, la carne al fuoco era tantissima (dal ruolo dell'artista a quello delle istituzioni museali) ma gli interventi in merito o sono stati troppo generici o troppo specifici. Eppure la relazione di base, elaborata dal dipartimento culturale del Pci, i problemi li ha posti: crisi di produzione; perifericità della regione nel sistema delle arti visive; sviluppo dell'intervento degli assessori alla cultura e modifica del ruolo delle istituzioni; ruolo debole della scuola; assenza d'intervento dell'università.

Come pure ha proposto dei progetti: mettere in attività strutture permanenti per la sperimentazione, la ricerca e la documentazione; affrontare il problema dell'educazione artistica, nella scuola e fuori, e della formazione dei giovani artisti; fissare i principi ispiratori per la realizzazione di mostre e manifestazioni.

Problemi e progetti che sono stati affrontati bene ad esempio nella comunicazione di Maria Masau, direttrice della galleria d'arte moderna Spazzapan di Gradisca (che si è anche soffermata sui metodi per allargare la conoscenza dell'arte contemporanea tra il pubblico), da Maria Campitelli del Gruppo '78, che ha affrontato la questione della circolazione delle informazioni in materia e da Adriano Sironi, responsabile del settore nella direzione comunista, che ha tratto le conclusioni.

Giuste pure le osservazioni di Giulio Montenero, direttore del Museo Revoltella, che ha insistito sulla piaga della «gara delle mostre», che si è dilatata in regione.

E giuste pure le osservazioni, forse troppo masochisticamente autocritiche, di Tito Maniacco, scrittore, critico d'arte e dirigente del Pci udinese (al quale ha fatto eco il critico pordenonese Giancarlo Pauletto), il quale ha sottolineato l'occasione persa con la ricostruzione del Friuli di coinvolgere gli artisti in questo processo di ricomposizione di un tessuto ambientale. Occasione persa anche per il Pci, che pure — ha ribadito Maniacco — con la sua tradizione culturale avrebbe potuto pretenderla.

A parte si deve accennare alla relazione, documentata da una proiezione di diapositive, dello scultore milanese Mauro Staccioli sul rapporto uomo-ambiente e sui bisogni estetici primari. Relazione stimolante, ma che è sembrata un po' fuori tema.

Probabilmente invece di mezza giornata di lavori, ce ne volevano di più perché le pieghe dell'arte sono tantissime.

Pierluigi Sabatti

CRONACHE DELLO SPORT

Scudetto, Uefa, salvezza: si decide oggi?

UN EX INTERISTA ALLA... RICONQUISTA DI MILANO

Prohaska, piede avvelenato contro i vecchi «compagni»

MILANO — Sarà la partitissima della domenica calcistica Inter-Roma che si giocherà oggi al «Meazza». Un incontro che le due squadre affrontano con spirito ben diverso. La Roma può permettersi un incontro in tutta scioltezza, come le consentono i suoi quattro punti di vantaggio in classifica. Le sarà sufficiente cercare di evitare brutte sorprese e un pareggio le è più che sufficiente.

Un particolare impegno è prevedibile da parte di Prohaska, che ha ancora il dente avvelenato per come fu trattato dall'Inter la scorsa estate quando, dopo ampie assicurazioni che sarebbe rimasto, fu ceduto in fretta e furia per far posto nientepopodimeno che a Juary. Una decisione che tuttavia ha portato fortuna a Prohaska, che con la Roma sta vincendo lo scudetto, e molte disavventure all'Inter, visto i guai che sta combinando il brasiliano fra scarsezza di rendimento sul campo e sovrabbondanza di parole fuori.

Ben diversa la situazione dell'Inter, travagliata dalle polemiche conseguenti una stagione deludente, dissidi interni e infine sotto la spada di Damocle dell'ufficio inchieste federale per l'inchiesta sulla partita col Genoa. Una bella prestazione contro la capolista sarabbe quantomai necessaria per cercare di far dimenticare almeno temporaneamente tante disavventure.

Andare al di là del pareggio, che sarebbe sufficiente anche alla Roma, appare però assai problematico per i nerazzurri, che oltretutto sul proprio campo hanno reso meno che non in trasferta in questa stagione. Vi saranno anche alcune assenze importanti: quella di Muller, che appariva in netta ripresa e che l'Inter è stata obbligata a concedere alla nazionale tedesca e di Bini, che risente di uno stiramento muscolare. Visto che, dopo quanto è successo, la presenza di Juary non è molto gradita dai tifosi, Marchesi schiererà una formazione «tutta italiana».

Anche la Roma lamenta una assenza importante, quella del terzino Nela, ormai in odore di nazionale. Ci sarà invece Pruzzo al quale verranno tolti i punti all'arcata sopracciliare, conseguenza di un infortunio extracalcistico. La Roma sta trascorrendo la vigilia nel ritiro di Busto.

Queste le formazioni annunciate:

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Oriali, Collovati, Marini, Bagni, Sabato, Altobelli, Beccalossi, Bergamaschi (12 Zenga, 13 Ferri, 14 Bernazzani, 15 Groppi, 16 Juary).

ROMA: Tancredi, Nappi, Vierchowod, Ancelotti, Falcao, Maldera, Cherico, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti. (12 Superchi, 13 Righetti, 14 Valigi, 15 Iorio, 16 Faccini).

Gli incidenti di Verona Interrogato Passarella

FIRENZE — Per chiarire, definitivamente, tutti gli aspetti degli episodi accaduti al termine della partita Verona-Fiorentina di cui furono protagonisti il «libero» argentino della Fiorentina Daniel Passarella e il massaggiatore del Veróna, Stefani, l'avvocato Carlo Porceddu dell'ufficio inchieste della Federcalcio ha ascoltato tra venerdì e ieri diverse persone della società gigliata.

Nell'ordine Porceddu ha convocato, in un ufficio della direzione della Fiorentina, il vicepresidente gigliato, Morichi, il prof. Anselmi (che dispose controlli radiografici per Passarella), il dottor Latella medico sociale viola, lo stesso Daniel Passarella, Eraldo Pecci e l'allenatore Giancarlo De Sisti.

Porceddu ha acquisito agli atti alcune fotografie scattate da un fotografo in occasione di quella partita. Ora redigerà una relazione da consegnare al capo dell'ufficio inchiesta della Figc Corrado De Biase per le conclusioni e l'eventuale inoltro al giudice sportivo.

UNA SPECIE DI SPAREGGIO PER LA SALVEZZA

Un'altra «disavventura» per il Genoa: il Napoli

GENOVA — «Queste disavventure ci danno la carica». Così l'allenatore del Genoa, Gigi Simoni, ha commentato le vicende che hanno colpito la società rossoblù (squalifiche di Romano, Gentile e Briaschi, echi e illazioni dell'inchiesta della Federcalcio sulla partita con l'Inter) alla vigilia del decisivo confronto con il Napoli.

Simoni è preoccupato per quella che potrebbe essere la reazione dei tifosi dopo la «batosta» inflitta dal giudice sportivo, teme la rabbia dei «supporters» che potrebbero pensare a una persecuzione nei confronti del Genoa. Sia i responsabili della società sia i dirigenti del comitato coordinamento dei club genoani hanno invitato i tifosi ad essere presenti numerosi allo stadio, senza peraltro trascendere o lasciarsi andare a gesti teppistici.

La questura di Genova ha predisposto un particolare servizio d'ordine, rinforzato rispetto alle altre domeniche. Circa 200 tra poliziotti e carabinieri, dentro e fuori lo stadio, cercheranno di prevenire eventuali incidenti. Lungo le strade d'accesso al campo saranno istituiti posti di blocco per controllare che i tifosi non vadano sugli spalti muniti di razzi, pezzi di ferro o altri oggetti contundenti.

Il dott. Fucigna che venerdì aveva interrogato il d.s. Vitali e i giocatori Onofri e Iachini, ha poi escluso che vi sia un rapporto di qualsiasi genere tra questi interrogatori e la vicinanza con la partita Genoa-Napoli. «Avevo del tempo da dedicare a questa istruttoria — ha detto — e ho così deciso di convocarli. Nella mia attività istruttoria non sono condizionato dalle date delle partite».

Ritornando a parlare di Genoa-Inter, il magistrato ha aggiunto: «Non mi interessa un eventuale accordo sul risultato di questa gara, cosa che può interessare il giudice sportivo, a me come giudice istruttore interessa sapere se vi sono state delle scommesse su Genoa-Inter. Nell'ambito del processo che ho in corso, sono emerse esigenze per cui ho deciso di sentire questi tre testi. Se dovessero emergere altri elementi, potrebbero essere sentiti altri giocatori. Posso aggiungere — ha concluso — che al termine dell'interrogatorio il signor Vitali mi ha ringraziato e mi ha sollecitato un'indagine di questo genere».

LA SAMPDORIA OSPITE QUESTO POMERIGGIO ALLO STADIO FRIULI

Udinese: Ferrari chiede concentrazione E in panchina Galeone farà da portavoce

UDINE — Udinese inedita, almeno per quanto riguarda la... panchina, quella che affronterà questo pomeriggio la Sampdoria nel quart'ultimo appuntamento di questo campionato (terz'ultimo interno), in quella che Ferrari ha definito una specie di «garaderby», non perché le due squadre siano accomunate geograficamente ma perché entrambe, dotate di un potenziale di un certo livello, sono state bersagliate e perseguitate nel corso dell'intera stagione da una serie di infortuni e contrattempi. «Sarà una partita particolarmente delicata — afferma Ferrari, che ha diretto ieri mattina il lavoro di rifinitura dei bianconeri e che oggi dovrà però assistere alla loro prova da... spettatore, a causa della squalifica nella quale è incorso. Per cui questa Udinese inedita avrà anche un esordiente, nella persona di Gianni Galeone, che siederà per la prima volta su una «panca» di serie A («ma non sono emozionato per questo — afferma l'allenatore della Primavera — e neppure molto contento, visto che lo faccio per sostituire l'allenatore titolare squalificato), con un compito non certo facile.

A Ferrari comunque risponde a distanza, più o meno sugli stessi temi, l'allenatore sampdoriano Ulivieri, che ieri mattina ha diretto a Cavalicco il lavoro di rifinitura dei suoi giocatori, anche se non ha ancora deciso la formazione e comunque non sembra aver alcuna intenzione di comunicarla. Soprattutto per quanto riguarda l'eventuale impiego di Mancini o quello di Chiorri, a meno che non cerchi di sfruttare la carta dell'ex immettendo in squadra Zanone. «Sarà una partita molto difficile — afferma dunque Ulivieri — perché non devo certo io scoprire la forza di questi avversari che oltretutto hanno vinto a Genova anche contro di noi. La mia squadra mi sembra comunque chiaramente in ripresa, per cui l'esito del confronto secondo me è abbastanza aperto».



Liam Brady è uno dei blucerchiati più attesi alla prova questo pomeriggio al «Friuli». La difesa friulana dovrà fare particolarmente attenzione a lui e a Francis *(Foto Giglio)*

E ancora Ferrari, tuttora un po' amareggiato per dover rinunciare a guidare la sua squadra in campo per la prima volta da quando è alla guida dei bianconeri, si sofferma su un lato un po' particolare dei giorni che hanno preceduto la gara: «La squadra si batterà al massimo, questo è chiaro, anche se ho fatto una certa fatica a promuovere la concentrazione dei ragazzi. Come del resto accade sempre quando c'è di mezzo una sosta del campionato, che non ha mai portato bene a noi. Figuriamoci in questo mese che tra Pasqua e nazionale le soste sono state addirittura due».

— Ulivieri dice che non deve certo scoprire lui la forza dell'Udinese; lei dal canto suo ha già affermato di temere questa squadra: in virtù di che cosa?

«A parte che il campionato ha abbondantemente dimostrato che è bene, se non indispensabile, temere tutte le avversarie, la Sampdoria pratica un gioco non solo piacevole, ma anche frizzante, veloce, potenzialmente molto redditizio. E quindi è chiaro che ci troveremo di fronte a un avversario di una certa caratura, pur se ovviamente abbiamo cercato di mettere in cantiere le contromisure che ho ritenuto le più opportune».

Giorgio Verbi

Stadio Friuli, ore 15.30

UDINESE: Corti, Galparoli, Tesser, Geroli, Edinho, Cattaneo, Mauro, Chiarenza, Miano, Surjak, Virdis. (12 Borin, 13 Pancheri, 14 Orazi, 15 De Giorgis, 16 Pulici). — Indisponibile: Causio (per la prima delle tre giornate di squalifica).

SAMPDORIA: Conti Ferroni, Vullo, Bellotto, Guerrini, Renica, Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Chiorri. (12 Rosin, 13 Maggiora, 14 Rosi, 15 Mancini, 16 Capannini). — Dubbi: Vullo, Maggiora, Chiorri, Mancini. — Indisponibili: Pellegrini (infortunato), Bonetti (squalificato). — Precedenti 81-82: la Sampdoria era in serie «B»; andata Sampdoria-Udinese 1-3.

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

Un titolo azionario agli abbonati

UDINE — Con l'apertura della campagna abbonamenti per la stagione calcistica 1983-1984, l'Udinese includerà nella quota-abbonamenti l'assegnazione di un titolo azionario della Spa che darà diritto, nel contempo, all'iscrizione all'«Udinese club». Alla conclusione della campagna abbonamenti, tutti i soci potranno eleggere in seno al consiglio di amministrazione dell'Udinese sia il loro rappresentante, a cui farà capo l'organizzazione dei tifosi, finanziata dalla stessa Udinese Spa. Questa la novità più rilevante per il prossimo anno sul fronte societario per l'Udinese come ha spiegato, in un'intervista il general manager della società, Franco Dal Cin, il quale ha anche parlato dei risultati delle visite fatte nelle settimane scorse ai club del Palmeiras (Brasile), Real Madrid (Spagna) e Cosmos (Stati Uniti).

«Dal Palmeiras — ha detto Dal Cin — ho imparato l'amministrazione societaria, la disponibilità eccezionale dei giocatori brasiliani e le norme federali carioca. Dal Cosmos, invece, quale può essere l'immagine di una società calcistica nei confronti dei mass-media, mentre dal Real Madrid la partecipazione popolare alla vita della società».

Giacomini andrà alla Sampdoria?

GENOVA — E già tempo di calcio-mercato, e al riguardo si intrecciano le chiacchiere anche per quel che riguarda gli allenatori. La Sampdoria avrebbe intenzione di sostituire Ulivieri con Giacomini, dopo aver inutilmente corteggiato Liedholm. Stando sempre a certi «si dice» Ulivieri andrebbe a sua volta all'Avellino, mentre Pace sarebbe destinato a rilevare la panchina di Giagnoni al Cagliari.

La nota della domenica

Sussurri e grida. Per lo stadio «Grezar» è proprio così: le grida vengono dai tifosi, i sussurri dagli addetti ai lavori.

Per mercoledì, incontro internazionale under 21 Italia-Cecoslovacchia, ci sono notevoli difficoltà in relazione alle previste riprese televisive. L'impianto di illuminazione esistente (si gioca di sera, inizio 20.30...) è insufficiente. Dicono abbia 150 lux, con la possibilità di arrivare a 300; ma ne occorrerebbero 600. Il film della partita Triestina - Sampdoria di Coppa Italia ha fatto allarmare i tecnici della Rai: non si vede niente, hanno detto a Milano. Martedì sera comunque ci sarà una prova delle luminosità. E non si sa come andrà a finire.

Altro problema: la collocazione delle telecamere. Normalmente il posto occupato da Tv di stato e private è quello della cosiddetta tribuna d'onore, con grande disperazione di chi occupa i posti alle spalle degli operatori, perché fatalmente la visuale diminuisce o sparisce del tutto. E spesso ci sono proteste reciproche («Sono qui per lavorare», «Io pago per vedere») ancora non finite. Ma stavolta, per una partita internazionale, le autorità saranno molte più del solito, e la Federcalcio locale vuole sgombera da telecamere tutta la tribuna cosiddetta d'onore. E allora? Dove mettersi? Se va sotto la tribuna, la telecamera si trova a inquadrare le colonne in cemento armato, più che il campo; e ci rimette ancora in luminosità nella ripresa.

La partita dovrebbe essere trasmessa in differita. Pizzul, commentatore designato, probabilmente siederà ai bordi del campo, dal vivo, senza guardare il monitor. Se poi la ripresa non sarà buona, non se ne farà nulla: avrà parlato inutilmente per 90 minuti.

Vecchio «Grezar», come sei vecchio. Di buono in questo momento c'è solo il verde del tappeto erboso e il grigio della frettolosa pitturazione delle tribune. Dottor Comelli, ha visto lo stadio «Friuli»?

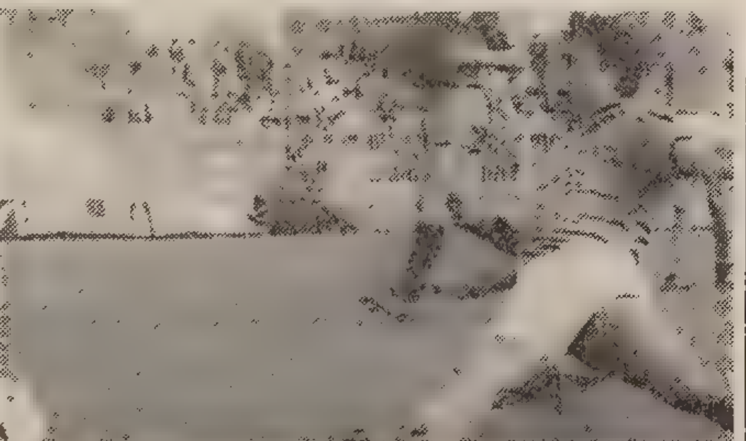
Dante di Ragogna

MODIFICATO IL PROGRAMMA DEGLI ALLENAMENTI

La «Under 21» già stasera a Trieste con i «fuori quota» Dossena e Giordano

TRIESTE — Gli azzurri della nazionale «under 21» che mercoledì affronteranno al «Grezar» la Cecoslovacchia nell'incontro di qualificazione valido per il «Torneo Espoir» dell'Uefa, si raduneranno questa sera nella nostra città. Gli allenatori federali Vicini e Brighenti attenderanno all'Hotel «Duchi d'Aosta» l'arrivo dei convocati i quali dovranno mettersi a disposizione dei tecnici entro le ore 22.

La «rosa» dell'under 21» sarà composta come noto dai seguenti giocatorià Battistini (Milan), Bergomi (Inter), Bonetti (Sampdoria), Caricola (Bari), Dossena (Torino), Evani (Milan), Ferri (Inter), Gabriele (Cesena), Galia (Como), Giordano (Lazio), Icardi (Milan), Mancini (Sampdoria), Mauro (Udinese), Monelli (Ascoli), Onorati (Catania), Rampulla (Varese), Valigi (Roma) e Vialli (Cremonese).



Giordano in azione nell'amichevole con la Spagna *(Ansafoto)*

La nazionale italiana si allenerà due volte nella nostra città, una domani pomeriggio e l'altra martedì mattina. C'è stata una variazione per quanto riguarda il campo che avrebbe dovuto ospitare l'allenamento di domani. Gli azzurri non andranno a Prosecco, sul verde rettangolo del Portuale, ma al Villaggio del pescatore, ospiti della Libertas San Marco.

Dall'erba dell'altopiano alla sabbia del Villaggio. La decisione è stata adottata dal Comitato regionale della Federcalcio in considerazione dell'elevato costo per l'affitto del campo richiesto dai responsabili dell'impianto portualino di Prosecco (i dirigenti del Portuale calcio non centrano minimamente — è doveroso precisarlo — in quanto la gestione è della Compagnia Unica Lavoratori Portuali).

Al di là di qualsiasi altra considerazione, diciamo una cosa soltanto, e cioè che Trieste non farà sicuramente una bella figura. Mettere a disposizione di una nazionale un terreno sabbioso e non un fondo erboso squalifica un po' tutti e Trieste che negli itinerari della squadre nazionali entra già molto raramente, rischia di venir esclusa per sempre dal «giro» delle squadre azzurre.

C. N.

UNA DOMENICA DIVERSA OGGI PER LA TRIESTINA

Un doppio allenamento pensando alla Sanremese

TRIESTE — Doppio allenamento, anche nella giornata di ieri, per la Triestina. Gli alabardati si sono ritrovati nella mattinata allo stadio «Grezar» dove, agli ordini di Buffoni e del prof. Anzil, hanno svolto un intenso e pesante lavoro ginnico-atletico. Nel pomeriggio, titolari e rincalzi hanno dovuto trasferirsi sull'altopiano per poter dar vita alla programmata partitella in famiglia.

Indisponibile il campo del Villaggio del pescatore per un incontro del campionato regionale «under 19» e sfrattata da Valmaura dove nel pomeriggio era stata programmata una riunione di atletica leggera, la Triestina ha dovuto chiedere ospitalità ad uno dei sodalizi dilettantistici dell'altopiano per poter giocare su un terreno erboso. La scelta è caduta su Basovizza, dove lo Zarja non ha incontrato la minima difficoltà a mettere a disposizione di Buffoni il proprio impianto.

L'allenatore alabardato ha presentato nell'ora e mezzo di gioco due formazioni miste suddividendo titolari, rincalzi e i giovani della «Berretti» in due squadre omogenee ed equilibrate. E' venuta fuori una gara piacevole, ricca di spunti tecnici interessanti e caratterizzata da numerose reti. Un buon allenamento sotto gli occhi divertiti di numerosi tifosi saliti a Basovizza per vedere all'opera i loro beniamini.

Oggi giornata di riposo. La ripresa della preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima contro la Sanremese al «Grezar», avverrà domani mattina e proseguirà secondo il consueto programma per tutta la settimana.

Nuovo dirigente al Bologna

BOLOGNA — Il consiglio d'amministrazione del Bologna ha deliberato la cooptazione del geometra Giuseppe Brizzi quale consigliere della società fino al termine della corrente gestione: al medesimo il vicepresidente Mariniello, che resta il legale rappresentante della società, ha affidato l'incarico di intrattenere i rapporti fra la società, i giocatori e i tecnici.

Brizzi, ex presidente del Verona nella stagione 1979-80, è il procuratore della finanziaria romana «Lusi» che detiene il 40 per cento del pacchetto azionario. Il nuovo dirigente, candidato nel futuro alla successione dell'ex presidente Fabbretti, ha subito conosciuto i giocatori.

Italia-Francia «femminile» a Vicenza

VICENZA — Nel corso di un incontro con la stampa i responsabili della federazione calcistica femminile italiana hanno presentato ufficialmente la partita che si svolgerà oggi a Vicenza tra le rappresentative nazionali di Italia e Francia, valevole per il primo campionato europeo Uefa.

In particolare, il presidente Giovanni Trabucco ha ricordato l'importanza di questa manifestazione internazionale per lo sviluppo del calcio femminile e ha presentato la nuova rivista dedicata al calcio femminile, «Gol lei».

Il commissario tecnico Enzo Benedetti da soli due mesi alla guida della squadra e al debutto sulla panchina azzurra contro la Francia, ha illustrato gli aspetti tecnici dell'incontro. «Per ora la Francia si è dimostrata l'avversario più difficile del girone di qualificazione — ha detto — e noi dobbiamo cercare di ottenere a tutti i costi una vittoria per nutrire speranze di riagganciare le nostre avversarie in testa alla classifica».

Alla nazionale di calcio femminile restano da giocare, oltre alla partita contro la Francia, altri tre incontri: il match di ritorno in Portogallo e le due gare con la Svizzera.

Il capitano della squadra azzurra Betty Vigotto si è mostrata molto fiduciosa sull'esito della partita: «In Francia abbiamo perso un po' per sfortuna: questa volta siamo più preparate e il lavoro svolto con il nuovo allenatore darà senz'altro i suoi frutti».

Tra le iniziative promozionali predisposte in occasione della partita, ha avuto molto successo la distribuzione gratuita di seimila biglietti tra gli studenti vicentini per assistere all'incontro.

L'ANTICIPO DEI DILETTANTI PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Un gol per parte fra isontini e triestini

Pieris-San Giovanni 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 37' Peressini; nel s.t. al 41' Clemente II (autogol).

PIERIS: Comelli, Grimaldi, Clemente I, Gregoretti, Clemente II, Bonazza, Barletta, Buffolini (Ciulin), Ullian, Santostefano, Peressini.

SAN GIOVANNI: Stranieri, Bossi (Nicotera), Stigliani, Colautti, Fragiacomo, Zacchigna, Favento (Visintin), Canazza, Chelleri, Romano, Poli.

ARBITRO: Pirtali di Pordenone

PIERIS — Partita giocata senza patemi da ambo le parti e senza preoccupazioni di classifica. Però, se c'era una squadra che doveva vincere, quella era il Pieris, che ha giocato meglio, ha creato maggiori azioni da gol ed è stata in vantaggio fino a quattro minuti dalla fine, beffata poi da un'autorete di Clemente II, dopo che Comelli aveva parato un rigore respingendo un forte tiro di Canazza.

La partita nel complesso è stata interessante, con un gioco piacevole intessuto da continui passaggi e, specie nel primo tempo, di veloci cambiamenti di fronte. Il Pieris ha messo in evidenza un attacco efficiente, con un Ullian e un Barletta molto mobili e pericolosi. Anche gli ospiti non si sono risparmiati. Ottimo è stato Stranieri, mentre all'attacco Romano e Poli sono emersi sui propri compagni.

La partita iniziava veloce con continui voltafaccia. Già al 7' Ullian metteva in pericolo la porta degli ospiti con un pericoloso colpo di testa deviato in angolo da Stranieri. Al 15' Clemente I rasentava con un forte tiro la traversa. Al 37', dopo varie occasioni fallite, Peressini portava la squadra granata in vantaggio su preciso passaggio di Ullian.

La ripresa riprendeva sullo stesso tono ed era ancora Ullian al 5' ad impegnare Stranieri con un pericoloso tiro, seguito poco dopo da Peressini che interveniva con un attimo di ritardo sul portiere ospite. Sulla mezz'ora una serie ininterrotta di tiri in area venivano respinti fortunosamente dai rossoblù che accusavano un lieve calo di gioco.

Al 40' Grimaldi atterrava un avversario in area. Il rigore, tirato da Romano, veniva intercettato e respinto da Comelli. La sfera era poi raccolta da Clemente II che la rinviava imparabilmente nella propria porta.

G. M.

Respinto il reclamo di Fabris (Pordenone)

FIRENZE — La commissione disciplinare della lega nazionale di serie «C», per la serie «C/1», ha respinto i reclami della Paganese contro la squalifica per due gare del calciatore Giordano e del Trento contro la squalifica per due gare del calciatore Minietti.

Per la serie «C/2» ha ugualmente respinto un reclamo del Pordenone contro la squalifica per due gare del calciatore Roberto Fabris (gara S. Angelo-Pordenone).

Il calcio della domenica (ore 15.30)

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Pisa: Barbaresco
Cagliari-Cesena: Mattei
Catanzaro-Juventus: Redini
Fiorentina-Ascoli: Longhi
Genoa-Napoli: Agnolin
Inter-Roma: Bergamo
Torino-Verona: Angelelli
Udinese-Sampdoria: Pezzella

Classifica: Roma p. 37; Juventus 33; Inter 32; Verona 30; Fiorentina e Torino 29; Udinese 28; Sampdoria 27; Genoa e Cagliari 24; Pisa e Avellino 23; Ascoli e Napoli 22; Cesena 20; Catanzaro 13.

SERIE B

Programma e arbitri:
Bologna-Campobasso: Pirandola
Catania-Como: Menicucci
Cremonese-Palermo: Esposito
Foggia-Reggiana: D'Elia
Lazio-Pistoiese: Pieri
Lecce-Cavese: Patrussi
Monza-Arezzo: Facchin
Perugia-Milan: Ballerini
Sambenedettese-Bari: Lanese
Varese-Atalanta: Paparesta

Classifica: Milan p. 42; Lazio 39; Como 36; Cavese 35; Catania e Cremonese 34; Arezzo 31; Sambenedettese 29; Varese, Atalanta, Monza, Lecce, Palermo e Campobasso 28; Perugia 27; Pistoiese 26; Foggia, Bologna e Reggiana 25; Bari 24.

SERIE C1

Il campionato osserva un turno di riposo, l'ultimo della stagione, in concomitanza con la tournée della nazionale «Under 21».

SERIE C2

Anche questo campionato osserva oggi una domenica di riposo. La ripresa delle ostilità avverrà il primo maggio.

INTERREGIONALE

Programma:
Miranese-Abano
Contarina-Cittadella
Trivignano-Dolo
Venezia-Pievigina
Opitergina-Iesolo
Sacilese-Monfalcone
Manzanese-Pro Aviano
Valdagno-Rovigo

Classifica: Venezia p. 41; Contarina 32; Opitergina e Miranese 29; Abano, Valdagno e Cittadella 28; Rovigo e Pievigina 27; Trivignano 26; Pro Aviano 24; Sacilese e Dolo 22; Iesolo 21; Monfalcone 18; Manzanese 15.

PROMOZIONE

Programma:
Sanvitese-Cordenonese
Lucinico-Pasianese
Valnatisone-Tarcentina
Pro Cervignano-Cormonese
Azzanese-Edile Adriatica
Tolmezzo-Spal Cordovado
Ponziana-Brugnera
Isonzo Turriaco-Fontanafredda

Classifica: Pro Cervignano p. 39; Sanvitese e Lucinico 37; Fontanafredda 31; Pasianese 30; Cordenonese 28; Cormonese 27; Spal Cordovado 25; Brugnera 24; Tarcentina, Azzanese ed Edile Adriatica 23; Valnatisone 22; Ponziana 19; Pro Tolmezzo 16; Isonzo Turriaco 13.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Basiliano-Gemonese
Cividalese-Codroipo
Sandanielese-Casarsa
Julia-Reanese
Vivai Rauscedo-Spilimbergo
Sangiovannese-Maianese
Visinale-Union Nogaredo
Maniago-Flumignano

Classifica: Sandanielese p. 37; Spilimbergo 35; Union Nogaredo e Julia 33; Maniago 32; Flumignano 30; Maianese, Visinale e Sangiovannese 29; Casarsa e Codroipo 26; Cividalese 25; Reanese e Vivai Rauscedo 19, Gemonese 10; Basiliano 4.

Girone B

Programma:
Sangiorgina-Palmanova
Stock-Percoto
Corno Rosazzo-Cima Adviser
Pro Fiumicello-San Canzian
Costalunga-Torviscosa
Portuale-Vesna
Fortitudo-Ronchi

Classifica: Portuale e Percoto p. 35; Pro Fiumicello 34; Costalunga 31; Torviscosa 30; Pieris 29; Sangiorgina 27; Ronchi e San Giovanni 26; Palmanova 25; Vesna 23; Fortitudo 22; San Canzian e Corno Rosazzo 20; Cima Adviser 19; Stock 14.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma: Malisana-Aiello
Mariano-Itala San Marco
Villesse-Aquileia
Mossa-Audax
Staranzano-Romans
Farra-Ruda
Sevegliano-Moraro
Domani:
Gradese-Terzo

Classifica: Gradese p. 42; Romans 33; Itala San Marco e Malisana 31, Audax 29; Farra e Sevegliano 28; Ruda e Aquileia 26; Terzo e Moraro 25; Mossa 23; Staranzano 22; Villesse 19; Mariano 15; Aiello 12.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
C.G.S.-Muggesana
Campi Elisi Prisco-Libertas
Giarizzole-Opicina Supercaffè
Isonzo San Pier-Primorje
Zarja-Domio
Opicina-San Marco Sistiana
Campanelle-Gaja
Kras-Zaule

Classifica: Muggesana p. 37; C.G.S. e Opicina 33; Libertas 31; Zaule 29; Kras e Isonzo San Pier 28; Campi Elisi Prisco e Primorje 27; Giarizzole e Opicina Supercaffè 26; Zarja 25; Domio 21; San Marco Sistiana 19; Campanelle 15; Gaja 9.

■ TORNEO ROCCO — I rappresentanti delle squadre veterani che hanno aderito al torneo Rocco sono convocati per martedì alle ore 18.30 nella sede del Circolo di via Raffineria 7.

Bottiglietta di Lodz: trovato il lanciatore

VARSAVIA — L'autore presunto del lancio della bottiglietta che durante la semifinale della coppa dei campioni Widzew Lodz-Juventus colpì alla testa il segnalinee olandese De Vriese, è atato arrestato ieri dai miliziani polacchi. A quanto riferisce l'Agenzia Pap si tratta di Kazimierz Z. di 26 anni. Al 54' di gioco De Vriese venne colpito da una bottiglietta e l'incontro fu interrotto un quarto d'ora finché il segnalinee riprese regolarmente il suo posto

Le ragazze della Sgt Gefidi con un piede in A1

IN SVANTAGGIO DI SEDICI PUNTI LA SQUADRA DI TURCINOVICH A METÀ RIPRESA SI È SCOSSA

Prodigiosa rimonta delle biancocelesti quando il Barletta già sognava il colpo



La Pegan al tiro. E' stata determinante (Italfoto)



Franca Pavone in palleggio (Italfoto)

Sgt Gefidi-Playbasket Barletta 75-67

SGT GEFIDI: Huez 4, Bentempi 9, Pegan 10, Biasi 16, Pavone 18, Tracanelli 8, Trampus 10; n.e.: Del Fabbro, Bartolini, Lonzar.
PLAYBASKET BARLETTA: Leone 1, Schivo, Corallo 12, Lenzi, Natale 21, Abruzzese 11, Salvemini 8, Cristiano 14; n.e.: Lamacchia, Monterisi.
ARBITRI: Fioretti di Cremona e Mascheroni di Varese.
NOTE: tiri liberi Sgt Gefidi 13 su 19, Playbasket 11 su 23. Uscita per falli: nel s.t. a 1'43" dal termine Salvemini (68-63).

TRIESTE — Ragazze di carattere, quelle della Sgt Gefidi. Contro il Playbasket Barletta disputano un brutto tempo, accusando in un frangente addirittura sedici punti di svantaggio, poi, rientrate in campo nella ripresa sembrano belve, si battono a muso duro e conquistano una vittoria preziosa.

L'avversario messo loro di fronte era di quelli che concedono poco. Fisicamente superiori, le pugliesi hanno mostrato un gioco pulito, essenziale con alcune pregevoli individualità. Ha imperversato soprattutto la Natale, giocatrice nel giro azzurro.

Nelle file della Sgt Gefidi è problematico ed imbarazzante indicare le migliori. Le percentuali al tiro non sono state eclatanti ma tutte hanno sfoggiato una grinta che promette bene in vista del ritorno a Barletta. Bontempi, Pavone e Huez hanno manovrato egregiamente le azioni mentre le «lunghe», dopo un inizio stentato, sono migliorate col passare dei minuti. Graziella Trampus si è mossa con intelligenza, la Biasi si è data un gran da fare ma è piaciuta in particolare la Pegan con 6 rimbalzi al suo attivo ed un 4 su 4 al tiro nei momenti decisivi.

Questa la cronaca. Le biancocelesti partono con il quintetto Bontempi-Pavone-Pegan-Tracanelli-Trampus opposte ad Abruzzese-Salvemini-Corallo-Natale-Cristiano. Le pugliesi si mostrano subito seriamente intenzionate a far sul serio, conquistando nel giro di cinque minuti otto punti di vantaggio (14-6). Le triestine stentano: bloccate dalla difesa pugliese, si avventurano in tiri forzati, esponendosi inoltre al contropiede avversario.

Nemmeno la mossa di Turcinovich di spedire sul parquet Huez e Biasi al posto di Pavone e Trampus sortisce gli effetti sperati. Al 13' il Playbasket conduce 23-17 dilagando poi (al 16' 33-17). La difesa 2-3 ordinata da Turcinovich non mette in difficoltà le pugliesi che con Natale e Salvemini continuano a colpire. A questo punto però la squadra biancoceleste ha una fiammata d'orgoglio e, approfittando ai rimbalzi dell'uscita nelle file avversarie della Cristiano, si riportano sotto. Ma, al termine dei primi venti minuti, il divario è ancora consistente con le barlettane avanti di dieci punti.

Difficile intuire cosa sia accaduto negli spogliatoi durante l'intervallo ma la Sgt Gefidi, nella ripresa, suona una musica diversa da quella proposto nel primo tempo. Dopo quattro minuti i dieci punti a vantaggio delle pugliesi sono diventati solo tre (38-41).

La svolta tra il 10' e il 12' con la Gefidi in vantaggio. Le tiratrici del Playbasket non riescono più a liberarsi con facilità e, sotto canestro, la Pegan fa buona guardia. Eppure apparentemente non è cambiato nulla rispetto al primo tempo: la difesa è sempre la 2-3, le giocatrici in campo sono le stesse. Stavolta però le triestine sfoggiano grinta, carattere e mentalità vincente. Armi che pagano sempre e inducono a sperare nell'A1.

Roberto Degrassi

NELLE PROVE DEL G.P. DI MOTO IN FILA ROBERTS, SPENCER E MAMOLA

A Monza una sfida fra Italia e Usa

Monza — Roberts e Mamola durante le prove ufficiali di ieri

MONZA — Il Gran Premio delle Nazioni di Monza, terza prova del campionato mondiale di motociclismo in programma oggi, rischia di diventare nella classe più prestigiosa, la 500, il Gran Premio di una sola nazione: gli Usa, per la precisione. Le due giornate di prove (quattro sessioni complessive tra venerdì e ieri) hanno messo in fila alla fine Roberts (Yamaha), Spencer (Honda) e Mamola (Suzuki), seguiti dagli italiani, ex campioni del mondo nell'ultimo biennio, Uncini (Suzuki) e Lucchinelli (Honda).

I tempi ottenuti dai primi cinque sembrano promettere un duello italo-americano, perché tra Roberts (strepitoso il suo tempo record in prova, e cioè 1'52"69 alla media oraria di km 185,287 — precedente record sempre in prova di Lucchinelli con 1'53"96) e Lucchinelli c'è un secondo.

Il clima della gara potrebbe ovviamente modificare questa situazione, anche perché le prove nelle gare di motociclismo hanno, come è noto, un'importanza diversa ad esempio che nell'automobilismo. La pole position diventa un fatto di puro prestigio, soprattutto qui a Monza, dove la pista è ben poco selettiva. Comunque, questa seconda giornata di prove ha confermato il ritorno di Roberts, tre volte campione del mondo e già vincitore a Monza nel 1981, a livelli altissimi, e il permanere ai vertici di Spencer, due vittorie nei primi due Gran Premi.

«Normale» il terzo tempo di Mamola, mentre Monza, dopo la gara di Le Mans, sembra ribadire le ottime possibilità di difesa del titolo da parte di Uncini, e il ritorno a standard di eccellenza per Lucchinelli. Ci sono quindi tutte le premesse per una gara avvincente ed equilibratissima. Tra i più soddisfatti, proprio lo spezzino «Lucky»: «Ho avuto problemi di rapporti per le marce troppo lunghe. Comunque sono rientrato nella mischia e posso anche vincere».

Nel team Gallina c'è una tranquilla attesa per oggi: «Uncini — dice Gallina — correrà con la vecchia moto, perché la nuova con il telaio rinnovato non è ancora affidabile». Roberts è laconico: «Va tutto bene». Mamola: «Spingerò domani, in prova è inutile. Pericoloso il circuito di Monza? Come in tutti gli altri ci sono dei punti difficili. Pericoloso è correre in moto».

Anche ieri si è provato con un sole molto caldo, soltanto parzialmente attenuato da grossi nuvoloni. Inferiore al previsto l'affluenza del pubblico: solo alcune migliaia di persone dopo le 15 mila di venerdì. Per la prima volta, l'organizzazione del Gran Premio delle Nazioni di Monza è stata tolta all'Automobile Club di Milano per essere affidata, come tutte le altre gare nazionali ed internazionali quest'anno in Italia, ad una società privata, la romana «Flammini Racing».

QUEST'ANNO LA PRIMA EDIZIONE A HELSINKI · LE RINUNCE DI INDIANAPOLIS E LONDRA

Nel 1987 a Roma i mondiali di atletica

ROMA — La seconda edizione dei campionati mondiali di atletica leggera si svolgerà a Roma nel 1987. Lo ha deciso il consiglio direttivo dell'Iaaf (Federazione internazionale) che ha concluso i suoi lavori dopo tre giorni di riunioni. La prima edizione dei campionati mondiali si disputerà quest'anno ad Helsinki. La manifestazione ha scadenza quadriennale.

La designazione di Roma è avvenuta all'unanimità. Si è appreso, del resto, che Indianapolis e Londra avevano rinunciato da qualche tempo a porre la propria candidatura. La capitale italiana ha avuto questa manifestazione anche per la riuscita della Coppa del mondo del settembre 1981. Lo ha ricordato Primo Nebiolo, presidente sia della Federazione italiana (Fidal) sia di quella internazionale (Iaaf), facendo altresì notare che l'Italia chiuderà fra quattro anni un lungo ciclo organizzativo (cominciato con gli europei del 1974) in cui hanno trovato posto tutte le più prestigiose competizioni di atletica.

«Dopo le Olimpiadi del '60, i mondiali del 1987 saranno comunque la manifestazione sportiva più importante ospitata da Roma — ha detto Nebiolo —. Sono perciò estremamente felice per questa designazione. Desidero condividere questa soddisfazione con gli amici che da dodici anni lavorano con me per fare grande l'atletica nel nostro paese».

Il dirigente ha avuto anche parole di stima e di riconoscenza per tutti i campioni che lo hanno aiutato in quest'opera con le loro imprese sportive. Ha ricordato le tre medaglie d'oro delle ultime Olimpiadi, le quattro degli europei di Praga 1978. Nebiolo non poteva dimenticare, in questa felice occasione, i nomi di alcuni dirigenti benemeriti, quali Zauli, Saini, Stassano, Oberweger. Ha poi letto un telegramma inviato al Presidente della Repubblica, per comunicargli l'avvenuta designazione e ringraziarlo, anche a nome del consiglio della Iaaf, per l'udienza concessagli venerdì.

Nebiolo è quindi passato a leggere un succinto elenco delle decisioni prese dal «Council» della Federazione internazionale in questi tre giorni di lavoro a Roma. Eccolo: il campionato mondiale dei 10.000 metri di corsa su strada per le donne si svolgerà, per la prima volta quest'anno, in ottobre nel Central Park di New York (o, in alternativa, a Los Angeles); il prossimo 4 settembre a Knarwick (Norvegia) si disputerà invece una gara a inviti sui 10.000 metri di corsa su pista per le donne (questa gara sembra destinata a entrare anche nei programmi della coppa del mondo '85 dei mondiali '87, delle Olimpiadi 1988); i mondiali di cross 1986 sono stati assegnati a Neuchatel (Svizzera); alla Coppa del Mondo di maratona potranno partecipare squadre, sia maschili sia femminili, composte da cinque elementi (in quest'ambito è stato anche deciso di far disputare a rappresentative juniores di quattro atleti, gare di 20 km per gli uomini e di 15 km per le donne); è stata accettata la proposta di istituire il mondiale di cross anche per le atlete juniores.

Il consiglio direttivo della Iaaf ha inoltre ascoltato un rapporto sulla Coppa del Mondo 1985 a Canberra e appreso che la maratona ha buone probabilità di essere l'ultima gara delle Olimpiadi 1984. A proposito di maratona, competizione ormai molto popolare ovunque, il «Council» ha deciso di aprire un'inchiesta su quella recente di Rotterdam.

«Desideriamo appurare — ha precisato Nebiolo — se gli organizzatori hanno invitato direttamente alcuni atleti senza passare attraverso le rispettive federazioni, come impongono i regolamenti. In tal caso prenderemo severi provvedimenti». Il dirigente non ha voluto fare nomi di atleti, ha però rivelato che alla Iaaf sono giunte le proteste delle federazioni britannica e messicana.

TORNEO DI LEGA: IN LUCE ANCHE PIERIC

Solomon lancia la Benetton A Gorizia non basta Ardessi

Benetton - San Benedetto 99-77 (55-36)

BENETTON: Solomon 20, Ermano 15, Forti 16, Marietta 12, Croce 12, Minto 4, Noli 8, Zin 12, Seno, Berletti.
SAN BENEDETTO: Biagi, Turel 4, Sfiligoi 10, Ardessi 25, Pieric 16, Di Pampero, Nobile 8, Bianco 4, Bullara 10.
ARBITRI: Nadalutti e D'Este.
NOTE: tiri liberi: San Benedetto 17 su 25, Benetton 17 su 19.

CONEGLIANO — Una Benetton estemporanea travolge sul «quasi» neutro di Conegliano una San Benedetto marcata tutta Italy, nella prima partita del suo girone valida per il campionato di Lega 1983. Effettivamente il risultato finale è un po' pesante per le spalle degli isontini, ma non c'è da recriminare più di tanto su questo successo dei biancoverdi, che fin dalle prime battute hanno conquistato il pur minimo vantaggio, per poi aumentarlo col proseguo dell'incontro quasi drasticamente.

Si è comportata bene, non c'è che dire, anche la San Benedetto, evidentemente evidenziando la mano felice di Ardessi, il buon recupero di Pieric, ma l'assenza dei due «yankee» si è fatta sentire eccome, nonostante la buona generosa prestazione di Bullara e Nobile.

La Benetton ha invece, giocando razionalmente a zona, messo in luce le caratteristiche tecniche di Solomon, non certo un big, ma sempre presente in ogni manovra, sia offensiva che difensiva, coadiuvato nel suo lavoro dall'impeccabile, bisogna dirlo, Ermano.

Risultato quindi giusto, anche se leggermente pesante per la formazione goriziana.

Pierangelo Dal Col

Lebole 82 Udinese 77

LEBOLE: Hollis 2, Lanza 23, Dalle Costa 14, Milani 4, Teso 2, Facchin 4, Celere, Miller 13, Smith 20; n.e. Bruson.
UDINE: Hardy 14, Lorenzon 12, Caneva 4, Fossati 17, Fuss 8, Milani 22, Valerio, Panama; n.e.: Dose, Graberi.
ARBITRI: Fabbian e Zanettini.

Honky-Rapident	**94-80**
Eagle-Cagiva	**109-84**
Mangiaebevi-Brillante	**114-102**
(d.t.s. 192-92)	
Sapori-Peroni	**96-94**
(d.t.s. 82-82)	

Azzurri in Jugoslavia

ROMA — L'ufficio stampa della Fip comunica che nel programma di preparazione per i campionati europei maschili, la nazionale italiana di basket disputerà due incontri in Jugoslavia il 14 e 16 maggio prossimo.

SERIE B: SCONFITTA A CHIAVARI

Pallanuoto: la Triestina s'inchina alla capolista

TRIESTE — Giornata sfavorevole per i colori alabardati la nona giornata di andata del campionato di serie B di pallanuoto. La Triestina ha perso a Chiavari contro la locale formazione, che occupa attualmente la prima posizione in classifica, contenendo lo scarto in sole sette reti pur essendo in formazione ampiamente rimaneggiata.

Di contro il Cus Milano, diretto interessato nella lotta per non retrocedere, ha colto un preziosissimo punto nell'incontro casalingo che lo vedeva opposto al Rapallo, altra squadra pericolante.

Pareggio anche del Como in casa del Sori, secondo ma con un incontro ancora da recuperare, scontata vittoria del Mameli a Torino e inattesa affermazione dell'Andrea Doria nella difficile vasca di Bologna.

A. B.

Risultati

Bologna-A. Doria 8-9; Chiavari-Triestina 13-6; Cus Milano-Rapallo 9-9; Pegli-Lerici 10-8; Sori-Como 11-11; Torino-Mameli 8-13.

Classifica

Chiavari punti 16, Mameli 15, Sori 13, Como e A. Doria 10, Torino e Pegli 9, Lerici 8, Bologna 7, Rapallo 5, Cus Milano 3, Triestina 1.

Motocross mondiale

GENOVA — Archiviato il G.P. d'Italia che ha visto una buona affermazione dei crossisti azzurri (4 italiani nei primi 10 posti), il campionato mondiale di motocross «125» si sta delineando verso una lotta tra le squadre «Suzuki», «Gilera», e «Yamaha».

Oggi il «circus crossistico» si sposterà a Bolderberg (Belgio).

Le speranze degli italiani sono riposte su Michele Rinaldi, atteso con curiosità dopo l'esaltante vittoria del Gran Premio dItalia e Corrado Maddii, sempre all'altezza della situazione.

AVEVA ALLENATO ANCHE A TRIESTE

Addio «Nane» De Pità un maestro del nuoto

TRIESTE — È morto a Venezia, all'età di 85 anni, «Nane» De Pità, figura notissima nel mondo natatorio nazionale e internazionale degli anni Cinquanta.

Veneziano di nascita, era stato invitato a Trieste ad allenare i nuotatori locali alabardati, che nel periodo dell'ultimo dopoguerra si erano imposti fra i più forti in Italia, sia in campo maschile, sia in campo femminile.

De Pità aveva operato a Trieste due stagioni, proprio attorno al 1950, ed aveva avuto fra i suoi allievi in campo maschile Astolfi, Bonivento, Miani, Mazzuccato, Prekop, Coronica, Giurco, Pierluigi Bradaschia e altri; le stelle in campo femminile erano di prima grandezza e si chiamavano Calligaris, Gamacchio, Bortoluzzi, Mayer, Doratti, Andreani.

La sua attività era stata preziosa, proprio attraverso un'opera di espansione delle file agonistiche di cui la Triestina aveva potuto giovarsi per diversi anni anche dopo la sua partenza.

De Pità era stato allenatore della nazionale femminile e in seno alla Veneziana Nuoto aveva lavorato con molto profitto, portando quel sodalizio ad alti traguardi.

PALLAMANO - PLAY-OFF
Hc Scafati-Cividin 16-18

PUGILATO

Rosi mantiene il tricolore welter

PERUGIA — Gianfranco Rosi, di Assisi, si è confermato campione italiano dei Welter avendo battuto per abbandono prima dell'inizio della quinta ripresa (sospetta frattura della mandibola) lo sfidante Pierangelo Pira, di Rimini.

In poche righe

Prost il più veloce in Belgio

FRANCORCHAMPS — Alan Prost, su Renault, ha fatto registrare il tempo più veloce nella prima delle due giornate di prove libere in vista del Gran Premio del Belgio. Il francese ha girato in 2'9"60, a più di 193 km/h. Il circuito di Francorchamps torna ad ospitare una corsa di Formula uno dopo 13 anni. Era giudicato troppo pericoloso e per soddisfare le richieste dei piloti il tracciato è stato dimezzato e modificato. Fra i tempi più veloci: Keke Rosberg su Williams (2'10"79), René Arnoux su Ferrari (2'11"75), Niki Lauda su McLaren (2'13"50), Jacques Laffite su Williams (2'14"23), Nelson Piquet su Brabham (2'15"49), Bruno Giacomelli su Toleman (2'16"30), Elio De Angelis su Lotus (2'16"65), Andrea De Cesaris su Alfa Romeo (2'28"20).

Gavazzi s'impone nel giro di Puglia

LUCERA — Finalmente una vittoria per il campione d'Italia Pierino Gavazzi che, sul traguardo di Lucera, al termine della quarta tappa del 12.o giro di Puglia ha «bruciato» G.B. Baronchelli e Bombini, contribuendo in maniera determinante — al pari di ciò che avevano fatto lungo tutto il percorso di 182,500 chilometri gli altri compagni di squadra — a salvare la maglia bianca di Mario Noris, simbolo del primato in classifica. La tappa è stata molto dura soprattutto per i continui tentativi di fuga operati dai corridori; la durezza del percorso ha costretto al ritiro il capitano della Bianchi-Piaggio, Silvano Contini.

Football americano: battesimo a Domio

TRIESTE — Saranno Ascagni e De Falco, assieme a Memo Trevisan, vecchia gloria del calcio alabardato, a tenere a battesimo domani pomeriggio a Domio il football americano. Come è già stato annunciato, con inizio alle 15 ci sarà su quel campo un'esibizione dei «Muli», la neocostituita formazione pilotata dalla coppia Savio-Guidi e forte di una quarantina di atleti.

La manifestazione di domani non prevede una partita vera e propria ma una esibizione dimostrativa, con lo speaker ad illustrare le fasi di gioco agli spettatori. Un avvio in grande stile, con un contorno di pubblico interessato e incuriosito che si annuncia sostanzioso.

Giro di Spagna: ancora Gaigne

SANT QUIRZE DEL VALLES — Il francese Laurent Fignon ha vinto la quarta tappa del Giro di Spagna, da San Carlos de la Rapita a Sant Quirze del Valles, battendo allo sprint lo spagnolo Antonio Coll. Con un distacco di 3" si è classificato al terzo posto un altro iberico, Marino Lejarreta. L'italiano Giuseppe Petito ha regolato in volata il gruppo, giunto a 20" dal vincitore. Il francese Dominique Gaigne conserva il comando in classifica generale.

Oggi a Sanremo mondiale dei piuma

SANREMO — Da alcuni giorni a Sanremo si respira aria di grande attesa nel mondo del pugilato. Per la quinta volta infatti la «Città dei fiori» ospiterà oggi un titolo mondiale di boxe. A salire sul ring, stavolta, saranno i «piuma» Eusebio Pedroza, campione in carica versione Wba (World Boxing Association) panamense, e Rocky Lockridge, americano del New Jersey, sfidante.

Autocross: Bordano oggi il «via»

UDINE — Un'ottantina di concorrenti parteciperanno oggi alla seconda prova del campionato triveneto di autocross che si svolgerà sulla pista «Alle sorgenti» di Bordano. Tra i favoriti della classe 1500, Marcello Ferragotto, di Gemona, già vincitore della prima prova del campionato triveneto di Villesse (Gorizia) e di quello italiano svoltosi a Torino due settimane fa. Tra gli altri partecipanti: Luigino Pitaccolo, di Tolmezzo e Candido Goi, entrambi dell'autocross carnico.

Scherma giovanissimi a Trieste

TRIESTE — Nella sala di scherma del circolo ufficiali del presidio di Trieste, con inizio alle ore 9, si svolgerà oggi una manifestazione provinciale di scherma, categoria giovanissimi e ragazzi maschile e femminile. Maschera e fioretto saranno di plastica. La categoria giovanissimi terminerà con la fase provinciale, mentre i ragazzi proseguiranno con la fase nazionale. La formula della gara è quella del girone all'italiana, in caso di parità di vittorie la classifica sarà determinata mediante spareggio. Alla successiva fase regionale, che si svolgerà a Gorizia nella palestra del Coni, il 16 maggio alle 14, saranno ammessi le prime tre ragazze ed i primi tre ragazzi della fase provinciale.

Domani la StraTrieste

TRIESTE — Il Marathon Club Alabarda - Uoei organizza per domani 25 aprile, la sesta edizione della «StraTrieste», marcia a passo libero aperta a tutti della lunghezza di circa 13 km attraverso le borgate della città. La partenza è prevista alle 9.30 da piazza Unità d'Italia con arrivo nella piazza stessa. Alla manifestazione interverrà la fanfara della sezione E. Toti dei Bersaglieri in congedo di Trieste. Diversi gruppi militari hanno già segnalato la loro adesione. Il servizio d'ordine lungo il percorso sarà assicurato dai soci del Moto club Bora mentre l'autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue di Trieste assicurerà eventuali esigenze di intervento medico.

Domani a Trieste

BASEBALL
Serie B
CHIARBOLA TERGESTE - BELLAMIO PADOVA, Prosecco, ore 16.

CALCIO
Torneo «1.o Maggio»
Sul campo di via Flavia verranno disputate le due partite di finale. Ore 15, finale terzo posto: REGIONE - INGROS; ore 17, finalissima: GRANDI MOTORI - STABILIMENTI V.M.

BASKET MASCHILE
Torneo «1.o Maggio»
Torneo quadrangolare con la partecipazione delle società STELLA AZZURRA, INTER 1904, GINNASTICA TRIESTINA e CENTRO ADDESTRAMENTO MINIBASKET. Palasport: ore 9.30 semifinali; ore 17 finali.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 15.

MARCIA
«StraTrieste»
Gara a passo libero di 13 km attraverso le vie del centro. Partenza alle 9.30 da piazza dell'Unità d'Italia e arrivo nella stessa località.

PATTINAGGIO
«Giochi della gioventù»
Fase comunale sulla pista di via Giarizzole. Inizio ore 9 e ore 15.

Giro cicloamatori: Degano e Fontana

BRUGNERA — Edy Degano per la categoria adulti e Luigi Fontana per la categoria seniores, sono i vincitori della prima tappa del Giro del Friuli-Venezia Giulia per cicloamatori. La corsa si è snodata da Cordenons sino a Brugnera per un totale di 54 chilometri.

Oggi seconda tappa, la Porcia-Montereale Valcellina di chilometri 52 e domani, infine, conclusione con la Grizzo-Torre di Pordenone di chilometri 61.

R. C.

Ordine d'arrivo - Categoria adulti: 1) Edy Degano (Sotech Deodora Battaglin) che compie i 54 km in un'ora, 12', alla media di km/h 45; 2) Giuliano Furlan (idem); 3) Ivo Doglia (idem); 4) Annibale De Favari (Magli Sport Amadio); 5) Daniele Brazzoni (Al Buon Arrivo): tutti con il tempo del vincitore.

Categoria seniores: 1) Luigi Fontana (Cansiglio) che compie i 54 chilometri in un'ora e 14', alla media di km/h 43,784; 2) Eugenio Valoppi (Vet); 3) Francesco Varese (Mobili Fracas); 4) Diego Vendramin (Meschio); 5) Antonio Dal Col (Mobili Fracas).

A MONTEBELLO I 4 ANNI NEL PREMIO TONINO PRIOGLIO

Bassofondo-Boiga Jet: ancora un duello

TRIESTE — Pur non essendo una primizia, una sfida fra Bassofondo e Boiga Jet fa sempre notizia. Fra questi due interessanti 4 anni, gli esiti precedenti risultano altalenanti, e ogni confronto fa storia a sé. Rivalità mai sopita fra il biondo figlio di Bourbon e la coriacea femmina da Marengo Hanover che, anche nell'odierno Premio Tonino Prioglio, avranno modo di... infiammare la tribuna.

Quindi, nelle previsioni, una corsa che non dovrebbe stagnare e che si avvarrà — oltre che di quelle dei due dichiarati protagonisti — anche delle presenze di Bonci, che ritorna da Ponte di Brenta con alle redini Gianfranco Cardin, del progredito Beniamino, nonché di Bulawajo, che a Montebello finora ha corso sempre in maniera autoritaria e che trova giustamente spalancate le porte nella prima categoria locale.

Si può già pregustare una partenza razzo fra Boiga Jet — stavolta ancorata alla corda —, Bonci e Bassofondo per l'acquisizione della posizione preminente. Inutile dire che colui il quale si dimostrerà il più autoritario alla mossa, avrà poi una buona fetta di percentuale di vittoria in tasca, però lo svolgimento, con questi coriacei primattori, non sempre segue il copione alla lettera, pertanto tutto dipenderà da come si metteranno le cose in pista.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Otre: **Audio, Nichel, Zambesi.**
Premio Gibeppe (Totip): **Roanoke, Bermanto, Zaia.**
Premio Lerica: **Bipartito, Bentota, Briofite.**
Premio Uebi: **Granaglione, Scaccomatto, Hollins.**
Premio Cadito: **Cucciolo, Caraibo, Chiloe d'Ausa.**
Premio Tonino Prioglio: **Bassofondo, Boiga Jet, Bonci.**
Premio Valvoletta: **Allongo, Airagal, Afros d'Ausa.**
Premio Agadir: **Sagittarius, Abesada Jet, Zado.**

Il pronostico. Sulla media distanza i tre papabili si equivalgono, e potrebbe spuntarla Bassofondo, se andrà davanti a Boiga Jet allo stacco, ma anche la femmina può farcela, come del resto Bonci che è più di una sorpresa.

Si ritorna all'orario normale, con il via alle 15. Seconda corsa in programma la Totip sul miglio nella quale Roanoke, con il miglior numero di partenza, potrebbe dire ciao a tutti imbroccando un lancio sicuro. Del cavallo di Serbo saranno rivali non trascurabili Bermanto e Zaia, mentre il duttile Ispano potrà sfruttare eventuali passi falsi dei più titolati.

Sui due giri e mezzo del Premio Uebi schieramento piuttosto omogeneo di anzianità. Si evidenziano, Granaglione, pur con numero proibitivo, Scaccomatto, che non ha corso male al rientro, l'alterno Hollins, e Germo se ritornato allo standard normale; ruolo di «outsiders» per le veloci Aturna e Anneta.

Ben dieci i «gentlemen» in gara nella corsa della categoria. Può vincere Allongo, con Umberto Gobbato, ma anche Afros d'Ausa, Alcador, Airagal e Fanaka possono tentare.

Sottoclou in chiusura, con l'intramontabile Sagittarius ancora una volta in veste di protagonista. Abesada Jet la rivale più pericolosa per il cavallo di Quadri, mentre difficile si prospetta il compito per Zado, Adorgnano e Valtanaro.

Mario Germani

BASKET SERIE D

Mobilcasa-Santa Bona	**86-73**
Serie C1 maschile	
Maltinti Pistoia	**80**
Jadran Trieste	**82**

■ BASKET — Avrà inizio mercoledì alle 20 nella sede del comitato regionale dalla Federazione italiana Pallacanestro (via Venezian 5) il corso «tecnici del basket».

L'Ascat continua a colpire

TRIESTE — Archiviata la «Pasqua dell'arciere», le frecce dell'Ascat continuano a colpire. Nello scorso week-end i tiratori triestini l'hanno fatta da protagonisti in due riunioni. Giovanni Medelin (cat. veterani arco nudo) si è imposto con 684 p. nella sua categoria in una gara hunterfield svoltasi a S. Giustino Valdarno.

Gli altri arcieri triestini hanno preso parte al II Trofeo freccia d'oro (gara Fita) in programma a Portobuffolè (Tv) conquistando cinque vittorie nello stile libero. Claudio Bossi (II cat.) si è classificato primo con 1201 p., lo hanno imitato, primeggiando nelle rispettive categorie, Ilario Di Buò (non classificati) 1188, Bruno Ladovaz (cat. veterani), 1027, Mario Zorini (cat. juniores) 1026. Prima piazza anche per la squadra dell'Ascat (Bossi-Di Buò-Privileggi) con 3519 punti.

■ PUGILATO — Il thailandese Vichit Muangroi, sfidante al titolo mondiale dei supergallo (versione Wbc) è morto in un'incidente d'auto. Ventisette anni, numero tre della graduatoria Wbc, avrebbe dovuto incontrare il detentore dominicano Leo Cruz.

Continuaz. dalla 14.a pagina

BONZANINI vende appartamento libero via Del Rivo palazzo epoca due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo luminoso tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento libero via Torino camera soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento palazzo epoca piano primo interno tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento occupato Torricelli piano V palazzo 1960 due camere camerino cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento libero Sansovino due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore riscaldamento tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento libero Vicolo Castagneto camera cameretta cucina spazio cottura due poggioli palazzo 1960 autoriscaldamento tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento libero via Fornace palazzo epoca ampia camera cucina bagno wc separato cortiletto proprio totalmente rinnovato recentemente piano ammezzato tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento libero Gambini palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli perfette condizioni ascensore riscaldamento tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende appartamento palazzo in costruzione San Luigi due camere soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento autonomo tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende casa zona D'Angeli su due piani tre camere soggiorno cucina bagno ripostiglio da rimodernare giardino 150 mq tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende GRADO centro pressi Caprin appartamenti libero tre camere soggiorno cucina bagno tel. 040 631792. 4463/22

BONZANINI vende Grado presso Stazione autocorriere appartamento costruzione nuova camera soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento tel. 040-631792. 4463/22

BONZANINI vende locale d'affari Gatteri 190 mq già adibito autofficina altezza m. 5.30 pagamento parziale con mutuo tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende locale d'affari occupato Tor S. Piero 110 mq più 40 mq magazzino. Tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende magazzino viale Sanzio 700 mq edificazione recente piano seminterrato. Tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende negozio libero Ruggero Manna 28 mq palazzo recente permuta eventuale con piccolo appartamento zona Piccardi. Tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende negozio libero largo Panphili mq 47 con wc e riscaldamento palazzo recente. Tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende o permuta negozio occupato via Rossini 85 mq al piano più 40 mq soppalco. Tel. 631792. 4463/22

BONZANINI vende strada per Basovizza villa recente costruzione pianoterra ampia taverna e servizi primo e secondo piano appartamenti di 135 mq mansarda al grezzo giardino 1000 mq vista dominante golfo. Tel. 631792. 4463/22

BOX strada vecchia dell'Istria vendo privatamente 15.000.000. Telefonare ore pasti 421421. 1059/22

C. CATTINARA palazzina recente 120 mq box giardinetto 767993. Agenzia PRIMAVERA, Oriani 2. 4484/22

C. PICCARDI, Navali, stanza cucina doccia 23.000.000. PRIMAVERA 767993. 4484/22

C. REVOLTELLA bellissimi bistanze cucina servizi poggioli. 767993 PRIMAVERA. 4484/22

C. VILLETTA Sistiana 250 mq giardino garage. 767993 PRIMAVERA. 4484/22

C. 30.000.000 Foscolo bistanze stanzino cucina doccia. 767993 PRIMAVERA. 4484/22

CANARUTTO vende Filzi attico mq 200, stabile epoca restaurato, prezzo conveniente. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Grado centro viale Dante bellissimo appartamento stabile recente. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Barcola, Rossetti ville signorili con ampi parchi, tutti comfort. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Corso primo, terzo piano appartamenti doppio ingresso da restaurare. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Costiera mare villetta due appartamenti con mansarda, vasto terreno alberato. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende locali affari (muri) zone Goldoni, Filzi, Valdirivo. Ottime posizioni. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Valdirivo primo piano appartamento mq 400, doppio ingresso, divisibile. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende via Milano appartamento cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Opicina recentissimo appartamento con mansarda, box, parco condominiale. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Barriera, Torrebianca mansarde restaurate con servizi. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende, affitta magazzino mq 320 zona Hortis. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Villa Revoltella bellissimo, panoramico con ampia mansarda abitabile, box. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Catullo bellissimo, signorile, stabile recente, box. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende zona Giardino, stabile recente, bellissimo attico. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Istria panoramico recente, mq 70 circa. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Filzi signorile tre ingressi, mq 350 con possibilità frazionamento, box. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende Torrebianca tre stanze servizi adatto ufficio, ambulatorio. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende villette unifamiliari panoramiche prossima consegna. Mutuo impresa. Tel. 69349. 1062/22

CANARUTTO vende piazza Foraggi magazzino mq 800 circa con accesso carrabile; altro paraggi ospedale mq 160 tre fori adatto anche negozio. Tel. 69349. 1062/22

CAR 631192 zona Ospedale attico 120 mq stabile seminuovo soggiorno salotto due stanze cucina doppi servizi, 130.000.000. 4498/22

CAR 631192 Duino attico con mansarda 120 mq perfetto vista, 127.000.000. 4498/22

CAR 631192 via Alfieri mansarda 60 mq stabile d'epoca decoroso cucina due stanze bagno 27.000.000 completamente ristrutturata. 4498/22

CASA MIA vende grazioso miniappartamento ammezzato luminoso tranquillo 19.000.000. XX Ottobre 3, 68858 - 630307. 4464/22

CASA MIA vende zona Guardiella in seminuova palazzina saloncino stanza cucina bagno terrazze ripostiglio cantina giardino condominiale. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 4464/22

CASA MIA vende in palazzina seminuova tranquillo panoramico soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 4464/22

CASA MIA propone AFFARE INTERESSANTE zona Ospedale ammezzato 130 mq completamente ristrutturato rifatti impianti idrico-elettrici infissi rivestimenti pavimentazione doppi servizi poggiolo 70.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 4464/22

CASETTA senza giardino ottimo stato privato vende. Tel. 793308. 4495/22

CASETTA zona Università 2 piani corte riscaldamento da riordinare 59.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

CHIADINO privatamente vendo in palazzina recente 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, parcheggio, L. 70.000.000. Inintermediari. Tel. 830003. 4388/22

COMMERCIALE vista mare vendo appartamento libero 100 mq, inintermediari, 95.000.000. Tel. 772143. 948/22

CRISPI vendo vera occasione mq 85, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc 39.000.000. Tel. 734257. 1038/22

DUINO primingresso in villetta con solarium garage giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

EUROPA GIULIA 1 stanza cucina wc doccia totalmente restaurato vendesi libero '84, 6.500.000 contanti resto mutuo 10.000.000. Tel. 755672. 1072/22

EUROPA GIULIA decoroso stabile d'epoca 3-4 stanze cucina bagno wc separato ottimo prezzo presto liberi. Crispi 3, tel. 755672. 1072/22

EUROPA GIULIA 3 stanze cucina bagno wc separato tavernetta restaurato vendesi libero '84, 19.000.000 contanti resto 20.000.000 mutuo bancario. Tel. 755672. 1072/22

EUROPA MOLINO A VENTO 2 stanze cucina wc doccia vista mare vendesi occupato affarone 7.800.000 contanti 10.000.000 mutuo. ALTRO 1 stanza cucina wc 4.500.000 contanti 6.500.000 con piccolo mutuo. Crispi 3, tel. 755672.

EUROPA Doberdò Vallone rustico bellissimo totalmente restaurato salone soggiorno 3 stanze cucina bagno mansarda 400 mq giardino 450 mq orto libero 60.000.000. Contanti resto mutuo 0481/44411 040/755672. 1072/22

---

†

Improvvisamente è mancata la mia adorata mamma

Amelia Masetti ved. Cravez

A tumulazione avvenuta lo annuncia con immenso dolore la figlia.

Un sentito ringraziamento al dott. BURATTINI che tanto amorevolmente l'ha assistita.

Trieste, 24 aprile 1983

EUROPA VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc cortile minimo acconto 4.200.000 saldo mutuo. ALTRO 2 stanze cucina wc acconto 3.800.000 saldo mutuo. Crispi 3 Tel. 755672.

EUROPA SANSOVINO mansarda 1-2 stanze cucina wc doccia rifiniture a richiesta prezzo da concordare. Tel. 755672. 1072/22

EUROPA M.D. MARE vendesi affarone magazzino 280 mq adatto qualsiasi attività nuove norme rilascio licenza 50.000.000 contanti resto mutuo già concesso. Tel. 755672. Crispi 3. 1072/22

F. SEVERO mansarda 70 mq più 50 mq terrazzo vendesi. Tel. 763738. 1090/22

FARO della Vittoria impresa Canarutto ultimo appartamento con mansarda o con portico giardino privato impianti autonomi, mutuo prontingresso. Tel. 69131 - 60251.

FARO vendo bellissimo, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli autoriscaldamento 63.000.000. Tel. 734257. 1038/22

FLAVIA: ultimo piano, tutti conforts, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo 63.000.000. Tel. 734257. 1038/22

FORNI DI SOPRA proponiamo appartamenti primoingresso bicamere in palazzina signorile con garage prezzi interessantissimi. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

FRIULCASA 0432/481667 vende Lignano Pineta graziosi miniappartamenti arredati: mutuo, dilazioni, lunedì, giovedì 17-19. 2/22

FRIULCASA 0432/481667 vende Tarvisio statale Fusine bellissimi miniappartamenti arredati: mutuo, dilazioni, lunedì giovedì 17-19. 2/22

FRIULCASA 0481/21231 vende Gorizia triletto servizi in villa bifamiliare; mansarda triletto servizi; triletto servizi orticello in piccolo condominio. Tutti con mutuo, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/22

FRIULCASA 0481/21231 vende Gradisca nuovi soleggiatissimi biletto, soggiorno, servizi, doppio garage, orticello; mutuo, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/22

FRIULCASA 0481/21231 vende Cormons anche separatamente villetta centralissima con negozio; mutuo, dilazioni, martedì venerdì 17-19. 2/22

GABETTI vende villa libera OPICINA composta da due alloggi di ampia metratura, box, taverna, riscaldamento metano, giardino 2000 mq. Tel. 764664. 050138/22

GABETTI vende AURISINA villetta vecchia costruzione da ristrutturare, giardino 300 mq. Lire 135.000.000. Tel. 764842. 050138/22

GABETTI vende v.le Sanzio primo ingresso V piano, soggiorno, cucinino, camera, balcone. Tel. 764664. 050138/22

GABETTI vende località PUNTA SOTTILE villino recente costruzione. Tel. 764842. 050138/22

GABETTI vende località PUNTA SOTTILE bilocali e monolocali arredati in villini di recente costruzioni. Tel. 764664. 050138/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento in stabile d'epoca, cucina, 2 stanze, stanzino, servizio. Tel. 764842. 050138/22

GABETTI vende via Roma alloggio 500 mq ristrutturato parzialmente, adatto anche per uffici di rappresentanza. Tel. 764664. 050138/22

GARAGE 4 posti macchina luce acqua h 2.70 vendiamo Spaziocasa 64266. 6/22

GEOM. Sbisà casetta panoramica soggiorno cucina tre stanze da rimodernare 88.000.000 visitare martedì ore 14.30 Eremo 95. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa padronale in costruzione progetto stupendo mq 420 totali più terreno visite giornaliere. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia Fontanelle villino nuovo vista stupenda terreno mq 1000. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 villino in restauro vista golfo scala Santa 76 98.000.000. 4378/22

GEOM. Sbisà Opicina villa primo ingresso 190 mq rifiniture extra 195.000.000. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta tre camere cucinino bagno riscaldamento giardinetto via Monte Sernio 9 occasione 41.000.000. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta tre camere cucinino bagno riscaldamento giardinetto via Monte Sernio 9 occasione 41.000.000. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 villette schiera S. Vito ultime due mq 100-140 rifiniture lusso giardinetto caminetto. 4378/22

GEOM. Sbisà villetta bifamiliare S. Luigi panoramica con giardino 190.000.000 visitare Felluga 1 martedì ore 15.15.

GEOM. Sbisà 942494 Grignano villa prestigiosa vista stupenda ampie terrazze prezzo onestissimo. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni casa con vasto terreno parte affittata panoramica.

GEOM. Sbisà 942494 Visogliano villetta stupenda da amatore nuova 210.000.000. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 centralissimi primo piano mq 83 48.000.000 mq 120 62.000.000.

GEOM. Sbisà 942494 Commerciale ultimo piano panoramico lussuoso ampia terrazza box 125.000.000. 4378/22

GEOM. Sbisà 942494 Besenghi ultimo piano palazzina mq 80 più garage 86.000.000. 4378/22

GIERARDINI Muggia ottima casetta epoca ristrutturata giardino vista mare 64346.

GIERARDINI Marconi ristrutturato soggiorno cucinino tre stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 64346.

Continua in ultima pagina

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Massimo Sabbatucci

lasciando la sua MARIA straziata dal dolore e nella solitudine più nera.

Ciao Amore!

I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Lo ricorderanno sempre con affetto:
— la sua cara nonna
— gli zii LILLA, GRAZIELLA, ANNA, ANGELA, GIACOMINA, NANNI, BRUNO, LAURA, SILVANA e FRANCO con le rispettive famiglie
— i cugini ELIO, PAOLO con la moglie ROSSANA, ELVIO con la moglie LUCIANA, CINZIA, LUCA
— gli amici PIPPO e MARIA CIRINA, GAETANO e RITA LA BELLA, VITO e MIRELLA PORTALE, SALVATORE e ANITA STRINGONE

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano commossi al lutto gli inquilini di via Alpi Giulie 15.

Trieste, 24 aprile 1983

Sono vicini a MARIA e famiglia le famiglie MAFFIOLI, FOBERT e FUMOLO.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al lutto ENRICO, CINZIA, ROBY, ILEANA e PAOLA.

Trieste, 24 aprile 1983

Prendono parte al grande dolore di MARIA, ADRIANA e DORIANO GIRARDINI.

Trieste, 24 aprile 1983

Massimo Sabbatucci

PRESENTE

Vivrai sempre nei nostri cuori.

Gli amici

Trieste, 24 aprile 1983

Per sempre con me
— BETA e famiglia

Trieste, 24 aprile 1983

Nel profondo dolore PIERO è vicino a MARIA.

Trieste, 24 aprile 1983

A

Massimo

Ricorda bene ch'io t'attendo ancora.

STELLA

Trieste, 24 aprile 1983

Ricordando

Massimo

i compagni della III B '73-'74.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al dolore ENNIO con le famiglie FERRETTI e FUCCI.

Trieste, 24 aprile 1983

Si associano gli inquilini di via Alpi Giulie 17, 19, 13.

Trieste, 24 aprile 1983

Le famiglie ROCCOLAN e TREVISAN partecipano addolorate alla perdita del caro

Massimo

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipa al lutto la famiglia PASTORE.

Trieste, 24 aprile 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Vallata ved. Bezzon

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli ALBA, AURELIA, GIOVANNI e TONI, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle 11 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I genitori del piccolo

Giuseppe Matteo Montella

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Umberto Grando

Un grazie particolare all'ITALSIDER-TERNI TRIESTE e ditta GODINA.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Saletnig

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie ai medici e personale del rep. Chirurgia d'urgenza.

Trieste, 24 aprile 1983

I familiari di

Carlo Jelen

ringraziano quanti presero parte al loro dolore e in particolare il personale ACT di Prosecco.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Il 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Umberto Ciani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, i figli GILBERTO e DARIO, la nuora TIZIANA, i nipotini, la cugina GIULIA e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARASCHIN
— ZIDARICH
— ALDO D'ONOFRIO
— DE MEIO
— RIGHINI
— SPERANZA

Trieste, 24 aprile 1983

Si associano al dolore le famiglie:
— LEONARDI e ROCCO

Trieste, 24 aprile 1983

Ciao

zio Berto

ITALIA, BASILIO, MARIUCCIA, NINO, ROMETTA, BRUNO.

Trieste, 24 aprile 1983

La Direzione e il personale della BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI partecipano al dolore del collega GILBERTO CIANI per la morte del padre.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— NARDUCCI
— BAREGGI
— SANCIN

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Il 22 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Marchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, le figlie FEDRA e MARISA, i generi GIACOMO e CLAUDIO, il nipote PAOLO e le famiglie di GINA, GIANNI, FERNANDO MARCHETTI.

I funerali seguiranno martedì alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipa al dolore di MARISA per la morte del padre la BINO BALBI s.r.l.

Trieste, 24 aprile 1983

Si associano al lutto GIULIANA e DARIO VISINTIN.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giurissa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RINA, la figlia SILVANA unitamente alle famiglie BERINI e SIEGA.

I funerali avranno luogo martedì 26 aprile alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nel Santuario Marcelliana.

Monfalcone, 24 aprile 1983

I familiari della cara defunta

Agostina Zobec ved. Suraci

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Ss. Messa sarà celebrata il 29 aprile alle ore 18 nella Chiesa Ss. Pietro e Paolo.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Tamaro in Parenzan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

Nell'anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici e i compagni di lavoro del gruppo Stet ne ricordano, sempre con immutato affetto, la nobilissima figura additandola ad esempio.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 9.30 a Roma nella cappella della parrocchia di S. Teresa Corso d'Italia 37 ed alle ore 11 a Torino nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della Messa avrà luogo a Roma nella sala Raffaello del Jolly Hotel, corso d'Italia, la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla Stet per i figli dei dipendenti del gruppo che si sono distinti in modo particolare.

Roma, 24 aprile 1983.

---

†

Il 21 aprile ha raggiunto la figlioletta GABRIELLA

Elio Busico

marito e padre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NELLA, i figli MONICA e ANDREA, la mamma EMILIA, il fratello GIORGIO, le sorelle RENATA, LUCIANA, BRUNA e MARISA, i cognati, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Piangono il caro amico

Elio

GERMANO, LUCIANO, ENNIO IENCO.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al lutto dell'amico GIORGIO: EDDA, NINO, LILI, CLAUDIO.

Trieste, 24 aprile 1983

L'ASSOCIAZIONE FRA PANIFICATORI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipa al lutto per la dipartita del socio

Elio Busico

Trieste, 24 aprile 1983

Vicini a NELLA, MONICA e ANDREA, famiglie BIEKAR e DEL MESTRE.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere la nostra cara mamma

Maria Vidulich ved. Rizzi

Ne danno l'annuncio i figli PEPI e MARIO, il fratello GIUSEPPE (assente), il genero TULLIO, la nuora PINA.

I funerali seguiranno martedì 26 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al lutto le cugine EMMA e CONCETTA VERBAS.

Trieste, 24 aprile 1983

Si associano al lutto le famiglie RONCHI e DOMINI.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Skerl ved. Nardin

Ne danno il triste annuncio il fratello ROMANO, i nipoti NIVEA, MAURO, NERIO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e al personale della Clinica Medica.

I funerali seguiranno il 26 corrente alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Il 22 aprile dopo lunga sofferenza è mancato il caro papà

Carlo Steinbock

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle 10.45 dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 aprile 1983.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Mazzoni

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questo momento.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Masten

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Slivia, 24 aprile 1983

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Caterina Micalli nata Sterpin

il marito e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore e affetto.

Trieste, 24 aprile 1983

I ANNIVERSARIO

Massimiliano Marovt (Max)

La moglie, il fratello, la sorella Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Il giorno 20 aprile è mancata al nostro affetto la nostra carissima mamma

Margherita Bertoli ved. Zumin

Profondamente addolorate, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie RENATA e ANNA MARIA.

Un sentito ringraziamento vada al primario prof. PREMUDA, ai medici, alle suore, alle infermiere SILVANA e BRUNA, al personale tutto del Sanatorio Triestino e alla signora ISA PALMA.

Un grazie particolare alla dott.ssa ANNA CEPPI VENIER e all'amico dott. MILENO PRELOG.

La Messa esequiale sarà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo, mercoledì 27 aprile, alle ore 8.30.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Si è spento il 22 aprile

Romeo Petronio

ormeggiatore

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie VIOLETTA, la figlia NORMA, il genero PINO, i nipoti EZIO, NEVIA, FABIO, MICAELA, le sorelle LIBERA e PINA, le cognate, i nipoti, i cugini RUDI e BRUNO MEKOVEC e famigèie, i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale della III Geriatria per le premurose cure.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipa al grande dolore:
— la cognata GILDA

Trieste, 24 aprile 1983

Al caro

Romeo

Partecipano al cordoglio le famiglie POLLI.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Il 22 aprile è mancata la nostra cara mamma

Stefania Paris ved. Seravallo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie FULVIA, ANNAMARIA e ROSALIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. MESSINEO che amorevolmente l'ha assistita per tanti anni.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Perosa

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, le figlie, i generi, gli adorati nipotini, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Tecovin in Crosara (Violetta)

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sofia Luin ved. Pison

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

II ANNIVERSARIO

Paolo Rico Coslovich

La moglie Lo ricorda con eterno rimpianto.

Trieste, 24 aprile 1983

I familiari di

Luigi Colini

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

Da tre anni non sei più. Dolce

Serena

veglia su di noi con l'amore di sempre.

BORTOLI ADAMI

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

La nostra adorata

Lida Fortunato in Carli

ci ha lasciati.

Ne danno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, il figlio FABIO con la moglie FRANCA, la mamma EMMA, la suocera GIULIA, i fratelli MARIO, FAUSTO, SERGIO unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 aprile 1983

Lida

siamo sempre con te.

Papà, FABIO e FRANCA

Trieste, 24 aprile 1983

Lida

TERESA e PIERO ti aspettano a Raviara.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Venerdì 22 si è spenta serenamente la cara

Emilia Santini in Vidale

pensionata P.T.

Lo annunciano con immenso dolore il marito RINALDO, la Sua figlia ANNA MARIA e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983.

Partecipano al dolore dell'amico RINALDO le famiglie TRANQUILLINI e DAGNELUT.

Trieste, 24 aprile 1983.

Si associano al lutto le famiglie:
— GOOS
— GRISON
— MARUSSI
— DROGS

Trieste, 24 aprile 1983

Si associa al dolore la famiglia GUAGNINI.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Rosa Comuzzi ved. Gentazzo

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare all'assistente sociale e ai medici dell'Unità Sanitaria Locale, ai medici ed al personale del Reparto II Geriatria.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 aprile 1983 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Si è spenta serenamente il 23 aprile

Cesira Pierobon ved. Venturini

Ne danno il triste annuncio REMO e NERINA, TULLIO e ANNAMARIA.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Commossi per le attestazioni di affetto e stima dimostrate alla nostra cara mamma e nonna

Elisabetta Dudine ved. Degrassi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini e hanno partecipato al nostro dolore.

La figlia e i familiari

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Giorgio Andresani

i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa di

Giuliano Dentice

La moglie e la figlia

Trieste, 24 aprile 1983

ANNIVERSARIO

A cinque anni dalla scomparsa di

Gennaro Degano

i familiari Lo ricordano con commosso rimpianto a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Il 22 aprile si è spenta nel dolore la nostra cara

Libera Tomelj (Nella) in Franca

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio PAOLO con la moglie MARINA, i nipoti WALTER e INGRID.

Un ringraziamento al medico curante prof. GIUSEPPE PARLATO ed al personale medico e paramedico della I Divisione Chirurgica.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al lutto la cognata CARLA con tutta la famiglia.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano con dolore la sorella GIANNA ZANETTI e famiglia (assenti).

Trieste, 24 aprile 1983

Si associano al lutto le famiglie LAURI e BALDASSI.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mariagrazia Mastronardi ved. Coico

Addolorati lo annunciano i figli ATTILIO e GIUSEPPE, le nuore, i nipoti GRAZIA, DAMIANO e PATRIZIA, unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. ROBERTO ADOVASIO.

I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipa al dolore di ATTILIO, MARIA, GRAZIA e PATRIZIA: la cugina ANNJ POLLI

Trieste, 24 aprile 1983

Partecipano al dolore:
— LIVIA
— SERGIO
— ROBERTO
— MASSIMILIANO
— MARIETTA
— NINA

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Zora Rados in Cattaruzzi

Ne danno il mesto annuncio il marito GALLIANO, i figli SERGIO, LIVIO, TULLIO, nuore, nipoti, la sorella, cognate, l'affezionata MARIA PAPAROT e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

Giorgio Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA, il genero RENATO, la nuora MARIUCCIA, la sorella CARMELA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 26 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 aprile 1983

---

†

Si è spento dopo lunga malattia

Felice Pancrazi

Dà l'annuncio il figlio GIUSEPPE unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per San Dorligo.

Trieste, 24 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO

Il marito e la sorella di

Evelina Driuli in Jurasov

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1983

Nel I anniversario della scomparsa di

Lucia Vidoli

La ricordano con rimpianto le figlie, i figli e generi.

Trieste, 24 aprile 1983

21-4-1978 21-4-1983

Lorenzo Menegotti

da sempre e per sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli e tutti i tuoi cari

Trieste, 24 aprile 1983

Il giorno 26 corrente ricorre il XVIII anniversario della morte del

CAV.

Antonio Marzari

La famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 24 aprile 1983

ESTERI

LA PRIMA INTERVISTA AD UN ORGANO OCCIDENTALE

Negoziato globale sulle armi nelle intenzioni di Andropov?

Dichiarazioni a «Der Spiegel»: a Ginevra le trattative giunte ad un vicolo cieco

AMBURGO — Nella prima intervista concessa ad una pubblicazione occidentale, il leader sovietico Yuri Andropov ha dichiarato alla rivista tedesca «Der Spiegel» che, del punto morto nei negoziati russo-americani di Ginevra, sono responsabili gli Stati Uniti.

Andropov ha criticato vivamente la tattica negoziale degli americani, sostenendo che è obiettivo degli Stati Uniti «compromettere la sicurezza dell'Unione Sovietica e sbilanciare a loro vantaggio l'attuale equilibrio di potenza».

Egli ha anche respinto la tesi che l'Unione Sovietica abbia una superiorità sull'Occidente nel campo degli armamenti nucleari ed ha dichiarato che entrambe le superpotenze dovrebbero congelare i propri arsenali nucleari qualora non fosse possibile concordarne la riduzione.

Dalle dichiarazioni di Andropov, a Bonn si ricava comunque l'impressione che il segretario del Pc sovietico possa mirare, tra l'altro, al congiungimento dei negoziati sugli euromissili con quelli sulle armi nucleari strategiche.

Egli ha infatti affermato che il negoziato di Ginevra sugli euromissili è ormai in un vicolo cieco a causa del rifiuto occidentale di prendere in considerazione i missili francesi ed inglesi nella valutazione dell'equilibrio dei missili a medio raggio in Europa.

Al tempo stesso, però, egli ha insistito sulla persistente volontà dell'Unione Sovietica di negoziare con l'obiettivo di arrivare «a un equilibrio reale delle forze» e questo viene preso dagli osservatori come un invito ad uscire dallo schema attuale del negoziato, eliminando la distinzione dei negoziati arma per arma.

Questa impressione è suffragata dal fatto che Andropov, nelle dichiarazioni scritte affidate al direttore dello «Spiegel», Rudolf Augstein durante un recente incontro avuto con lui a Mosca, fa riferimento esplicito alla necessità d'un «dialogo d'insieme» tra Est ed Ovest.

Il vicolo cieco nel negoziato degli euromissili è stato determinato, secondo Andropov, dal contrapporsi di due posizioni di principio inconciliabili: quella degli Stati Uniti che — egli ha detto — con la proposta di «Soluzione zero» è quella successiva di «soluzione zero intermedia», mirano ad ottenere che sia il solo Patto di Varsavia a ridurre il livello dei propri armamenti, e quella sovietica che vuole che ci sia riduzione anche dall'altra parte.

A proposito del problema costituito dai missili, strategici nella concezione, ma di teatro nei fatti, di cui Gran Bretagna e Francia dispongono in Europa, Andropov si è chiesto perché il diritto alla dissuasione riconosciuto a questi due paesi non debba essere riconosciuto anche all'Unione Sovietica.

Proposta Usa a Mosca: nuovo accordo sul grano

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha annunciato che gli Stati Uniti hanno proposto a Mosca di negoziare un accordo a lungo termine per la fornitura di cereali americani all'Unione Sovietica.

Questa decisione, ha precisato Reagan in una dichiarazione scritta, è destinata a «ridare agli Stati Uniti il ruolo di fornitore sicuro» di cereali.

Dopo l'imposizione della legge marziale in Polonia nel dicembre 1980, il Presidente Reagan aveva deciso di «congelare» i negoziati per il rinnovo dell'accordo. La decisione era stata presa nell'ambito di una serie di sanzioni imposte a Mosca, in seguito al colpo di stato realizzato in Polonia.

Da parte del governo di Mosca non c'è stata alcuna immediata reazione all'offerta.

A quanto ha dichiarato l'ambasciatore per gli scambi William Brock, la nuova offerta ora avanzata da Reagan non significa che il Presidente sia soddisfatto della situazione in Polonia.

Essa vuole essere esclusivamente una riaffermazione dell'affidabilità degli Stati Uniti come fornitori di granaglie.

SECONDO RICHARD BURT, ASSISTENTE DI SHULTZ

«L'Italia paese-chiave in attesa dei missili»

«È Mosca che finanzia i pacifisti anti-americani in Europa»

ROMA — «Se Mosca non verrà ad un accordo, i missili "Cruise" e "Pershing" verranno installati, e ormai c'è poco tempo per un accordo. E devo anche dire che l'Europa, con l'Italia in primo piano, è consapevole di questo nuovo ruolo che le viene affidato». Lo ha detto a «Panorama» Richard Burt, assistente del segretario di Stato Shultz per gli affari europei ed esperto del Dipartimento di Stato

«In questo momento — ha aggiunto Burt — l'Italia è il nostro migliore, e più deciso alleato. Mai i rapporti tra Usa e Roma sono stati così buoni, mai abbiamo trovato tanta collaborazione. Ed è una collaborazione preziosa, visto come stanno andando le cose nel Mediterraneo. L'Italia è destinata a giocare un ruolo strategicamente importante, sta diventando un paese-chiave in un'idea delicata e di confronto. Noi facciamo affidamento sull'Italia e sui partner della Nato per mantenere la pace ed evitare rischi».

Circa un eventuale incontro tra Reagan e Andropov, Burt ha detto di «non sapere se e quando ciò avverrà». L'esponente dell'amministrazione Reagan ha accusato l'Unione Sovietica di «violare in ogni momento accordi e principi» ovunque: «Lo fa anche in Europa — ha aggiunto — finanziando e sostenendo il movimento pacifista anti-americano».

Intanto, se l'idea di una federazione politica europea stenta a farsi strada nel Vecchio Continente, ancor meno sembra popolare negli Stati Uniti. Il presidente dell'Istituto di studi strategici di Washington, Ray Cline, in un incontro con l'Associazione della stampa europea, è stato esplicito: gli Stati Uniti sono innanzitutto preoccupati di convincere l'Europa a una difesa comune contro l'Urss; in questa fase sanno di poter contare su alcuni paesi, «come ad esempio l'Italia», mentre invece li spaventa la prospettiva di una comunità politica che si caratterizzi come «terza forza».

Armi nucleari a Gibilterra?

MADRID — Durante la recente sosta di unità della Marina Britannica a Gibilterra sarebbero state sbarcate armi nucleari: è quanto afferma il quotidiano conservatore spagnolo «Abc».

L'operaio Walesa



DANZICA — Il presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa, comincerà domani le pratiche per tornare al lavoro nei cantieri navali «Lenin», sei giorni prima del fatidico Primo maggio. Le autorità dopo ostacoli di ogni genere hanno accolto — come noto — la richiesta del leader sindacale di Danzica di tornare a lavorare tra gli operai che, nell'agosto 1980, avevano scioperato per chiedere, tra l'altro, la sua riassunzione. (Nella telefoto Ap, Walesa festeggia la notizia).

Non c'è dubbio che si tratta di un avvenimento di particolare importanza per il leader polacco perché, a proposito delle manifestazioni «indipendenti» convocate dalla clandestinità per la festa dei lavoratori, Walesa ha detto: «Mi troverò tra gli operai». Senza dire esplicitamente che parteciperà alle manifestazioni indette dalla «Tkk» (commissione provvisoria di coordinamento), Walesa ha fatto capire di essere d'accordo con la direzione clandestina di «Solidarnosc».

Del resto il comunicato di Zbigniew Bujak (Varsavia), Bogdan Lis (Danzica), Wladyslaw Hradek (Cracovia), Josef Pinior (Breslavia) ed Eugeniusz Szumiejki, è stato diffuso dopo l'incontro del 9, 10 e 11 aprile di Walesa con la «Tkk».

Walesa riprende così il lavoro nello stesso momento in cui i mass-media polacchi accostano con maggiore frequenza il suo nome a quello dei leader della clandestinità

Il desiderio del sindacalista di «tornare tra gli operai per riprendere un contatto diretto con i lavoratori» è stato soddisfatto, ma adesso c'è l'incognita sul comportamento delle autorità nel caso in cui Walesa partecipi alla «manifestazione indipendente» proclamata dalla clandestinità per il Primo maggio.

Va, del resto, osservato che quest'anno, a differenza dell'anno scorso, la clandestinità ha proclamato manifestazioni di piazza solo per il Primo maggio e non per il 3 maggio anniversario della prima costituzione polacca del 1791.

«L'operaio Walesa» corre dunque gravi rischi fin dallla prima settimana del suo rientro al lavoro.

■ BRETAGNA — Le forze dell'ordine francesi di Quimper, nel Finistère, sono state costrette ad intervenire con i gas lacrimogeni per disperdere circa 2000 agricoltori abbandonatisi per diverse ore ad atti di violenza contro il carcere cittadino per esigere la liberazione di due loro compagni incarcerati per furto.

RAPPORTO ANNUALE DEI PROCURATORI SUI «CRIMINI POLITICI»

Jugoslavia: dissenso stazionario Il nodo resta sempre il Kossovo

L'anno scorso 861 incriminati, 119 meno dell'anno prima - Accuse ad ambienti religiosi

BELGRADO — L'anno scorso 861 dissidenti sono stati incriminati in Jugoslavia per attività politica ostile al regime comunista, 119 in meno del 1981. Lo è stato reso noto in occasione della riunione annuale dei procuratori della federazione, svoltosi a Novi Sad.

Il maggior numero di «crimini politici» (47,3 per cento) si è verificato nel Kossovo, la regione ove il gruppo etnico albanese è in fermento e dove i «nemici» — lo ha confermato il procuratore di Pristina, Tomislav Cucurovic — «continuano la loro attività organizzata».

Egli ha precisato che «i resti» dei due maggiori gruppi sgominati dalla polizia (i «marxisti-leninisti del Kosovo» e il «partito dei comunisti marxisti-leninisti albanesi in Jugoslavia») «tentano adesso di riorganizzarsi».

Nel corso della riunione è stato affermato che «si approfitta sempre di più della religione per svolgere attività contro lo stato socialista»

Anche in Bosnia Erzegovina era stato denunciato nei giorni scorsi, il risveglio delle attività ostili di esponenti musulmani, tredici dei quali — che intendevano staccare la Repubblica dalla Federazione jugoslava per unirla a uno stato panislamico — sono stati rinviati a giudizio.

D'altra parte una commissione della Lega dei comunisti riunitasi a Belgrado, ha pubblicato un documento in cui si accusano ambienti cattolici di «non rispettare le disposizioni costituzionali e gli accordi tra la Jugoslavia e la Santa sede, nonché di diffondere l'odio nazionale e l'intolleranza».

Un treno che si chiama desiderio Tirana accelera e Belgrado frena

TIRANA — Mentre da parte albanese, «ogni giorno arrivano buone notizie sull'andamento della costruzione» della nuova linea ferroviaria Shkodra-Titograd che, in base ad un accordo bilaterale dello scorso anno, dovrebbe collegare Albania e Jugoslavia entro la fine del 1983, dalla parte jugoslava «i lavori non sono ancora cominciati e nessuno sa quando cominceranno».

Lo scrive il quotidiano albanese «Zeri i Popullit» in un articolo diffuso dall'agenzia «Ata».

In base al protocollo firmato a Tirana il 3 aprile 1982, era previsto che le due parti cominciassero i lavori nel rispettivo territorio entro luglio dello scorso anno e che l'intera opera fosse ultimata nel dicembre 1983.

Ma gli jugoslavi, scrive il giornale, hanno lasciato passare la prima scadenza e si stanno avvicinando alla seconda (il prossimo luglio) «senza che da parte loro sia stato fatto niente per portare a buon fine l'impegno assunto in base all'accordo».

«Dalla mancata osservanza dell'accordo, osserva il giornale, deriva all'Albania un grave danno economico».

IL GIORNALE «THE GUARDIAN» PARLA DI SITUAZIONE DELICATA

La Cecoslovacchia davanti ad un rivolgimento politico

Il primo ministro Strougal, gravemente ammalato, starebbe per dimettersi

PRAGA — Lubomir Strougal, da oltre tredici anni primo ministro nel governo cecoslovacco, sarebbe gravemente malato di cancro e quindi non più in grado di ricoprire ulteriormente il delicato incarico. Le sue dimissioni, che alla luce delle notizie sulla sua salute diffuse in questi giorni, appaiono imminenti, aprirebbero nel paese un rivolgimento politico quale non si verificava dai tempi della «primavera» di Alexander Dubcek.

Strougal, che ha attualmente 58 anni, fu uno dei più duri avversari di Dubcek, e per diversi anni ministro degli Interni del defunto presidente Novotny.

A Praga si osserva che malgrado il fatto che Strougal sia stato finora un leader privo di iniziativa, incapace tra l'altro di frenare il declino della crescita economica, non ha mai posto in discussione né la natura né le conseguenze dell'intervento sovietico dell'agosto 1968.

Chi sostituirà Strougal non è ancora chiaro. Esiste comunque un rosa di possibili candidati. Tre vice primi ministri, che sono anche membri del Presidium, e altri candidati, sono già in lizza. Le manovre relative avranno chiaramente pesanti conseguenze sul settantenne presidente Gustav Husak.

Il 65.enne Vasil Bilak, che a fasi alterne ha dimostrato di nutrire ambizioni alla leadership del Paese, che agli inizi dell'agosto 1968 si presume abbia telefonato a Mosca chiedendo con urgenza il «fraterno aiuto» sovietico, e che durante gli ultimi anni è stato capo guardiano della purezza ideologica del partito, potrebbe essere candidato, anche se di recente risulta messo in ombra da Jan Fojtik, intellettuale conservatore, ex direttore dell'organo di partito «Rude Pravo» e uno degli ideologhi del Comitato centrale.

Nelle celebrazioni dell'anniversario di Carlo Marx celebrate a Berlino Est giorni fa, Vasil Bilak ha affermato che in Europa Orientale il socialismo si è sviluppato «accompagnato da errori e contraddizioni».

Tali errori saranno al centro dei discorsi che saranno tenuti in tutte le province e in tutte le cellule di partito del Paese, convocate a discutere l'efficacia della vita politica ed economica del partito, sulla scia del «nuovo ordine» iniziato in Unione Sovietica dopo l'avvento di Yuri Andropov.

Michael Simmons
del «Guardian»

DOPO LA SANGUINOSA FAIDA TRA I COMANDANTI RIBELLI

Ora i capi del Salvador sperano che la guerriglia si disintegri

SAN SALVADOR — La morte a Managua di due importanti dirigenti della guerriglia è stata vista a San Salvador da fonti ufficiali come un indizio della «crisi degli insorti di sinistra», apparentemente in discordia tra loro per grosse divergenze di opinione.

Le liti interne nella conduzione guerrigliera si sono fatte evidenti dopo il suicidio, avvenuto il 12 aprile a Managua, del comandante in capo delle «Fuerzas populares de liberacion Farabundo Marti» (Fpl), Salvador Cayetano Carpio (comandante Marcial), sei giorni dopo l'assassinio, avvenuto anch'esso nella capitale nicaraguense, della seconda responsabile delle «Fpl», Melida Anaya Montes (comandante «Ana Maria»).

Secondo il governo sandinista, Carpio si è suicidato dopo aver appreso che uno dei suoi più fedeli collaboratori, Rogelio Bazaglia Recinos, era stato l'ispiratore dell'assassinio di «Ana Maria».

Il nuovo ministro della difesa salvadoregno, generale Eugenio Vides, ha detto che le due morti rappresentano «una tipica purga tra comunisti», mentre il leader del movimento di destra «Alleanza repubblicana nazionalista» (Arena) e presidente dell'assemblea costituente, maggiore Roberto d'Aubuisson, ha detto che è «un sintomo della disintegrazione dei comandi» della guerriglia.

I leader dell'«Arena» ha detto che ora si aspetta che il «Fronte democratico rivoluzionario» (Fdr), braccio politico dei guerriglieri, «capisca che per la via violenta, con la distruzione, non si ottiene mai una fetta di potere e che l'unico cammino è quello che stiamo percorrendo: il processo delle elettorale». «Dio voglia che quelli di sinistra si presentino» alle elezioni generali in programma per il mese di dicembre di quest'anno, ha detto d'Aubuisson.

Una diffusa ipotesi indica che Bazaglia Recinos, presunto ispiratore dell'assassinio di «Ana Maria», avrebbe voluto approfittare dell'assenza del capo delle «Fpl», Carpio, che si trovava a Tripoli (Libia), per impossessarsi della conduzione del gruppo.

E intanto il fronte «Marti» tenta di coprire i rovesci

SAN SALVADOR — I guerriglieri di sinistra delle «forze popolari di liberazione» (Fpl) hanno annunciato di avere assunto il controllo del 95 per cento del dipartimento di Chalatenango (nel Nord del Salvador) dopo aver asseritamente messo in fuga una compagnia del battaglione «Sierpes» nei pressi di Potonico, una località vicina alla diga idroelettrica «Cerron grande».

L'attacco è stato sferrato tre giorni fa, dopo l'annuncio del suicidio, a Managua, del massimo dirigente della «Fpl» Carpio, a causa del dolore per le lotte intestine che apparentemente hanno portato all'assassinio della seconda responsabile del gruppo, la comandante «Ana Maria».

La stazione radiofonica «Farabundo Marti», in mano alle «Fpl», ha intervistato ieri il comandante Dimas Rodriguez, indicato come il comandante dell'attacco alla compagnia del battaglione «Sierpes».

Secondo l'emittente clandestina, i militari sono fuggiti in massa e hanno opposto solo un po' di resistenza nei pressi della centrale idroelettrica.

Il portavoce dei guerriglieri ha detto che dieci soldati sono stati fatti prigionieri e che i ribelli sono riusciti ad impossessarsi di 24 fucili «M-16» di fabbricazione nordamericana, tre «G 3» tedeschi, un mortaio di 60 millimetri.

INIZIATE LE OPERAZIONI DI VERIFICA NEGLI SCALI DI MANAUS E RECIFE

È confermato: armi per il Nicaragua sui quattro aerei libici in Brasile



Manaus — Bambini osservano incuriositi uno degli «Iliuscin» libici bloccati nell'aeroporto della città amazzonica e al centro della prova di forza tra Brasilia e Tripoli *(Tel. Ap)*

BRASILIA — E' confermato: contengono armi, esplosivi e munizioni i quattro aerei libici bloccati da domenica in Brasile, dove avevano chiesto di fare uno scalo tecnico.

Ieri pomeriggio, nell'aeroporto di Manaus (Amazzonia), dove si trovano tre «Iliushin» e in quello di Recife (Nord-Est del Brasile), dove è bloccato l'«Hercules C-130», militari della forza aerea brasiliana hanno aperto gli aerei e cominciato il controllo del loro carico. L'operazione era stata preceduta da una spettacolare azione di reparti dell'esercito brasiliano che, in assetto di guerra, avevano occupato l'aeroporto di Manaus, che è stato bloccato al traffico civile.

La Libia si è rifiutata di mandare un suo rappresentante per assistere allo scarico delle armi ed i membri dell'equipaggio non hanno voluto collaborare neppure per aprire e spostare gli aerei in una zona più isolata dell'aeroporto. I dirigenti di Tripoli avevano chiesto l'autorizzazione per lo scalo in Brasile dei quattro aerei sostenendo che trasportavano medicinali per le zone terremotate della Colombia.

La vicenda continua a mantenere diversi aspetti oscuri: il governo brasiliano, che aveva concesso il permesso di fare lo scalo tecnico e di sorvolare il paese, dopo aver appreso che, probabilmente, gli aerei non trasportavano medicinali, ma armi e munizioni destinate al Nicaragua aveva fatto una protesta verbale.

Preoccupati dal fatto che la Libia è uno dei più importanti partner commerciali (vende petrolio al Brasile in cambio di armi, caffè, tecnologia), i dirigenti di Brasilia volevano liquidare rapidamente l'incidente. Così avevano annunciato che avrebbero preteso il ritorno alla base di partenza (cioè Tripoli) degli aerei con il loro carico.

Pressioni degli Stati Uniti (ufficialmente smentite, ma di cui potrebbero essere prova i numerosi colloqui avuti dall'ambasciatore statunitense con i brasiliani) avrebbero poi indotto i dirigenti di Brasilia a cambiare idea ed a decidere il sequestro.

La denuncia di Reagan: «Palestinesi a Managua»

WASHINGTON — Nel corso della conferenza stampa tenuta ieri alla Casa Bianca, il Presidente Reagan ha confermato la presenza di guerriglieri palestinesi in Nicaragua. Stando al capo della Casa Bianca si tratterebbe perlopiù di piloti.

«Posso affermare — ha detto Reagan — che la notizia è vera. Essi, ai pari di altri elementi provenienti dagli Stati comunisti, sono stati e si trovano tuttora lì».

Sempre ieri, Miguel d'Escoto, ministro degli esteri del Nicaragua, uno dei tre sacerdoti che fanno parte del governo di Managua, ha intanto accusato il Vaticano — a quanto serive un periodico pubblicato in Cecoslovacchia — «di strumentalizzare la Chiesa cattolica a sostegno dei regimi borghesi».

INFILTRATI

Altri viet abbattuti da guardie di Pechino

PECHINO — Le guardie di frontiera — comunica l'agenzia di stampa cinese «Xinhua» — hanno ucciso altri 17 vietnamiti che si erano infiltrati nel territorio nazionale in tre diverse località.

Sale così a 37 il numero dei vietnamiti che sarebbero stati uccisi dai cinesi in una settimana di incidenti e di duelli di artiglieria alla frontiera.

La Cina ha accusato il Vietnam di aver intensificato le «provocazioni» alla frontiera allo scopo di sviare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dall'aggressione alla Cambogia, ed ha minacciato gravi conseguenze se i governanti di Hanoi «continueranno a scherzare con il fuoco».

Diplomatici stranieri ritengono, tuttavia, che la Cina non stia preparando un attacco in forze come quello del 1979.

STILLICIDIO DI VITTIME CIVILI: 60 MORTI E 300 FERITI NEGLI ULTIMI 3 GIORNI

Da tre anni razzi e missili iracheni piovono sulla città iraniana di Dezful

TEHERAN — Più di sessanta morti e trecento feriti negli ultimi tre giorni, tutti fra la popolazione civile. Questo è il bilancio dei due bombardamenti subiti in meno di 48 ore, mercoledì e venerdì scorsi, dalla città iraniana di Dezful, situata ad 80 chilometri dal confine iracheno, nel Khuzistan settentrionale.

Dall'inizio della guerra fra Iran e Iraq, 31 mesi fa, Dezful è stata attaccata 48 volte (52, secondo altre statistiche raccolte sul posto): con i cannoni fin quando la città è stata a tiro delle artiglierie irachene, poi, dopo che le forze di Bagdad sono state costrette a ripiegare, con i razzi lanciati dai caccia e con i missili.

A causare i maggiori danni e il maggior numero di vittime sono stati i micidiali «Frog» e «Scud», missili di fabbricazione sovietica che gli iracheni continuano a lanciare contro le case di mattoni gialli che formano l'abitato di Dezful.

Mercoledì sera, pochi minuti dopo le 18, ne sono piovuti tre: due sono esplosi fuori del perimetro cittadino, ma uno ha preso in pieno un quartiere densamente popolato, nella parte Nord-occidentale, uccidendo almeno una trentina di persone e ferendone un centinaio.

Il governo di Teheran ha immediatamente invitato i giornalisti stranieri accreditati in Iran a recarsi sul posto per «constatare i crimini commessi dal satanico regime di Bagdad».

Giovedì mattina, dopo due ore di volo da Teheran a bordo di un turboelica dell'aviazione militare, i giornalisti sono sbarcati nella base aerea di Vahdati, la più importante del Khuzistan, cinque chilometri a Nord di Dezful, e sono stati quindi accompagnati nella zona colpita.

Ancora una volta, in mezzo alle vecchie case affastellate una sull'altra, si era aperta una mostruosa voragine: per un raggio di cinquanta metri dal punto dell'impatto del missile ogni cosa era stata spazzata via. Un'automobile, sollevata dallo spostamento d'aria, era ricaduta capovolta sopra le rovine.

I giornalisti hanno assistito ai funerali delle vittime: una folla di molte migliaia di persone ha seguito i feretri gridando slogan contro il Presidente iracheno Saddam Hussein, contro gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e Israele, in un clima di sovraeccitazione che se non altro dimostra l'inconsistenza della pretesa di Bagdad di fiaccare la resistenza della popolazione locale con questi mezzi che il governo di Teheran può a buon diritto definire «terroristici».

Ieri, poche ore dopo che i giornalisti avevano lasciato Dezful per fare ritorno a Teheran, altri tre missili iracheni hanno colpito la città. Questa volta, stando agli elementi raccolti fino a questo momento, il bilancio è ancora più grave: 37 morti e 210 feriti, mentre ancora si stava scavando fra le macerie delle case distrutte mercoledì.

La ripercussione politica del nuovo bombardamento è stata notevole: tutti i più alti esponenti del regime di Teheran tranne l'ayatollah Ruollah Khomeini, hanno rilasciato dichiarazioni secondo le quali «questi attacchi criminali non resteranno senza risposta».

SULLA SCIA DEL BADEN-WUERTTEMBERG

Legge anche in Baviera: la multa a chi dimostra

BONN — Fatture per i manifestanti anche in Baviera: a partire dal 1.o luglio, secondo un disegno di legge inoltrato alla Dieta dal gruppo consiliare della Csu, i partecipanti a manifestazioni non autorizzate ovvero culminate in atti di violenza e di resistenza alla forza pubblica dovranno rimborsare alla polizia le spese di intervento, secondo una tariffa prefissata.

La Baviera si pone così sulla scia del Baden-Württemberg ove, a titolo di esempio, chiunque venga allontanato di peso dalla polizia durante una dimostrazione deve pagare un risarcimento di 38,50 marchi, pari a 23 mila lire.

Il ministro regionale della giustizia, Lang, ha dichiarato in proposito: «Chi si fa trasportare in treno deve pagare un corrispettivo; è giusto dunque che anche chi si concede il lusso di farsi trasportare dalla polizia venga invitato alla cassa».

Il portavoce del partito di Strauss, Dithel, ha rincarato la dose, osservando che è del tutto legittimo pretendere da coloro che prendono parte a riunioni sediziose il risarcimento dei danni da loro provocati.

È la prima volta che questo principio viene sancito per legge, dato che nel Baden-Württemberg, retto da un governo cristiano-democratico, la materia è regolamentata da un'ordinanza. La Baviera intende in questo modo prepararsi all'«autunno caldo» che si profila in relazione al maturare delle decisioni sulla dislocazione in territorio tedesco dei missili statunitensi.

La legge è stata definita «grottesca» dal quotidiano «Abendzeitung», che ricorda come la resistenza passiva conti fra i suoi antesignani un personaggio illustre come Bertrand Russell.

Noi costruiamo case. Acquistare da noi é sempre una garanzia.

COSTRUZ. GIULIANE
Via S. Caterina 3. Tel. 61451

Edilizia convenzionata - appartamenti: soggiorno - bistanze - cucina - doppio servizio - ripostiglio - poggiolo - posto macchina - riscaldamento autonomo - ottime finiture - mutuo agevolato 4% - **Piani e Poggi S. Anna** - Trieste.

D'ANGELO & D'ANGELO
Via dei Falchi 2. Tel. 726205

Ristrutturazione totale stabili d'epoca in Via **Filzi, Crispi, Farneto,** appartamenti varie misure, box auto.
Costruzione due palazzine panoramicissime in **Strada del Friuli** massime finiture, ampi box auto, vasto giardino circostante.

EDILIA S.n.c.
Via F. Severo 93. Tel. 569474

Sistiana appartamento ultimato 140 mq in villa trifamiliare giardino e ingresso indipendenti autoriscaldamento.
Eremo in costruzione appartamenti panoramici mansarde ampio giardino box prezzi non revisionabili.

GRIGNANO PARADISO
Str. Costiera 17. Tel. 755450

Nel parco adiacente a **Miramare**, sopra il porticciolo di Grignano palazzine di 4 appartamenti da mq 85 a mq 150, soleggiati, con vista stupenda sul golfo, con taverna o mansarda, box doppi, giardini ed accessi privati, terrazze e portici.

CONTI & FEDRIGO S.r.l.
Via Favetti 3/1. Tel. 43584.

Rozzol app.ti panoramici su 2 piani taverna o mansarda, garage, giardino.
Damiano Chiesa attico vista mare con mansarda, salone, tristanze, biservizi, grande terrazza panoramica box auto.
Alle Bougainville sei splendide ville accostate in una residenza esclusiva a **Duino**.

IMPRESA RICCESI
Via Diaz 6. Tel. 760759

Viale Raffaello Sanzio 21 - In recente stabile signorile con ogni confort, servito mezzi pubblici, vendonsi alloggi liberi-occupati con 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, ripostigli. Locali d'affari.

SAVINO S.p.A.
V. Milano 15 T. 630078-630062

Fortunio 1 Disponibili pronta consegna ultimi appartamenti due-tre stanze, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, posti auto o box, riscaldamento autonomo e ampio locale d'affari al pianoterra. Prezzi definiti, possibilità mutuo fondiario.

S.I.C.A. di Luci T. 55508
Uff. Vendite (16-19) 941308

Palazzina Trifoglio via Piccardi 47 ultimi alloggi pronta consegna da quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, box, auto.
Palazzina Golfo zona Revoltella iniziata la costruzione di alloggi panoramici di varie dimensioni.

SOC. EDILE ADRIATICA
Via Udine 11. Tel. 418841

Appartamenti in palazzina di **Via Panorama**, 3 - 4 stanze, cucina, salone con caminetto, tripli servizi, ascensore, cantina, posto macchina, terrazzo, giardino privato, vista panoramica sul golfo, zona tranquilla circondata dal verde.

SOC. EDILE ADRIATICA
Via Udine 11. Tel. 418841

Casetta con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in **Via Bellavista.** 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, doppi servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato.

SOC. ROIANO ROMAGNA
Via Donadoni 14. Tel. 772377

Romagna alta in palazzine, prestigiosi, vista panoramica sulla città, giardini privati, box, riscaldamento autonomo, appartamenti con soggiorno e 2 stanze, doppi servizi ampie terrazze, con e senza taverna e mansarda, pronta consegna.

ZINI & ROSENWASSER
Via Nicolodi 13. Tel. 418750

In corso di ultimazione: Tre ville a schiera, vista panoramica, giardino proprio box auto 2-3 stanze, soggiorno, mansarda, mutuo erogato. Mq 125 e 195. **Via Artemisio** sopra Università nuova.

IMPRESE ADERENTI AL
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI DI TRIESTE

RABINO telefono 762081. Vende libero centrale (via Donadoni) magazzino di circa 430 mq 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero centrale (via Toti) soggiorno angolo cottura bagno ingresso terrazzo riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero signorile recentissimo in palazzina Duino soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze posto macchina giardino condominiale 112.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero centralissimo via Ghega soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 53.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente adiacenze via Rossetti (via Ananian) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero in signorile stabile d'epoca via Locchi vista mare salone 5 camere cucina doppi servizi terrazzi 195.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente luminosissimo appartamento adiacenze via Giulia (via Bonomo) camera tinello cucinotto bagno terrazzo ripostiglio 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende liberi Ponziana (via D'Alviano) posti macchina 2.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente centrale adiacenze Giardino Pubblico (via Giulia) soggiorno 2 camere cucina bagno 84.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente signorile via Ruggero Manna salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazze ripostiglio 132.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via D'Alviano (Ponziana) scantinato di circa 50 mq 14.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero via Manzoni (adiacenze via Settefontane) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 46.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero Ponziana (via Gavardo) magazzino circa 40 mq 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente via Rossetti camera cucina bagno terrazza 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recentissimo signorile via Matteotti (adiacenze via Piccardi) soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero libero box via delle Milizie 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente Servola (via Roncheto) 2 camere tinello cucinino bagno 50.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero Gretta (vicolo San Fortunato) camera cucina bagno ingresso 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente centrale (via San Maurizio) soggiorno camera cucinotto bagno 34.500.000. 14R22

RABINO telefono 762081. Vende libera casa via Farneto di tre appartamenti di camera cucina servizi totali 120 mq 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente Strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio posto macchina coperto riscaldamento 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero signorile vista mare Muggia (Strada per Chiampore) salone 2 camere cucina servizi cantina ripostiglio garage giardino 94.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente signorile via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero centrale rimesso a nuovo via San Maurizio soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 69.000.000. 14/22

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

ZONE RESIDENZIALI

CHIADINO vista mare in recente palazzina: grande salone di 40 mq, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo ad angolo, box auto, accuratamente rifinito.
ROSSETTI in costruzione quattro appartamenti in villa con ingresso indipendente: soluzione dai 150 mq abitabili razionalmente disposti, giardini di proprietà, mansarde abitabili, ampi terrazzi coperti e scoperti, verande, cantine, box auto, riscaldamento autonomo, rifiniture prestigiose.
CANTU' in costruzione palazzina con sei appartamenti: soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, possibilità mansarda o giardino proprio, garage, autoriscaldamento, rifiniture accurate.
ROMAGNA inizio in recente signorile palazzina: 135 mq abitabili, terrazzo con accesso al giardinetto di proprietà, posto auto, cantina, prestigiose rifiniture interne.
BARCOLA vista mare recente attico con sovrastante appartamento mansardato: 260 mq complessivi, terrazzi, box doppio, grande cantina.
VILLA REVOLTELLA in palazzina lussuosa con grande parco: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazzi, posto auto.
ROMAGNA in parco in signorile palazzina: salone, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, cantina, posto auto.
BONOMEA recentissima palazzina vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, box doppio. Perfette condizioni.
COMMERCIALE recente in posizione tranquilla: ampio atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggioli. 80.000.000.
SAN PASQUALE in recente palazzina nel verde: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, cantina, perfette condizioni. 90.000.000.
SAN GIOVANNI alta primo ingresso vista aperta sul verde, piano alto: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina. 95.000.000.
GAMBINI in costruzione: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, box auto a richiesta.
GAMBINI in costruzione: saloncino, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, box a richiesta.
SANZIO primo ingresso: ampio soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Mutuo già approvato di 25.000.000 tasso 12%.
VIA PONTICELLO 21 prossima consegna ultime disponibilità appartamenti a schiera: soluzioni con mansardine abitabili, taverne con giardino di proprietà, autoriscaldamento, posti macchina o box. Prezzi bloccati, mutui fondiari. Visite sul posto domenica dalle 10 alle 12.
VIA CAMPANELLE prossima consegna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento. 55.000.000.
VIA CAMPANELLE prossima consegna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda di 42 mq, riscaldamento autonomo, posto macchina a richiesta. 75.000.000.
GHIRLANDAIO recente 90 mq: salone, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino, poggioli. 75.000.000 eventuale permuta con piccolo appartamento.
SAN FRANCESCO recentissimo attico: due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazzo.
CARPINETO recente piano alto soleggiato: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. OCCASIONE 60.000.000.
MATTEOTTI in residence nuovo particolarmente disposto: soggiorno-letto, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina in garage. 38.000.000 contanti, 12.000.000 mutuo trasferibile tasso 15%.
IPPODROMO recente settimo piano luminosissimo e soleggiato: grande stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, in perfette condizioni. 37.000.000.
VIA GREGO recente: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, box auto. OCCASIONE 80.000.000.
CATULLO in recentissima palazzina ultimo piano panoramico: stanza con bagno, rifiniture signorili.
CENTRALISSIMO recente monolocale con bagno per complessivi 35 mq, adatto ufficio.
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA recentissimo: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo. Mutuo approvato trasferibile tasso 13%.
LIGNANO PINETA centro, arredato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, due terrazzi. 50.000.000.
FORNI DI SOPRA nuovo soleggiato nel centro: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, riscaldamento. ARREDATO.
FORNI DI SOPRA recentissimo vista aperta sul verde: soggiorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, terrazzino, box auto, riscaldamento. 40.000.000 contanti, 5.000.000 mutuo approvato trasferibile. ARREDATO.
SALITA CONTOVELLO recente vista golfo: complessivi 140 mq abitabili, terrazzi, porticati, posto auto, terreno di proprietà.
GRETTA panorama aperto sul mare primo ingresso villa con due appartamenti indipendenti con giardino proprio: 140 mq abitabili ciascuno riscaldamento autonomo, box auto a richiesta. Particolare disposizione interna.
STRADA DEL FRIULI casa a due piani da ristrutturare: posizione tranquilla con vista dominante sul golfo, terreno di 2.000 mq coltivato a vigna. 120.000.000.
OPICINA centro villino su due piani con giardino: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 150.000.000.

CITTA'

ZONA CUMANO recente soffitta sesto piano con ascensore disposta in vano unico con doccia.
CONTI recentissimo sesto piano: saloncino, tre stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, moderni conforts.
D'ANNUNZIO recente ultimo piano panoramico: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento 55.000.000.
RISMONDO in palazzo d'epoca signorile, piano alto: quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. 90.000.000.
CARDUCCI in casa d'epoca, luminosissimo e soleggiato: 110 mq abitabili con progetto approvato per eventuali modifiche interne, autoriscaldamento. 80.000.000.
BOCCACCIO in casa d'epoca: saloncino, due stanze, cucina, servizio, ripostiglio, piano alto senza ascensore. 40.000.000.
CORSO ITALIA in palazzo signorile piano alto: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento.
PIAZZA OSPEDALE in casa d'epoca: soggiorno, matrimoniale, cucina, stanzino, servizio. 38.000.000.
BOTTICELLI primo ingresso piano alto: soggiorno con cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta. 65.000.000.
ROIANO recente piano alto: 60 mq abitabili personalizzati, poggiolo, rifiniture accurate. 60.000.000.
D'ANGELI in recente costruzione esposizione sul verde: tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, autoriscaldamento, in perfette condizioni. 35.000.000.
COMMERCIALE in casetta: grande cucina, matrimoniale, stanzino, bagno, veranda, posizione tranquilla.

VILLE

GRETTA splendida vista mare posizione accessibilissima, casetta con giardino su due piani eventualmente divisibile in due piccoli appartamenti.
OPICINA nuova villa a schiera: 233 mq abitabili, terrazzi, posto macchina, giardino, riscaldamento autonomo.
FIUMICELLO nel centro grande villa con piano terra adibito a locali d'affari, appartamento con mansarda abitabile, taverna, cantina, garage, giardino.
RUPINGRANDE recente villa disposta su due piani: 160 mq abitabili, giardino di 1.500 mq. Prezzo interessante.
OPICINA zona residenziale in costruzione: disposizione su due piani, ampio porticato, taverna abitabile con cucinetta, cantina, garage, giardino.

AFFITTATI

CARDUCCI in casa d'epoca, quarto piano senza ascensore: 140 mq abitabili, molto luminoso. 42.000.000.
CASTAGNETO inizio recente: locale d'affari di circa 30 mq con servizio, adatto investimento. 14.000.000.
CORSO ITALIA piano alto in palazzo signorile: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, stanzino. 55.000.000.

LOCALI

Licenza **GIOIELLERIA** in locale modernamente arredato posizione centralissima di passaggio cedesi.
Licenza **PASTICCERIA CONFETTERIA ALIMENTARI** in ampio locale centrale cedesi o permutasi con piccolo appartamento.
Licenza **LATTERIA** posizione rionale buon avviamento cedesi 15.000.000.
MATTEOTTI inizio nuovo locale con canna fumaria di 80 mq. Mutuo approvato trasferibile al tasso 15%.
GAMBINI alta locale di 70 mq con due fori. 50.000.000.
ROIANO centro commerciale locale di circa 100 mq modernamente arredato.
ZONA PICCARDI locale primo ingresso: 200 mq circa con due fori. Adatto qualsiasi attività.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
domus
8

Continuaz. dalla 18.a pagina

GIERARDINI Terza Armata parzialmente ristrutturato cinque stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 64346. 050136/22
GIERARDINI Pinguente cucinino soggiorno due stanze grande veranda terrazze vista mare 64346. 050136/22
GIERARDINI Piccardi signorile salone tre stanze cucina doppi servizi 64346. 050136/22
GIULIA: bellissimo ultimo piano, tutti conforts, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cucina 45.000.000. Tel. 734257. 1038/22
GRADO Pineta attico monovano fronte spiaggia vendesi telefonare 040/748087. 1028/22
GRIMALDI 0481/45283 FIUMICELLO casa rustica su 2 piani con mansarda giardino ottimo prezzo. 1000/22
GRADO città giardino palazzina recentissima libero cucinino sala 1 camere bagno posto macchina ottimo prezzo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA Mossa terreno agricolo 5500 mq circa 13.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18 San Vito libero recente saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone ripostiglio. 79.500.000. 100/22
GRIMALDI 040/764952 Gretta libero in palazzina vista mare salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo possibilità box. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 viale Miramare libero prestigioso appartamento di circa 270 mq uso ufficio e abitazione prezzo interessante. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Piazza Sansovino libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 35.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Roiano libero soleggiato 2 camere cucina servizi cantina 44.000.000.
GRIMALDI 040/764952 San Giusto libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 24.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Centrale libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 37.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Centrale libero locale di 40 mq con acqua luce e passo carraio adatto uso garage. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Val Rosandra casetta libera su due piani di 130 mq con giardino progetto di ristrutturazione 42.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Aurisina centro terreno edificabile di 2000 mq 56.500.000. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende GRETTA moderno vista mare 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, ascensore in palazzina. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1047/22
IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamentino 2 stanze, cucina, wc 22.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1047/22
IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO MONFALCONE saloncino, 2 stanze, cucina, bagno 70 mq, terrazza, riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1047/22
IMMOBILIARE CIVICA prenota appartamenti signorili in palazzina zona CACCIATORE salone, 2 stanze, doppi servizi, mansarda, box, giardino, terrazze, vista mare. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712.
IMMOBILIARE CIVICA vende zona BARRIERA rinnovato 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 28.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1047/22
ININTERMEDIARI libero rinnovato 3 camere servizi primo piano Cologna 13. 1099/22
LIGNANO e **BIBIONE** proponiamo appartamenti di varie grandezze a partire da 25.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/22
LOCALE via Flavia 43 mq adatto qualsiasi attività BG vende 273559. 4421/22
MONFALCONE agenzia Alfa appartamento ultimo piano recente 2 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage riscaldamento contatore 64.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO casa indipendente su due piani 1000 mq terreno 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento semicentrale 3 letto soggiorno cucina doppiservizi garage 60.000.000 trattabili 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA AQUILEIA villetta indipendente 400 mq terreno 60.000.000 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA RUDA villa in costruzione 260 mq abitabili 700 mq terreno 80.000.000 dilazionati 0481/41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA SAGRADO villa recentissima su due piani 400 mq giardino portichetto caminetto esterno 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO bellissimo appartamento palazzina recente 110 mq garage grande. Riscaldamento autonomo. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento palazzina ottime rifiniture 90 mq garage 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA TERRENO industriale artigianale zona aeroporto. Altro GRADISCA fronto su due strade. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA ufficio centralissimo 60 mq I piano 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centralissimo 3 letto garage 70.000.000 trattabili 45947. 386/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento 65 mq indipendente L. 38.000.000 trattabili 45947. 386/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia graziosi appartamenti diverse metrature 35.000.000 trattabili 45947. 386/22
MONFALCONE C.so Popolo appartamenti circa 120 mq da ristrutturare 17.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende villa ottima posizione con giardino edificabile 215.000.000. Vende grande villa con studio adiacente e grande scantinato 220.000.000. 387/22
MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende appartamento centrale 3 letto garage 68.000.000. STARANZANO in palazzina appartamento seminuovo biletto, garage 52.000.000. 387/22
MONFALCONE Agenzia Immobiliare VITTORIA vende centralissimo 2 letto OCCASIONE tel. 41569. 385/22
MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 vende zona PIERIS ville schiera su tre piani: 155 mq, taverna, garage, giardino. 376/22
MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569: vende appartamenti nuovi seminuovi, centro periferia, 1-2-3 letto. Facilitazioni. 376/22
MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569: vende periferia villa prestigiosa, 15.000 mq, terreno 285.000.000. 376/22
MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22
MUGGIA, appartamento recente mq 65, e sottostante locale rosticceria vendesi. 273559. 4421/22
MUGGIA BG vende bifamiliare garage giardino portico vista mare. 273559. 4421/22
MUGGIA centro storico BG vende casette libere e occupate. 273559. 4421/22
OCCASIONE. D'Annunzio stupendo 120 mq cucina salone tricamere biservizi terrazzi garage. Tel. 64266. 6/22
OPICINA, villa costruzione recente su 2 piani ampia mansarda 1150 mq giardino garage facilitazioni pagamento. 212518-64346. 050136/22
PER sciare anche d'estate: residence Bucaneve a Sella Nevea, consegna fine anno monovani-bivani anche arredati, prezzo bloccato, pagamento agevolato e possibilità mutuo fondiario. Informazioni Immobiliare Greblo, tel. 040/68789-299969 ufficio sul posto aperto al sabato e domenica, tel. 0433/54090. 23/22
PRIVATAMENTE vendo bellissimo tristanze rotonda Boschetto 78.000.000 trattabile. Telefonare 573053. 4481/22
PRIVATAMENTE vendo zona verde tranquilla appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio autometano. Tel. 569308. 4294/22
PRIVATAMENTE vendo appartamento 103 mq autoriscaldamento via Ciamician, 65.000.000 Tel. 60996. 3714/22
PRIVATAMENTE vendo contanti appartamento libero 160 mq zona residenziale, di prestigio. Tel. 567429 serali. 4448/22
PRIVATAMENTE vendo libero centrale signorile tristanze cucina bagno terrazzi. Telefonare 759562. 4472/22
PRIVATAMENTE vendo libero recente cucina matrimoniale saloncino servizi. Tel. 412678, 19-20. 4468/22
PRIVATO vende mansarda completamente ristrutturata viale XX Settembre 60 mq, 28.000.000. 4498/22
PRIVATO San Giacomo vende rimesso a nuovo rifinito luminoso. Tel. 820505. 1069/22
PRIVATO causa trasferimento vende bistanze finemente ammobiliato pluriaccessoriato 5.o piano Ghirlandaio 22, 80.000.000. Tel. 751897. 1032/22
PRIVATO vende appartamento luminosissimo con ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino giardino condominiale. Tel. 811193. 1060/22
PRIVATO vende appartamento 170 mq tutti servizi zona piazza Goldoni. Telefonare 742816 ore 11-13. 4443/22
PRIVATO vende inintermediari bistanze cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, eventualmente permutasi Grado. Tel. 742827. 4469/22
PRIVATO vende inintermediari zona centrale stabile ventennale perfetto luminoso matrimoniale saloncino cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 2 poggioli confort. Telefonare 752249 pomeriggi. 1031/22
PRIVATO vende libero zona Maddalena sulla strada locale provvisto acqua luce e soppalco mq 15 adatto molteplici usi. Telefonare 751625. 1037/22
PRIVATO vende miniappartamento seminuovo. Tel. 795484.
PRIVATO vende seminuovo 2 stanze saloncino cucina doppi servizi 2 poggioli posto macchina centro. Trattative sul posto. Tel. 731274. 4470/22
PRIVATO vende zona Circolo ufficiali appartamento IV piano senza ascensore 4 stanze riscaldamento autonomo semiristrutturato. Tel. ore pasti 796878. 1075/22
PRIVATO vende unicamente a privato appartamento panoramicissimo a S. Luigi libero soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno grande terrazza piccolo ripostiglio in cantina ascensore riscaldamento centrale L. 48.000.000. Tel. 795157. 2345/22
PRIVATO vende zona Burlo appartamento seminuovo 65 mq tutti confort 50.000.000. Tel. 748136. 1053/22
PRIVATO vende zona Roiano appartamento due stanze cucina bagno primo piano soleggiatissimo. Tel. 764080. 4424/22
PRONTAENTRATA Cengio recentissimo cucinotto soggiorno bicamere bagno 76.500.000. Spaziocasa, 64266. 6/22
PRONTAENTRATA, Viale cucina saloncino tricamere servizi ristrutturabile, 45.500.000. Spaziocasa, 64266. 6/22
PRONTAENTRATA Canal Rossini cucina saloncino tricamere biservizi, 55.000.000. Spaziocasa, 64266. 6/22
PRONTAENTRATA, Centrale MERAVIGLIOSO lussuosissimo cucina salone tricamere biservizi garage. Spaziocasa, 64266 6/22
PRONTAENTRATA Fiera bellissimo cucina salone bicamere biservizi garage 108.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22
RABINO telefono 762081. Vende libero adiacenze viale D'Annunzio (largo Mioni) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero adiacenze piazza Garibaldi (via Castaldi) locale di 300 mq 2 fori acqua luce servizi 148.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero recente via Baiamonti (vicolo della Salvia) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio terrazza posoto macchina 53.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libera casetta via Campanelle soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina 250 mq giardino 128.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero via Revoltella 2 camere cucina bagno 34.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero centrale luminosissimo (via Petronio) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero recente adiacenze via Cologna (via Pendice Scoglietto) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazze cantina posto macchina 64.500.000. 14/22

VACANZE AL MARE a BIBIONE (VE)
IMM.RE «SOLMAR» (0431/43719)
AFFITTA: maggio, giugno, sett. da L. 70.000 settimanali; luglio da L. 150.000.
VENDE: monolocali, bivani, trivani e villette a partire da L. 25 milioni.
DISPONIBILITA' LIMITATA

RABINO telefono 762081. Vende libero signorile Duino saloncino 2 camere cucina bagno portico cantina posto macchina 114.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero via Nathan (adiacenze via Revoltella alta) recente camera tinello cucinino bagno poggiolo 39.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero San Giacomo (via Marco Polo) 2 camere cucina servizio 21.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero San Giacomo zona Montecchi ingresso grande cucina camera bagno completo soffitta luminoso soleggiato 29.000.000 dilazionabili possibilità mutuo. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libera centralissima mansarda (via Palestrina) soggiono camera cameretta cucina servizio 20.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende casetta libera Gretta (via Cormons) soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo giardino riscaldamento 149.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libero centrale (via Roma) ingresso soggiorno camera cucina servizi soffitta 56.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende libera villetta adiacenze rotonda del Boschetto piano terra 70 mq ricavabili 2 camere piano primo soggiorno 2 camere cucinino bagno piano secondo soffitta giardino 400 mq 158.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081. Vende via Bonomo (adiacenze viale XX Settembre) soggiorno 2 camere cucina bagno 22.500.000. 14/22
RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole-neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso, finiture accurate, consegna luglio 1983. Telefonare Lasco Tre V. Udine 208452. 3/22
RAVASCLETTO impresa vende soleggiatissimi, riscaldamento autonomo, caminetto, garage, cantina, da lire 46.000.000. Telefonare (0431) 80147. 050136/22
ROMANS d'Isonzo nella centralissima via Latina «Residence ai Portici» prenotansi appartamenti edificio di particolare pregio dotato dei più attuali confort termo acustici per informazioni tel. 040 - 631792. Immobiliare Bonzanini. 4463/22
ROMANS D'Isonzo vendiamo appartamento bicamere prezzo interessante, tel. 0481 - 60082. 224/22
RONCHI casa su 2 piani da completare 35.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
RONCHI Legionari pressi stazione Sud vendesi immobile adibito a magazzino mq 500 più 8000 mq terreno tel. 040-631792. Immobiliare Bonzanini. 4463/22
ROSSETTI 28 vendiamo occupati-liberi visite sul posto martedì ore 10-12 giovedì 16-18. 6/22
RUSTICI. Restauri e allestimenti interni. Tavernette, caminetti, ecc. Tel. 572922. 4399/22
S. CATERINA 9 vendiamo occupati-liberi visite sul posto mercoledì ore 10-12 venerdì 16-19. 6/22

COMUNICATO
PK publikompass
Domani lunedì 25 aprile
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
di via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle 17.30 alle 18.30

S. GIACOMO - via M. Polo, privato vende come nuovo cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta riscaldamento centralizzato ascensore 73.000.000 trattabili. Telef. ore serali 746748. 4480/22
S. PIER D'ISONZO proponiamo lotti edificabili varie metrature a partire da 8.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
SEVERO vendo, bellissimo, mq 100, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, tel. 734257. 1038/22
STUDIO 4 Palestrina 8 728334 Commerciale in costruzione vista golfo varie metrature possibilità mansarda o taverna posto auto cantina. 1087/22
STUDIO 4 Scorcola panoramicissimi prestigiosi salone duetre stanze doppi servizi box cantina. 1087/22
STUDIO 4 Carlo Alberto panoramico 130 mq salone due stanze doppi servizi cantina. 1087/22
STUDIO 4 728334 S. Luigi attici con mansarda soggiorno tre stanze doppi servizi box cantina mutui concessi. 1087/72
STUDIO 4 zona Terza Armata mansarda da ristrutturare 70 mq. 1087/22
STUDIO 4 S. Giusto stabile in fase di completa ristrutturazione appartamenti 70-75-150 mq riscaldamento autonomo posto auto. 1087/22
STUDIO 4 728334 Coroneo lussuoso V piano ascensore salone pranzo 3 stanze doppi servizi terrazzi cantina. 1087/22
STUDIO 4 Opicina villa recente salone pranzo cucina abitabile 4 stanze tripli servizi mansarda garage giardino. 1087/22
TERRENO non edificabile Prosecco aeroporto prato pianeggiante vendonsi lotti da 600 mq con allacciamento acqua tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4463/22
TERRENO agricolo favoloso vendesi Chiampore confinante strada acqua. Tel. 827891. 1045/22
TURRIACO casa da ristrutturare su 2 piani con giardino possibilità ampliamento. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
TURRIACO centro vendesi lastrico solare con progetto approvato per edificare 600 mq ad uso abitazioni tel. 040-631792. Immobiliare Bonzanini. 4463/22
UNIVERSITA' 120 MQ 62.000.000 RISTRUTTURATO VENDESI. Tel. 763738. 1090/22
VALMAURA: signorile, mq 100, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 88.000.000. Tel. 734257. 1038/22
VENDE direttamente impresa via Veltro 59 appartamenti pronta consegna. Rivolgersi ore 9-11 e 14-16. 1027/22
VENDESI appartamento zona Tribunale 2 stanze stanzino cucina servizi telefonare 631778 orario 10-12. 1080/22
VENDESI in casetta trifamiliare appartamento 150 mq garage giardino condominiale tel. 816338. TA 298/22
VENDESI villa su tre piani zona panoramica Scorcola, salone, studio, tavernetta, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento metano, terrazzo, giardino, vista sul golfo, inintermediari, tel. 639118. 4436/22
VENDO appartamento in casa signorile tutto rimesso a nuovo metri 165 contornati dal verde esclusi intermediari telefonare 741420 dalle 8 alle 9. 4380/22
VENDO appartamento Marina mq 230 eventuale scambio. Telefonare 768770. 4450/22
VENDO a privato appartamento comfort telefono ore pasti 764705. 4376/22
VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058. 79/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa libera lussuosa Chiampore (Muggia) vista sul Golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi taverna mansarda terrazza con 3.000.000 mq di terreno recintato garage telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona viale con miniappartamento libero più locale d'affari mq 50 occupato telefonare 730344. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Foraggi due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio veranda terrazza riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Bibione arredato stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Servola con mansarda mq 100 telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Sorgente stanza stanzetta soggiorno cucinino wc con doccia 28.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMOBILIARE vende libero zona Giardino pubblico soleggiato tre stanze cucina bagno 40.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ponzanino stanza cucina bagno 18.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22
VESTA IMMOBILIARE vende villa nuova Opicina centro sue due piani con mansarda e giardino telefonare 730344 via Gallina 4. 1040/22
VIA Bruni panoramico 200 mq box cantina mansarda vendesi 147.000.000. Tel. 763738. 1090/22
VILLE bifamiliari di prossimo inizio a OPICINA. PREZZI ASSOLUTAMENTE CONCORRENZIALI INTEGRAZIONE MUTUO REGIONALE AVENTI DIRITTO. Accettansi prenotazioni vende direttamente impresa tel. 422328, 827602. 4007/22
VILLETTA zona Cantù altamente rifinita garage giardino 235.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22
ZONA Barriera libero ristrutturato camera cameretta cucinotto bagno 30.000.000 tel. 631013. 4479/22
ZONA Piazza Vico stabile stile veneziano tre camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013. 4479/22
ZONA Romagna libero due camere camerino soggiorno cucina servizi cantina tel. 631013. 4479/22
ZONA San Giovanni libero recente saloncino due camere cucina servizi cantina posti macchina 95.000.000. Tel. 631013. 4479/22
25.500.000 Barriera libero camera cameretta cucina servizio ripostiglio tel. 631013. 4479/22
30.000.000 San Vito libero buono stato piano alto camera cameretta cucina doccia cantina tel. 631013. 4479/22
78.000.000 ville a schiera nelle vicinanze di Cervignano del Friuli completamente indipendenti e già finite, tre camere, due servizi, doppio giardino, cucina, soggiorno, autorimessa, centralina, terrazzo e mansarda. Mutuo e ampie facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite 0431/30878. 131/22
Z. MONFALCONE bellissimo pianoalto cucina saloncino bicamere 45.000.000. Tel. 040/64266. 6/22

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE bivano 40.000.000 tel. 040-573056. 4455/23
CROCIERE splendide per la vostra estate barche Vagabond 12 posti con marinaio oppure affittansi anche solo per un giorno barche 4-5 metri con fuoribordo senza patente. Informazioni 0481-470106. 1/23
GRADO affittasi maggio meravigliosa villetta 6 letti 450.000. Appartamento camera, soggiorno, 300.000. Altre possibilità «Triestre Mia» 768800, 54519. 4454/23.
GRADO Pineta affitto appartamento 7 posti letto comodissimo tel. 0432/22683. Ore 11-15. 143/23
GRADO prenotazione affittanza appartamenti vantaggiose compravendite.. Trieste mia, 768800 mattina. 3753/23

25 Animali

VENDO tre gattini di 45 giorni; per informazioni telefonare nei giorni feriali al 0431-30916. 144/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila proposte matrimoniali ogni età, condizione, residenza. Focolare, Eustachi 45 Milano, 02-222380. 82081/26
MARITTIMO pensionato benestante età 68 anni cerca signora età 60 anni in poi scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass casetta 38/L 34100 Trieste. 1024/26
PENSIONATA conoscerebbe distinto 70.enne scopo matrimonio: Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/L 34100 Trieste. 4371/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia chiromanzia. Per cambiare. Telefonare 775453. 4012/27
AEROBIC esclusivo da Lara S. Paul, perfetta forma in due mesi telefonare 631984 18-21. 1098/27
SE avete problemi in amore, affari? ecc. cartomante consiglia aiuta. 763617. 4359/27
SIETE preoccupati? avete problemi in amore, affari? Cartomante di chiara fama aiuta e consiglia massima serietà riceve per appuntamento tel. 771911. 4429/11